Lo scontro di ieri a Robilante

■ A PAGINA 7

PIANTONATI IN OSPEDALE UN MACCHINISTA E UN CAPOTRENO

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 123

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 25 Maggio 1985

Dibattito serrato nel pci sulle cause della sconfitta elettorale

LAMA NON ACCETTERA' DI SUCCEDERE A NATTA

Mentre nel chiuso del salone al quinto piano del palazzo di via delle Botteghe Oscure si svolge uno dei più dibattuti Comitati centrali (140 interventi su 222 componenti), Luciano Lama punta l'indice sugli «errori del pci» in un'intervista concessa a un quotidiano della Capitale. Un fuoco di fila di botte e risposte con Giampaolo Pansa dal quale emergono critiche e autocritiche, indicazioni politiche e di programma, inquietudini e speranze. Senza accuse specifiche: «*Purtroppo questo è un punto negativo del nostro lavoro negli ultimi anni. Però non si può imputarlo a Natta che fa il segretario soltanto da dieci mesi. Noi, prima, dov'eravamo?*». E con una certezza: il leader uscente della Cgil non accetterà mai d'essere candidato alla guida del partito.

L'analisi di Lama è lucida e tagliente. L'«alternativa democratica» è una «*linea astratta*», senza «*contenuti precisi di prospettiva e un'indicazione specifica delle forze disponibili a sostenerla*». La «terza via» è «*un'araba fenice*». La «diversità comunista» è una parola che non piace perché «*se vogliamo cambiare la società con un programma comune per la sinistra, dobbiamo cercare non le diversità, ma le somiglianze con chi deve battersi con noi*».

E a questo punto, inevitabile, il tasto dolente dei pessimi rapporti con il psi. Lama è convinto che i comunisti debbano avere un colloquio privilegiato con i socialisti, che restano gli «alleati naturali», pur tra incomprensioni e contrasti. «*Privilegiare un rapporto non vuol mica dire che si fa l'amore giorno e notte* — chiarisce —. *Ci possono anche essere momenti di confronto duro. Ma dobbiamo sapere che il rapporto col psi è un passaggio vitale nell'allargamento delle forze di progresso, riformatrici*».

Ma per centrare questo obiettivo ci vuole un programma che ancora non c'è. «*Il pci deve dire con chiarezza alla gente quali sono le sue intenzioni sui cambiamenti da determinare*».

Lama indica la strada, è pronto a dare un contributo quando lascerà dopo 40 anni giusti la Cgil, ma precisa che non sarà mai il segretario del pci. «*Per dirigere un partito ci vogliono qualità specifiche che io non ho e non avrò mai*».

In ogni caso il Comitato centrale ha già detto che la segreteria Natta non verrà messa in discussione fino al 1987, quando si terranno le previste assise congressuali (anche se non si esclude che vengano presto nominati uno o due vicesegretari). Nel frattempo le «anime» del pci dovranno decidere dove deve andare il partito. Zangheri ha avuto apprezzamenti per la dc («*Mattarella ed Elda Pucci non sono Ciancimino*»). Occhetto ha insistito sulla necessità di nuove maggioranze attraverso «*scelte programmatiche*». Ingrao è convinto che il pci abbia perso perché è stata debole la lotta contro pentapartito e psi.

In questa «battaglia» è arduo delineare i confini fluttuanti degli schieramenti. L'attuale maggioranza resta di centrosinistra. Ne fanno parte i «berlingueriani ortodossi» (Minucci, Pecchioli, Tatò), i «figli di Berlinguer», vicini ai primi ma più polemici col psi (Occhetto, D'Alema, Fassino), la «sinistra» (Ingrao, Gianotti, Magri) e il «centro» (Reichlin, Zangheri, Chiaromonte). A «destra» spiccano i nomi di Pajetta e Maurizio Ferrara. Ci sono poi la «corrente» di Bufalini e la «destra parlamentare-economica» di Napolitano-Lama-Jotti. All'estrema sinistra, isolato, il filosovietico Cossutta.

Robert Bellato

«E' STATO UN COMPLOTTO» AMAREZZA DI ZICO

Sempre più probabile: resterebbe in Brasile

SAN PAOLO — Zico non tornerà più a Udine. Dopo la condanna, il fuoriclasse brasiliano non ha più dubbi: resterà per sempre nel suo Paese e spera di giocare nel Flamengo. Il suo gesto ha tutto il sapore della fuga, ma Zico precisa: «*Non scappo come un malvivente. Avevo già deciso di tornare in Brasile prima del caso che mi ha coinvolto. La giustizia italiana ha voluto dare un esempio con il mio nome, ma sono innocente, perché non ho mai portato soldi italiani all'estero*».

I giudici di Udine hanno condannato Zico ad otto mesi di carcere ed a 1820 milioni di multa per attività valutaria all'estero. Tutta Udine ha preso le parti del giocatore. C'è stato persino chi ha telefonato al Palazzo di Giustizia dicendo che c'era una bomba, seminando il panico in tribunale. In Brasile adesso temono che la vicenda abbia riflessi sul rendimento di Zico, impegnato con la Nazionale carioca nelle qualificazioni per i mondiali.

Agli arresti domiciliari a San Baronto

«NON SONO UNA SANTA» INCONTRO CON MAMMA EBE

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BARONTO (Pistoia) — «*Sono una donna, non sono una santa. I santi stanno in paradiso*». La «nuova» mamma Ebe, insomma, si presenta così. Una lunga conferenza stampa, nel salotto riservato alle visite degli ospiti, a Villa Gigliola, ha siglato la «pace fatta» con i giornalisti e i fotografi. «*Vi ringrazio per le cose buone che avete detto e anche per quelle cattive*» e, con un sorriso luminoso, aggiunge: «*Questa non ve l'aspettavate, eh?*».

Mamma Ebe è ospitale. Ora, attorniata dalle sue «sorelle in Cristo» e dai suoi «seminaristi», ha ritrovato il suo modo di fare di sempre, il gusto di tenere la scena, un'attitudine che le era venuta un po' a mancare nell'aula della corte d'appello di Torino, quando la prima condanna a dieci anni di galera, come un fantasma, le ren-

Daniela Daniele

■ SEGUE A PAGINA 3

NON MUORE ANCORA LA SPERANZA DI EVITARE IN EXTREMIS IL REFERENDUM

Lunga riunione notturna. Risultato: Cisl, Uil e socialisti accetterebbero la proposta del ministro De Michelis

Il ministro De Michelis

ROMA — Tra oggi e domani si saprà se il referendum sulla scala mobile verrà effettuato oppure no. Al ministero del Lavoro si tratta da ieri mattina, a oltranza, alla ricerca di un accordo in grado di superare la domanda posta dal referendum. Una corsa a ostacoli dall'esito molto incerto, sia per il fattore tempo, sia per l'atteggiamento ancora molto dubbioso dei comunisti che, nel partito, non hanno sciolto i loro dubbi e nel sindacato non si ritengono soddisfatti delle aperture finora manifestate dal governo, in materia di fisco e di occupazione.

Stamane le trattative, dopo una lunga riunione notturna, sono riprese alle ore 10. Il ministro De Michelis ha visto nell'ordine le delegazioni Cgil, Cisl, Uil e della Confindustria e, se vi saranno le condizioni, nel pomeriggio o in serata cercherà di unificare quanto meno il tavolo con le tre confederazioni sindacali. La sensazione al ministero del Lavoro è che vi siano almeno le condizioni per «l'affondo» conclusivo che il ministro ha intenzione di compiere entro le prossime 24 ore.

Gli esponenti della Cisl hanno preferito non fare alcun commento sull'andamento della maxi trattativa. Il leader della Uil, Giorgio Benvenuto ha invece dichiarato: «*Non c'è ancora un processo di avvicinamento alle posizioni ma credo che la soluzione fiscale abbastanza consistente e che parte da luglio può consentire l'operazione sulla scala mobile. E' importante che la Cgil faccia un proposta che tenga conto dell'apertura sul fisco*».

Come è noto, il governo è disposto a diminuire di 2200 miliardi la pressione fiscale sulle buste paga dei lavoratori dipendenti fin da quest'anno per fermare il referendum. Ma i comunisti della Cgil non sono ancora soddisfatti: «*Quel che ci offre il governo è la metà di quanto avevamo chiesto*», ha detto Bruno Trentin. La proposta della Cgil prevede, come quantità indicativa, una fascia minima salariale totalmente garantita di 750 mila lire al di sopra della quale opererebbe una indicizzazione percentuale del 25 per cento. Secondo Trentin «*La proposta Cgil non è rigida e dimostra che salvaguarda il potere d'acquisto dei salari netti e determina contemporaneamente l'abbassamento del costo del lavoro*».

Interrogato sulla novità costituita dalle consultazioni separate delle tre confederazioni, il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco (area socialista), ha detto: «*Siamo ancora in una fase in cui le tre confederazioni non hanno un'idea comune anche perché arriviamo alla stretta in modo conciliato. Il ministro* — ha aggiunto Del Turco — *avrà modo di unificare le posizioni anche perché non si può fare un accordo se le tre proposte restano distanti. Ci auguriamo che si riesca a unificarle nella trattativa. Il giudizio sul negoziato* — ha concluso — *sarà possibile solo quando questo sarà finito*».

«LEGIONELLA» HA UCCISO ALLE MOLINETTE

TORINO — Dodici persone sono morte nell'ultimo anno, alle Molinette, per il morbo del legionario.

■ A PAGINA 2

CONCISTORO IN PIAZZA BERRETTE A 28 CARDINALI

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa nomina stamane 28 nuovi cardinali. La parte pubblica del Concistoro, con l'imposizione della «berretta», si svolge sul sagrato della basilica di San Pietro. L'inizio della cerimonia è alle 11. Domani i nuovi cardinali celebreranno alle 9,30 la messa con il Papa e riceveranno l'anello cardinalizio.

I nomi dei nuovi cardinali erano già stati annunciati il 24 aprile. Non vi saranno dunque sorprese. Le nuove nomine riguardano 17 europei (fra i quali 5 italiani), quattro nordamericani, tre latinoamericani, due asiatici e due africani. Gli italiani sono Luigi Dadaglio, Antonio Innocenti, Silvano Piovanelli, Giacomo Biffi e Pietro Pavan.

Le nomine dei nuovi cardinali erano state oggetto di contestazione durante il viaggio del Papa in Olanda. Secondo i «cattolici progressisti», infatti, Giovanni Paolo II accrescerebbe in questo modo il suo controllo sulla gerarchia della Chiesa elevando alla porpora cardinalizia uomini a lui fedeli.

Il Concistoro di oggi si svolge con una cerimonia estremamente semplificata rispetto alle precedenti occasioni, forse anche in seguito ai numerosi impegni del Pontefice. Rientrato martedì sera dallo spossante viaggio in Benelux, Papa Wojtyla infatti sarà già domenica pomeriggio a Salerno per celebrare il nono centenario della morte del pontefice San Gregorio VII, il famoso Ildebrando di Soana, che si batté per la purezza dei costumi del clero (in particolar modo in relazione al celibato) e per il potere monarchico del Papa.

Gregorio VII fu il pontefice che dapprima costrinse l'imperatore Enrico IV all'umiliazione di Canossa e che morì poi in esilio a Salerno.

Le sue spoglie sono conservate nella cattedrale di questa città.

COMUNICAZIONE AD AOSTA A PRESIDENTE REGIONE

AOSTA — Il presidente della Regione valdostana, Augusto Rollandin, ha ricevuto ieri una comunicazione giudiziaria con la quale lo si informava che pende a suo carico un procedimento penale per violazione dell'articolo 361 del codice penale e lo si invita a nominarsi un difensore di fiducia. Ad informare i giornalisti è stato lo stesso Rollandin in una conferenza nel tardo pomeriggio e ciò «*nel rispetto di una corretta informazione*», ha detto. Poi ha aggiunto: «*Per questa ragione mi sono presentato ai giornalisti e non posso fare alcun commento. Posso solo dire di essermi sempre posto a disposizione della magistratura per fornire chiarimenti sul Casinò*».

Rollandin ha poi letto l'articolo del codice penale che gli si contesta di aver violato: il pubblico ufficiale (tale è il presidente della Giunta che in Valle d'Aosta assolve anche a funzioni di prefetto) che ometta o ritardi di denunciare all'autorità giudiziaria, o ad altra autorità cui abbia obbligo di riferirne, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da 12 a 200 mila lire, somme che hanno subito aggiornamenti.

A contestare il reato sono stati i giudici istruttori presso il tribunale di Torino Giangiacomo Sandrelli, Maurizio Laudi e Paolo Tamponi, i quali si occupano dell'inchiesta sull'«affaire» Casinò e che già hanno spiccato mandato di cattura per l'ex presidente della Regione, Mario Andrione, tutt'ora latitante.

In un comunicato diramato dalla Regione si precisa che la contestazione rivolta al presidente della Giunta sarebbe quella di aver «*omesso di riferire all'autorità giudiziaria procedente, notizie di sottrazioni commesse per tramite di slot machines, comunicate dal commissario Smecchioli, che rappresentava la Regione nel controllo dei giochi, nell'estate-autunno 1984*».

g. ma.

Molinette: arriva il morbo del legionario e sale la paura per l'Aids

IN UN ANNO 12 MORTI

I GERMI DELLA LEGIONELLA NELL'ACQUA

Dodici casi di sospetta morte per «il morbo della legionella» sono avvenuti, nell'ultimo anno, alle Molinette. Non si può dire se negli altri ospedali cittadini ci siano stati ulteriori decessi che possono essere imputati a quel morbo in quanto l'indagine epidemiologica è stata svolta soltanto all'interno delle Molinette.

Rispetto ai malati l'unica caratteristica in comune per ora accertata dalla ricerca è che si trattava di «malati gravi» — ricoverati in vari reparti (cardiologia, nefrologia etc) — deceduti per polmonite o per complicazioni broncopolmonari. «*In loro erano presenti i germi della legionella, ma questo non significa che siano morti a causa di quel morbo*» dice il professor Walter Neri, sovrintendente sanitario dell'ospedale Molinette.

Il professor Neri e il presidente dell'Usl 1-23 Giovanni Salerno tendono a ridimensionare la notizia dell'accertamento della diffusione del morbo del legionario nel più grande ospedale torinese.

«*Le persone in cui è stata riscontrata la presenza di quel germe erano malati molto gravi, il loro corpo era già debilitato* — afferma il professor Neri —. *Tra le varie complicazioni che hanno avuto c'è anche quella causata dal germe, ma non è detto che la morte sia da imputare alla legionella*».

Per il presidente dell'Usl Giovanni Salerno, non c'è alcun campanello d'allarme da suonare. «*Non si tratta di epidemia* — afferma —. *Comunque sono state prese tutte le precauzioni necessarie*».

Dove? Alle Molinette, visto che solo lì, per ora, è avvenuta la ricerca? «*Alle Molinette, ma anche negli altri ospedali è stato dato mandato per verificare ed eliminare le eventuali cause*».

L'indagine alle Molinette è stata eseguita, da un anno a oggi, dai ricercatori della seconda cattedra dell'Istituto d'igiene dell'Università, diretta dalla professoressa Angela Moiraghi.

L'Istituto superiore di sanità, da Roma, ha confermato l'esattezza dei risultati cui era arrivata l'indagine torinese. Riscontrati i dodici casi di sospetta morte per «morbo del legionario», dunque, si è subito provveduto a scoprire dove si annidavano i germi. Partendo da uno studio compiuto alla fine dell'anno scorso a Parigi si sapeva che l'origine dei casi sporadici o epidemici della malattia era da ricercarsi nelle grandi riserve d'acqua dei fiumi e dei laghi, nelle centrali di umidificazione e nei circuiti di condensazione e raffreddamento dell'aria. Alle Molinette sono state, infatti, trovate tracce di germi nei rubinetti dei reparti di cardiologia, nefrologia, medicina, terapia intensiva e nella colonna di miscelazione dell'acqua calda che dalla centrale termica provvede al riscaldamento dell'acqua sanitaria che parte da 60 gradi e arriva ai reparti a 40-45.

Che cosa è stato fatto di pratico alle Molinette da quando si è scoperto questo pericolo? Il professor Neri ha disposto, a scopo precauzionale, l'uso di acqua distillata sterile per i gorgogliatori dell'ossigeno e per gli umidificatori. Per tre giorni si è sperimentato un ulteriore riscaldamento dell'acqua portandola a 60 gradi. Nella sua qualità di responsabile della spedalizzazione per l'Usl 1-23, inoltre, il professor Neri ha proposto che l'esame epidemiologico sia esteso a tutti gli altri ospedali torinesi.

Dodici morti in un anno alle Molinette per la «legionella»

A FILADELFIA LE PRIME VITTIME

Il nome scientifico del «Morbo del legionario» è «legionella pneumophila», e si chiama così perché le prime vittime furono a Filadelfia in Usa, nel 1976, dopo un pranzo cui parteciparono decine di legionari. In seguito i morti furono 44.

I batteri sono stati isolati e identificati da alcuni sanitari di Detroit, dopo un'altra epidemia scatenatasi tra i 350 partecipanti ad un banchetto il 27 aprile scorso in un albergo alla periferia della città americana.

I batteri incriminati sono stati trovati in un campione di acqua prelevato da un'unità per il condizionamento dell'aria. Le autorità sanitarie americane hanno confermato che almeno tre dei partecipanti al banchetto sono stati colpiti dal misterioso morbo. I primi sintomi del male sono febbre alta e terribili accessi di tosse. Alla luce di questi avvenimenti sembra quindi che i batteri scaturiscano, non si sa come, dalle falde sotterranee metropolitane, o dall'underground edilizio delle città.

Si tratta di una maligna novità genetica, o di una serie diabolica di inquinamenti che ha determinato la nascita di un «mostro» biologico prima inesistente? All'interrogativo gli scienziati non sono ancora in grado di dare una risposta, anche perché l'andamento della malattia è di difficile identificazione. Sovente può sembrare un'evoluzione negativa di complicazioni broncopolmonari, che colpiscono comunque uomini sui 50-60 anni, grandi fumatori, debilitati da altri malanni come nefropatie o cardiopatie.

PRONTO SOCCORSO NO ALLA PSICOSI

Il professor Cravero: «Il contagio per trasfusione diretta è quasi impossibile. Il problema sono gli emoderivati prodotti all'estero con sangue non sempre controllato». Presto un convegno in città sull'Aids

Dalle Molinette un allarme e un richiamo all'equilibrio sul problema-AIDS: sta infatti cominciando a diffondersi una delle conseguenze collaterali più dannose del morbo, la psicosi, la paura di rimanere in qualche modo contagiati dal virus che distrugge le difese immunitarie e contro il quale non sono stati ancora trovati rimedi efficaci.

In agitazione sono ora anche coloro che, pur non appartenendo alle categorie speciali più esposte (secondo le statistiche, omosessuali e tossicodipendenti), temono di restare infettati in seguito a trasfusione.

In Italia i casi segnalati sono pochissimi rispetto agli Usa, il Paese dove il problema si è posto per primo (32 alla fine di aprile contro i 10 mila degli Stati Uniti), ma l'elevata mortalità, attorno al 40-50 per cento, e forse una certa tendenza a drammatizzare, hanno già creato anche da noi un clima da «emergenza», nonostante i richiami degli esperti ad affrontare il problema senza sottovalutarlo, ovviamente, ma anche senza esagerazioni.

Un segnale concreto dell'insorgere della «psicosi da AIDS» viene appunto dal pronto soccorso delle Molinette, dov'è maggiore l'affluenza quotidiana di persone che necessitano immediatamente di trasfusioni di sangue.

I mezzi d'informazione, anche quando hanno trattato l'argomento in modo non allarmistico, hanno naturalmente indicato fra i maggiori veicoli d'infezione, oltre al contatto fisico (tramite saliva o sperma), la via ematica, cioè il contagio diretto attraverso il sangue.

Essendo evidente che ciò può avvenire in pratica solo in caso di trasfusione (a causa di un trauma, ma anche per malattie croniche, come ad esempio l'emofilia), sono in sempre maggior numero coloro che all'ospedale manifestano il loro timore, con proteste anche vivaci: «*Occorre fare un po' di chiarezza sull'argomento*» — dice il prof. Dario Cravero, primario del pronto soccorso di chirurgia alle Molinette e neopresidente di una delle associazioni italiane dei donatori di sangue —, *per impedire che la paura continui a diffondersi a macchia d'olio, come sta accadendo, sia fra i recettori di sangue sia fra i donatori, creando problemi non indifferenti per il lavoro dei medici*».

«*Anzitutto va detto in modo deciso che il rischio di contrarre l'AIDS è minimo nei casi di trasfusione di sangue intero, non "lavorato", che sono i più frequenti: basti pensare che a fronte di un 1-1,5 per cento di possibilità di contrarre un'epatite, per l'AIDS l'eventualità si aggira attorno all'uno su 20-30 mila casi*». Dunque, ridimensionare il pericolo, per la tranquillità di tutti, pazienti, donatori e... addetti ai lavori.

Diverso il discorso, continua il prof. Cravero, per quanto riguarda le trasfusioni con emoderivati, cui si devono sottoporre emofilici, talassemici, leucemici, non occasionalmente ma per sopravvivere: «*Il plasma in Italia viene quasi tutto importato dall'estero, per circa 200 miliardi l'anno, acquistandolo da multinazionali che lo producono con sangue proveniente per lo più da Paesi del Terzo Mondo: sangue non sufficientemente "garantito", portatore a volte, questo sì, di malattie contagiose, fra cui anche l'AIDS. Ciò accade perché in Italia si continua a rinviare il varo della legge sul piano-sangue, che autorizza fra l'altro la produzione di plasma anche in Italia*».

Proprio per discutere di questo, si svolgerà il 14-15 giugno a Torino un convegno organizzato dalla Banca del Sangue.

m. sp.

Il professor Dario Cravero

oggi & domani

● In occasione del [illegible] anniversario della sua fondazione, l'Aidda, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, ha organizzato per oggi una giornata di incontri sul tema «Il terziario avanzato: funzioni e rapporti nuovi nel sistema delle imprese». Le relazioni si iniziano questa mattina alle 9 e 30 all'auditorium del Museo dell'Automobile.

● Inaugurazione, oggi alle 17 alle sale degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, della mostra «Dipinti e fotografie eseguiti nei Lager nazisti». L'esposizione, organizzata dall'Associazione nazionale ex internati in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e il Comitato cittadino per le celebrazioni del 40° della Liberazione, rimarrà aperta al pubblico fino al 8 giugno prossimo.

● Oggi alle 17, nella saletta conferenze dell'Istituto San Giuseppe (via Andrea Doria 18), Emanuele Manno Veraguas presenta una proiezione di diapositive sul tema «Filippine e Bangkok». Ingresso libero.

● La comunità «Sermig» (Servizio missionario giovani) e il Seminario Maggiore di Torino organizzano per questa sera alle 20 e 30 nel Duomo una veglia di preghiere in occasione della Pentecoste. Il tema è «In ascolto dello spirito per andare incontro al mondo».

● Due concerti in programma oggi al «2° Festival della Birra» in corso a Palazzo a Vela (Italia 61). Alle 17, blues con «Arthur Miles and the Blues Shakers». Alle 21 e 30, esibizione della «Ambrosia Brass Band» che propone i ritmi della New Orleans dei primi del 900. Ingresso libero.

● Domani alle 20,30 in piazza San Carlo, concerto della banda e del coro dell'esercito americano di stanza in Europa.

RITROVI

AL BAGATELLE: (Str. Castello 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: (tel. 657.226) sabato 1° giugno grande riapertura.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaela.
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio con noi, 21 la grande serata del sabato.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21
LE PARADIS: (S. Massimo 14, 830.778): 21 Danilo, canta Carmen Rizzi
LE ROI: ore 21 Bal Musette
MASSAUA: ore 21 Le Mirò.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romy.
SERENELLA: (c. Francia 110 - Cascina Vica): 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Gli Okay Band

COPOREDIO-PIANO BAR (Via Vugnina, 1 ang. via Po - tel. 534.773)
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe c. Albertina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Bertini 3, 532.492): R. Galinn, Nadia
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (597.563): ore 22. Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (v. [illegible] 9, tel. 515.634): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): Alberto Manfredi, Alberico Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Janson, Mattioli, Menzio, Tabusso.
FAMIJA TURINEISA (Pz. 43) E. Monegila.
GISIGIANNA - Bra (0172/425.481) Futurismo italiano: Della Sala. Nella saletta: Calandri, Paulucci, Tabusso
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Benzoni.
IL CALAMO (via della Rocca 4): Goya incisioni.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25): Caricatura e Satira Europa '800.
L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 1000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Mengoli.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264 - Torino): **La pianta dell'abbazia di San Gallo.** Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 885.478): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
ROSANNA ARTE: Collettiva 3 artisti.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola - tel. 977.0450: A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis-877.857): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti.
BERMAN: Tra '800 e '900. Avondo, Bossoli, Bosello, Boschetti, Calderini, Follini, Ghedozzi, Guarlotti, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pellini, Paulucci, Reycend, Soleilo, Tavernier, Vellan, Zeta.
CITTADELLA (v. Davide 31): Torino vista da 20 artisti.
FOGLIATO (via Mazzini 8): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '70-'35.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (877.810): Tra vetro, terra e oro A. Rizzo.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.863): De Chirico, De Pisis, Sassu, Fendi, Maciona.
TUTTAGRAFICA (piazza Carina 19, tel. 839.7361): Marco Regge. Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.094.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ...).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

«L'INVERNO SVIZZERO NEL MANIFESTO»: Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) dal 22 maggio al 14 luglio. Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

La morte del pittore torinese: aveva 77 anni

GAZZERA, UNA VITA PER I FIORI

Rose e papaveri giganti su scene bibliche

In un periodo segnato dalle sperimentazioni più avanzate, dall'impiego dei materiali più diversi per esprimere l'umano pensiero, dalla continua ricerca tecnologica, la pittura di Romano Gazzera, morto ieri mattina all'età di settantasei anni, ha mantenuto inalterato il rapporto con lo spazio, con la trama del colore, con una figurazione legata a immagini che hanno il senso di una favola, di un sogno, di una visione sottilmente romantica: «So di avere creato uno stile nuovo, il "neofloreale"... e di aver inventato i "fiori giganti"...».

E sono proprio i grandi anemoni e le rose e i papaveri giganti che si ergono al di sopra di scene bibliche ed evangeliche, di battaglie e di cavalieri, che maggiormente hanno caratterizzato il suo itinerario espressivo, il clima di un dipingere luminoso, dai cieli tersi e limpidi, dalle aeree nuvole con il volto di Clarissa e teneri amanti: «sentire il cuore / che allenta la morsa / fino alla calma, al silenzio. / E poi leggero volare / sopra un mondo placato».

In questi versi, tratti dal suo volume di ricordi «Una vita per un fiore», si avverte l'esigenza di Gazzera di fissare per un attimo le sensazioni, le emozioni, le cadenze di un'esistenza che tramutata in paesaggi incantati, in fiori parlanti, in manichini ed emblematiche e metafisiche composizioni con medaglie.

Nato a Ciriè il 18 agosto del 1908, figlio del generale Pietro Gazzera ministro della Guerra dal 1927 al 1932, si laureò in lettere e giurisprudenza. Dopo aver esercitato per qualche tempo la professione dell'avvocato, si dedicò alla pittura esordendo, nel 1941 con una personale a Milano. Nel 1948 dipinse i personaggi orientali e le battaglie che furono esposti nella prima Antibiennale alla Bucintoro di Venezia insieme alle opere di Giorgio de Chirico che scrisse: «Il grande merito di Romano Gazzera è ch'egli veramente e sinceramente ama la grande pittura. Egli sente la bella materia». Una materia che costituisce la struttura dei suoi quadri, di quel suo universo di figure, di desertiche vedute, di camelle volanti e ginestre e girasoli incombenti.

Del 1952 sono, quindi, le prime esperienze segnate dai «fiori giganti»: «una invenzione assolutamente inedita nella storia pittorica del fiore», rilevò Marziano Bernardi; un tema che l'accompagnerà per più di trent'anni attraverso le vicende dell'arte contemporanea. La presenza alla Biennale di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, alla Mostra Internazionale al Grand Palais di Parigi ed al Musée des Bastions ad Antibes, caratterizza gli aspetti e lo sviluppo di un'opera più volte proposta in mostre pubbliche a Torino: dall'antologica al Foyer del Teatro Regio, curata dal Comune nel 1975, a quella a Palazzo Chiablese promossa dalla Regione Piemonte, sino all'ampia personale allestita al Circolo degli Artisti dalla Provincia nell'aprile del 1984, in concomitanza dei XV Stati Generali dei Comuni d'Europa.

Negli ultimi anni la sua pittura appare contraddistinta da un maggior romanticismo, da ampi orizzonti solcati da nuvole, da cespugli di ginestre e da figure immerse in un silenzio che sembra suggerire una riconquistata dimensione umana al di là della società industriale, del grigiore dei giorni sempre uguali e sempre più scanditi dal tempo, dalle consuetudini, dagli incontri.

Autore dei ritratti di René Clair, Danny Kaye, del filosofo Marcuse, di Pininfarina, di Giulio De Benedetti, di Cesare Zavattini, Romano Gazzera è stato personaggio e artista di una Torino che si riconosceva e si riconosce nelle sue interpretazioni della Sacra di San Michele e della Basilica di Superga, nelle impressioni tratte dal paesaggio e dalla natura nei dintorni di Andrate, in cima alla Serra d'Ivrea, dove trascorreva molta parte dell'anno, nei «classici» dipinti che uscivano dallo studio situato nella metafisica Piazza Vittorio di fronte allo splendido scenario della collina torinese.

Angelo Mistrangelo

Romano Gazzera (a sinistra) in un'immagine del '56 con De Chirico, Vacchi e Guttuso

VEROLENGO ELETTO IL SINDACO

Sala del Consiglio comunale gremita di cittadini ieri sera a Verolengo in occasione dell'elezione del sindaco e della giunta municipale che governerà il paese sino al '90. E' stato rieletto primo cittadino il comunista Renzo Bailo, 33 anni, macchinista delle Ferrovie dello Stato. Guiderà una coalizione formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e indipendenti.

E' l'ottavo sindaco dal '45 ad oggi, il quarto che fa parte di una giunta di sinistra.

Assessore anziano è stato eletto Patrizio Casa, ex sindaco, mentre gli assessori effettivi sono Mario Frola, Franco Guglielmo e Luciano Matta; supplenti Giovanni Reano e Fiorella Nardo. «I primi impegni che dovrà affrontare la nuova giunta — ha detto il sindaco — saranno l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici, la nuova tangenziale, nonché un nuovo rapporto con il sistema dell'Unità Sanitaria Locale n. 38 di Chivasso a riguardo dei servizi svolti nei distretti sanitari, recentemente istituiti, giudicati dai cittadini non soddisfacenti».

● La sezione del partito socialista volpianese è stata commissariata, com'era, d'altra parte, prevedibile. Roberto Nebiolo è il commissario che dovrebbe riportare l'ordine in casa socialista; ultimamente s'è occupato soprattutto della campagna elettorale che lo vedeva impegnato a Torino.

Da tempo il partito socialista di Volpiano era in crisi: dopo le dimissioni di Giovanni Zanellato, rassegnate prima della pausa estiva dello scorso anno, nessuno più lo aveva sostituito. La situazione, poi, è degenerata quando un gruppo ristretto di iscritti al partito ha «illegalmente» provveduto a nominare una segreteria guidata da Bruno Berto, rimasto in carica, però, per un breve periodo.

ORA IL COMPUTER MARCIA SULLA SCUOLA

Ci vorrà tempo prima di arrivare alla «educazione informatica». Un microcomputer ogni mille allievi

«Com'è possibile che si riesca ad utilizzare nella scuola uno strumento complesso qual è l'elaboratore quando la maggior parte del personale insegnante non [illegible] la lavagna luminosa, un sussidio primitivo..?», osserva un giovane e preparato ricercatore, il prof. Tamburini. Lambito da preoccupazioni serie come questa, sparse qua e là tra granitiche certezze e ansiose attese, sta per avviarsi l'operazione-informatica nella scuola. Un piano quadriennale che prevede un investimento di [illegible] miliardi per formare i professori, acquistare computer e programmi. Il business è di quelli che scatenano i produttori. E i convegni diventano le occasioni ad hoc... per la vetrina, ma anche per pronunciare o ascoltare certi discorsi. Torino ne ha offerti due in rapidissima successione nei giorni scorsi, organizzati dalla Paravia-Ricordi con il coordinamento di Sara Ferrara, il primo, da un istituto privato torinese, il Sant'Ottavio, il secondo. «Si potrebbe dire: Italia anno zero. Il livello di introduzione delle nuove tecnologie informatiche nel nostro sistema educativo è sicuramente il più basso tra i grandi Paesi industrializzati — è l'opinione autorevole del prof. Gandolfi, ex deputato e dirigente industriale —. Valuto in 10-11 mila il numero dei microcomputer presenti nelle nostre strutture scolastiche alla fine del 1984, livello universitario compreso, a fronte di circa 11 milioni di studenti».

Completa Gandolfi: «E' il caso di ricordare che negli Stati Uniti c'è un computer ogni 50 studenti e che in Gran Bretagna, Canada, Francia e Germania il rapporto è da 3 a 10 volte superiore al nostro, senza considerare che in tutti questi Paesi sono in atto piani di ammodernamento tecnologico della scuola». In Francia sono [illegible] mila i computer assegnati all'istruzione dal progetto del primo ministro Fabius: un quarto è già nelle aule, il resto dovrebbe arrivarvi a scaglioni nei prossimi anni, con l'obiettivo [illegible] di un'alfabetizzazione informatica di massa.

«Noi partiamo molto più cauti, con [illegible] del realismo — risponde l'uomo che ha su di sé l'attenzione del momento, il dott. Emanuele Caruso, direttore generale dell'istruzione tecnica del ministero della Pubblica Istruzione —: partiamo dalle 250 sperimentazioni in corso in 250 istituti medi superiori, ma preoccupandoci, in una prima fase, della formazione di specialisti, che a loro volta poi insegneranno ad altri docenti. Sono cento i professori che costituiranno la nostra force de frappe iniziale».

Questi «tutors», reclutati tra gli esperti di informatica che abbiano già seguito corsi di aggiornamento sull'uso didattico del computer, formeranno a loro volta altri insegnanti. L'obiettivo, precisa Caruso, è di istruirne 30 mila (su 300 mila in organico nella scuola media superiore) entro il 1987-88. «Vogliamo arrivare a creare un presidio didattico di dieci insegnanti in ogni istituto», aggiunge l'alto funzionario ministeriale.

Solo dopo la formazione dei primi mille insegnanti l'informatica farà il suo ingresso nelle aule scolastiche (prima alle superiori a partire dal 1986-87, in seguito nel ciclo dell'obbligo): è previsto l'insegnamento delle basi teoriche in matematica e fisica, ma si tenderà a privilegiare la funzione del computer come strumento didattico, «utilissimo nelle esercitazioni, una via di mezzo tra il quaderno e l'interrogazione» interviene il dott. Guido Bonin, un tecnico del settore.

Per raggiungere obiettivi pedagogicamente significativi nell'utilizzo del calcolatore occorre superare una soglia minima di mezzi, ricorda Gandolfi. Occorre arrivare all'aula informatizzata, incalza Bonin: «Un modello di interattività, calcolatori collegati in rete che colloquiano tra loro, il professore che può controllare, mandare messaggi o intervenire. E di supporto la tecnologia laser: il video disco, milioni di caratteri in memoria, un'enciclopedia. L'era della editoria elettronica che arriva...».

Alberto Gaino

Sentieri alpini per 650 chilometri, 80 posti-tappa

LA GRANDE TRAVERSATA FRA LIGURIA E LOMBARDIA

Uno dei posti tappa della «Grande traversata alpina»: un rustico rifugio che costa pochissimo

«Adesso che il tracciato della Gta è finito, il problema è una adeguata promozione, un'organizzazione stabile, un minimo di sicurezza nei finanziamenti pubblici per pianificare il futuro». Alberto Bersani, consigliere della Gta per passione (è direttore generale dell'Anfia, ma anche ufficiale del gruppo storico Pietro Micca) sottolinea qual è il nocciolo della questione, le difficoltà di sopravvivenza di una iniziativa che, nata cinque anni fa, è oggi una realtà unica in Italia: 650 chilometri di sentieri dalla Liguria alla Lombardia, con 80 posti tappa dove si dorme con 4/5 mila lire.

Che la Grande Traversata Alpina sia stata presa un po' sottogamba dalle pubbliche amministrazioni, è stato confermato anche da Eugenio Maccari, presidente uscente della Provincia, eletto in Regione, che invitato alla serata, ha implicitamente assicurato una maggiore attenzione per il futuro.

La presentazione dei lavori ultimati è avvenuta ieri, e continua oggi, nel corso di un meeting a Pra Catinat in Val Chisone, nell'ex sanatorio Agnelli trasformato in centro di vacanza per gruppi, frequentato d'inverno dagli studenti che «imparano» la montagna, l'ecologia (siamo ai margini del parco Orsiera — Rocciavrè), d'estate da gruppi organizzati. La riunione ha messo insieme parecchi giornalisti di numerose testate (compreso il decano dei giornalisti-alpinisti italiani, Fulvio Campiotti, del Corriere della Sera, che, a 78 anni è ancora in giro per monti e redazioni), il presidente della Gta, Raimondo Genre, che fa il maestro a Perrero, e alcuni dei responsabili: Franco Massa Micon di Torino, Franco Bellion di Pinerolo (laureato in geologia), Serafino Scuero di Rueglio, laureando in veterinaria, Sergio Agherno, torinese, laureando in scienze biologiche.

Tutti lavorano praticamente gratis (nel 1984 il bilancio è stato di 30 milioni), a cominciare dalla sistemazione dei sentieri, (qualche volta si deve usare la motosega e la roncola per liberarli dai rovi e dagli ontani nani), all'organizzazione dei posti tappa, alle relazioni con gli enti locali, per finire alla redazione delle guide, che sono state già quattro, con tirature ormai esaurite, per un totale di oltre ventimila copie. Da non dimenticare infine che la Gta non è soltanto un divertimento per escursionisti, ma un piccolo volano economico, che ha rivitalizzato zone abbandonate e, fino a ieri, deserte.

r. sc.

Al processo per l'omicidio di Aurelio Milazzo la parola passa alla pubblica accusa

E IL CAPOBANDA SUSSURRA: «MI SPIACE»

Vitale Reina, il «boss» che ha deciso l'esecuzione, esita e poi chiede perdono

Vitale Reina

«Presidente, vorrei dire una cosa». Vitale Reina, 31 anni, il capo della banda di piccoli ricattatori di Venaria che la notte del 2 aprile '83 uccisero nei prati dietro Superga il pregiudicato Aurelio Milazzo, chiede di poter parlare. Il presidente della prima corte d'assise, Antonello Bonu, stava ormai per cedere la parola al pubblico ministero, dottoressa Daloiso, per la requisitoria dell'accusa.

Vitale Reina esce dalla gabbia degli imputati e si siede davanti al presidente. Esita. Il suo legale, l'avvocato Altara, lo incita: «Parli, su dica». Vitale Reina si guarda attorno, esita ancora, poi si alza: «No, non lo dico, voglio tornare in cella». I carabinieri lo riaccompagnano nella gabbia degli imputati. Il presidente Bonu ha un'intuizione: «Voleva, per caso, chiedere perdono?». Vitale Reina serra ancor più il capo tra le spalle e conferma: «Mi spiace per Aurelio Milazzo». Poi torna a sedere, sembra vergognarsi di aver dovuto chiedere perdono.

La fase dibattimentale del processo contro le sei persone (altre sette sono accusate per [illegible] minori) arrestate per l'omicidio di Aurelio Milazzo ha confermato il quadro di ferocia ed ignoranza in cui è nato il delitto. Aurelio Milazzo è stato ucciso perché aveva osato insidiare, mettendosi in concorrenza, il racket organizzato dalla banda Reina.

Il processo riprenderà martedì, con le richieste dell'accusa. Nell'udienza di ieri un altro imputato, Nicola Sorbo, ha sostenuto che non immaginava di partecipare ad un delitto, quando fu deciso di «dare una lezione» al Milazzo. I famigliari di Aurelio Milazzo non si sono costituiti parte civile, sono stati risarciti dai sei imputati principali con trenta milioni.

I ritardatari potranno farlo domattina al via

STRATORINO: PER ISCRIVERSI C'E' ANCORA UN PO' DI TEMPO

C'è tempo fino a domani mattina per iscriversi alla nona Stratorino. In piazza San Carlo, infatti, poco prima del via, sarà ancora possibile assicurarsi un pettorale. Anche per tutta la giornata di oggi entro mezzogiorno, concessionarie e filiali Fiat saranno adisposizione. Così come i supermercati Conti e molti negozi di articoli sportivi.

La partenza sarà data alle nove da piazza San Carlo, appunto. La sezione competitiva, invece, partirà un quarto d'ora prima da piazza Carlo Felice con Renato Zaccarelli, veterano granata, a dare il via.

Ogni partecipante dovrà portare con sé la cartolina di partecipazione ricevuta al momento dell'iscrizione. Compilata con le generalità e con il numero di pettorale, dovrà essere consegnata all'arrivo per ottenere il portachiavi ricordo di Tarantino.

La Croce Rossa ha previsto lungo il percorso otto postazioni fisse, [illegible] ambulanze, otto medici, 60 volontari, 26 pionieri e 20 infermiere. I mezzi saranno collegati via radio.

Due i punti di ristoro. Uno in piazza d'Armi, un secondo all'arrivo in piazza San Carlo. I prodotti sono offerti da Conti e dalla Centrale del Latte.

La Regione Militare Nord Ovest ha offerto i suoi uomini, 1500, fra i quali la parte del leone la faranno gli alpini della Taurinense.

Ci sarà il solito punto di raccolta per bambini smarriti (almeno una dozzina ogni anno) in piazza San Carlo, segnalato con appositi cartelli, recintato e sorvegliato da assistenti.

Gli iscritti sono oltre ventimila e probabilmente altri se ne aggiungeranno oggi e domani.

Ecco quali sono, in dettaglio, i posti dove ci si può ancora iscrivere: Per tutto oggi al Salone di via Roma de La Stampa. Entro la mattinata di oggi sarà, inoltre, possibile iscriversi presso i saloni esposizione Fiat di via Roma 305 e corso Bramante 31, e le seguenti concessionarie Fiat: Gotta, corso Valdocco 14; Bica, via Madama Cristina 59, Automotor, via Cassini 46; Cavalieri, corso Turati 29; Orecchia e Scavarda, corso Lecce 52; Ora, via Tepice 6; Torino Auto, corso Unione Sovietica 85; Ritauto, via Gorizia 144; Autofrancia, corso Francia 341; Sacauto, corso Peschiera 255; Autocagno, corso Vercelli 168;

So.Val.Car, via Lanzo 206, Borgaro; Molinar, viale Roma 3, Venaria, Centrocar, via Cavour 5, e Vart, corso Susa 22, Rivoli.

Per tutta la giornata, invece, funzioneranno i punti d'iscrizione presso le sedi dei supermercati Conti di corso Turati 29, corso Adriatico 26, via Monginevro 61, via Cesana 78, via San Donato 11, corso Cadore 43, via Arnaldo da Brescia 6, via Bainsizza 6/2, via Chiesa della Salute 132, corso Giulio Cesare 214, via Cravero 6, via Garibaldi a Carmagnola, via Alfieri 19 a Orbassano, [illegible] Saluzzo a Pinerolo; strada statale 26, Regione Bogno, St-Christophe, Aosta. Stesso orario per i seguenti negozi sportivi: Joyful, corso Siccardi 4; Grandi Magazzini Bacchetta, piazza Repubblica 3; Mirabelli, corso De Gasperi 18; Nuovo Trivero, via Di Nanni 79; Villy, via Frejus 118; Mirafiori, corso Cosenza 32; Milanesio, corso Peschiera 274; Sala, via Vigliani 164; Tutto Sport Dino, via Leinì 3, Settimo Torinese.

Gli assessori promettono: lavori entro l'anno

LICEO CURIE: ORA SI INTERVIENE

Dopo le proteste per la studentessa uccisa

Qualcosa di concreto si è mosso, a proposito della sicurezza degli studenti del complesso scolastico del Barrocchie in corso Allamano. C'è voluta un'altra vittima, la studentessa sedicenne Katia Lazzarotto, travolta e uccisa da un'auto proprio davanti alla scuola tre giorni fa, perché i responsabili si decidessero finalmente a prendere dei provvedimenti. Mercoledì una affollata assemblea di studenti, insegnanti e genitori, aveva [illegible] duramente l'assenteismo dei reponsabili, visto che il problema della viabilità e della sicurezza non è nuovo.

La novità è che, con una lettera firmata [illegible] dagli assessori provinciali alla viabilità, istruzione e lavori pubblici, Mussano, Sestero e Todros, e dal sindaco di Grugliasco Lorenzoni, i lavori previsti saranno portati a termine prima del prossimo anno scolastico. Altre misure verranno invece adottate subito.

I provvedimenti sono: portare in giunta provinciale, entro maggio, il progetto e il finanziamento della corsia preferenziale onde far deviare i pullman da e per Torino che portano i ragazzi. Predisporre un impianto semaforico adeguato per consentire ai bus di immettersi nella corsia. Appaltare ed eseguire i lavori in modo che siano ultimati entro il 15 settembre [illegible], inizio del prossimo anno scolastico.

I provvedimenti immediati sono invece: installazione (subito) di un semaforo all'inizio dello slargo davanti al Liceo Curie; predisposizione di un servizio di vigilanza (già stamattina c'erano dei vigili urbani di Grugliasco in servizio, e la velocità delle auto sul corso era notevolmente rallentata) davanti agli ingressi della scuola. Attivazione del semaforo di via Crea per tutto il tempo di entrata e uscita degli studenti. (Fin'ora l'impianto ha funzionato in maniera discontinua e irrazionale: qualche volta spento durante gli orari di entrata e uscita, qualche volta in funzione magari di notte). Saranno in più rilocalizzate le fermate dei pullman, con una sistemazione migliore, mentre il Comune di Grugliasco e l'Azienda Trasporti Torinesi, formeranno un comitato di controllo per la verifica della corretta esecuzione dei progetti.

Nella foto la protesta degli studenti del Curie a Grugliasco

Lunga conferenza stampa a Villa Gigliola di Mamma Ebe e pace fatta con i giornalisti

«SONO UNA DONNA, NON SONO UNA SANTA»

Dichiarazioni di bontà e di perdono, ma anche velate minacce e ammonimenti

SEGUE DA PAGINA 1

deva il viso di cera e il sorriso [illegible] per la paura. Ora è a casa. Al sicuro. E risponde alla raffica di domande.

Tutti abbiamo bisogno di precisazioni, di definizioni chiare. Vogliamo capire quale sia, veramente, l'altra faccia della luna. Ma è difficile. Difficile capire se la verità stia nelle accuse dei fuorusciti (le botte, i soprusi, gli psicofarmaci, il plagio) oppure negli occhi pieni di allegria e di festa della gente che si trova qui alla comunità, che ha atteso questa donna per mesi, che ha raccolto per lei le rose più belle e profumate del giardino. Se la verità la si possa leggere nelle dichiarazioni di bontà e di perdono di mamma Ebe, oppure nelle sue velate minacce, quasi ammonimenti per chi non tenesse nella doverosa considerazione l'esistenza di una giustizia divina. O, ancora, nella sua complessa personalità, nel compromesso tra passionalità e condizionamenti, impronte indelebili fissate quando, bambina, era in collegio dalle suore.

Adesso la fondatrice della Pia Unione Opera di Gesù Misericordioso può dire quello che vuole e può ribattere alle domande, ora dando giustificazioni che paiono plausibili, ora trincerandosi dietro l'affermazione che «la verità non la si può sempre dire».

— Mamma Ebe, se potesse tornare indietro che cosa cambierebbe nella sua vita?

«Qualcosa cambierei, ma non lo posso dire, lo tengo per me».

— L'esperienza del carcere le è servita?

«Stare dietro alle sbarre non serve a nessuno».

— Ma non si sente diversa?

«Sì, un po' più indulgente».

— Allora il carcere è servito a qualcosa?

«In questo senso, forse sì».

E si va a parlare delle stimmate («Io ho sempre detto che è una malattia»), della ricchezza accumulata negli anni («Non ho più nulla»), delle costrizioni e delle botte («Ma lo immaginate Andrea che picchia qualcuno?»), delle regole francescane della Pia Opera («Bugie, guardare qualcuno che mangia in ginocchio mi fa perdere l'appetito»), delle guarigioni («Non so che dirvi, qui venivano malati e se ne andavano guariti»).

La signora Giorgini indossa una camicetta di seta rosa con maniche a volant e una gonna beige.

Qualcuno osserva che c'è una bella differenza tra l'abbigliamento delle «suore», così castigate nelle tuniche di tela nera, e le concessioni alla moda della «mamma».

E lei non ha esitazioni: «Io i voti non li ho presi. Se li prenderò... Gesù Cristo, quando si presentò alla gente, era vestito in modo normale». Ovvero, si paragona a Cristo? «No, non dico questo».

— E i rapporti con la Chiesa?

«Non scrivete più che sono una dissociata. Rispetto la Chiesa perché è la mia mamma».

Ma la Chiesa ora prende le distanze. Un documento della Curia vescovile di Pistoia risponde duramente alla «concessione» degli arresti domiciliari.

Eccone alcuni passi. Il vescovo di Pistoia afferma che «attraverso le opportune indagini, non risulta che alcuna curia vescovile abbia dato la minima approvazione canonica», dichiara che la Pia Opera «non può essere considerata appartenente alla Chiesa cattolica», diffida la signora Giorgini «dall'utilizzare termini come seminaristi, suore, congregazione».

Daniela Daniele

Domani verrà presentato l' «amx» di Aeritalia, Aermacchi ed Embraer

IN PASSERELLA L'ULTIMO NATO DA UNA LUNGA LOVE-STORY COL BRASILE

Da settantasei anni, quindi fin dall'epoca dei pionieri, Italia e Brasile collaborano insieme nella costruzione di aerei. Proprio domani a Torino, presenti autorità politiche venute anche da oltreoceano, sarà presentato ufficialmente il più recente aereo italo-brasiliano, ancora in fase di collaudo: il caccia «Am-x» realizzato insieme da Aeritalia e Aermacchi da una parte ed Embraer dall'altra. Nei rapporti fra i due paesi c'è anche una singolare curiosità storica: nel museo aeronautico di San Paolo, esiste ancora, splendente nella sua colorazione rossa, l'unico esemplare rimasto al mondo del glorioso idrovolante Siai Marchetti «sm55», protagonista negli Anni Venti di famose traversate oceaniche.

Sul piano industriale, nel 1971 cominciò in Brasile la costruzione su licenza dell'aviogetto da addestramento Mb-326 dell'Aermacchi, che è durata fino al 1983. Nel 1980 l'Embraer, industria aeronautica di Stato, è entrata nel programma per la realizzazione dell'Am-x, il cui prototipo ha volato per la prima volta l'anno scorso.

La nascita dei rapporti aeronautici fra Italia e Brasile è del 1909: quell'anno alla prima esposizione italiana di aviazione (Milano 15 novembre) fu esposto un elegante monoplano dal romantico nome «signorina uno». L'avevano costruito due pionieri italiani dell'aviazione, Enea Rossi e Luigi Maioli, sui piani del più famoso aereo dell'epoca, il «Demoiselle» progettato e realizzato in Francia dal brasiliano Alberto Santos Dumont. Il primo tentativo fu nell'ottobre di sessant'anni fa. Un idrovolante «sm-55» (due motori da 500 cavalli, 24 metri di apertura alare, 6340 kg di peso massimo al decollo e 165 km orari di velocità massima di crociera) al comando di Eugenio Casagrande e con altri 4 uomini di equipaggio, iniziò il volo da Sesto Calende (dove era la fabbrica) all'Argentina via Brasile. Battezzato «Alcione» fu gravemente danneggiato da una tempesta notturna a Casablanca, prima ancora della traversata oceanica, e l'impresa fu annullata. L'anno successivo il vecchio «Alcione» fu acquistato da un facoltoso brasiliano, Joao Ribeiro de Barros che il 17 ottobre partì da Genova verso il Sud America. L'impresa è così ricordata in una pubblicazione dell'aeronautica: Ribattezzato «Jahù» dal nome della città natale di de Barros, portava le scritte «vou alì» (ci vado) sullo scafo destro e «ja volto» (torno subito) su quello sinistro.

La prima traversata Italia-Brasile era stata completata il 24 febbraio 1927 dal «Santa Maria» di Francesco de Pinedo e Carlo del Prete.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Fabrizio Giachetti

anni 20

Straziati lo annunciano la mamma Anna, il papà Piercarlo, il fratello Enrico, la sua Roberta e famiglia e parenti tutti. Funerali in Cafasse domenica 26 maggio alle ore 17 partendo dall'abitazione (Autotrasporti Giachetti).
— Cafasse, 24 maggio 1985.

La madrina Maria Luisa e famiglia Pelnelli piangono la scomparsa dell'indimenticabile FABRIZIO.

Il padrino Roberto e famiglia costernati ricordano con affetto il loro FABRIZIO.

FABRIZIO sei sempre tra noi Marco, Annarita, Carola, Donata, Elena, Gabriella, Laura, Mara, Paola, Rosella e Silvia.

La famiglia Ferro Fassil (Vulpet) partecipano al dolore di Anna e Piercarlo.

Adriano Cubito e famiglia sono vicini con umana solidarietà alla famiglia del caro amico Piercarlo per la perdita del figlio FABRIZIO.

I Dipendenti Colorificio Cubito partecipano al dolore.

Vincenzo Ferro e famiglia partecipa al dolore di Anna e Piercarlo.

I cafassesi e cafassesi di FABRIZIO sgomenti partecipano all'immenso dolore della famiglia e di Roberta.

La famiglia Teruzza Amedeo e Zambelle sono vicini con affetto in questo grande dolore alla famiglia Giachetti.

Anastasia, Tiziana, Vittorio, Wally, Andrea, Rosanna partecipano al dolore per la scomparsa del caro FABRIZIO.

Anna Maria, Enrico, Antonio Caputchio sono vicini a Piercarlo e famiglia nell'immenso dolore.

La famiglia Bizzocca partecipa al grave lutto.

La Pro Loco Cafasse è vicina a Piercarlo e famiglia per la perdita del caro FABRIZIO.

La Banda musicale cafassese partecipa al grave lutto del consigliere Piercarlo per la perdita del FIGLIO.

I dipendenti della Cassa di Risparmio di Torino agenzia di Cafasse prendono parte al grande dolore.

Antonella, Irene, Olga e Sergio si uniscono al tremendo dolore di Enrico, Anna e Piero.

Sono vicini a Piercarlo, Anna e Enrico le famiglie:
Annunziata, Silvio Giachetti
Anna, Gigi Costa
Stefano Gallala
Francesca, Renzo Costa
Giovanna, Spirito Perelli
Lucia, Gianni Alfanetti
Ivana, Elio Treminwalder
Piera, Guido Daina
Maria, Gino Artuzzano
Michela, Cesare Mamo
Giovanna, Giulio Pecchio
Margherita, Antonio Perino
Katia, Silvio Tibone
Adelaide, Angelo Tibone
Floriana, Ettore Sbrocchia
Celestina, Antonio Rabino
Aida, Marisa Giletta
Mariateresa, Tonino Perono
Elda, Germano Perona
Osvaldo, Enrico, Francesca Rubiola
Vittorina, Piero Gerlina

La famiglia Angelo Giacollo partecipa al grande dolore per la perdita di

Fabrizio Giachetti

— La Mandria, 24 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bertolino

cancelliere Sezione fallimentare Tribunale Torino

Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo lunedì 27 maggio ore 10,15 alla parrocchia Maria Ausiliatrice (Torino). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 23 maggio 1985.

Walter D'Agostino e Nicola Carbone ricordano con affetto l'amico SERGIO.

Il Conservatore del Museo, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione «Amici del museo Pietro Micca» partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia.

Margherita Paolino e il marito Giuseppe Sciuto e figlio Stefano con moglie Mariadaniela si uniscono al dolore della madre e moglie del cugino Sergio Bertolino.
— Torino, 24 maggio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro SERGIO:
Giuseppe Ducco
Vittorio Ducco
Corrado Steinfeiner
e Collaboratori di Studio

Lo Studio Steinfeiner partecipa commosso al dolore della famiglia.

Vicini a Lida, Giorgio, Laura, gli amici:
Giancarlo e Rosalba Bertea
Giorgio Buzzo Margari
Alberto e Maria Antonietta Bourcier
Cornelio Dagasso
Mara Grassi
Carlo Basso
Dino Dentis
Luciano Cagnassone
Giuseppe Munari
Alberto Vernetti
Cesare Manfredi
Carmelo Franco
Giampiero Ferrero
Renato Davico
Anna Maria Mollà
Maria Riccardi
Nicola Carbone
Walter Dagostino
Pietro Beverino
Margherita Sirogiano
Gianluigi e Sandra Fasano
Guido Monesi

Pietro Angelo Conti ed Ezio Pavel partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Umberto Malabee si associa al cordoglio.

Partecipano al dolore per la perdita del caro AMICO:
Ines e Vincenzo Musso
Piouccia e Paolo Musso
Renato Gerlico

I Collaboratori dello Studio Rag. Musso partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Ci ha lasciato un uomo giusto e generoso

Giovanni Battista Vicario

anziano fiatese

Lo piangono la moglie Domenica, la figlia Adriana col marito Ferruccio Piovano, le adorate nipoti Luisa e Laura, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza al prof. Francesco Paolo Rossini, al dottor Paolo Mello e dott. Mauro Spandre. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Pilone.
— Torino, 25 maggio 1985.

I consuoceri Ernestina e Felice Piovano piangono il caro GIOVANNI.

Milena e Enzo Pescetti e famiglia partecipano al dolore di Adriana e con affetto sono vicini alla famiglia.

Beppe Luino, Pina e Luciana Frecchia sono affettuosamente vicini ad Adriana.

La famiglia Ariello, Spinelli, Crova e Cinelli, annunciando il decesso di

Giulio Crosti

giornalista

avvenuto a Roma il 21 maggio, [illegible] e Dea, Cosetta e zia Maria.
— Torino, 24 maggio 1985.

Tutto il Liceo Gioberti partecipa affettuosamente al dolore di Giusy per la perdita della mamma

Silvia Bianco

— Torino, 25 maggio 1985.

Dopo una vita interamente dedicata all'arte è mancato

Romano Gazzera

Ne danno il triste annuncio la moglie Clarissa, la sorella Luisa Cios, la suocera Maria Rocca, la cognata Laura con Fabrizio Fassone. I funerali avranno luogo oggi 25 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia Annunziata di via Po 45 partendo da piazza Vittorio Veneto 15/bis. Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1985.

Prendono parte al dolore i cugini Giovanni e Piera Gazzera.

I cugini Franco, Gabriella, Rosy e Rosanna Gerardi addolorati partecipano al lutto.

Piero e Italia Capello sono vicini a Clarissa.

Nilde e Carlo Milano sono affettuosamente accanto alla cara Clarissa per l'irreparabile scomparsa del fraterno loro amico

Romano Gazzera

— Torino, 24 maggio 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore di piazza Vittorio Veneto 15, prendono viva parte al dolore della moglie e famigliari per il decesso del

prof. Romano Gazzera

— Torino, 24 maggio 1985.

Renato e Paola Romanelli partecipano commossi.

Italo ed Elsa coi figli sempre ricorderanno l'AMICO e il MAESTRO e partecipano al dolore di Clarissa.

Italia Rolle legata da fraterno affetto piange l'amico carissimo
MAESTRO

Romano Gazzera

— Cirié, 24 maggio 1985.

Carla, Luigi, Gianpaolo, Enrico Bricle, con i familiari partecipano commossi al grande dolore di Clarissa e dei parenti tutti.

Partecipano al lutto Elisa e Giorgio Vaghi.

Cristianamente, come è vissuta, si è spenta in Santa Margherita Ligure

Maria Margherita Strumia

Lo annunciano a funerali avvenuti la cognata, i nipoti e parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata il 15 giugno alle ore 9 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Torino.
— Genova, 22 maggio 1985.

Gina Peyrone Zali e figli sono affettuosamente vicini a Mary e Paul per la perdita della cara zia MARIA.
— Casale, 24 maggio 1985.

Bianca Simonighi Strumia e le figlie Anna ed Elisa ricordano con infinita tristezza l'umanità e l'intelligenza della cugina

Maria Strumia

— Torino, 23 maggio 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il Personale della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Strumia - prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signorina

Maria Strumia

sorella del prof. Massimo Maurizio Strumia, fondatore dell'Istituto.
— Torino, 23 maggio 1985.

Ada e Francesco Peyrelli affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Valenti
Bernardi Tomiozzo

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora ed i nipoti. Funerali oggi ore 8,15 ospedale Astanteria Nuova, largo Gottardo.
— Torino, 25 maggio 1985.

I condomini di via Pergolesi 98 prendono parte al dolore della famiglia.

Direttore, funzionari ed impiegati della sede di Firenze del Sanpaolo sentitamente partecipano al dolore del loro vice direttore reg. Giuseppe Bernardi per la dipartita della madre

Erminia Valenti
ved. Bernardi

— Firenze, 25 maggio 1985.

La famiglia Chiodo e Beldin sono vicine all'amico Ilario in questo triste momento.

Carlo Agnese Emanuelli partecipano affettuosamente al dolore degli amici Bernardi.

Maria e Renato sono affettuosamente vicini a Ilario e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Giovanetti e Rossi sono affettuosamente vicine a Franco, Eugenio, Ilario e Renzo per la perdita della cara MAMMA.

Prendono viva parte al dolore di Ilario e Olga gli amici:
Alfredo e Lucy Occleppo
Beppe e Marisa Chimenti

Cristianamente è mancata

Domenica Tresso
vedova Ferrero

anni 88

Lo annunciano figlio, nuora, i nipoti Fabrizia e Antonella, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi in Collegno ore 14,30 da via Condove 103. La cara salma proseguirà per Front Canavese.
— Collegno, 25 maggio 1985.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Botto

Lo piangono la moglie Lidia, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 15,30 in Rubiano (Marocco), partenza da Torino Lungo Dora Napoli 68 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Luigi Guarisco

La famiglia lo ricorda con grande affetto.

1983 — 1985

Pasquale Fraschini

Viviamo nella certezza che ci sei vicino e ci proteggi.

Paola e Sergio Penne con Giuseppe Bianco ricordano con affetto e profondo cordoglio il

cav. Umberto Usmiani

— Torino, 25 maggio 1985.

1984 **Italo Miello** 1985

Il fratello lo ricorda con la Messa del 26 maggio ore 12 parrocchia San Pellegrino.

1983 DOTT. ING. 1985

Natale Chillemi

Il tuo pensiero guida i nostri passi. Stella, Antonella. S. Messa 26 maggio 11,30 Maria Ausiliatrice, via Piazzi 53.

1983 — 1985

Teresa Martilla Poma

Il ricordo della tua serenità e accettazione del Disegno divino, ci aiuta ogni giorno.
— Casale, 25 maggio 1985.

1982 — 1985

«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili».
N. D.

Clara Palamidessi
di Montefeltro
nata Zamporoni

Carissima ed indimenticabile mamma! Tuo figlio Ugo.

TUTTI IN CODA PER VEDERE LA MESOPOTAMIA PIU' FAVOLOSA

Nella mostra torinese reperti delle tombe reali sumeriche di Ur, della reggia assira di Nimrud, i lapislazzuli e i cristalli di rocca

Ha avuto un avvio travagliato ma ora viaggia a gonfie vele: il ritardo imposto all'inaugurazione della mostra *La terra tra i due fiumi* dalla commissione di vigilanza prima, gl'intoppi all'apertura serale il martedì e venerdì poi (per un disguido negli accordi con il personale, presto raggiunti), appartengono al passato. Il flusso di visitatori — dodicimila nelle prime due settimane, di più in seguito secondo una valutazione «ad occhio» poiché mancano ancora dati precisi — dimostra il vasto, crescente interesse per l'esposizione dedicata alla «Mesopotamia dei tesori» e ai vent'anni di scavi condotti fra il Tigri e l'Eufrate dal Centro ricerche archeologiche di Torino.

Un successo che non stupisce, perché la mostra, allestita presso il nuovo Museo Archeologico in corso Regina Margherita 105, costituisce davvero un'occasione eccezionale, una «perla» che una seconda, più meditata visita fa gustare con maggior piacere: provare per credere, a noi ha fatto questo effetto. Non è solo l'attrattiva di alcuni incredibili «pezzi» provenienti dalle tombe reali sumeriche di Ur o dalla reggia assira di Nimrud a renderla prestigiosa: interessantissimo è anche il percorso espositivo che precede le teche con i preziosi reperti in oro, turchese, lapislazzulo, alabastro, cornalina, avorio, agata, cristallo di rocca e via meravigliando (soprattutto al pensiero che si tratta di gioielli, utensili, statuette, armi frutto di un artigianato attivo già a cavallo fra il quinto e il sesto millennio avanti Cristo!).

L'obiettivo degli organizzatori de *La terra tra i due fiumi* va infatti al di là della mera esposizione di oggetti: con una ricca documentazione grafica e fotografica, plastici, topografie, rilievi stratigrafici e fotogrammetrici, riproduzioni di progetti di restauro, audiovisivi, si è inteso proporre un discorso didattico-divulgativo sulle problematiche, tecniche e metodologie della moderna ricerca storica e scientifica in campo archeologico, basata sull'interazione di discipline diverse, anche per «linguaggi» e fonti d'informazione.

Un risultato che appare raggiunto in pieno (anche grazie alla collaborazione delle autorità irachene), insieme con quello di dare il giusto riconoscimento all'«*impegno che ha caratterizzato per cinque lustri quella che nel campo delle scienze archeologiche possiamo chiamare la scuola torinese*» (Giorgio Gullini, direttore scientifico del Centro ricerche e scavi, nell'introduzione all'esauriente catalogo della mostra).

Scuola torinese che negli archeologi Nino Invernizzi, Elisabetta Valtz, Giovanni Bergamini, Paolo Fiorina, impegnati allo spasimo in Mesopotamia, sovente incalzati dalle acque e ultimamente anche dalla guerra senza quartiere fra Iran e Iraq, ha avuto, con Roberto Paparatti, direttore del Centro italo-iracheno per il restauro dei monumenti, i protagonisti più entusiasti.

Gli scavi compiuti dall'équipe torinese che è possibile seguire nella mostra sono quelli compiuti in Iraq a Tell Yelkhi, nella regione del fiume Hamrin, a Seleucia, Ctesifonte, Choche e sul sito dell'avamposto romano di Kifrin, in Giordania a Gerasa e in Iran nella valle dell'Atrek. Ne emerge il ritratto di una civiltà millenaria e complessa, nel passaggio dalla preistoria al mitico splendore delle corti babilonesi, con il fitto intreccio di rapporti commerciali, culturali e politici fra mondi diversi e lontani, quali Anatolia, Egitto, India e naturalmente Atene e Roma.

Il «progetto Hamrin», anche se meno noto, è paragonabile per grandiosità e impegno a quello per salvare dalle acque del Nilo i monumenti egizi di Abu Simbel: lo sbarramento del fiume Diyala, uno dei maggiori affluenti del Tigri, avrebbe infatti ricoperto un'intera regione che si sapeva ricca di tracce del passato. Dal '77 all'80 il Centro scavi torinese ha lavorato senza interruzione nella zona, riportando alla luce a Tell Yelkhi, Tell Hassan, Tell Kesaran, Tell Mahmud, importanti testimonianze della vita, della cultura, della religione mesopotamiche (notevoli informazioni gli archeologi traggono dall'esame delle tombe) fra il III millennio avanti Cristo e l'età sasanide, giù giù fin all'era islamica.

Seleucia e Choche consentono di tracciare un quadro ricchissimo di particolari non solo della vita quotidiana durante l'età sasanide ma anche delle successive influenze ellenistiche e orientali, mentre dalla fortezza di Kifrin è stato possibile ricavare dati preziosi sulla penetrazione romana nell'impero partico.

Insomma, una messe di informazioni storiche, etno-antropologiche, artistiche, culturali che interessano non solo gli esperti, ma anche gli studenti e i profani. Per i semplici curiosi, è chiaro, il fascino maggiore è quello che promana dalla sezione dedicata alla «Mesopotamia dei tesori»: quelli delle sepolture reali di Ur sono affiorati durante la fortunata campagna condotta fra il 1927 e il '31 da Sir Leonard Woolley per conto del British Museum e della Pennsylvania University.

Woolley si trovò di fronte a una delle più spettacolari scoperte dell'archeologia mesopotamica: un cimitero di 2500 tombe, fra cui molte di personaggi di stirpe reale, ricchissime di gioielli, utensili, armi, suppellettili varie, paramenti. Le più famose, quelle di Abargi, della regina Puabi e il cosiddetto *Great Death Pit*, permisero di ricostruire in ogni dettaglio il cerimoniale funebre: deposta la salma del sovrano nella camera mortuaria, nel grande pozzo della tomba scendevano tutto il seguito personale del defunto, dignitari, soldati, ufficiali, ancelle, servi, musicanti, e persino palafrenieri alla guida di carri trainati da asini e buoi. Poi la cerimonia si concludeva con un suicidio collettivo eseguito con una mortale libagione.

«*Sopra i resti del sarcofago giaceva il corpo della regina Puabi, con una tazza d'oro accanto alla mano; una massa di grani d'oro, argento, lapislazzuli, cornalina, agata e calcedonio copriva la parte superiore del suo corpo... fra i capelli un largo nastro d'oro annodato a festoni... anelli d'oro infilati nei riccioli... grandi orecchini d'oro a mezzaluna*», descriveva Woolley strabiliato. E sotto i resti di una musicante incoronata d'oro, luccicava un'arpa ornata d'oro e incrostata di pietre preziose.

Non sono solo i gioielli a destare meraviglia: ecco le tavolette d'argilla trapunte di caratteri cuneiformi (contratti, registri d'archivio); i minuscoli sigilli e cilindretti in diaspro, steatite, serpentino, ematite, incisi con cartel d'immagini; e i balsamari, le ampolle, i calici, gl'innumerevoli avori...

Maurizio Spatola

Sopra: collana del tesoro reale di Ur (III millennio). A destra: Albero sacro di Nimrud (avorio, periodo neoassiro, VIII sec. a. C.). Sotto: Testa di Ishtar (XIV-XIII sec. a. C.)

SETTEMILA ANNI DI STORIA IN QUEI 400 CAPOLAVORI

Settemila anni di storia, di riferimenti alla civiltà ed all'arte della Mesopotamia, rappresentano il sostrato della mostra «*La terra tra i due fiumi*». Si possono ammirare più di 400 «oggetti» che, dalle ceramiche di Halaf ai «pezzi» di epoca ellenistica, testimoniano l'impegno e le finalità della scuola archeologica torinese che ha fatto una ricerca di «*quadro di una stretta integrazione di scienze fisiche, matematiche e naturali e di scienze storiche, finalizzate al più completo recupero del passato dell'uomo*». A queste parole di Giorgio Gullini, direttore del «Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia», fa riscontro un'esposizione che si snoda attraverso i reperti che provengono dagli scavi della «scuola torinese» e dal museo archeologico di Baghdad, e che consentono di approfondire la conoscenza di «*un momento fondamentale dei rapporti tra area mediterranea e terra dei due fiumi, il momento caratterizzato dell'irradiazione della civiltà ellenistica sulla scia delle conquiste di Alessandro*».

Nei vari pezzi si riscopre una cultura emersa dagli scavi, da prodotti che «*riflettono il gusto delle popolazioni locali*», iscrizioni che permettono di ricostruire il tessuto sociale, gli usi di quel periodo storico. In tale prospettiva, la mostra appare come una testimonianza «*dei canoni estetici e strutturali, oltre che tecnici, dei prodotti della civiltà mesopotamica attraverso i millenni*» che consentono di rilevare, a differenza della civiltà egizia, annota Antonio Invernizzi, nel catalogo delle edizioni Il Quadrante, «*una intimità e una visione a misura d'uomo*»... e «*malgrado l'ampiezza dei suoi orizzonti, solo occasionalmente la civiltà mesopotamica classica supera questo suo carattere di intima spiritualità e persegue una visione monumentale con risultati paragonabili alle manifestazioni egizie. E' il caso, nell'architettura, dei grandiosi edifici sacri di età protourbana...*».

La ricchezza e la sontuosità cromatica degli intarsi del periodo protodinastico, le statuette in rame, i raffinati avori di Nimrud, costituiscono alcuni aspetti di un allestimento che sottolinea il fascino di questi «oggetti», delle terrecotte con figure femminili o delle bulle (sigilli) di Seleucia, delle brocche invetriate di foggia semplice ed essenziale, di capitelli, lesene, stilizzate figurine d'osso. Le giare di Tell Hassan, dalle decorazioni policrome, i frammenti di coppe, il corredo di sepoltura del periodo accadico, forniscono, come si è già accennato, riferimenti all'attività artigianale, alle analogie fra gli attuali insediamenti e i reperti di uno scavo, alla posizione sociale delle famiglie del luogo. Si nota in questo recupero delle antiche «cose» la vitalità del paese, le sue tradizioni, lo sviluppo intercorso fra un periodo ed il successivo; vi è, in ultima analisi, la forza stessa di un rinnovamento culturale che si estende sino «*ai confini del mondo*» allora conosciuto.

Attraverso tale sviluppo si individuano i momenti di un discorso intimamente segnato da un'arte raffinata, essenziale, dalle linee [illegible] nel caso della statuetta di [illegible] di Tell es-Sawwan, della figura femminile [illegible] di Uruk (periodo protourbano, ca. 3300 a. C.), dei tori-sigilli di Tell Agrab e della elegante figura femminile stante, Nippur (periodo protodinastico II) in alabastro verde traslucido e oro, che nella linearità del modellato rivela una misurata interpretazione dell'immagine, una non comune capacità di fissare un'espressione mediante il sapiente impiego dei materiali. Orecchini, cavigliere, gioielli dai preziosi intarsi, pendenti, collane, rispecchiano gli interessi e l'eleganza delle donne del tempo e, accanto a questi monili, la daga di Meskalamdug, gli avori di Nimrud con in rilievo sfilate di soldati finemente riprodotte, il volto di sfinge egizia, la figura femminile di Seleucia, l'espressionistico Volto di Dioniso di Hatra e la scultura «Eracle in riposo» (Seleucia, periodo partico).

Angelo Mistrangelo

Qui accanto: Toro androcefalo (bronzo, XIX-VII sec. a. C.). In basso: orecchino di Hatra (II-III sec. d. C.). A destra: Nimrud, [illegible] in forma femminile (avorio, VIII sec. a. C.)

PARLANO I TORINESI: i nostri gusti...
MA LEI CHE GUARDA ALLA TV?

I giovani stupiscono. La Carrà? «Le guardo le gambe». Arbore? «Non lo reggo». Biagi «Che barba!» Aboccaperta? «A piccole dosi»

«Io Arbore proprio non lo reggo. Né lui, né Biagi. Il motivo non lo so spiegare; diciamo che non li ho mai digeriti, che mi stanno istintivamente antipatici».

Si chiama Stefano Caruso, è romano e sta facendo il servizio di leva alla caserma Cavour di Torino. Lui e il suo commilitone Stefano Galliano sembrano pensarla alla stessa maniera: la televisione va bene solo per lo sport.

«Ma a volte seguo anche Aboccaperta — aggiunge — *e la trovo una trasmissione interessante: oddio, certi argomenti sono superati, come quella volta che hanno discusso sulla verginità femminile. Ma se non altro la gente può partecipare anche stando a casa».*

Stefano Galliano, invece, si concede qualche film con Renato Pozzetto, e ogni tanto «Risatissima». *«La Carrà? La seguo solo per guardarle le gambe».*

Sono soprattutto i giovani a sbalordire. Gennaro Nicolò, 19 anni, vive in via Malone 16 e segue assiduamente la «Raffa»: le sue motivazioni sono, però, decisamente più nobili: *«E' uno dei pochi personaggi umani della televisione»*, spiega.

«Quelli della notte? Non l'ho mai visto. Seguo sempre il telegiornale, e recentemente ho visto lo sceneggiato su Mussolini, che non mi è sembrato molto valido da un punto di vista storico».

Ancora un giovane, Andrea Parenti, programmatore, abitante in via Ponchielli 25. Neppure lui segue il programma di Renzo Arbore (che il *«Non capisco, ma mi adeguo»* di Ferrini sia meno universale di quanto si creda?): *«E' per via dell'orario. Alla sera, dovendo scegliere, preferisco uscire con gli amici e fare altro. Per lo stesso motivo, non ho mai visto neppure la trasmissione di Biagi. Invece seguo sempre i telefilm della serie* Cuore e batticuore*. Qualche film, soprattutto sulle private, e poi il calcio».*

Nadia Bianco, giovanissima

Stefano Caruso

Stefano Galliano

cameriera, ha seguito per un po' le telenovelas di Veronica Castro, meglio nota come Mariana: *«Ma adesso mi ha stufata, le puntate sono una uguale all'altra e non succede mai nulla di nuovo. Ora preferisco* Capitol*».*

Il fratello, Morris, ha 17 anni e trova che «alla televisione non c'è quasi mai nulla di interessante».

«Seguo ogni tanto Arbore e Risatissima, ma mi fa più ridere il primo. Aboccaperta va bene qualche volta, ma alla lunga annoia. Mi interessano soprattutto i film, quando sono recenti».

«La televisione? Ho disdetto l'abbonamento un anno fa — spiega l'ex assessore comunale e operatore musicale Giorgio Balmas, che incontriamo mentre passeggia in via Roma — *Ho fatto una scelta: se devo vedere un film, preferisco uscire e andare al cinema. Se sto in casa, leggo e ascolto la filodiffusione. Un unico rimpianto, in questo periodo, è la trasmissione di Renzo Arbore: me vado a vederla a casa di amici. Forse, se la seguissi da solo a casa mia, la troverei meno divertente».*

Piera Tricerri, via Cardinal Massaia 32, e Costanza Lastella, via Bava 22, sono due amiche unite da una comune passione: *«Canale 5 è la migliore televisione che ci sia».*

«Io seguo proprio tutto quello che fanno — spiega entusiasticamente la prima — *I film, ad esempio, sono sempre belli. Qualcuno dice che fanno troppa pubblicità: a me, personalmente, non dà nessuna noia. La Rai invece non ha quasi mai programmi di mio interesse. Mio marito è un appassionato di Mike Buongiorno, e sono costretta a seguirlo: ma francamente a me non piace, lo trovo anche un po' villano».*

Aggiune l'amica: *«Mi piace moltissimo Dallas, non ho perso quasi nessuna puntata. Tutte le televisioni private sono, in genere, più interessanti della Rai, dove seguo solo il telegiornale e Aboccaperta».*

Di tutt'altro parere Mansueto Gambarotta, 74 anni, via Dante 55, un educatissimo signore d'altri tempi, che passeggia senza fretta per le vie del centro: *«A parte il terzo canale, che propone trasmissioni un po' noiose, la Rai ha cose veramente interessanti: seguo sempre Italia Sera, la trasmissione di Piero Angela sulla scienza e quella di Biagi, alla sera tardi. Apprezzo molto la Carrà, e purtroppo sento dire che l'anno prossimo potrebbe non fare più la sua trasmissione. Il Processo del lunedì mi pare troppo ripetitivo: su, sempre i soliti giornalisti...».*

Gennaro Nicolò

«Le televisioni private non le guardo più» afferma convintamente Silvana Dreossi, casalinga, piazza Cesare Augusto 1. Infatti: *«Non è possibile sopportare tante interruzioni pubblicitarie, e così preferisco rinunciare a programmi e film che magari vorrei vedere volentieri. Seguo il telegiornale e Italia Sera, mentre all'ora di pranzo preferisco che la famiglia ci si racconti quel che si è fatto durante la mattinata: niente Raffaella Carrà, quindi. Trovo bello Aboccaperta, e anche il quiz della Loretta Goggi. Mi piacerebbe poter vedere i programmi di Arbore e Biagi, di cui tutti parlano. Ma a quell'ora come si fa? E' troppo tardi per chi si deve alzare al mattino».*

«In televisione vorrei vedere più attualità, più programmi scientifici — spiega Giancarlo Raiteri, dipendente comunale, viale dei Mughetti 11 — *Ad esempio ho trovato molto interessante Quark. Ora ho sentito dire che c'è una nuova trasmissione sulla parapsicologia, ma non l'ho ancora vista. Per divertirmi, quando alla sera rimango a casa, scelgo Arbore».*

Dello stesso parere anche il suo amico e collega Giovanni Ricciardi, via Madama Cristina 3: *«Ci vorrebbero più trasmissioni sulla medicina e sulla scienza in generale. Apprezzo, di solito, tutto quello che per me è una cosa nuova. Le televisioni private non le considero nemmeno, perché la pubblicità mi dà fastidio».*

La signora Franca Ugazio, direttrice del negozio di abbigliamento femminile in via Roma, ha una grande fretta: *«E non ho neppure tanto tempo per guardare la televisione. Scelgo qualche film, e la Carrà perché ha sempre ospiti interessanti».*

Passa una signora con molte borse della spesa: *«Vuole sapere che cosa penso io della televisione? Guardi, lasciamo perdere, non mi faccia dire brutte cose».* E se ne va agitando l'ombrello.

Stefania Miretti

Andrea Parenti

Molti assicurano: «Se non c'è niente di interessante, spengo»

STA PER FINIRE L'EPOCA DEI VIDEO-DIPENDENTI...O NO

Eppure non tutti i conti tornano: nessuno si confessa un appassionato di telenovelas. Eppure, quando la sempre-lacrimosa Andrea Del Boca passò per Torino, ricordate...

Nadia Bianco

Morris Bianco

Mansueto Gambarotta

Giorgio Balmas

Silvana Dreossi

«Ma la notte no, ma le notte no» potrebbe diventare la loro parola d'ordine; sono in tanti, e non hanno mai seguito la trasmissione di Renzo Arbore, né quella di Biagi, per la semplice ragione che si sono sempre addormentati prima. Gente normale, che tutte le sere «carica la sveglia», e che dopo cena già comincia a sbadigliare per il sonno e la stanchezza accumulata in una giornata di lavoro.

Alcuni sono seccati: possibile che le cose migliori le debbano mandare in onda alla sera tardi, e magari contemporaneamente, mentre in prima serata si finisce spesso per saltare col telecomando da un canale all'altro senza trovare nulla di decente? Non lo sanno, alla Rai, che al mattino la gente va a lavorare?

Poche cose fanno discutere come la televisione. Ci sono quelli che ce l'hanno a morte con le private di Berlusconi *«perché rovinano i film con la pubblicità»* e quelli che vorrebbero smettere di pagare il canone Rai *«perché tanto guardo solo Canale 5»*. C'è chi pensa che le nuove generazioni crescano sotto il segno inquietante dell'alienazione da telecomando, e chi è pronto a giurare che *«se i bambini di oggi sono più svegli è tutto merito della Tv»*. Ci sono quelli che esprimono concetti lapidari e sicuri *«perché l'ha detto la televisione»* e quelli che partono dal principio che non ci si deve mai fidare *«perché è tutta una faccenda di lottizzazioni e tessere di partito»*.

Sondaggi e inchieste sono il tormentone degli italiani: preferite Arbore o Biagi? Sarebbe meglio mettere la Carrà al posto di Pippo Baudo, Pippo Baudo al posto di Funari e Funari al telefono di mezzogiorno, oppure spostare Loretta Goggi in seconda serata, anticipare Sandra Milo e mettere Gianni Minà ad occuparsi di bambini?

Angosciantì interrogativi, ormai le scritture televisive assomigliano sempre più al calcio-mercato.

Ma, al di là di statistiche e sondaggi, la gente che cosa guarda quando infila le pantofole e si siede davanti allo schermo domestico?

La prima impressione, parlando con i torinesi, è che il pubblico sia assai meno «fesso» di quanto suppongano gli addetti ai lavori.

Che stia per finire, insomma, l'onda lunga della teledipendenza? Certo è che sono molti ad assicurare che *«se non c'è nulla di interessante, spengo il televisore e faccio altro»*.

Eppure non tutti i conti tornano: quasi nessuno si confessa utente appassionato delle *telenovelas*, ma quando una delle reginette sudamericane, la sempre lacrimante Andrea Del Boca, è passata da Torino, piazza San Carlo si è riempita di gente e di commozione. Per non parlare del *Processo del lunedì*, che tutti giudicano assolutamente «noioso e ridicolo»...

Sarà che certe commozioni e certi livori appartengono alla *privacy* di ciascuno di noi, piccole debolezze che equivalgono al leggere il giornale in bagno e al mangiare la *Nutella* infilando il coltello nel barattolo, e non c'è alcun bisogno di andare a raccontarlo in giro...

Gli uomini, si sa, hanno bisogno di riti, e ce sono il più possibile ripetitivi è tanto di guadagnato: gli adulti non sono diversi dai bambini che domandano cento volte la stessa favola, ed è per questo che si può benissimo arrivare alla centesima puntata di Dallas e poi rivederle tutte da capo, o seguire tre *telenovelas* diverse dove la stessa attrice fa sempre le stesse cose. Se Arbore non chiedesse tutte le sere a Bracardi *«Scusi, ma lei quanti anni ha?»*, sarebbero molti a rimanerci male.

Certo è che la televisione crea, soprattutto tra i giovani, alcune discriminanti precise (quelle che sembravano essersi un po' stemperate con l'avvento della scuola di massa): i dieci amici che da settimane non fanno che ripetersi *«Lo diceva Neruda che di giorno si suda»* sono pronti a considerare un marziano il coetaneo che non ha mai sentito nominare *Scasazza* e *Sant Gesualdi*. Ci sono quelli che parlano in stretto slang da *Drive In*, e chi non ha mai seguito la trasmissione si domanda se siano dei pazzi.

ste. mir

Piera Tricerri

Costanza Lastella

Giovanni Ricciardi

Franca Ugazio

Giancarlo Raiteri

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A basso tassi S.FIN.DE e finanzia in 24 ore. Telefonate al 538.704 - 533.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.207.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 604.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

SFIMA presta i soldi primo! Prestiti da L. 200 mila a 9 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.6431.

TELEFONANDO al 501.251 concediamo finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari, minime formalità. Aperto il sabato.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 567.183 - 587.839 corso Turati 13/D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A.A. ABAMEC 511.501 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE avviata latteria in ottima posizione punto di forte passaggio vende per motivi di famiglia. Tel. 380.810.

AFFARE avviatissima tintoria Borgo S. Paolo ampi locali buona posizione pagamento agevolato. Tel. 380.298.

AFFARE latteria via Monginevro punto di forte passaggio buon incasso vende a L. 20 milioni. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMO super mercato zona S. Rita incasso dimostrabile ottima posizione vendesi. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2175 estetica zona signorile attrezzature complete affitto L. 210 mila. Richiesta equa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso, biancheria intima L. 700 milioni fatturato. Ottimo portafoglio clienti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 colorificio ferramenta Alba ampio locale ottimo giro d'affari cede dilazionando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pasticceria Madonna Campagna L. 650.000 giornaliero. Richiesta molto interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio fiori zona S. Rita incasso annuo L. 60 milioni dimostrabili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio pasticceria enoteca elevato giro di affari utili al gestore.

AZIENDAL MARKET 650.2175 residence bar ristorante Valle d'Aosta elevato giro d'affari incrementabile.

BAR corso Francia orario ridotto ufficio passaggio ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR cremeria gelateria ottima posizione commerciale forte incasso adatto a nucleo famigliare vendesi. Tel. 780.4403 - 780.2586.

BAR super alcolico pasticceria zona Francia ottimo incasso dimostrabile cedesi. Tel. 780.4403 - 780.2586.

BAR super alcolico zona centro ufficio passaggio incasso dimostrabile orario ridotto vende. Tel. 380.810.

BAR super alcolico con alloggio ottima posizione commerciale incasso dimostrabile orario ridotto. Tel. 383.298.

BAR super grano corto ottima posizione cedo altre attività con anticipo L. 15 milioni affare. Tel. 546.221.

BAR tabacchi Barriera di Milano L. 17 milioni di levata settimanale vendesi. Tel. 380.810.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona Madonna Campagna incasso L. 130 milioni anno L. 70 milioni dilazioni.

CESTERIA vimini oggettistica vendita ingrosso e minuto garantito investimento cintura Torino vendesi. Tel. 383.298.

REI cede in Chieri ristorante centralissimo forte giro d'affari. Via Lamarmora 27, tel. 549.503.

REI cede prima cintura Torino cremeria incasso L. 1 milione al dì ottime forme di pagamento. Via Lamarmora 27, telefono 549.503.

REI cede ristorante bar con dehor alloggio sovrastante zona autostrada To/Mi. Via Lamarmora 27, tel. 549.503.

S. MAURO tabella XI articoli in pelle scarpe forte lavoro ottimi guadagni cedo L. 50 milioni. Tel. 778.491.

STUDIO L.S. 653.317 vende bar super arredo nuovo alloggio L. 450 mila al dì L. 165 milioni anticipo L. 50 milioni.

TRATTORIA pizzeria birreria bar zona Po buon utile cedo L. 85 milioni totali dilazionando. Affare. Tel. 546.261.

VENDESI profumeria e forniture per parrucchieri avviamento 10ennale affitto L. 100 mila mensili a L. 80 milioni. Tel. 874.045 - 812.316 - 633.633.

ZONA S. Rita cedesi salone acconciature mq 100 con annessa cabina estetica e profumeria. Tel. 780.4403 - 780.2586.

5 Locali e negozi

offerte

CASAMERCATO 55.55 zona Mirafiori magazzini con uffici da 250 e 500 mq ottimo stato di manutenzione. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.55 Vallenera d'Asti magazzino interno cortile 400 mq servizi interni ottime rifiniture e impianti.

CASAMERCATO 55.55 magazzino zona Vanchiglia 220 mq interno cortile 2 passi carrai. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5555 magazzino seminterrato via Chiaravia 170 mq servizi interni 2 ingressi non carrai.

CASAMERCATO 5555 muri negozio 45 mq via Finalmarina completamente ristrutturati prezzo ragionevole. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero via Capellina (piazza Barcellona) basso fabbricato mq 52 L. 27 milioni.

NEGOZIO via Venaria occupato 3 vani L. 27 milioni possibilità liberi subito 2 vani. Mediocasa, tel. 339.183.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A.A.A. PER attività organizzata con reali possibilità di guadagno società ricerca due collaboratori/trici disponibili o almeno ore pomeridiane purché residenti in Rivoli-Grugliasco. Rivolgersi ore ufficio al dott. Colao, corso Francia 182 - Cascine Vica.

A. AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/trici con esperienza nel settore. Offresi fisso e provvigioni. Tel. 513.918.

DIPLOMATI minimo 25enni desiderosi di intraprendere una attività costruttiva purché a misurarsi con se stessi e quindi decisi, sicuri, ambiziosi, disposti a sacrifici per raggiungere alti guadagni crescenti. Non si richiede specifica esperienza poiché l'inserimento nel lavoro è previsto dopo corsi di addestramento. Telefonare per appuntamento al 533.535 chiedendo Rif. RD2.

SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani da avviare alla programmazione computers per inserimento centri e uffici locali. Per colloquio in zona, telefonare 02 870.0729 02 204.3086.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.574.

AUTOCCASIONI Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 34, tel. 447.5671, vetture collaudate garantite: 124 spider Europa, Maserati biturbo, Minimetro 900 L. 131 CL Panorama, Lancia Delta, Thema pronta consegna. Gentilezza e cortesia.

AUTORICCASIONI corso Svizzera 63/76 tel. 761.843 745.313, Ritmo CL D, 131 D, 205 D, Beta, A112 LX, 127, Visa, Dyane 6, LN, 137, 126, 500. Nuove: Citroën, Renault, Peugeot, Fiat Lancia.

BMW 316/E30 iniezione '83 full-optional pera in garanzia vende Fiorauto, corso Turati 13.

FIAT Carmagnola diesel 83 Torpedo full optional beige unico proprietario in garanzia. Fiorauto, corso Turati 13 D.

FIAT 131 2500 Diesel Super Mirafiori '81 garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.966.

MASERATI biturbo 15 mesi super accessoriata in garanzia vende Fiorauto concessionaria Maserati corso Turati 28/28.

SAAB turbo sedan bianco 82 uniproprietario full optional prezzo interessante vende Fiorauto concessionaria Saab corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio signorile 350 mq collina precollinare. Tel. 835.901.

ACQUISTO privatamente alloggio libero 3-4 vani in zone centrali, anche da riattare. Telefonare 541.789.

APPARTAMENTI, stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.55 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CRAIM 446.406 - 447.1331 cerca alloggi ville e rustici in Torino e provincia.

IMPRESA acquista alloggi liberi in Torino piano alto recenti da privato. Pagamento contanti. Telefonare 533.018.

19 Vendita alloggi

A. LIBERI nuovi stessa casa corso B. Croce 1-2 camere cucina bagno piccole dilazioni mutuo. Tel. 504.749.

ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero signorile mq 90. Soft 518.725 - 537.048 - 531.420.

AFFAIRE 518.988 libero adiacente piazza Sempione camera tinello cucinino bagno termo centrale ampie dilazioni.

AFFAIRE 518.988 libero pressi corso Tassoni camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 35 milioni trattabili.

AFFAIRE 518.988 libero spazioso Moncalieri pressi corso Trieste camera tinello cucinino bagno termo centrale.

AFFAIRE 518.988 vende libero recente adiacente corso Marconcelli 2 camere tinello termo bagno 6° piano ascensore.

AFFAIRE 518.988 libero pressi corso Montegrappa 2 camere cucina termo bagno L. 15 milioni più 280 mila mensili.

AFFAIRE 518.988 libero Collegno pressi c. Francia ampio 3 camere cucina bagno termo centrale prezzo interessante.

AFFAIRE 518.988 libero pressi piazza Sabotino 2 camere cucina bagno termo centrale facilitazioni di pagamento.

AFFAIRE 518.988 libero pressi corso Tassoni ampio 5 camere cameretta cucina doppi servizi termo ascensore.

AFFAIRE 518.988 vende libero borgo Vittoria via Bibiana camera cucina bagno termo ascensore pagamento facilitato.

ALLOGGIO libero zona Torino Esposizioni piano rialzato 3 vani e servizi vendo. Telefonare 544.904.

ATTICO Borgata Parella adiacente Tesoriera ingresso camera cucina servizi ampio terrazzo occupato. Finci 505.691.

ATTICO Crocetta libero luminoso soggiorno camera cucina 70 mq circa 40 mq terrazzo vendo. Tel. 502.430 - 538.002.

BARRIERA di Milano libero splendido 4 camere cucina 2 servizi cantina box. Soft 518.725 - 537.048.

BARRIERA MILANO

Via Vallero 2 adiacente corso Novara stabile rivisto nelle parti comuni camera cucina termo bagno da L. 24 milioni. Personale in loco Ulp 547.826.

BORGO VITTORIA

via Bongiovanni 31 stabile rivisto nelle parti comuni: camera tinello termo bagno, da L. 22 milioni; negozio libero. Personale in loco. Affaire, 518.988.

BORGO Vittoria 2 appartamenti stessa casa di 3 vani di cui 1 occupato L. 90 milioni, Mutuo. Tel. 383.449.

CASAMERCATO A 5555 libero via Buenos Aires (S. Rita) signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi ripostigli, cantina. Ampie dilazioni. Permute.

CASAMERCATO 5555 libero via Vistrorio (Rebaudengo): 2 camere tinello cucinino servizi più orto privato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5555 libero via Pacini (Barriera Milano) 2 camere angolo cottura doppi servizi. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica (via Tevere) libero recente salonicino 2 camere cucina comfort L. 104 milioni. Ilmmobili 509.782.

CENTRALISSIMI mini alloggi in stabile ristrutturato impresa vende. Visite in cantiere. Tel. 542.278.

CITTADELLA 519.260 corso Svizzera libero: salone, 3 camere, cucina, bisevizi, elegantemente rifinite, casa d'epoca, signorile, L. 180 milioni.

COLLINA sopra Reaglie bellissimo appartamento ristrutturato da architetto 110 mq più posto auto giardino terrazzo prezzo affare. Tel. 480.994 - 469.536.

CONSULEDILE A 533.322 corso Principe Oddone 44 mansarda L. 8 milioni, 2 camere, cucina, servizio L. 22 milioni, 4 camere cucina bagno L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via S. Giulia 3 camere cucina ingresso bagno cantina e solaio L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Capellina 2 camere cucina ingresso servizio esterno L. 25 milioni.

CORSO Grosseto libero camera tinello cucinotta bagno 7° piano con ascensore. Tel. 380.231 Gueli.

CORSO IV Novembre (Stadio) libero salone 2 camere cucina servizi 165 mq dilazioni. Casamercato due 753.666.

CORSO Racconigi libero panoramico camera cucina servizi piano alto termo ascensore L. 38 milioni. Tel. 381.332.

CROCETTA bordo corso in casa signorile eredi vendono libero spazioso camera tinello biservizi. Tel. 331.565.

FIMINTER Leumann libero signorile soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 68 milioni posto auto. Tel. 587.0091.

INVEST CASA 793.143 corso M. D'Azeglio libero signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi box.

INVEST CASA 793.143 corso M. Cucco signorile camera tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento.

INVEST CASA 723.393 adiacente piazza Rivoli libero 2 camere tinello cucinino biservizi 90 mq L. 69 milioni facilitazioni di pagamento.

INVEST CASA 793.143 corso Grosseto libero soggiorno camera tinello cucinino servizi.

INVEST CASA 723.393 via Lombroso libero 2 camere cucina servizi 62 mq L. 39 milioni facilitazioni di pagamento.

(continua)

CUNEO *Accusati di omicidio plurimo colposo due ferrovieri*

DUE ARRESTI PER IL TRAGICO SCONTRO DEI TRENI CHE HA PROVOCATO QUATTRO MORTI E 30 FERITI

Robilante. La tragedia si è compiuta. Su questi due treni quattro persone sono morte e una trentina sono gravemente ferite

Biagio Ferrari

Alessandro Vacchetti

Mario Nebiolo

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Adesso sono piantonati dai carabinieri in una stanza dell'ospedale Santa Croce. Questa mattina il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha emesso nei loro confronti due ordini di cattura che parlano di accuse pesantissime: disastro ferroviario, omicidio plurimo colposo e lesioni personali plurime.

Sono il macchinista e il capotreno del locomotore partito da Savigliano e diretto a Limone per effettuare un viaggio prova. I loro nomi: Dino Gozzelino, 40 anni, abitante a Torino in via Collegno 30 e Livio Griseri, 43 anni, abitante a Cuneo in corso Francia 24.

Sono ricoverati con prognosi riservata il primo in chirurgia, il secondo, che è anche il più grave (ieri poco dopo il ricovero è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico) in un lettino di ortopedia.

Dopo molte ore di interrogatori in parte svoltisi ieri notte, il resto stamattina, il procuratore della Repubblica di Cuneo si è convinto che i due ferrovieri hanno delle responsabilità nella sciagura avvenuta ieri sui binari tra Robilante e Vernante.

Nello scontro tra i due treni hanno perso la vita in quattro: Mario Nebiolo, 48 anni, sposato con un figlio, abitante a Cuneo, macchinista del locale partito da Ventimiglia; Biagio Ferrari, 30 anni, abitante a Villa Vallelunga, aiuto macchinista sul convoglio in prova; Alessandro Vacchetti, 29 anni, ingegnere dell'ufficio studi della Fiat ferroviaria, abitante a Torino in corso Rosselli 43 e Vittor Ugo Basurini, 38 anni, perito della Elettromeccanica Parizi di Bresso, abitante a Bergamo, sposato con due figli. Anche le ultime due vittime viaggiavano a bordo del treno prova.

Ieri in serata il procuratore Campisi ha lungamente interrogato alcuni dirigenti del Compartimento di Torino (tra questi il direttore Luigi Ballatore) e i ferrovieri in servizio nella stazione di Robilante, dove il treno prova avrebbe dovuto fermarsi e aspettare di incrociare il locale partito dalla Liguria e atteso a Robilante alle 10,26. La sciagura è avvenuta pochi istanti dopo e a poche centinaia di metri dalla stazione.

Le testimonianze di Michele Rasa, 28 anni, capostazione a Robilante e del suo vice Piero Giordano, 37, sono state concordi. Il treno in prova una volta fermo doveva rimettersi in movimento per raggiungere uno scambio e, quindi, tornare indietro per sostare su un binario parallelo nell'attesa che arrivasse l'altro treno. Gli ordini scritti impartiti al capotreno Griseri erano precisi. Doveva incrociare l'altro convoglio a Robilante dopo che l'appuntamento, previsto in un primo momento a Vernante, 5 chilometri dopo, era stato anticipato perché il locomotore in prova aveva nella corsa da Savigliano a Borgo San Dalmazzo accumulato 15 minuti di ritardo.

A Robilante è accaduto un fatto inspiegabile. Invece di sistemarsi su un altro binario il treno è partito. Il personale della stazione ha gridato. Piero Giordano è salito sulla sua auto per rincorrerlo. Tutto è stato inutile. A due chilometri da Robilante, da una curva è sbucato il locale partito da Ventimiglia. I macchinisti hanno tentato inutilmente di frenare. L'urto è stato violentissimo. Al Giordano non è rimasto altro da fare che telefonare ai carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

La sciagura è avvenuta alle 10,26. Un quarto d'ora dopo il piccolo prato accanto all'unico binario della linea Cuneo-Limone era invaso da autoambulanze, vetture dei carabinieri e della polizia, camion dei vigili del fuoco. Tra le lamiere contorte i soccorritori hanno scoperto i corpi dei quattro morti, mentre una trentina di autoambulanze provenienti da Cuneo, Borgo San Dalmazzo e altri paesi vicini giungevano in tutta fretta a Robilante.

L'opera di soccorso dei feriti è stata tempestiva. In meno di mezz'ora una trentina di persone sono state trasportate all'ospedale di Cuneo. Molti sono stati medicati e dimessi. Altri sono stati ricoverati e tra questi sette sono ancora in prognosi riservata, anche se solo un paio rischiano ancora la vita e tra questi c'è uno dei ferrovieri arrestati. Le strutture ospedaliere cuneesi hanno reagito con grande efficienza.

Il bilancio della sciagura è grave, ma l'elenco dei morti avrebbe potuto essere molto più lungo. Sul treno in servizio da Ventimiglia a Cuneo ieri c'erano soltanto 50 persone, ma generalmente i passeggeri sono assai più numerosi specialmente nei giorni come quello di ieri che vede il massiccio arrivo a Cuneo di turisti francesi, che hanno come meta il mercato.

Gianni Pintus

Procura e Ferrovie

APERTE DUE INCHIESTE

CUNEO — In tutto il tratto di ferrovia che da Cuneo si arrampica fino a Vernante le curve strette, senza visibilità, saranno due o tre al massimo. Una è situata ad un paio di chilometri dalla stazione di Robilante e ad altrettanti da quella di Vernante. A poche centinaia di metri da quella curva ieri si sono scontrati due treni. L'urto è costato la vita a quattro persone. In trenta hanno riportato ferite, per tre la prognosi è ancora riservata.

La cronaca del primo grave incidente ferroviario è incominciata la mattina presto nelle stazioni di Ventimiglia e di Savigliano. Dalla prima pochi minuti dopo le 9 si è mosso un convoglio composto da una sola carrozza motrice. Il numero del treno, impresso accanto alla targa Fiat ferroviaria, officine di Savigliano, 1985, è 663.1263. I primi tre numeri corrispondono al modello del convoglio. Il 663.1263 deve fare un viaggio fino a Limone per provare un nuovo sistema di cambio automatizzato prodotto dalla Fiat in collaborazione con un'azienda milanese, la «Parizzi elettromeccanica».

Per i ferrovieri e per i tecnici a bordo del treno è un viaggio di assoluta routine, come se ne fanno almeno due alla settimana. Anche i congegni che si devono provare sono stati già sperimentati infinite volte. E' anche previsto che nel tratto dopo Cuneo, lungo la salita della val Vermenagna, si registreranno i tempi di accelerazione. Il 663 è modello nuovissimo di treno. Non è usato sui lunghi percorsi e negli ultimi tempi è stato sottoposto a lavori di rifinitura per migliorarne il confort interno e le prestazioni, soprattutto di accelerazione. Le tappe previste del convoglio in partenza da Savigliano sono Fossano, Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Robilante, Vernante e Limone.

Mezz'ora prima che si muovesse il convoglio con a bordo soltanto sei persone: tre ferrovieri e altrettanti tecnici e precisamente alle 8,24 il capostazione di Ventimiglia aveva dato il segnale di partenza ad un treno dello stesso tipo in servizio sulla linea Ventimiglia, Breil, Cuneo. Per un'ora e mezza il locale viaggia in perfetto orario. Non così l'altro treno che lungo il tragitto accumula un breve ritardo che diventa di 15 minuti quando entra nella stazione di Robilante. La fermata precedente al 663 vengono cambiati gli ordini. L'incrocio con il locale previsto a Vernante viene anticipato a Robilante dove il treno prova arriva alle 10,12 in punto. Si ferma per pochi istanti. Poi dovrebbe allontanarsi di alcune centinaia di metri e seguendo i segnali di un manovratore degli scambi tornare in stazione per sistemarsi su un altro binario lasciando il principale al locale in arrivo. Il 663 si accinge alla manovra normalmente, poi l'imprevisto. Invece di tornare indietro s'incammina lungo i binari aumentando la velocità. Da quel momento in avanti il viaggio dura uno, forse due minuti. A due chilometri da Robilante gli spunta da una curva il treno passeggeri. I macchinisti si vedono a poca distanza. Frenano entrambi, ma ormai è troppo tardi. Le due motrici si scontrano a 60 chilometri l'ora e s'incastrano tra loro per tre metri. Il fragore dell'urto si trasforma subito nel lamento dei feriti. In quattro muoiono tra le lamiere contorte.

g. p.

Chi è resposabile?

UN ERRORE SENZA SPIEGAZIONI

CUNEO — Dice l'ingegner Luigi Ballatore, che ha sulle spalle la difficile responsabilità degli oltre 1500 treni che ogni giorno corrono sui binari del Piemonte: *«In ferrovia usiamo ancora sistemi che a molti potrebbero sembrare superati. Il personale è spesso sommerso di ordini scritti, ma poi quando succedono sciagure come quella di Robilante ci si accorge di quanto siano preziosi i documenti che spesso abbiamo guardato come inutile scartoffie».*

Difficile dare torto all'ingegner Ballatore guardando i due treni incastrati uno nell'altro sui binari che da Robilante corrono verso Vernate. Le inchieste avviate dalle ferrovie e dalla Procura della Repubblica di Cuneo stanno cercando di stabilire le cause e le eventuali responsabilità del disastro che ieri è costato la vita a due tecnici e a due ferrovieri. Il treno che viaggiava diretto a Cuneo era in perfetto orario. Con perfetto rispetto degli ordini di marcia si era già fermato a Limone ed a Vernante.

Il convoglio uscito alle 9 in punto dai cancelli della Fiat ferroviaria di Savigliano camminava, invece, con un leggero ritardo rispetto al programma. Lungo il percorso fino a Robilante aveva accumulato un ritardo di circa 15 minuti.

E' a questo quarto d'ora che si devono attribuire molte delle responsabilità che hanno provocato la sciagura. Il treno prova avrebbe dovuto incrociare il locale alle 10,12 alla stazione di Vernante, ma il ritardo aveva costretto il personale, che deve sorvegliare e dirigere il traffico sui binari ad un cambio di programma e così l'incrocio è stato previsto a Robilante. Lungo il viaggio, ad ogni stazione di fermata, gli ordini scritti impartiti al personale del treno partito da Savigliano sono stati aggiornati. Il convoglio ha viaggiato per un certo tempo con il programma di incrocio a Vernate. Poi, sempre con un foglio d'ordine, gli sono state impartite disposizioni diverse.

La confusione tra i due ordini ricevuti può essere stata la causa del disastro costato la vita a quattro persone.

g. p.

Robilante. Le due automotrici incastrate l'una nell'altra dopo il tremendo scontro frontale

I soccorritori tentano di entrare nella cabina [illegible]

La Cuneo-Ventimiglia-Nizza «nasce» nel 1860, ma solo nel 1904 iniziano i lavori

VICISSITUDINI DI UNA FERROVIA POCO AMATA

Dopo le distruzioni dell'ultima guerra, torna in funzione nel 1979

CUNEO — Il collega Franco Collida che alla storia ultrasecolare della Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha dedicato anni di ricerche (pubblicate nel 1980 in uno splendido volume edito dalla Cassa di Risparmio di Cuneo) spiega: le cause dello scontro di Robilante di ieri mattina sono più remote rispetto a quelle contingenti che potranno eventualmente essere accertate dalle inchieste. Se il tratto Fossano-Limone della strada ferrata fosse stato modernizzato come si è provveduto negli Anni 70 fra Limone-Breil--Ventimiglia quasi sicuramente il disastro non si sarebbe verificato. L'amministrazione ferroviaria è dunque sotto accusa. Da anni si attende il secondo binario, gli smistamenti automatizzati, le centrali operative ai cui strumenti nessun movimento sui binari sfugge. La tragedia di ieri mattina, il sangue innocente di ferrovieri e tecnici e passeggeri servirà ora a smuovere le esasperanti lungaggini burocratiche che hanno impedito di modernizzare il più importante collegamento ferroviario fra Cuneo, Torino e il mare?

La storia della Cuneo-Ventimiglia-Nizza comincia grosso modo 125 anni fa, nel 1860, quando cioè al Parlamento Subalpino si comincia discutere di un collegamento ferroviario del basso Piemonte con Ventimiglia e Nizza il cui dipartimento poche settimane prima aveva votato plebiscitariamente votato l'annessione alla Francia. Da quei giorni dovevano però trascorrere quasi settant'anni prima che i buoni propositi del governo di allora potessero concretizzarsi. Diciannove anni furono necessari solo per decidere sul tracciato. Nel 1879 il progetto è comunque quasi pronto. Ma i francesi continuano a prendere tempo. Si deve infatti giungere sino al 1904, quando governava Giovanni Giolitti, per vedere il progetto della ferrovia entrare nella fase esecutiva. Si comincia quindi a lavorare traforando le montagne della valle Roja ma pochi anni dopo il primo conflitto mondiale interrompe l'opera.

Concluso il conflitto nel 1918 poco a poco si riaprono i cantieri, l'Italia a metà degli Anni 20 riesce a completare il tratto di sua competenza, la Francia è invece in ritardo. Finalmente — è il 30 ottobre 1928 — i treni da Cuneo possono raggiungere Ventimiglia e Nizza. La strada ferrata internazionale funziona per una dozzina di anni, fino al giugno 1940 quando con lo scoppio delle ostilità con la Francia saltano alcuni viadotti. Furono ricostruiti, ancora danneggiati, rimessi in piedi. La ferrovia marcia a singhiozzo. Nell'aprile '45 i tedeschi in fuga dalla Costa Azzurra distruggono tutti i ponti e la ferrovia di fatto cessa di esistere.

Nel secondo dopoguerra si comincia a parlare di ricostruzione, le autorità provinciali ne fanno il cavallo di battaglia ma i cuneesi ogni giorno incontrano nuovi ostacoli e resistenze sia da parte del governo nazionale che, e ben più forti, dalle autorità francesi. Trascorreranno quindi altri 35 anni con speranze e delusioni continue fino a quando, e siamo nel 1976, il Parlamento approva una legge apposita che consente di riaprire i cantieri ma con l'impegno italiano di pagare anche i lavori da fare nel tratto francese.

E' il 6 ottobre 1979 — 35 anni dopo la conclusione del conflitto — quando per la prima volta dopo la tormentata ricostruzione i treni tornano a percorrere la strada ferrata verso il mare. Da quel giorno il consenso del pubblico francese e italiano è andato via via crescendo, i convogli viaggiano quasi sempre molto affollati ma le gerarchie ferroviarie tollerano appena il funzionamento della ferrovia. Non la amano. Da sei anni si attende infatti l'elettrificazione che consentirebbe di aprire la Cuneo--Ventimiglia anche al trasporto delle merci. E' solo una delle tanti inadempienze romane. E la conferma della poca considerazione che la ferrovia gode a Roma viene dal nuovo orario che entra in vigore il 2 giugno: il collegamento diretto fra Sanremo e Berna che ancora l'anno scorso nel periodo estivo via Cuneo era giornaliero ora diventa solo settimanale, il sabato.

Gianni De Matteis

Vigili del fuoco recuperano suppellettili all'interno del treno

IL COMMENTO DELLA SETTIMANA

BORSA, DOPO L'EUFORIA UNA FASE DI PRUDENZA MERCATO EQUILIBRATO

TORINO — La Borsa, passato il clima di grande euforia della scorsa settimana causato dall'andamento elettorale, è tornata a muoversi più prudentemente anche se la marcia appare ben cadenzata e il mercato è sempre equilibrato. L'indice generale Comit dei valori azionari conclude questo primo ciclo operativo del mese di giugno in regresso ma tale andamento è abbondantemente falsato dall'anomalo comportamento della Finsider che nella seduta conclusiva ha perso il 28 per cento.

Caso Finsider a parte, gli scambi sono decisamente vivaci e le sedute si protraggono sempre fino alle 14,30. Gli ordini di segno opposto sembrano non aver problemi d'incontro anche quando le partite sono notevoli e ciò conferisce alle contrattazioni un elevato grado di fluidità ed elasticità. La Mediobanca è riuscita a sfondare il muro delle 100 mila lire in seguito al probabile progetto di privatizzazione allo studio dell'Iri. La Dalmine in riferimento alle voci di un prossimo accordo con il gruppo Arvedi è apparsa in tensione superando con facilità le 600 lire nelle prime riunioni e concludendo a quota 677. Anche per la Sme, attorno alla quale si discute animatamente in questi giorni è stata una settimana decisamente positiva (lire 1630) mentre si stanno calmando i problemi sorti in sede politica per il passaggio al gruppo De Benedetti.

Altro polo di attenzione è risultato la Cementir che conclude a 3250 lire mentre sono sempre più numerose le voci sul destinatario finale del pacchetto di maggioranza che porterà alla totale privatizzazione della società cementiera. Molto buono anche il comportamento dell'Autostrada Torino-Milano che rispetta i prezzi di compenso ,registra un eloquente +24 per cento e termina a 5250 lire.

Fra i valori guida del listino terminano questo ciclo su basi leggermente più calme le due Fiat con il titolo ordinario a 3230 e quello privilegiato a 2850 mentre ben tenuta e oggetto di numerosi scambi è apparsa la Generali a 48 mila. Positivo andamento anche per Bastogi a 233, Ciga a 6900, Rinascente sopra le 800 lire, Italmobiliare a 88 mila e la Carlo Erba a 14.850. Deciso balzo in avanti per la Cir a 5400 e Montedison a 1735.

m. c.

DOLLARO IN DIFESA E LA LIRA CEDE DI POCO SUL MARCO

ROMA — Molti spunti, ma poche novità in questa settimana finanziaria, sui mercati valutari internazionali. Il dollaro si è spostato di poco rispetto alle precedenti quotazioni, in un contesto di scambi in deciso ribasso.

La divisa Usa ha mostrato di essersi attestata saldamente intorno ai livelli attuali, resistendo bene ai fattori negativi. Così, la diminuzione del tasso di sconto Usa e i dati sul prodotto nazionale lordo statunitense che hanno indicato un rallentamento dell'economia Usa hanno avuto un impatto piuttosto limitato sulla quotazione del dollaro, che si è prontamente ripreso.

Gli analisti continuano comunque a insistere sulla impossibilità di fare qualunque tipo di previsione, anche a breve termine, in attesa di segnali più chiari sull'atteggiamento delle autorità monetarie americane o di qualche altro elemento che sia capace di incidere seriamente sull'atteggiamento degli investitori.

Di qui anche lo scarso impegno, con posizioni che vengono mantenute ferme o al massimo ricoperte, senza però offrire molto di più. L'andamento del dollaro ha condizionato un po' tutte le altre valute e la situazione è rimasta così più o meno ferma per tutti.

Anche la lira non ha infatti registrato variazioni di rilievo nei confronti delle principali divise europee, cedendo qualcosa sul marco e sul franco svizzero. Anche in Italia i livelli di contrattazione si sono mantenuti nella media internazionale.

Anche se alcuni esperti non sembrano per ora in grado di fare previsioni e di dire se il dollaro ritroverà una nuova impennata nei prossimi giorni, c'è anche chi prevede una serie di nuove oscillazioni.

r. c.

MESTIERI CURIOSI

QUANTO RENDE ALLEVARE ANIMALI 'ECOLOGICI'

PRAZZO — Fortunato Bonelli ha 38 anni e fa... il pastore di capre. Il suo però non è il classico ripiego di chi, non avendo trovato di meglio, si adatta a qualsiasi mestiere: la sua è una scelta di vita, una scelta legata alla sua valle, alle sue tradizioni, a un modo di vivere più autentico.

Fortunato Bonelli infatti un mestiere ce l'aveva: faceva il professore di educazione fisica. E dopo nove anni d'insegnamento ha detto «basta» ed è tornato ai suoi monti nell'Alta Valle Maira, dove erano rimasti solo donne e vecchi.

«Sono stato il primo a portare le capre in provincia di Cuneo — spiega con una punta d'orgoglio —. *La capra è un animale che non esito a definire ecologico, dal momento che si accontenta di poco e riesce a sfruttare e a produrre latte da terreni che non potrebbero essere utilizzati diversamente. E' l'ideale dunque in una valle come la nostra, difficile come agricoltura e pastorizia. La capra qui ha una funzione di conservazione: divora gli arbusti e tiene liberi dalle erbacce anche terreni marginali».*

Nell'allevamento di Bonelli ci sono un'ottantina di capre bianche di razza svizzera «saanen». I problemi però non mancano poiché il commercio del latte di capra è spesso legato ai capricci dei caseifici. Per far fronte a questo, Bonelli ha dato vita, insieme ad altri allevatori della zona, a una cooperativa che, con l'aiuto della Regione Piemonte, si prefigge di commercializzare il latte fresco e lo yogurt di capra.

Mai pensato di produrre personalmente del formaggio? *«In passato ho tentato anche questa via* — risponde Bonelli —, *e durante l'estate riuscivo anche a venderli bene. Purtroppo qui il turismo dura due mesi all'anno: per il resto dobbiamo arrangiarci con le nostre forze».*

Oltre alle capre, Bonelli alleva cavallini dei Pirenei di razza «merein»: *«E' l'equino più rustico del Centro Europa* — spiega —, *un animale che resta negli alpeggi tutto l'anno e resiste a temperature anche di 20°C sotto lo zero. Oggi in Italia c'è il mito dell'avelignese, ma questi non hanno nulla da invidiare agli avelignesi, né come forza né come rusticità».*

Come si accordano capre e cavalli? *«Ero stufo di buttare via il fieno e i cavalli riescono a utilizzare il foraggio scartato da tutti gli altri animali, anche dalle capre. Così allevare i merein non mi costa praticamente nulla e loro mi aiutano per i lavori pesanti. Inoltre ho alcuni progetti in testa».*

Non tornerebbe più a fare il professore? *«No: sto bene qui, nella mia valle».*

m. san.

Fortunato Bonelli, 38 anni, ex insegnante e ora pastore

Convegno a Genova

ARRIVANO I ROBOT IN MEDICINA?

L'applicazione delle tecnologie avanzate in chirurgia

GENOVA — Per discutere sull'applicazione delle tecnologie avanzate in chirurgia sono riuniti da giovedì a Genova i più autorevoli medici ed esperti italiani insieme con alcuni eminenti esponenti esteri della ricerca nel settore, in occasione del secondo Congresso nazionale della Società italiana per le applicazioni tecnologiche in chirurgia (Siatec).

Fra gli oltre 130 relatori, è presente al Congresso il prof. Steve Evans, statunitense, uno dei massimi esponenti della ricerca nel campo della cosiddetta intelligenza artificiale, che sta definendo la messa a punto di un sistema in grado di procedere alla diagnosi precoce del cancro su soggetti esposti a grave rischio e indiziati di ereditarietà.

La prima giornata è stata riservata al problema che sta maggiormente a cuore alla Siatec, e cioè quello del rapporto tra sanità, tecnologia e industria e della situazione in cui attualmente versa l'attività industriale italiana nel settore biomedicale, protagonista di un rapidissimo processo d'innovazione attraverso l'applicazione delle tecnologie avanzate.

Dalla conferenza dedicata all'argomento, presieduta dal presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Rossi Bernardi, è emerso che la produzione italiana di apparecchiature biomediche avanzate copre meno del 20% della spesa nazionale nel settore, stimata in circa 1300 miliardi.

E' stato approvato il bilancio

GILARDINI, UN UTILE DI 17,5 MILIARDI

ROMA — Sotto la presidenza di Cesare Romiti l'assemblea degli azionisti della Gilardini (gruppo Fiat) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1984 che si è chiuso con un utile di 17,5 miliardi di lire (15,7 miliardi di lire nel 1983).

In relazione a tale risultato l'assemblea ha approvato la corresponsione di un dividendo di 750 lire per azione contro le 650 lire dell'anno precedente. L'indebitamento finanziario netto della Gilardini si è ridotto al 31 dicembre 1984 a 15,6 miliardi di lire (circa 23 miliardi di lire in meno rispetto al 31 dicembre 1983).

Anche nel 1984 — rileva una nota — la società ha saputo cogliere, grazie alla differenziazione dei suoi settori di attività, le opportunità di mercato conseguenti alla congiuntura economica del nostro Paese. Rilevante l'impegno finanziario del rinnovamento dei mezzi di produzione e nello sviluppo di nuovi prodotti attraverso l'attuazione della prima fase di un programma pluriennale, che ha comportato nell'esercizio 1984 investimenti in attività fisse per 38 miliardi di lire e spese di ricerca e sviluppo per 19 miliardi di lire; queste ultime, interamente portate a carico del conto economico, hanno raggiunto una incidenza sul fatturato del 5,4%.

● ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha firmato ieri a Roma con i vertici della «Food and drug administration» degli Stati Uniti un protocollo d'intesa per lo scambio regolare di informazioni sulla ricerca, la produzione, la registrazione di nuovi farmaci e attrezzature biotecnologiche. La «Fda» è l'ente federale che sovrintende e regola la produzione e il commercio di alimenti, farmaci, prodotti biotecnologici: dai cosmetici al cuore artificiale. Con settemila dipendenti, controlla un mercato annuale di 450 miliardi di dollari.

L'accordo, firmato all'Istituto Superiore di Sanità, è stato definito da Degan «un passo molto importante» perché «consentirà fra l'altro all'Italia di recuperare mercato, in questo settore, non solo negli Stati Uniti ma in tutto il mondo».

Una iniziativa della cooperativa Verbano

NOVARA, ALLA FESTA DEL LATTE AMICIZIA FRA CITTA' E CAMPAGNA

NOVARA — Spettacoli per bambini, musica rock, arti marziali, canti e balli folkloristici, il tutto punteggiato dalle esibizioni di bande musicali e di gruppi canori. Da stamattina nell'area verde dello stabilimento della cooperativa Latte Verbano è festa grande: la festa del latte. All'estremo confine della città dove il verde ha la meglio sul cemento, dove si può respirare ossigeno e non gas di scarico, i novaresi sono accorsi numerosi.

Per loro è come riscoprire sensazioni dimenticate, paesaggi perduti. Un sabato ed una domenica diversi all'insegna del verde, della natura, questo il programma della «festa» organizzata dalla «Latte Verbano». Dice il presidente Eugenio Pescio: «Ci siamo proposti tre obiettivi, ma forse il primo è quello che ci sta più a cuore: avvicinare, o riavvicinare se preferite, il mondo della campagna a quello della città. Nei grossi centri abitati, e Novara non fa eccezione, si è quasi completamente perso il senso delle cose. Alcuni importanti valori, ancora vivi nel mondo contadino, sono stati dimenticati. Questa festa del latte, che organizziamo per il secondo anno consecutivo, vuole riproporre tutto ciò, specie ai giovani».

Il clima, così come espressamente richiesto dai copione, è di «festa campestre». Domani, per esempio, è in programma una grande lotteria gratuita. Per partecipare all'estrazione dei premi (tutti in natura) basterà staccare un talloncino numerato e inserirlo nell'apposita urna. Il primo premio? Un vitello: il fortunato vincitore avrà qualche problema nel portarselo a casa. Meno difficile, ma sempre problematico il compito del secondo estratto che si vedrà assegnare un maialino. Più facile il ritiro del terzo, quarto e quinto premio che sono rispettivamente un tacchino, un'oca e un'anatra. Prodotti della Latte Verbano, infine, andranno agli estratti dal numero sei in poi.

Stamattina spettacolo a sé hanno fatto 600 bambini delle scuole elementari, invitati dagli organizzatori ad assistere alla rappresentazione teatrale del «gatto con gli stivali», dedicata espressamente a loro. Nell'intervallo tra primo e secondo atto gran festa per la premiazione del concorso «trescolatte» al quale hanno partecipato i piccoli studenti delle elementari di ben 33 comuni della provincia e che consisteva nella preparazione di un elaborato grafico incentrato sul latte.

Dice il presidente Pescio: «Degli altri due obiettivi che ci siamo proposti uno è quello di collegare il settore della produzione con quello del consumo e l'altro è proprio legato ai più giovani ai quali già da tempo stiamo facendo un discorso di educazione alimentare. Vederne qui alla festa del latte tanti ci conforta».

Ma oltre alla festa vera e propria, domani alle 10 ci sarà un momento dedicato alla riflessione. Nel corso di una tavola rotonda, alla quale prenderà parte Umberto Dragone, vice presidente della Lega nazionale delle cooperative, si parlerà della «cooperazione nell'agricoltura piemontese». Ma subito dopo ci si rituffierà nel clima della festa fino a sera in entrambi i teatri (uno e due) nei quali si svolgeranno parallelamente le manifestazioni. Da una parte la chiusura è affidata a uno spettacolo di danza classica e moderna, dall'altra alla serata danzante con l'orchestra Super show 2000.

Marcello Sanzo

Sabato 25 maggio

TEATRO 1

- 9,15 Benvenuto e presentazione programma
- 9,30 Dal mondo delle fiabe la COMPAGNIA 10 presenta «IL GATTO CON GLI STIVALI», spettacolo in due tempi
- 10,15 Intervallo con premiazione del Concorso Scuole
- 10,30 Secondo tempo della fiaba «IL GATTO CON GLI STIVALI»
- 13,30 Inizio prove aperte ROCK-RASSEGNA, maratona musicale non stop con la partecipazione in concerto dei gruppi:
  - — CHAUFFEUR
  - — SHOUT
  - — ARMANDO BLU
  - — TALKING TUBES
  - — ROY AND THE TRAPPERS BAND
  - I concerti non avranno pausa fino alle ore 22 circa.

TEATRO 2

- 10,00 Tavola rotonda con la partecipazione di UMBERTO DRAGONE Vice Presidente Nazionale della Lega delle Cooperative
- 12,00 Servizio Ristorante
- 15,30 Spettacolo di ARTI MARZIALI ed ESIBIZIONI GINNICHE con la presenza di numerosi Atleti di livello Nazionale:
  - — LIBERTAS NOVARA: Ginnastica Artistica e Ritmica
  - — PRONOVARA: Atletica Attrezzistica
- 19,30 Servizio Ristorante
- 21,00 Si balla con l'Orchestra di RICKY RENNA.

Domenica 26 maggio

TEATRO 1

- 9,30 Messa solenne
- 10,30 Inaugurazione degli impianti
- 11,00 Spettacolo Folkloristico con la partecipazione straordinaria del Gruppo «FERLIN FEU»: canti e balli in costume d'epoca Manzoniana con zufoli di canne di bambù
- 15,30 Esibizione di bande e Gruppi Corali con la partecipazione di:
  - — GRUPPO FOLKLORISTICO «PRIMAVERA» DI ARMENO
  - — I CANTORI DI CERANO
  - — CORALE DEL SESIA
  - — BIG BAND GUIDO CANTELLI
- 21,00 DANZE CLUB presenta: Spettacolo di Danza Classica e Moderna organizzato e diretto da AGNESE CROCCI SALE' e CARLO PESTA con la partecipazione straordinaria di ANITA MAGYARI e BIAGIO TAMBONE e di IRENE BARNETT e CHARLIE MONICA
  - Presenta: CLAUDIO ALLIATA
  - Coreografie: AGNESE CROCCI SALE' e CARLO PESTA
  - Costumi: LO SCHIACCIANOCI - Viale Roma, 42 - Novara.

TEATRO 2

- 12,00 Servizio Ristorante
- 15,30 Giochiamo insieme: spettacolo per bambini condotto da Walter con il Mago FRANK LEWIS
- 16,30 Premiazione Concorso «BAMBINO PIU'»
- 17,00 Continua lo spettacolo «GIOCHIAMO INSIEME»
- 18,00 Sorteggio di FAVOLOSI PREMI tra i presenti
- 19,30 Servizio Ristorante
- 21,00 Si balla con l'Orchestra «SUPER SHOW 2000».

Tutte le manifestazioni gratuite avranno luogo presso lo stabilimento della Latte Verbano in Corso Vercelli 120 - Novara.

Aperto il consiglio nazionale della democrazia cristiana

SUL «DOPO ELEZIONI» OGGI TOCCA ALLA DC

ROMA — Con l'approvazione di un documento politico si concluderanno questa sera i lavori del consiglio nazionale della dc iniziati nella mattinata nella sede del partito con una relazione del dirigente del dipartimento organizzativo, on. Cabras. Il segretario De Mita replicherà in serata agli intervenuti prima dell'approvazione del documento finale.

Naturalmente al centro del dibattito ci sarà tutta la situazione politica, con particolare riferimento ai risultati delle elezioni amministrative del 12 maggio e ai futuri sviluppi, sia per quanto riguarda il governo che per la formazione delle giunte. Ma con ogni probabilità il discorso verrà anche ampliato alla prossima importante scadenza: quella dell'elezione del Presidente della Repubblica.

L'altro ieri tutti i deputati dc che sono intervenuti all'assemblea del gruppo, convocata in vista del consiglio nazionale, si sono detti d'accordo con la posizione già assunta dal partito e cioè che il Capo dello Stato è il presidente di tutti gli italiani e quindi deve essere espressione della più larga rappresentanza parlamentare possibile. Il gruppo si è detto anche d'accordo a svolgere un ruolo incisivo e non limitato nella questione formale della designazione della rosa dei candidati. Nel cn di oggi l'argomento verrà [illegible] nelle sue linee di impostazione generale e non, ovviamente, facendo nomi di eventuali candidati; ma quello che emergerà dal dibattito sarà l'orientamento della dc di rivendicare il Quirinale.

Nella sua relazione Cabras oltre ad una analisi del voto, farà anche una panoramica delle giunte nelle quali numericamente è possibile il pentapartito. De Mita invece ha voluto riservarsi la replica perché intende ascoltare le opinioni che emergeranno dal dibattito prima di prendere la parola ed esprimere il suo pensiero.

Direzione psdi

NESSUN VICE SEGRETARIO

Pietro Longo

ROMA — Dopo due giorni di dibattito le polemiche all'interno della direzione psdi non accennano a diminuire. Da una parte il segretario Pietro Longo convinto di poter controllare le difficoltà nate dall'insuccesso elettorale e dal sorgere della minoranza guidata da Nicolazzi. Dall'altra il vicesegretario dimissionario che ribadisce invece la necessità di un congresso straordinario dove si possa rilanciare il partito rinnovandone le strutture.

Ma nella stessa maggioranza non c'è accordo: qualcuno intendeva già ieri nominare due vice in sostituzione di Nicolazzi, altri invece proponevano la costituzione di un nuovo ufficio politico allargato allo stesso Nicolazzi. Longo infine ha rinviato ogni decisione al Comitato centrale che si terrà dopo il referendum.

Fine lavori pri

GIUNTE: NO A SCHEMI DI SINISTRA

Giovanni Spadolini

ROMA — Referendum e giunte locali sono stati i temi centrali dell'intervento di Giovanni Spadolini a conclusione dei lavori della direzione repubblicana.

Esaminato il positivo risultato ottenuto il 12 maggio, il segretario pri è passato ad analizzare lo spinoso problema delle amministrazioni locali, e su questo argomento è stato molto esplicito: ha escluso decisamente l'adesione del suo partito a «schemi di alternativa di sinistra», ed ha ribadito che le alleanze locali dovranno collocarsi «nel quadro degli equilibri nazionali, fondati sul rapporto tra forze di democrazia laica, socialista e cattolica».

Il problema delle giunte — ha comunque concluso Spadolini — verrà affrontato dopo il referendum e l'elezione del Presidente della Repubblica.

Parte dalle 21 di domani

SCIOPERO TRENI DI 24 ORE (MA SI FARA'?)

Il Consiglio dei ministri si riunisce la prossima settimana

ROMA — Ancora questa mattina i sindacati confederali dei ferrovieri non avevano revocato lo sciopero di ventiquattro ore, indetto dalle 21 di domani fino a lunedì alla stessa ora. E nonostante il governo abbia accolto l'invito rivolto dalla Cgil per approvare il contratto della categoria firmato lo scorso 12 febbraio.

La mancata applicazione del contratto è infatti all'origine dello sciopero dei ferrovieri che paralizzerebbe l'intera rete nazionale, ma proprio ieri è arrivata la notizia che il Consiglio dei ministri si riunirà la prossima settimana per far fronte a questo impegno. Per chi deve mettersi in treno da domenica sera fino a lunedì sera questo significa incertezza nei programmi. I grossi spostamenti e c'è da augurarsi che almeno entro domani mattina arrivi un chiarimento da parte dei sindacati.

Situazione ancora più difficile sul fronte degli autoferrotranvieri dopo la rottura del 13 maggio scorso delle trattative per il rinnovo contrattuale dei circa 150 mila addetti sulle richieste economiche. I sindacati hanno chiesto per l'85, 88 mila lire medie lorde da luglio più 350 mila lire di una tantum per il periodo gennaio-giugno. Ma i rappresentanti imprenditoriali (Federtrasporti, Anac, Intersind e Fenit) hanno risposto che per rispettare il tetto del 7%, non possono accordare oltre le 21.700 lire di aumento mensile e 310 mila lire di una tantum.

Per il contratto dei ferrotranvieri — che sciopereranno dalle 9,30 alle 13,30 del 29 maggio — c'è scontro tra le parti anche sulle modifiche delle classificazione e la ricomposizione delle mansioni a partire dall'86.

CASO SME DI NUOVO IN ALTO MARE: CORDATA ANONIMA OFFRE PIU' MILIARDI DI DE BENEDETTI

La proposta d'acquisto inviata ieri in una lettera al presidente dell'Iri Romano Prodi

ROMA — Il caso Sme torna in alto mare. Un gruppo di importanti aziende del settore alimentare italiano ha presentato una proposta di acquisto delle due società Iri, Sme e Sidalm, a condizioni più vantaggiose di quelle offerte dalla Buitoni di Carlo De Benedetti.

L'iniziativa, ufficializzata dal professor Italo Scalera, docente di Diritto fallimentare dell'Università di Roma ed attuale commissario giudiziario della Sogene, è destinata a riaprire un'operazione che dopo l'incontro tra Craxi e De Benedetti sembrava ormai avviata verso la conclusione. La proposta è stata formulata ieri con una lettera inviata al presidente dell'Iri Romano Prodi, e per conoscenza a Craxi, e ai ministri delle Partecipazioni Statali Darida e dell'Industria Altissimo.

Questo gruppo, che intende per ora rimanere anonimo, ha offerto il 10% in più dei 497 miliardi pattuiti da De Benedetti, ed avrebbe già pronta una caparra di 50 miliardi.

Carlo De Benedetti

La posizione del presidente degli industriali piemontesi sulle trattative anti-referendum

PININFARINA: «PIUTTOSTO DI UN ACCORDO PASTICCIATO E' PREFERIBILE LA DISDETTA DELLA SCALA MOBILE»

NOVARA — *«La denuncia della scala mobile, se non si eviterà il referendum, è preferibile in mancanza di un serio e valido accordo»*: è il parere di Sergio Pininfarina, presidente della Federazione degli industriali del Piemonte, espresso ieri pomeriggio a Novara, parlando all'annuale assemblea degli imprenditori, a nome del presidente della Confindustria, precisando così la posizione del mondo imprenditoriale italiano.

Sergio Pininfarina

Finora questo passo grave non è stato preso — ha precisato Pininfarina — *«per non pregiudicare il tentativo che il governo, molto seriamente, sta facendo per facilitare un'intesa in grado di scongiurare il referendum. Ma sia chiaro che la Confindustria non accetterà un accordo provvisorio o pasticciato, raggiunto magari al termine di una maratona estenuante di due giorni»*.

A questo punto, quale accordo sarebbe accettabile per la Confindustria? L'eurodeputato e leader degli industriali piemontesi lo ha chiarito: *«Intendiamo raggiungere un'intesa di largo respiro, i cui contenuti però ubbidiscano a due regole: quella di una nuova politica complessiva salariale e quella relativa ai limiti stabiliti dal governo per il rientro del salario»*. *«L'economia italiana ha bisogno — ha aggiunto Pininfarina — di un nuovo modello di relazioni industriali per affrontare le sfide di domani»*.

Pininfarina si è poi soffermato sulla vitalità industriale novarese, una realtà in cui la piccola industria gioca un ruolo fondamentale. Il 1984 si è infatti chiuso con risultati positivi: ripresa degli ordini del mercato interno ed estero, diminuzione della cassa integrazione, aumento dei consumi di energia, minore tensione del mercato del lavoro.

Aveva reagito per non farsi rubare una borsa di diamanti

SEMPRE GRAVE L'ORAFO DI VALENZA PO FERITO A ROMA DA DUE RAPINATORI

VALENZA — E' ancora tra la vita e la morte Ferruccio Lorenzon, 45 anni, il noto orafo valenzano ferito a Roma dai rapinatori che cercavano di portargli via una valigia piena di diamanti. E' ricoverato all'ospedale «San Giovanni» nella capitale e vicino a lui ci sono parenti ed amici, molti dei quali arrivati appositamente da Valenza per donargli il loro sangue.

Lorenzon, infatti, è rimasto ferito da una pallottola che entrata dalla spalla destra, gli ha attraversato tutto il torace, perforandogli un polmone e sfiorandogli il cuore e l'aorta, prima di conficcarsi nel braccio sinistro. Il proiettile non è stato ancora estratto, perché i medici, dopo aver fermato l'emorragia interna, hanno ritenuto di non dover sottoporre il paziente ad altri stress. Comunque finora è stato necessario effettuargli trasfusioni per oltre 10 litri di sangue.

Ferruccio Lorenzon è stato affrontato dai banditi giovedì pomeriggio, nel quartiere Appio Latino. Era uscito dal negozio dei Fratelli Raspagni (cugini di altri orafi valenzani) di via Licia 38 assieme ad un dipendente della ditta di cui è contitolare (la «L.B.L.» di via Pellizzari), Eugenio Nebbia, che lo accompagnava nel viaggio d'affari. I due avevano chiamato un radiotaxi per tornare all'albergo; aveva risposto il tassista Giuseppe Girocchi, di 34 anni. I due erano appena saliti sul taxi quando sono stati affiancati da due banditi in moto: uno di essi ha iniziato a frantumare a martellate i finestrini posteriori dell'auto ed è stato a quel punto che è cominciato un conflitto a fuoco, in cui Lorenzon ha avuto la peggio.

Ferruccio Lorenzon è noto, oltre che per la sua attività di orafo, anche per quella di dirigente sportivo: è presidente della società «3G Valenza Nuoto» dove militano i suoi figli, Nicoletta di 13 e Michele di 11 anni, due promesse del nuoto valenzano. Ieri per loro è stata una giornata molto triste, ma hanno saputo reagire: nonostante tutto i famigliari hanno insistito perché partecipassero alla finale regionale dei giochi della Gioventù, dove Nicoletta è anche riuscita a piazzarsi al primo posto nella sua categoria. Domenica scorsa, accompagnati dal padre, erano stati a Torino, alla finale piemontese del Trofeo Topolino, e anche in quella occasione si erano piazzati ai primi posti.

Tutta Valenza orafa è sotto choc: sembra di rivivere i giorni successivi all'omicidio di Giuseppe Cova, nel dicembre scorso, ad Alba, durante una rapina. Ancora una volta la «guerra» ormai in atto da tempo fra malavita organizzata e orafi valenzani ha fatto una vittima ed in città sono sempre di più a pensare che, vista anche la crisi incombente, a fare questo mestiere c'è più rischio che guadagno.

Piero Bottino

Ferruccio Lorenzon

SINGOLARE EXPLOIT ALPINISTICO STUDENTE GIAPPONESE SCENDE DAL CERVINO CON GLI SCI

AOSTA — Uno studente giapponese, Wada Yoshidmasa, 25 anni, Tokyo, è sceso con gli sci ai piedi dai 4473 metri di quota della vetta del Cervino. Il singolare «exploit» si è registrato ieri mattina ed ha dato l'avvio a polemiche che parevano sopite. Lo studente giapponese si era infatti rivolto tempo addietro alla compagnia di elicotteri Air Zermatt per essere trasferito sulla vetta del Matterhorn, ma la direzione aveva respinto la richiesta affermando che nessun pilota avrebbe appoggiato il gesto di un suicida. Analoga risposta è stata data da Air Glaciers, altra società che opera nel Canton Vallese, poi il governo federale, informato della singolare richiesta, aveva vietato a tutte le compagnie aeree elvetiche di effettuare l'operazione.

Deciso a tentare l'impresa a tutti i costi lo studente si è rivolto alla Eli Breuil, una società recentemente costituita in Valle d'Aosta, in comune di Quart, con capitale elvetico.

Lo studente giapponese ha preso posto sull'elicottero alle 6 di ieri mattina decollando da Aosta e 12 minuti dopo era in vetta al Cervino. Non è stato possibile sapere se il velivolo si è posato sulla vetta italiana o su quella elvetica. Alle 6,30 il «folle sciatore», come lo hanno definito a Zermatt, calzati gli sci si avventurava tra paurosi dirupi e strapiombi verso il fondovalle. Dalla Svizzera si è saputo solamente che è sceso «con gli sci ai piedi» e ciò per significare che non ha proprio sciato, ha perduto quota passo a passo tra roccioni, ghiaccio e neve. D'altra parte chi conosce la vetta del Cervino sa che di lassù il primo tratto è un susseguirsi di roccioni a strapiombo. Lo studente giapponese si è portato dapprima sino ai 4000 metri di quota della capanna Solvay, vero e proprio nido d'aquila, perché poggiata su roccioni che si affacciano su un precipizio di centinaia di metri. Lo sciatore si è poi spostato ora verso Est, ora verso Nord sino a raggiungere i 3000 metri di quota del ghiacciaio del Teodulo.

Dopo cinque ore e mezzo di sforzi il giovane concludeva l'impresa a mezzogiorno. La singolare discesa è stata seguita con attenzione da molte persone salite a bordo di elicotteri; c'era pure una «troupe» della televisione giapponese. Rientrato a Zermatt lo «sciatore folle» ha raccontato esprimendosi in inglese, di aver tentato l'impresa perché convinto di riuscirci. A chi ha osservato che si è trattato più di follia che di incoscienza il giovane giapponese ha detto sorridendo che per lui non è stata né l'una né l'altra cosa: «Ero ben allenato fisicamente e psicologicamente — è stato il suo commento —; è stato un grande rischio, lo ammetto, ma anche una faticaccia. In queste imprese bisogna in primo luogo essere convinti di farcela e puntare anche in una buona dose di fortuna: queste le mie chances».

Giuseppe Margot

MIGLIAIA DI BERSAGLIERI INVADONO ANCONA PER IL RADUNO NAZIONALE

ANCONA — Si svolgerà solo domani il 33° raduno nazionale dei 50 mila fanti piumati, ma Ancona vive già, da diversi giorni, con i bersaglieri. I più felici ma anche i più preoccupati per la pacifica invasione dei cinquantamila sono gli amministratori comunali. Hanno accolto con gioia la scelta della città, ma conoscono bene anche la topografia di Ancona, stretta fra il mare e le colline. Con l'appello a esporre il tricolore il sindaco repubblicano Monina ha invitato anche i cittadini a non usare l'auto per tre giorni. Un appello ha anche rivolto ai commercianti e ai gestori dei locali perché mettano a disposizione senza parsimonia i servizi igienici dei loro esercizi.

Il raduno avrà il suo prologo oggi con il gemellaggio tra Castelfidardo e il 26° reggimento che porta lo stesso nome della città dove avvenne, nel 1860, la battaglia vinta dal generale Cialdini e che unì le Marche al Regno d'Italia. Nel pomeriggio saggio ginnico sportivo. Domani inaugurazione del monumento ai caduti del Cii a Jesi nel pomeriggio e la mattina le cerimonie ufficiali e la grande sfilata dei cinquantamila alla presenza del ministro della Difesa Spadolini: prima i reparti in armi, con le fanfare e le bandiere, poi le crocerossine, e infine i vecchi, tutti a passo di corsa. Arriveranno dalla Sicilia con un treno speciale, dalla Sardegna con i traghetti, dal Piemonte persino una pattuglia pedalerà su antiche biciclette da Ciriè fino ad Ancona. Da tutte le parti arriveranno con centinaia di pullman. Ma perché [illegible] «Noi corriamo sempre — dice il presidente nazionale generale Corsi — corriamo per dimostrare slancio e disponibilità e, finché è possibile, dalla parte opposta della guerra». Ricorda i soccorsi nel Polesine, nel Vajont, nel Belice, in Friuli e nell'Irpinia sconvolte dalle calamità naturali, le donazioni di sangue. Ma ha quasi il sapore particolare della gioiosa riconciliazione il raduno di Ancona, dove i bersaglieri non tornarono esattamente dal tempo della cosiddetta «rivolta», quando il 24 giugno 1920 un reparto dell'11° reggimento di stanza nella caserma Villarey si ammutinò all'ordine di imbarco per l'Albania dove sarebbe dovuto intervenire per sopprimere una rivolta. I processi degli anni seguenti «normalizzarono» la situazione e l'11° bersaglieri fu interamente trasferito da Ancona. Da allora dovevano passare 65 anni prima che i fanti piumati tornassero a sfilare di corsa per le strade della città.

Ernesto Grifoni

Domani si chiude la nona «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato»

SALUZZO RILANCIA LA CULTURA SUBALPINA E DA' SPAZIO ALL'ARTE DI ANTICHI OGGETTI

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — «Non ci mancano tanti domani sera a scandire l'ultimo atto della Mostra mercato nazionale dell'antiquariato. Ma Saluzzo potrà incasellare un altro punto in attivo nel registro dell'intraprendenza e della cultura subalpina». Così, non senza una punta di orgoglio, *stamattina, uno dei responsabili della rassegna ha voluto commentare il successo di un'iniziativa, nata nove anni fa quasi in sordina, che ha saputo imporsi al di là dei confini di una provincia e di una regione.*

Saluzzo in questo breve spazio di tempo è diventato uno dei punti di riferimento fra il fiorire di mostre prestigiose che accentrano l'attenzione dei cultori di cose antiche. E lo ha saputo fare con una sfida leale non solo a Firenze, Verona e Venezia che in questo campo pulsano a livello europeo.

Allineando la prestigiosa rassegna di icone russe, dallo zar Pietro il Grande a Nicola II (non in vendita) gli organizzatori hanno voluto esprimere omaggio a una cultura religiosa lontana nello spazio e nel tempo. Ma hanno soprattutto saputo portare, in un angolo di provincia, il respiro di vicende esaltate e soffocate, sulle quali si è delineata la storia che ha coinvolto il mondo. E accanto, tutto ciò che artisti del legno, del ferro, del pennello, dell'oreficeria hanno creato e ci porgono, in una apoteosi di miraggi, per far conoscere un passato ricco nel suo culto del bello e del perfetto.

Alla mostra mercato nazionale dell'antiquariato, che si appresta a celebrare il decimo traguardo ora collocata nel nuovo, razionale e accogliente «Palazzo dell'Arte», il Piemonte deve qualcosa. Se non altro il grazie di aver saputo catalizzare l'attenzione di un numero sempre più folto di esperti nazionali e d'Oltralpe, antiquari italiani ed europei che qui hanno sostato dal 1 maggio ad oggi, discutendo, contrattando, comprando e scambiando «pezzi» destinati ad intrecciare legami di nuove e salde amicizie, ad aprire un ponte di scambio fra culture di regioni lontane, affini e diverse.

La città del Pellico, del Bodoni, del Cima, di prestigiosi intagliatori del legno e modellatori del ferro, sa dunque mantenersi alla ribalta di una scena che si è conquistata nel tempo, in un stimolo operoso, nel quale conta ciò che resta e si vede. Ed è proprio per questo che una quarantina di antiquari per 15 giorni hanno stabilito qui l'accampamento del loro campo d'azione. In esso hanno potuto porgere a visitatori curiosi e a compratori interessati una selezione di oggetti del passato, dal grande mobile al piccolo ninnolo, che sanno riproporre il gusto dell'armonia e riportare nella loro perfezione creativa una riconciliazione con il «bello» inteso dai canoni dell'Arte vera.

Così, quando domani sera gli ultimi visitatori usciranno dal Palazzo dell'esposizione e su questa nona rassegna — della quale resterà a testimonianza un prezioso catalogo — calerà il sipario, ci sarà un momento di rimpianto per chi tra tante cose belle non ha potuto far sua una preziosa testimonianza del passato.

Vito Brusa

SEQUESTRANO NELLA NOTTE NEGOZIANTE E FAMIGLIA E SVALIGIANO GIOIELLERIA

ARONA — Per poter svaligiare una gioielleria, quattro banditi professionisti hanno sequestrato il titolare, al suo rientro in casa, e lo hanno tenuto in ostaggio con tutta la famiglia (la moglie e due figli), in attesa che aprisse le casseforti a tempo. Poi al mattino due dei malviventi accompagnano il gioielliere nel negozio, mentre gli altri complici tengono la famiglia sotto la minaccia delle armi, attendono l'ora di apertura (le nove), si impadroniscono di oro, preziosi, orologi di marca e se ne fuggono con un bottino di circa 250 milioni. E' accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, sul Lago Maggiore. Vittima dell'aggressione è Eraldo Zanaboni, che è titolare della gioielleria di via Cavour, ad Arona. Era appena rientrato a casa a Dormelletto, dove abita in un signorile condominio, dopo aver trascorso la serata al bar, e stava riponendo l'auto nel box, quando è stato affrontato da quattro banditi che, puntandogli contro pistole e mitra, gli hanno detto: *«Presto, non fare storie, saliamo in casa che domattina andiamo in negozio»*.

In casa il figlio maggiore, Vesio, di 19 anni, era già coricato, mentre il figlio più giovane, Omar, 15 anni stava per seguirlo; la moglie, Milvia Mancinelli, attendeva invece davanti al televisore il rientro del marito. I banditi hanno costretto lo Zanaboni a precederli e si sono presentati alla porta armati di tutto punto. Hanno costretto tutta la famiglia a stare sui divani del salotto, li hanno legati mani e piedi con fil di ferro, imbavagliandoli con del cerotto. Per sei ore sono rimasti in balìa dei banditi, tre dei quali a viso scoperto, descritti di statura media, vestiti comunemente, senza inflessioni dialettali, età intorno ai 30 anni. Poi al mattino si sono divisi e due si sono fatti accompagnare nel negozio con la «Uno» del commerciante. Dopo la rapina, hanno tentato di fuggire con la stessa vettura, ma c'era l'antifurto inserito e sono scappati a piedi. I complici sono invece fuggiti con la «Panda» di Milvia Mancinelli, perché la Bmw con cui erano arrivati era rimasta chiusa nel garage.

Resistono i palestinesi nei campi-profughi

BEIRUT, PIU' DI 300 I MORTI ANDREOTTI VA OGGI DA ASSAD

Si combatte ancora a Sabra, mentre a Bourj Barajneh sono concentrati tremila guerriglieri dell'Olp, circondati da seimila sciiti. Respinta la tregua proposta da Damasco. Prosegue la missione diplomatica del ministro italiano

BEIRUT — Un pugno di palestinesi sta resistendo a oltranza nel capo profughi di Sabra presso Beirut, all'assalto di centinaia di miliziani sciiti appoggiati dall'esercito libanese.

Un ufficiale della milizia Amal ha detto che la massa di palestinesi ha abbandonato il campo nella notte, probabilmente attraverso i tunnel costruiti anni fa sotto Sabra e Chatila, per raggiungere il campo di Bourj Barajneh, tre km più a Sud, dove sono circondati centinaia di loro compagni. La polizia libanese non possiede cifre precise sui caduti di venerdì, ma almeno un centinaio di cadaveri sono stati recuperati dalla difesa civile. Il che porta il totale conosciuto delle perdite, da domenica, a 326 morti e 1383 feriti.

Si ritiene che a Bourj Barajneh si trovino 3000 combattenti, il che renderà più difficile la vittoria degli sciiti rispetto a Sabra e Chatila. La milizia Amal ha gettato nella «battaglia dei campi» centinaia dei suoi 6000 uomini, mentre la sesta brigata dell'esercito regolare dispone di 1500 uomini, ma non tutti prendono parte al combattimento.

A Damasco, i capi dei palestinesi filo-siriani hanno respinto una tregua d'armi proposta durante i negoziati promossi dal vicepresidente siriano Abdul-Halim Khaddam. La milizia Amal vuole che i guerriglieri a Beirut consegnino le armi alla sesta brigata, che dovrebbe controllare la sicurezza nei campi profughi; i gruppi filosiriani hanno a loro volta comunicato che vogliono il ritiro della milizia Amal dai campi in modo che siano le milizie di Walid Jumblatt e dei suoi alleati di sinistra a controllare l'armistizio.

I palestinesi ritengono che i drusi sarebbero più equilibrati dei militari sciiti della sesta brigata. L'assalto degli sciiti ha lo scopo di stroncare il tentativo dei palestinesi di ricostruire la loro base nel Libano dopo l'espulsione conseguente all'invasione israeliana del 1982.

Intanto a Beirut Est sono stati scoperte altre 4 vittime dell'auto-bomba di mercoledì, il che fa salire a 41 i morti accertati. Altre 17 persone mancano tuttora all'appello.

Per quanto riguarda le iniziative diplomatiche, Giulio Andreotti ha avuto ieri l'atteso colloquio con Amin Gemayel: al centro delle richieste del rappresentante della Cee c'è quella di riunire nuovamente attorno a un tavolo, come avvenne a Losanna nel marzo 1984, i leader delle varie componenti libanesi per «salvaguardare la prospettiva dell'unità, della sovranità e dell'integrità territoriale» del Paese insanguinato da dieci anni di guerra civile.

Subito dopo il ministro italiano è ripartito per Damasco, dove oggi vedrà il presidente siriano Assad. Al colloquio con Gemayel, ha detto il ministro degli Esteri conversando con i giornalisti, «il denso fumo che si levava da Sabra e Chatila e il rombo frequente del cannone hanno dato una cornice drammatica». Il leader cristiano-maronita, che ha ricevuto l'ospite giunto da Roma nel palazzo presidenziale di Baabda — vera e propria roccaforte —, non ha escluso in linea di principio l'idea di una conferenza di riconciliazione nazionale ma ha sottolineato che prima bisogna disarmare tutte le milizie e le formazioni militari.

A New York, infine, il consiglio di sicurezza dell'Onu ha espresso «seria preoccupazione» per la situazione di accresciuta violenza in questi ultimi giorni in Libano. Il consiglio di sicurezza ha anche fatto propria la richiesta del segretario generale Perez de Cuellar perché le parti coinvolte nel conflitto cessino dall'infliggere nuove sofferenze e lutti alla popolazione civile ed agli abitanti dei campi profughi di Beirut.

Ceausescu propone di ridurre truppe del Patto di Varsavia

BUCAREST — In un discorso pronunciato ad una riunione di esponenti del partito a Bucarest, il capo dello Stato romeno Nicolae Ceausescu si è pronunciato per una riduzione unilaterale del dieci per cento del numero delle truppe dei Paesi membri del Patto di Varsavia.

Ceausescu ha detto che «i Paesi socialisti potrebbero, anche senza un previo accordo con la Nato, cominciare a ridurre del dieci per cento i loro effettivi militari. Ciò non metterebbe in pericolo la capacità di difesa dei nostri Paesi, mentre consoliderebbe al contrario il prestigio dei Paesi socialisti contribuendo alla lotta per la pace nel mondo».

Israele informò gli Usa che avrebbe invaso il Libano

WASHINGTON — Tramite l'allora ministro israeliano della Difesa Ariel Sharon gli Stati Uniti seppero con sei mesi d'anticipo che lo Stato ebraico aveva progetti per l'invasione del Libano. Lo ha confermato il portavoce del dipartimento di Stato Ed Djerejian.

A quanto ha rivelato l'ex-ambasciatore statunitense in Israele Samuel Lewis, Sharon illustrò il piano di invasione a Philip Habib, inviato speciale del presidente Ronald Reagan per gli affari mediorientali, nel dicembre 1981. A detta dell'ex-ambasciatore, Habib reagì negativamente, avvertendo che il progetto era «impensabile».

Gravemente ammalato il terrorista Okamoto

TRIPOLI — Il terrorista giapponese Kozo Okamoto, liberato lunedì da Israele, è in cura per gravi disturbi psichici in un ospedale di Tripoli. Lo ha affermato il Fronte popolare per la liberazione della Palestina — Comando generale (Fplp-Cg).

Okamoto, 38 anni, condannato all'ergastolo in Israele per aver partecipato nel 1972 al massacro dell'aeroporto di Lod, era stato liberato a Ginevra nel quadro dello scambio di tre soldati israeliani contro 1.150 prigionieri, principalmente palestinesi, detenuti in Israele.

Okamoto, ha detto un responsabile del Fplp-Cg, «pronuncia parole [illegible] incomprensibili e incoerenti». Il direttore della prigione israeliana di Ramleh, dove Okamoto era rinchiuso, aveva già detto ieri che il giapponese soffriva di gravi turbe del comportamento e che «era capace di abbaiare per dieci ore a quattro zampe come un cane nella sua cella».

L'Islanda si proclama zona denuclearizzata

REYKJAVIK — Il Parlamento dell'Islanda ha approvato all'unanimità una risoluzione per fare del Paese, membro della Nato, una zona denuclearizzata. La risoluzione vieta la dislocazione di armi nucleari a terra, nello spazio aereo e nelle acque territoriali del Paese.

Il ministro degli Esteri Geir Hallgrimsson ha detto dopo il voto che «questa decisione significa che dobbiamo assicurarci che non siano mai portate in Islanda armi nucleari, né in pace né in guerra».

Precipita l'elicottero nella trasvolata atlantica

NEW YORK — Due americani, impegnati nel primo tentativo di attraversare l'Atlantico in elicottero, sono scampati alla morte quando l'elicottero è precipitato vicino al villaggio di Hopedale, nell'isola di Terranova. Ne ha dato notizia la stazione radio «Kiou» di Corpus Christi, la città texana dove i due avventurosi risiedono, precisando che nonostante la gravità dell'incidente Billy Push, il pilota, ha riportato solo alcuni graffi e contusioni al viso mentre il motorista e co-pilota Dennis Cline è rimasto ferito alla schiena.

ELICOTTERO ABBATTUTO DA RIBELLI

BOGOTA' — Un elicottero noleggiato dalla società americana «Occidental Petroleum» è precipitato ieri nella Colombia nord-occidentale e, secondo fonti dell'aviazione civile, potrebbe essere stato abbattuto da formazioni ribelli.

Il relitto in fiamme dell'elicottero è stato visto a 15 minuti di volo dalla città di Arauca presso il confine venezuelano, in una regione in cui la «Occidental Petroleum» dal 1980 è impegnata in ricerche petrolifere e dove da tempo sono attive formazioni guerrigliere.

Non ci sono finora notizie sulla sorte dei due occupanti dell'elicottero, né sulla loro nazionalità.

TERRORISTI ITALIANI IN EGITTO?

IL CAIRO — Nel complotto sventato dal controspionaggio egiziano e che aveva come obiettivo una ambasciata straniera sarebbero coinvolti anche terroristi italiani.

Secondo il settimanale Akhbar El Yom, gli agenti dei servizi di sicurezza egiziani avrebbero sollecitato i colleghi italiani «a prendere le misure necessarie contro numerosi terroristi italiani che hanno partecipato alla pianificazione dell'attentato.

Dallo stesso giornale si apprende che il Cairo ha presentato alle autorità italiane una richiesta di estradizione nei confronti di un ufficiale dello spionaggio libico che avrebbe organizzato il complotto a Roma.

Rivelazioni di un leader paraguayano in esilio

IL BOIA MENGELE VIVE IN CASA DI STROESSNER?

BUENOS AIRES — Josef Mengele, l'«angelo della morte» del campo di sterminio nazista di Auschwitz, vivrebbe effettivamente in Paraguay godendo della protezione dell'attuale presidente Alfredo Stroessner. Lo ha affermato l'ex vicepresidente del «partito liberal radicale» del Paraguay, Domingo Laino che vive esule in Argentina dal 1982.

Laino sostiene inoltre che Mengele, che nel 1959 ottenne la cittadinanza paraguaiana, vivrebbe addirittura nella residenza di Stroessner situata in Calle Marsical Lopez. Recentemente il criminale di guerra nazista sarebbe stato visto all'«Hotel Tirol» di proprietà di un ex ufficiale della Ghestapo.

Ad Asuncion, capitale del Paraguay, sia il ministero degli Esteri che l'ambasciata tedesco occidentale hanno smentito la notizia riportata dal giornale «Tiempo argentino», secondo cui il governo del presidente Stroessner avrebbe deciso di concedere l'estradizione di Mengele. Nell'occasione il portavoce del ministero, Rodney Elpidio Cadevedo, ha nuovamente negato che l'«angelo della morte» si trovi in Paraguay.

Stando al giornale argentino, la decisione di estradare Mengele sarebbe stata presa dopo una lunga serie di riunioni con funzionari appositamente inviati dalla Germania Federale.

DECINE DI ARRESTI IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — La polizia cilena ha arrestato 35 studenti che stavano attuando uno sciopero della fame nell'università di Santiago.

La protesta era iniziata per spingere le autorità a fare luce sulla sparizione di una loro collega, Tatiana Farina, di 19 anni, iscritta a sociologia, e di cui non si sa più niente dagli incidenti del 14 maggio.

Quel giorno la periferia di Santiago fu sconvolta da diversi attentati dinamitardi. Due delle vittime sono state identificate, della terza non si sa nulla.

Alcuni ritengono che potrebbe trattarsi della studentessa scomparsa.

Prevista una partecipazione a livello ministeriale

DROGA: L'ONU PROPONE VERTICE MONDIALE «E' L'EPIDEMIA DEL VENTESIMO SECOLO»

Dovrebbe svolgersi nel 1987. Perez De Cuellar ipotizza legami fra trafficanti e terroristi

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha proposto l'apertura nel 1987 di una conferenza mondiale a livello ministeriale «su tutti i molteplici aspetti» relativi alla produzione e al consumo delle sostanze stupefacenti.

Sottolineando che il consumo illecito di narcotici e altri stupefacenti potrebbe avere effetti «ancora più insidiosi e devastanti delle epidemie che nei secoli scorsi colpirono molte regioni del mondo», Perez de Cuellar ha affermato che la conferenza dovrebbe essere dedicata in prevalenza all'esame e alla ricerca dei mezzi e dei provvedimenti atti a facilitare le seguenti iniziative:

- Ample campagne per l'educazione e la partecipazione della società in materia di prevenzione e riduzione della domanda di stupefacenti illeciti.
- Sostituzione delle coltivazioni e altri mezzi per ridurre l'offerta di stupefacenti.
- Sviluppo dei metodi tendenti a consentire l'impiego di narcotici solo nel campo medico e della ricerca scientifica.
- Rafforzamento e ampliamento dei mezzi necessari per il sequestro dei beni e l'estradizione di tutte le persone coinvolte nella produzione e nel traffico degli stupefacenti.
- Cura e riabilitazione dei tossicodipendenti.

In un discorso al Consiglio economico e sociale dell'Onu (Ecosoc), il segretario generale ha espresso «la speranza che gli Stati membri considerino favorevolmente questa proposta, dando così nuovo impulso alla lotta volta a liberare il mondo da questa piaga mortale».

Il consumo illecito di stupefacenti «contamina e corrompe, debilitando il tessuto sociale (...) e causando milioni di vittime, particolarmente fra i giovani» ha detto De Cuellar.

Ma «la sofferenza degli individui non è l'unico prezzo» ha aggiunto, sottolineando che «stupefacenti illeciti e criminalità vanno di pari passo».

«Il traffico degli stupefacenti, che produce enormi guadagni, spesso apre la strada ad altri delitti, come ad esempio la corruzione di funzionari pubblici e l'omicidio» ha detto ancora De Cuellar.

Il segretario generale dell'Onu ha inoltre affermato che «è quanto mai probabile che le reti internazionali di trafficanti di stupefacenti abbiano anche rapporti con vari gruppi terroristici che cercano di abbattere i governi in varie parti del mondo».

Convegno a Dallas: miliardi di dollari in fumo per i danni della malattia

USA, MORIRE DI DEPRESSIONE PSICHICA

Il grave disturbo mentale provoca ogni anno più di ventimila vittime

DALLAS — La depressione maggiore, grave disturbo mentale, provoca nei soli Stati Uniti un danno di 16 miliardi di dollari all'economia ed è responsabile di oltre 20.000 morti all'anno, per la maggior parte suicidi. Sono cifre spaventose per una malattia mentale che potrebbe essere controllata se diagnosticata tempestivamente e se le terapie mediche e psicologiche potessero raggiungere un più alto numero di persone affette da questo disturbo.

Sono i dati emersi al convegno annuale dell'associazione americana di psichiatria svoltosi recentemente a Dallas. Benché dall'aula del congresso non sia venuta una denuncia esplicita, molti ricercatori e scienziati hanno indicato la latitanza delle strutture sanitarie pubbliche in questo settore.

L'intervento è sempre tardivo, poiché la depressione maggiore è la risultante di un lungo processo psichico caratterizzato da innumerevoli episodi micro-depressivi di natura non grave. Il disturbo è quello che nella nuova nosologia psichiatrica viene indicato come «depressione maggiore ricorrente». Il problema sarebbe esclusivamente individuale se non avesse ripercussioni così disastrose sul sociale. Il professor Ricardo Munoz, docente associato di psicologia all'università della California di San Francisco, ha portato dati che non possono non preoccupare: da 3 a 4 milioni di adulti americani sono sofferenti di questa sindrome, qualsiasi momento venga scelto per la verifica, e ciò significa che ne è affetto il 2-3 per cento della popolazione adulta.

Il costo di questa malattia per la società si traduce ogni anno in 2,1 miliardi di dollari per le cure mediche e psicologiche e 14,3 miliardi di dollari in perdite nella produttività. Questi dati sono forniti dal dottor Richard Frank, della scuola di sanità e igiene pubblica «John Hopkins» di Baltimora, il quale sottolinea l'incongruenza del sistema sanitario, nel cui bilancio la spesa per i disturbi mentali è tra le più basse.

La «depressione maggiore» ha caratteristiche ben precise: umore disforico, perdita di interesse e piacere in quasi tutte le attività e passatempi, relativamente persistente e associato con altri sintomi della sindrome depressiva, quali disturbi dell'appetito, variazioni del peso, disturbi del sonno, agitazione o rallentamento psico-motorio, diminuita energia, sentimenti di svalutazione e di colpa, difficoltà a concentrarsi e pensieri di morte o di suicidio, tentativi di suicidio.

Mentre la depressione maggiore episodica può insorgere in qualsiasi età e non ci sono fasce di età privilegiate, la depressione maggiore ricorrente colpisce principalmente individui adulti. I partecipanti al convegno hanno convenuto che è pressoché impossibile prevenire questo disturbo, anche se è possibile, per mezzo di accertamenti diagnostici precisi, indicare le persone «a rischio». A questo punto dovrebbe essere compito del sistema sanitario pubblico intervenire per allontanare il più possibile l'esplosione della malattia.

Come per tutti i disturbi psichici, anche in questo caso non è possibile una sola causa patogena, perché sono molteplici i fattori che determinano la malattia. «Comunque, penso che si sia sulla strada giusta — ha detto il dottor Morton Silverman, direttore del centro di ricerche preventive dell'istituto di igiene mentale di Rockville — noi non possiamo prevenire la depressione perché le cause sono troppe e sconosciute. La nostra attenzione è diretta verso aree più promettenti».

«Un primo passo è individuare coloro che sono ad alto rischio per questa affezione. Studi condotti in molti centri di ricerca hanno accertato che percentuali insolitamente alte di queste persone si trovano tra i malati organici cronici, immigrati provenienti da culture diverse, individui ai quali è stata diagnosticata di recente alta pressione arteriosa, parenti stretti di persone afflitte da depressione grave, schizofrenia e alcolismo».

Inoltre, sono ad alto rischio anche coloro che hanno perduto i genitori in tenerissima età, le persone sotto forte stress, coloro che hanno perduto il lavoro e il coniuge e i pensionati che non siano stati adeguatamente preparati al passaggio dallo stato di attività produttiva allo stato di improduttività.

La malattia è aggredibile sia farmacologicamente che psicologicamente ed un trattamento precoce può essere altamente positivo.

STAMPA SERA
25 Maggio 1985

Visita alla comunità di frate Schutz a Taizé

UN FUOCO ARDE IN BORGOGNA PER UN «MONDO GIUSTO»

A 45 anni dalla sua fondazione, Taizé rifiuta di proporsi come «Chiesa alternativa» e di farsi scambiare per un movimento politico. Vi si incontrano giovani e meno giovani di tutti i continenti

«Nella tua oscurità si accende un fuoco che non si spegne mai»: quest'immagine mistica, che vuol esprimere la speranza e la tensione per un «mondo giusto», ha caratterizzato l'ultimo incontro pasquale di Taizé, la piccola comunità ecumenica francese che — da 45 anni — è il simbolo della fratellanza e della Chiesa universale attenta soprattutto [illegible] bisogni degli umili, dei poveri, degli emarginati.

Nel villaggio borgognone (poco più di una manciata di case coloniche lungo la statale che unisce Macon a Digione, fra Cluny e Chalon-sur-Saône) si sono incontrati migliaia [illegible] giovani arrivati qui da tutto [illegible] mondo: indiani e argentini, europei e americani, giapponesi e [illegible] in un cocktail [illegible] e lingue che bene esemplifica, proprio come «immagine», l'internazionalità di questa «communauté» fondata [illegible] frère Roger Schutz nel 1940.

[illegible] questi anni è divenuto una figura carismatica [illegible], soprattutto [illegible] i più giovani, così come Raoul Follereau, suor [illegible] Calcutta, [illegible] Pierre, Ghandi o Che Guevara... Ma qual è [illegible] filosofia di questa comunità che viene guardata con qualche sospetto e preoccupazione [illegible] ambienti più [illegible] confessioni religiose cristiane?

«E' la filosofia più semplice e cristiana: l'ecumenismo, la riconciliazione [illegible] fratelli divisi, l'impegno nel vivere la parabola [illegible] Cristo. Non siamo una sorta di "Chiesa alternativa" [illegible] "altra" Chiesa: [illegible] contrario viviamo all'interno della Chiesa e lavoriamo per [illegible]. Gli incontri di frère Roger con il Pontefice cattolico, il primate ortodosso, il padre della Chiesa protestante ne sono la riprova», spiega fratello Charles Eugène, intellettuale di lingua tedesca che [illegible] in modo particolare la «informazione» che parte [illegible] Taizé, illustrando i messaggi [illegible] Schutz e gli studi teologici di Max Thurian, fratello che vive [illegible] comunità di Roma, nei pressi del Vaticano.

Eppure c'è chi intende Taizé come un'ideologia, [illegible] movimento se non addirittura una sorta di partito pacifista ed ecologista... *«Ognuno può venire qui ed essere ospite, vivere e condividere la giornata della comunità. Che, appunto, è e resta una comunità ecumenica, religiosa, di fede, e non [illegible] manifesto [illegible] logico. Certo, c'è stato qualche tentativo di strumentalizzare* [illegible] *Taizé*, [illegible] [illegible] *o vuoto perché* [illegible] *siamo certamente* [illegible] *luogo* [illegible] *potere...»*.

Taizé come luogo d'incontro e [illegible] meditazione, dunque: e forse è proprio per questo che, da oltre vent'anni, il villaggio è meta [illegible] continuo «pellegrinaggio» di giovani che vogliono incontrarsi con i suoi sessanta [illegible] («frères») c[illegible] da Schutz. Un pellegrinaggio che è via via mutato nel corso di questi anni, così [illegible] sono cambiati i giovani e le loro tensioni, i loro bisogni: se infatti negli Anni Sessanta la comunità poteva [illegible] [illegible] una tappa del mondo beat e hippie (così come Woodstock e l'isola di White), nel decennio successivo l'atmosfera è radicalmente cambiata, [illegible] ingrigendosi per l'arrivo di gruppi organizzati [illegible] facevano «comunità a sé» all'interno della communauté che sembrava così [illegible] diventare [illegible] turistica [illegible] viaggi organizzati tutto compreso per parrocchie e gruppi vari.

[illegible] questi anni, infine, c'è stato il ritorno allo spontaneismo, allo stare insieme, senza però il «colore» degli Anni Sessanta con i freak ed i «beat people» che si incontrava qui arrivando un po' da tutto il mondo.

«Forse i giovani di oggi possono sembrare più sfiduciati dei loro fratelli maggiori [illegible] *credo che siano più realisti, concreti: ai grandi sogni hanno sostituito le piccole conquiste di tutti i giorni con le quali costruire la propria vita»*, commenta Charles Eugène.

[illegible] tendone [illegible] circo davanti all'Eglise de la Réconciliation [illegible] incontrato numerosissime persone in tutto [illegible] del giorno e non soltanto nei momenti [illegible] funzioni, [illegible] «offices». Si è cantato, pregato, discusso, [illegible] preparare il prossimo incontro mondiale che si terrà in India, a Madras, dal 28 dicembre 1985 al 1° gennaio 1986 e che seguirà gli incontri di Parigi, Colonia, Guadalajara...

Il 2 [illegible] prossimo, inoltre, frère Schutz [illegible] incontrerà a Ginevra con il segretario [illegible] dell'Onu, Perez de Cuellar, cui rivolgerà due appelli [illegible] propri dalla [illegible] nità: [illegible] richiesta di un disarmo mondiale e quindi di una «autorità mondiale», secondo l'intuizione avuta da Giovanni XXIII [illegible] prima della sua morte, per la [illegible] e la fratellanza universale. *«Tutti possono scrivere le loro osservazioni su* [illegible] *appelli e inviarcele: a fine giugno,* [illegible]*tre, celebreremo degli incontri* [illegible] *in varie città e paesi* [illegible] *ogni nazione proprio per ascoltare la voce di tutti e farla giungere alle Nazioni Unite»*: un messaggio di speranza [illegible] per [illegible] incerto futuro.

[illegible] foto in alto: [illegible] visione d'insieme [illegible] comunità di Taizé e un canto improvvisato da alcuni giovani.

A fianco: frère Roger Schutz in chiesa. Sotto: il tendone montato in [illegible] dell'ultima Pasqua

E' possibile a chiunque, a pagamento o gratis, trascorrere un periodo di lavoro e di meditazione

RITROVARE SE STESSI E I VANGELI

Il momento più intenso della «Pasqua a Taizé» è stato, ovviamente, a Pasqua per la celebrazione della Resurrezione durante la quale è stato consacrato un nuovo fratello. Almeno venticinquemila i giovani presenti in quei giorni nel villaggio adagiato sulle colline della Borgogna. Adesso si aspettano gli incontri settimanali, da giugno a settembre, che l'anno scorso hanno visto la partecipazione di oltre trecentomila persone.

A scanso di equivoci è comunque bene precisare che Taizé non è un convento o, tantomeno, un albergo: si alloggia nelle tende che ci si porta da casa o nei grandi tendoni comunitari, nei prefabbricati oppure nelle [illegible] dedicate in modo particolare ai ritiri o [illegible] famiglie. Spiegano all'«accoglienza» della Comunità: *«Si arriva preferibilmente di domenica per poi ripartire la domenica successiva, dopo l'incontro del sabato sera con frère Schutz durante l'"office delle* [illegible]*ne" nel quale si scambiano i saluti e gli auguri. Si può comunque* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *fermarsi durante il fine settimana. Quelli che* [illegible] *vogliono possono scegliersi un gruppo di lavoro nel quale, oltre a discussioni e confronti, ci si occupa dei lavori manuali della comunità. E' poi possibile passare una settimana in silenzio per lasciare che il Vangelo illumini* [illegible] *propria vita,* [illegible] *una meditazione* [illegible] *quotidiana. C'è poi chi desidera fermarsi una seconda o una terza settimana, per il silenzio o per lavorare: in questo caso è meglio scriverci prima oppure parlarne* [illegible] *un frère all'arrivo a Taizé»*.

Poiché la comunità [illegible] vive di lasciti né di finanziamenti, ognuno collabora [illegible] sua vita: indicativamente [illegible] giorno di permanenza a Taizé costa fra le 3000 e le 5000 lire per i giovani, mentre gli adulti (oltre i 30 anni d'età) [illegible] gio[illegible] di 3000 e [illegible] lire, a seconda delle possibilità. *«Ma chi* [illegible] *può pagare è* [illegible] *accetto ugualmente: provvederà a lui il nostro fondo di solidarietà e sarà nostro ospite»*.

Molte le attività svolte dai «fratelli»: [illegible] pubblicazione di libri (molto noto è «*La tua festa* [illegible] *fine*» di frère Schutz, tradotto in una dozzina di lingue, e i saggi teologici di [illegible] Thurian), alla realizzazione di litografie, incisione [illegible] dischi (con l'organo di Jean Jacques Jacquenod, il frère concertista), [illegible] di manufatti in argilla (la «poterie») e così via.

[illegible] la comunità di Taizé non è soltanto presente, fisicamente, in Francia o presso il Vaticano: [illegible] attivi in pi[illegible] comunità realizzate in India, Africa, Brasile, [illegible] Uniti nei ghetti e villaggi più poveri. Qui l'o[illegible] ecumenica e sociale trova [illegible] forte motivazione e fede [illegible] impegno diventano un tutt'uno nell'azione per la promozione [illegible] Ha scritto Schutz dopo la sua missione nel Sahel assetato e distrutto: *«Avvicinarsi a tanti bambini ammalati riempiva di* [illegible] *vertigine interiore. La fiducia dei* [illegible] *momentaneamente colpita. Ma quelli* [illegible] *curano i bambini con* [illegible] *infinito, quelli che restano nelle bidonvilles sono dei segni dell'insperato. Da dove traggono le energie interiori per resistere, nonostante gli scoraggiamenti e forse i deserti* [illegible] *non parla forse sempre nel deserto?...»*.

Alberto Gedda

Scacchi

DALL'1 AL 9 GIUGNO FESTIVAL INTERNAZIONALE «CITTA' DI TORINO»

Giugno, tempo di Festival. Anche quest'anno la Società scacchistica Torinese mantiene le promesse verso gli appassionati e fa fronte ai «doveri» derivanti dal proprio rango di circolo di primo piano a livello nazionale, accollandosi l'organizzazione del Festival internazionale «Città di Torino», giunto alla quarta edizione.

Stimolata dalla [illegible]renza di altre località, in Regione (Pinerolo, Asti e forse anche Alessandria, possibile sede di festival dal [illegible] al 30 giugno prossimi) e fuori, Torino cerca di ribadire un proprio ruolo ed un prestigio che hanno accompagnato il Festival fin dagli esordi. La gara si svolgerà dal 1° al 9 giugno nella sede abituale del circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12. I primi a dare il via alle ostilità [illegible]ranno i maestri, di cui si preannuncia una qualificata rappresentanza, seguiti, il 2 giugno dalle altre categorie (1ª, 2ª e 3ª nazionale ed esordienti). L'orario di gioco sarà il seguente: 1° giugno ore 15,30; dal 2 al 7 giugno ore 15,45; 8 giugno ore 15; domenica 9 giugno ore 9.

L'albo d'oro della gara riporta i nomi degli jugoslavi Sahovic ('82) e Vujovic ('83) e di Bellin ('84).

E il maestro [illegible] Di Donna, ventisei anni, ha conquistato il titolo di campione torinese assoluto 1985. In questa sua im[illegible] ha praticamente avuto avversari, una volta sconfitto il più accreditato aspirante al titolo, il maestro Spartaco Sarno. Nella classifica finale ben 1 punto lo separa dal secondo, il candidato maestro Molina [illegible] va il merito di aver pareggiato, unico insieme a Scotti, l'incontro con il vincitore.

Ecco la classifica finale, maturata dopo otto turni di gioco: Di Donna punti 7 campione torinese 1985; Molina 6; Scotti, Maccagno e Sarno 5,5; Burlando 5; Gardoncini, Solustri, Spinelli, Cordara, Mammola, De Barberis 4,5; Terzolo, Moncelli, Settis, Di Giugno, [illegible] 4; Fittante, Ponzetto G. 3,5; Villasco, Barletta, Malgaroli, Stolaa 3; Musso, [illegible] Pieri, De Giorgis 3,5; Cerutti e Gazziero 2. Resta da disputare ancora una partita, ininfluente [illegible] il risultato finale, tra [illegible]nardo (3,5) e Ricca (2,5).

Ecco due interessanti partite tratte dalla gara.

Spinelli-Molina: 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cc3, Ab4 4. a3, Axc3+ 5. bxc3, dxe4 6. Dg4, Cf6 7. Dxg7, Tg8 8. Dh6, Tg6 9. De3, b6 10. c4, Ab7 11. Ce2, Cc6 12. Ab2, Cg4 [illegible]. Dxe4, [illegible] 14. d5, [illegible] 15. Dd4, e5 16. De3, Dh4 17. g3, De7 18. f3, Ch6 19. Cc1, 0-0-0 20. Cd3, Cxe4 21. Dxe4, Axd5 [illegible] Dh4, Dxh4 23. gxh4, Axf3 24. Cxe5, Axh1 25. Cxg6, hxg6 26. Ad3, Ae4 27. Re2, Axd3 28. cxd3, Te8+ 29. Rf3; Rd7 30. Tg1, Te6 31. h3, Cf7 32. Rf4, Cd8 33. Ae5, c5 34. a4, c4 35. d4, Rc6 36. h5, gxh5 37. Tg7, a6 38. Ta7, c3 39. d5+, Rxd5 40. Axc3, Te4+ 41. [illegible], Txa4 42. Rxh5, Cb5 43. Td7+, Rc6 44. Td8, Cxc3 [illegible] [illegible]+, Rd5 46. Txc3, il Bianco abbandona.

Cordara-Sarno: 1. d4, Cf6 2. Cf3, g6 3. Ag5, Ag7 4. Cbd2, c5 5. Axf6, Axf6 6. Ce4, Axd4 7. Cxd4, cxd4 8. Dxd4, 0-0 9. b4, Cc6 10. [illegible], d6 11. Cg3, Db6 12. c3, [illegible] 13. h3, d4 14. [illegible], Ce7 [illegible] hxg6, Dxg6 16. cxd4, exd4 17. Df4, Dg4 18. Ch5, [illegible]. Cxf4, Af6 20. g4, Ae4 21. Ag2, Axg2 22. Cxg2, Tac8 23. Rd2, Cg6 24. Th3, [illegible] 25. Td5, Ce5 26. b3, [illegible] 27. Tb5, [illegible] 28. Rxd3, Td8+ 29. Rc3, Txe2 [illegible]. Txb7, T[illegible] 31. Ch4, a5 32. Te1, Cb4 33. Rc4, Txa2 34. Te7, Cc3 [illegible]. Tc7, Ce5 36. Rc3, Td3 matto.

A cura di
Ferruccio Pezzolo

Bridge

COPPA DEL PRESIDENTE UNO SPAREGGIO PER IL PRIMO POSTO

[illegible] è appena conclusa — giovedì 16 maggio — nei bei locali del Bridge [illegible] Torino, la più importante manifestazione [illegible] cittadina, quella ormai prestigiosa «*Coppa del Presidente*» che raduna ogni volta tutti i nomi più famosi.

Quest'anno il «*Presidente*» è una [illegible] presidentessa, la signora [illegible] Giachetti, che ha [illegible] la gara a lei indirettamente intitolata onorata dalla partecipazione di 58 coppie per ognuno dei due tornei su cui si articolava quest'anno la manifestazione.

I criteri di classifica utilizzavano stavolta il metodo [illegible] percentuale, risultando vincenti le coppie [illegible] avessero ottenuto, appunto, la maggior somma percentuale.

I risultati del primo torneo vedevano affermarsi in Nord-Sud **Berger-Pioli e Mattan-Peinetti**; in Est-Ovest **Accolla-Rocca e Antonelli-Bertola**. Nel secondo torneo vincevano invece [illegible] Nord-Sud **Gabri-Tempo e Mondino-Posalo**; in Est-Ovest **Levi-Magnani e Grossi-Grond**.

Fatto più unico che raro nella storia di questa gara è che i vincitori siano arrivati al traguardo a pari merito.

Così hanno vinto per spareggio (considerando le migliori posizioni [illegible] classifica relative) Giuliana Antonelli e Angelo Bertola [illegible] 116,95 punti percentuali. [illegible] stessi, come abbiamo detto, di Claudia Levi e Marco Magnani, secondi. Terzi si sono piazzati Rosa Mondino e Mario Posalo.

E' da riferire, questa settimana, di un altro importante torneo, quello dell'«All Leasing» giocatosi presso il centro sportivo *Le Pleiadi* di Moncalieri. Stranamente, purtroppo, la partecipazione quest'anno è stata piuttosto ridotta: soltanto 16 squadre in confronto alla ventina circa delle [illegible] edizioni. E sì che non c'era [illegible] con altri appuntamenti [illegible], se si [illegible] (e doverosa) per il Torneo Intercontinentale [illegible] Roma, vinto, tra parentesi, dalla squadra fiorentina capitanata da Krauss.

Ma torniamo a bomba: «All Leasing» è stato vinto dalla «Associazione servizi immobiliari» di Guido Negro, con Virgilio Gagliardi, Marco Boglione e Alberto Ottolenghi.

Alberto Ottolenghi era al suo rientro dopo un periodo [illegible] ritiro dalle competizioni. Egli è [illegible] figura storica del Bridge: giocatore fortissimo, ognitanto ama [illegible] dall'ambiente agonistico salvo poi, rientrandovi, assestare la zampata del campione. Ogni sua ren[illegible] infatti è per il grande Ottolenghi una vittoria.

La seconda squadra [illegible]; Vincenzo [illegible], Silvana Cornelio, Enza Rossano, Gabriele Calcagno. Terzo il team di Rodolfo [illegible], quarta l'équipe Naldini.

Giova ricordare l'imminenza di Salsomaggiore, che s'inizierà la prossima settimana.

Lasciamo [illegible] brevemente [illegible] [illegible] un argomento che direi, se non di igiene, perché suona male e potrebbe fraintendersi con quella intima dei giocatori, etico-bridgistico e di comune politesse. Il fatto che si fumi in sala.

Temo che sia [illegible] di là da venire, qui [illegible] noi, il torneo per non fumatori. Campa cavallo. E tuttavia non è delirio di chi si vanta d'avere amesso, è notizia francese, da darsi così, in modo icastico: «*Le Trèfle maudonnais*», tutti i sabati alle 14,15 a Meudon - 37, Avenue Gallieni - le *seul tournoi sans fumeurs*.

Il problema del fumo non è di secondaria importanza. Non si riesce a capire in base a quali discriminazioni sia vietato fumare nei locali pubblici deputati e non in altri che altrettanto pubblici sono in quanto frequentati da pubblico. Che la misura di legge [illegible] stata [illegible] tenendo [illegible] considerazione la nocività di combustioni solo parziali e aromatiche ma paventandone [illegible] vaste?.

[illegible]
Paolo Brunati

OGGI I TRE ANNI

«Clou» per i [illegible] di «3 anni» oggi [illegible] pista di sabbia delle Torrette. [illegible] gli esponenti della generazione 1982 schierati allo start dei 1600 metri per contendersi i 13 milioni del Premio Cremona. Corsa rebus e pronostico nelle mani degli [illegible] perché [illegible] dei concorrenti può essere escluso a priori dal [illegible] favoriti.

L'unico che attualmente lascia perplessi è Elemia, un cavallo dai molti mezzi ma dal carattere bizzarro: quando meno te lo aspetti si mette al galoppo e manda a monte le attese dei suoi supporters.

Oggi potrebbe [illegible] in una giornata «sì» e allora sono guai seri per gli avversari.

Lo stesso discorso vale per El Corral Lp, vincitore a sorpresa domenica scorsa (218 lire la quota come vincente) per via della serie di squalifiche [illegible] in [illegible] nelle gare precedenti. [illegible] il figlio di Gibson, il campione [illegible] Vinovo di qualche [illegible] fa, tratta come sa, un nuovo suc[illegible] portata.

Molto più regolari sono gli altri quattro contendenti, in particolare Emiliano e Ely del Rio che insieme a Elemia e a El Corral Lp formano lo schieramento [illegible] portacolori delle scuderie locali, pronti ad affrontare i due ospiti milanesi, Enolera e Egar Candien, con uguali prospettive di affermazione.

DOMANI MODA IN PISTA

Domani è il «Ladies Day» di Vinovo, il «giorno delle signore» per il Federico Tesio perché, oltre ai galoppatori impegnati nel G.P. della Moda, l'ippodromo di Stupinigi presenta la «haute couture» tori[illegible] con le graziose indossatrici di Emy Badolato e di Rita Togno.

Il binomio moda-cavalli non mancherà di essere, come sempre, una grossa attrattiva per il gentil sesso. Per i patiti delle corse, invece, la mezza delusione di vedere in pista, sul tradizionale tracciato del più ricco handicap primaverile di Vinovo, solo 5 partenti.

I favori vanno a Goran della scuderia Airi, [illegible] piazzato dalla 158ª Gran Corsa di Siepi di Firenze il 25 aprile, un cavallo che prima di esibirsi sulla pista delle Cascine ha gareggiato a Napoli, a Roma e a Milano, quindi un classico «globetrotter» di galoppo, rotto a tutte le fatiche.

All'opposizione, più che gli altri due ospiti Mondeluna e Forage, metteremmo i due portacolori locali Accoglio e Star Powerful. Quest'ultimo, terzo arrivato [illegible] «Moda» dell'84 vinto dal compagno di scuderia Mister Decilitte, punta al bis dei colori della Razza Vall'Orco.

Tre «siepi» di spalla alla gara «clou» del pomeriggio, tutte di grossa dotazione. La più ricca è il premio Società degli Steeple Chases d'Italia [illegible] 11 «3 anni» al via. Blandville, vincitore del «Corona Ferrea» a S. Siro, dovrà vedersela con 10 temibili avversari.

a. deb.

TROTTO

SABATO 25 [illegible]

Prima corsa — [illegible] 14,30
PREMIO CROTTA D'ADDA (Gentlemen)
L. 3.000.000 - m 1600 - Corsa Trio

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Bairagal (G. Giacolla)	0 0 2	20.0
2.	Aconlagri (M. Gariglio)	0 3 S	22.4
3.	Castel Cia (A. Marinoo)	0 R 0	21.0
4.	Allinia (T. Buria)	4 0 0	21.4
5.	Gallago (F. Allora)	2 3 3	21.1
6.	Akante OM (G. Bechis)	S S S	—
7.	Ciaro (R. Montaldo)	0 0 0	21.9
8.	Sarlog (C. Luciano)	0 5 0	21.9

Favoriti: Bairagal, Aconlagri

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO [illegible]
L. 6.825.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Dragonara (L. Gennaro)	S 8 0	21.7
2.	Drammaturgo Fa (M. Sinanovic)	1 S S	21.9
3.	Dantesque (G.B. Montaldo)	3 S R	20.7
4.	Deubusa Mu (F.P. Violante)	1 4 0	20.6
5.	Dinasol Effe (L. Guzzinati)	8 1 1	18.7
6.	Deltira (S. Vaiarini)	1 3 4	20.2
7.	Danina (S. Ascedu)	2 4 0	20.5
8.	Diadema (M. Rinaldi)	2 S 2	21.4

Favoriti: Dinasol [illegible] Diadema

Terza corsa — [illegible] 15,20
PREMIO AZZANELLO (Gentlemen)
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Estizza (A. Colombino)	debutta	—
2	Elonagay (D. Gariglio)	2 S 3	21.6
3	Eguma (A. Grosso)	0 S 3	23.3
4	Escalibur (M. Gariglio)	0 0 0	24.1
5	Ellido (P.L. Villa)	0 3 8	24.6
6	El Batauela (L. Carero)	S R R	—
7	Edea (R. Montaldo)	0 0 S	23.1
8.	Elfage Or (C. Versino)	debutta	—
9.	Evolvo Mia (G. Bechis)	- - 1	20.7
10	Emaino (G.C. Giacomo)	. S 0	30.9
11.	Elvo del Pri (V. Scampenni)	0 4 0	23.2

Favoriti: Evolvo Mia, Elonagay, Edea

Quarta corsa — [illegible] 15,45
[illegible] CALVATONE (Allievi)
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Dora del Bosco (M. Smorgon)	4 2 4	21.8
2.	Dollar Ringo (G. Mollo)	S R S	—
3.	Dasulay (S. Tommasi)	4 0 4	22.6
4.	Doppietta (M. Grosso)	rientra	—
5.	Dolmen (M. Fanti)	3 9 0	19.2
6.	Dennocchi (P. Mirabello)	6 0 R	24.3
7	Doge d'Asua (A. Romo)	4 0 2	22.9
8.	Digby (M. Dellepiane)	0 1 3	21.8
9	Dallis Sir (W. Sasonio)	0 0 0	21.6
10.	Dakota LP (P. Jeron)	8 0 0	23.1
11	Diabolique (Giu. Racca)	8 8 0	22.7
12	D'Ornano (P. Bapino)	0 R 0	22.1
13.	Diabolo (M. Fontanesi)	0 0 0	22.1

Favoriti: Dolmen, Digby, Dora del Bosco

Quinta corsa — ore 16,15
PREMIO SPINEDA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Bermondo (N. Salacone)	R 1 0	21.2
2	Camminata (D. Beretta)	0 0 4	20.2
3	Brasseur (S. Tomasi)	0 0 S	18.6
4	Adiel di Noè (D. Giorgio)	2 3 3	20.2
5	Abrantes (A. Pasolini)	2 3 4	20.2
6	Contumace (M. Sinanovic)	4 2 0	21.3
7	[illegible]ablo (S. Ascedu)	rientra	—
8.	Cruzeiro (E. Dellepiane)	1 8 4	20.9
9.	Cherokee (C. Bosco)	R 0 0	20.4

Favoriti: Brasseur, Adiel di Noè

Sesta corsa — ore 16,40
PREMIO CREMONA
L. 13.200.000 - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Enolera (L. Stuli)	0 8 2	19.1
2	Egar Candien (L. Guzzinati)	0 2 3	19.9
3	Ely del Rio (S. Varetto)	3 3 2	19.2
4	Emiliano (M. Lovera)	1 3 1	20.4
5	El Corral LP (L. Gennaro)	S 8 1	20.1
6	[illegible]mia (G. Rossi)	5 0 S	18.3

Favoriti: Emiliano, Elemia

Settima corsa — ore 17,05
PREMIO POZZAGLIO
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Cosquito (L. Guzzinati)	- - 3	19.1
2	Kriss (M. Lovera)	2 1 3	18.7
3.	Brusco d'Alba (S. Sancio)	3 R S	—
4	Cecco di Volle (D. Pisano)	4 0 3	20.4
5.	Cercavo (S. Varetto)	0 0 4	21.2
6	Clanab (G. Rossi)	3 0 1	20.5
7	Zimo (D. Beretta)	0 0 0	22.4

Favoriti: Clanab, Cercavo

Ottava corsa — ore 17,30
PREMIO CREMA
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Albeniz (Giu. Racca)	4 0 0	21.3
2	Askalon (E. Damuru)	4 0 2	22.1
3	Castun (D. Pisano)	0 R S	22.4
4	Chopelle (D. Beretta)	0 0 0	—
5	Nivolet Va (S. Ascedu)	rientra	—
6.	Arbou (P. Casarra)	0 0 0	22.7
7	Bambo Om (S. Varetto)	0 S 1	21.6
8.	Boladura (A. Pasolini)	S 0 0	24.4
9.	Caprinia (F. P. Violante)	4 4 4	21.3

Favoriti: Askalon, Albeniz

Nona corsa — ore 17,55
PREMIO MALAGNINO
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1	Birrino Om (C. Bosco)	0 0 0	20.1
2	Cavaliero (S. Tomasi)	3 3 2	21.5
3	Granito (Giu. Racca)	0 4 4	19.2
4	Cardà (M. Lovera)	S 3 R	20.5
5	Cashrocaro (W. Parolo)	4 2 5	20.1
6	Bislagui Om (R. Ciano)	1 3 0	18.9
7.	Sicilbam (S. Ascedu)	1 R 0	19.9
8	Brikoy (G.B. Montaldo)	0 R S	—
9	Abrac (B. Gelormini)	4 2 2	19.3
10.	Aedo (S. Milani)	0 5 R	—

Favoriti: Cavaliere, Cardà

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 [illegible] disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Giovanni Bechis, è un gentleman peso massimo

MA CHE FATICACCIA PORTARE SUL SULKY IL RAGIONIERE...

Con [illegible] vittorie collezionate nel primo quadrimestre Giovanni Bechis, ragioniere di Villastellone, [illegible] anni, 4 figli, 83 chili [illegible] peso ben distribuito [illegible] centimetri di altezza, è l'attuale «leader» dei gentlemen-drivers di Vinovo.

Conta il [illegible] guidatore [illegible] una [illegible] di trotto?

Bechis è per il no. Eppure — osserviamo — ci sono guidatori che utilizzano la propria mole per fiondare potenti colpi di reni sul sulky nella fase conclusiva della corsa.

«*Certo* — risponde — *ma a quel punto il cavallo ha perso gran parte delle sue energie per trascinare* [illegible] *peso massimo lungo* [illegible] *percorso. Fra un driver pesante e un driver leggero il favorito è senz'altro il secondo*».

Il ragionamento non fa una grinza e avvalo[illegible] indirettamente, le vittorie a ripetizione di Bechis perché guidare al successo un trottatore che — fra gli 83 chili della sua stazza, i 20 del sulky, i 6,6 della divisa — tira per due giri di pista più [illegible] quintale è un'impresa non facile.

Bechis vince indifferentemente [illegible] nelle corse riservate [illegible] dilettanti, sia nei confronti diretti con i professionisti.

Ha preso parte finora a un migliaio di corse e ne ha vinte 250. [illegible] rapporto di 1 a 4 che mette un rilievo le [illegible] notevoli capacità [illegible] guidatore.

Giovanni Bechis ha la licenza di guida [illegible] 1971. Ha debuttato a Vinovo [illegible] un «ennepi» (non piazzato) in sediolo a Polifemo. La prima vittoria l'ha conquistata a S. [illegible] con Udrast. Nel '73, a un solo anno [illegible] distanza dalla patente di gentleman, ha ottenuto l'autorizzazione a gareggiare, alla guida dei propri cavalli, [illegible] i professionisti, grazie [illegible] [illegible] vittorie e [illegible] piazzamenti collezionati in 12 [illegible].

Bechis è un guidatore molto corretto. Le punizioni patite sono rarissime e non sempre giuste, a suo parere. Quella che gli brucia [illegible]cora [illegible] è stata comminata dai commissari [illegible] S. Siro nel '75: sessanta gi[illegible] di appiedamento per un'interpretazione gratuita della giuria su una sua prestazione.

«*Alla partenza di* [illegible] — dice — *ho subito una scorrettezza da parte di un* [illegible] *e in arrivo il mio cavallo ha* [illegible] *dando addosso proprio allo stesso trottatore. E' stato un puro incidente ma la giuria ha visto nella mia azione* [illegible] *danneggiamento volontario*».

Attualmente Bechis ha in scuderia quattro portacolori: Girovago, Arabesco, Belluia e De[illegible] di Alba.

Lei allena i suoi cavalli?

«*Io lavoro tutta la settimana. Salgo in sulky solo al sabato e alla domenica. L'allenatore della scuderia è Egle Dennuro. Ma si interessano* [illegible] *miei cavalli sia mio padre che mio suocero*».

Il padre [illegible] nei boxes delle Torrette tutte le mattine, il [illegible] Carlo Bosco, il decano dei proprietari-allenatori-guidatori [illegible] Vinovo.

Nel clan parentale c'è anche Carla Bosco, figlia di Carlo e cognata di Giovanni.

Quando si incontrano, a Villastellone, dove Giovanni dirige un'azienda di materiali edili, il discorso d'obbligo è [illegible] solo: i cavalli, [illegible] le vittorie.

a. d. b.

Tante curiosità dietro le quinte di Vinovo

CROMYKO VA NEGLI STATI UNITI PER RAPPRESENTARE L'ITALIA

■ Il [illegible] torinese Cromyko, che nella pronuncia somiglia al celebre ministro degli esteri russo, è stat[illegible] invitato ufficialmente negli Stati Uniti d'America. Gli organizzatori dell'ippodromo di New York, infatti, intendono radunare i migliori cavalli attualmente in [illegible]vità in Europa, per metterli a confronto con gli yankees in [illegible] prova. Le date previste sono il 17 e il 24 giugno. [illegible] Varetto, d'accordo [illegible] il proprietario signor Monticone, ha rimandato la risposta dopo il Premio Campo di Mirafiori, in programma a Vinovo sabato 8 giugno. Intanto Cromyko è stato messo a riposo nell'allevamento di Borgaretto, dove è nato. Tra qualche giorno dovrebbe ripresentarsi in una gara di addestramento e, dopo il risultato del 8 sera, potrebbe volare oltre l'Atlantico, per rappresentare l'Italia a New York.

● Per un cavallo che probabilmente partirà, un altro è in arrivo per la domenica successiva. Si tratta del purosangue di 4 anni, Weinor, appartenente al torinese [illegible]o Bottanelli, vincitore [illegible] derby, che era emigrato in Francia, nelle scuderie di Patrick Biancone. Weinor è stato iscritto al Gran Premio di Milano, patrocinato dalla Lancia, che è in programma sulla pista di S. Siro domenica 9 giugno. Se il terreno sarà almeno morbido, Weinor affronterà i 2.400 metri dell'ippodromo milanese, per la «borsa» di 200 milioni di lire.

● Domani al «Tesio», nel pomeriggio di corse che ha nel Gran Premio della Moda e nelle tradizionali siepi, il momento di maggiore richiamo, l'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione e Cura Handicap sarà presente, per la prima volta dalla sua fondazione, in un ippodromo, al fine di divulgare le attività e le iniziative intraprese quest'anno.

Presidente dell'Associazione è il Professor Tullio Regge, fisico di fama mondiale, che seguirà [illegible]vità [illegible] Comitato Scientifico, del quale fanno parte illustri clinici torinesi.

Una delle otto corse di domani, il [illegible] Tokamura, [illegible] assunto il nome dell'Associazione. [illegible] ha messo in palio [illegible] da consegnare al proprietario del cavallo che vincerà. Tale corsa, è stata riportata [illegible] scheda Totip di domenica, per diffondere il nome dell'Associazione.

Alcune ragazze distribuiranno a tutti gli spettatori volantini che riportano gli scopi dell'Associazione.

● Rosario Picone, [illegible] [illegible]niscalco [illegible] Vinovo, ha comprato il trottatore Amarone, dal signor Pierantonio Tonello. L'anziano cavallo (ha dieci anni), che in passato aveva «vestito» molte giubbe, [illegible] vrebbe presentarsi in pista [illegible] l'esame di riqualifica. E' quanto il signor Picone ha chiesto all'Ente [illegible] Trotto, in questi giorni.

● A nove mesi da un grave incidente, che sembrava avergli concluso la carriera, Blackburn è tornato al successo sabato scorso a Vinovo. Il sauro della Scuderia Veronica, appartenente al signor Catucci, ai primi di agosto dell'anno scorso, mentre si stava allenando sulla pista del «Tesio» subì la frattura del «pastorale» sinistro. Riportato in scuderia, fu operato nella clinica veterinaria del dottor Elovisi, che applicò due viti al [illegible] del piede del [illegible]. Dopo un lungo [illegible] di riposo, Bla[illegible]n è rientrato [illegible] di febbraio a Napoli e, dopo una seconda operazione per togliere le viti, è ricomparso a Vinovo. [illegible] maggio, aggiudicandosi [illegible] do posto. Sabato, ha fatto ancora meglio, e ha centrato il successo nell'handicap, Premio Teatro Regio.

Omicron

Grand Hôtel Billia
Saint-Vincent

CLASSIFICA GENTLEMEN DRIVER DOPO LA 26ª GIORNATA

Nome		Punti
Giovanni BECHIS	Punti	91
Massimo GARIGLIO	»	[illegible]
Carlo VERSINO	»	67
Giuseppe RACCA	»	[illegible]

La SOCIETA' TORINESE CORSE CAVALLI, in collaborazione con l'ANCOL-UISCO, organizza presso l'IPPODROMO DI GALOPPO A VINOVO le seguenti scuole di addestramento sportivo:

Corso	Giorni	dalle ore	alle ore
[illegible]	merc.-ven.	16	18
MINI-VOLLEY	»	15	16
MINI-BASKET	»	15	16
MINI-CALCIO	»	16	17

Quota bimestrale di partecipazione ai corsi L. 32.000 (comprensiva di assicurazione)
INIZIO CORSI: 14 MAGGIO 1985
TERMINE: 14 LUGLIO [illegible]
ISCRIZIONI: IN LOCO
[illegible] [illegible] via della Ro[illegible] 15, tel. 830.960 - 851.548 - IPPODROMO [illegible] tel. 965.1354/7/8.

Animazioni e gare nei giorni di calendario delle corse di galoppo prefestive e festive dei mesi di maggio, giugno e luglio presso il Centro Sportivo dell'ippodromo. Animatori test programmano gare e giochi inerenti alle suddette attività.

Quota di iscrizione per specialità L. 2000.

[illegible] di addestramento sportivo proseguiranno le loro attività [illegible] di settembre-ottobre 1985.

GALOPPO

DOMENICA 27 [illegible]

Prima corsa — ore 15
PREMIO LA VERDESINA
L. 7.700.000
m 1200 (pista grande)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Satin (A. M. Lamparelli 54)	- - - 2
2.	Gloria del Roero (G. Pinto 52 ½)	- - 4 3
3.	My Dataan (G. Frontini 54)	- - 4 2
4.	Scandinavia (O. Pastore 52 ½) (P)	debutta
5.	Vignaro (L. Sorrentino 54) (All)	debutta

Favoriti: My Dataan, Gloria del Roero

[illegible] — ore 15,25
PREMIO S. MAURO TORINESE
L. 27.500.000 - (Siepi) - Corsa Trio
m [illegible] (percorso n° 4)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	[illegible] Shark (A. Saseggio 71)	rientra
2.	My Turn (V. Bar[illegible])	4 2 0 0
3.	Flying Tiger (R. Cinus 65 ½) (P)	3 3 1 1
4.	Pink Lighting (O. Pacifici 65) (P)	1 0 2 2
5.	Nicholin (G. A. Colleo 64)	3 0 0 4
6.	Blu Mahatma (S. Bertolini 61) (P)	0 0 0 0
7.	Maldonado (F. Fiorillo 60) (All) (P)	0 0 4 0
8.	Le Marlen (M. Santinelli 64) (P)	0 0 0 0

Favoriti: Flying Tiger, Blu Shark

Terza [illegible] — [illegible] 15,55
[illegible] CORSA DI [illegible] DI VINOVO
L. [illegible] - (Siepi)
m [illegible] (percorso n° 4)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Borgosesso (G. R. Cirini 64)	0 0 0 0
2.	Daumont (G. A. Colleo 64 ½) (P)	0 3 0 0
3.	Hidalgo (F. Saggiomo 65 ½)	4 1 2 1
4.	Luci a S. Siro (P. Cadeddu 64)	2 0 0 2
5.	Lupetto (O. Pacifici 65)	3 0 1 2

Favoriti: Luci a S. Siro, Lupetto

Quarta [illegible] — [illegible] 16,25
PREMIO [illegible]
L. [illegible] - Corsa Trio
m 2200 [illegible] grande)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Savingiani (E. Tasende 64)	0 0 4 0
2.	Sarah Kay (E. Lisa 56) (All)	4 4 1 0
3.	Linken (G. Frontini 60)	0 2 3 3
4.	Ouix (V. Bar[illegible] 58 ½)	0 1 4 0
5.	Mahogany (L. Sorrentino 56 ½) (All)	3 2 3 3
6.	Last Exit (O. Pastore 50)	0 0 0 0
7.	Melanbruno (N. Mulas 49)	3 3 0 0
8.	Maria Gloria (A. Loi [illegible])	0 0 0 0
9.	Japa (L. Sainati 48)	0 0 0 0

Favoriti: Sarah Kay, Linken

[illegible] — ore 16,55
[illegible]. SOCIETA' STEEPLE CHASES D'ITALIA
L. 44.000.000 - (Siepi) - Corsa Trio
m 3200 (percorso n° 3)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Furlasco (M. Santinelli 64)	2 3 0 1
2.	[illegible] (R. Cinus 64)	3 1 4 3
3.	Shopp. Paradise (F. Fiorillo [illegible]) (All)	0 0 0 0
4.	Nastro Azzurro (S. [illegible] 64)	4 3 0 0
5.	Toque Lee (A. [illegible] 64)	rientra
6.	Indoor (F. Saggiomo 65) (P)	4 0 0 1
7.	Surge (L. Mele 65)	2 4 0 1
8.	Blandville (M. [illegible] 67)	- 4 0 1
9.	Banchiere (A. Santoni 64)	R 0 4 1
10.	Glamalka Rum (G. A. Colleo 64)	- 3 4 3
11.	Malt Spirit (N. [illegible] 65)	- - 3 4

Favoriti: Blandville, Indoor, Furlasco

Sesta corsa — [illegible] 17,35
[illegible] DELLA [illegible]
L. 38.000.000
m 2200 (pista grande)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Goran (G. Frontini 56)	2 0 4 3
2.	Mondeluna (L. Sorrentino 54) (All)	4 2 2 0
3.	Accoglio (O. Pastore 51 ½)	1 4 0 1
4.	[illegible] Powerful (N. Mulas 50 ½) (P)	3 1 4 3
5.	Forage (L. Sainati 48)	2 0 0 2

Favoriti: Goran, Accoglio

Settima [illegible] — [illegible] 18,05
[illegible] LA STAMPA
L. 4.000.000 - (G.R. e Amazzoni) - Corsa Trio
m 1800 (pista grande)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Ritornello (F. Parachetti 75 ½)	1 0 3 0
2.	Devil's Ditch (J. Morra 76)	4 2 1 4
3.	Comedy Bet ([illegible]. Macchi 73) (P)	0 0 0 0
4.	Officier Royal (M. Chatel 72 ½) (P)	0 0 4 0
5.	Borgo Applo (G. Correnti 70)	2 4 3 0
6.	Frostycaro (R. Discepolo 72)	1 1 3 3
7.	Nelbi (E. Bosca 70)	4 2 0 2
8.	Salmeggia (E. Mojonas 65)	0 4 3 0
9.	Guibi (A. Correnti 65 ½) (P)	0 0 0 0
10.	Ethel (E. Balbo 65 ½)	0 0 3 0
11.	Dune Pow (C. Mazzoni 65 ½) (P)	0 0 4 0

Favoriti: Devil's Ditch, Ritornello, [illegible]

Ottava [illegible] — ore 18,35
[illegible] LA S.I.R.P.A.L.
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1500 (pista grande)

N.	Cavallo (fantino, peso)	Precedenti
1.	Castino (E. Tasende 61 ½) (P)	0 2 1 0
2.	Limmol (A. Loi 57)	1 4 0 0
3.	[illegible] (V. Bartolotta 54 ½) (P)	2 4 3 2
4.	Paducah (L. Sainati 53)	0 0 2 1
5.	Rolanie (G. Casetti 52 ½)	0 0 4 4
6.	[illegible] (G. Frontini [illegible])	0 2 1 0
7.	Robert Graham (L. Sorrentino 49 ½) (P)	1 0 1 0
8.	Charles Dickens (G. Pinto 49)	0 1 0 3
9.	Malika (A. Lamparelli 50)	2 0 0 0
10.	Nadin (O. [illegible]tre 49) (P)	2 4 2 0
11.	Morus (N. Mulas 48)	2 2 3 0

Favoriti: Paducah, Castino, [illegible] Stand

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo fantino.

Scirea dice che la squadra è meno presuntuosa di quel maggio dell'83

«E' UNA JUVE PIU' DISTESA CHE AD ATENE E PUO' RIPETERE LA SUPERCOPPA»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Tre ore circa di pullman per valicare le Alpi e la Juventus si è trasferita sulle verdi sponde del lago di Ginevra. Il cielo è nuvoloso [illegible] temperatura si è stabilizzata su questi dati: 6 gradi la minima, 17 la massima. Oltre che [illegible] rilevano anche a Bruxelles, la sede dove mercoledì prossimo verrà disputata la finale di Coppa dei Campioni edizione 1984/85. Un dettaglio metereologico che [illegible] è sfuggito ai dirigenti bianconeri, i quali, di concerto con i giocatori, hanno comunque fatto cadere la scelta sulla splendida località svizzera soprattutto per la quiete che offre.

Il conto alla rovescia è cominciato. Mancano quattro giorni al grande confronto con i campioni in carica del Liverpool, ed è logico che i protagonisti juventini [illegible] e se stessi termini di paragone e analogie [illegible] l'attesa di oggi e i giorni [illegible] maggio [illegible] che precedettero la sconfitta [illegible] Atene dai tedeschi dell'Amburgo.

Gaetano Scirea, capitano di un corso molto lungo, c'era. Per lui si tratta [illegible] di cancellare quelle dolorose immagini ateniesi, che ancora oggi lo mettono di cattivo umore. La meta era sospirata e raggiungibile. Si trattava solo di stringere fra le mani quella Coppa che [illegible] alla bacheca juventina. Le mani [illegible]ro, quella notte calda e umida [illegible] maggio dell'83, tremarono però di emozione e di tensione.

Il sogno [illegible] prima di cominciare. E quel gol di Magath divenne un tatuaggio mortificante.

«*Uno degli stimoli che ci* agitando *dentro di noi* — dice Scirea con convinzione — *riguarda proprio lo spirito di rivincita che ci anima. Ecco, vorremmo sostituire con fotogrammi vincenti quelli della delusione di due anni fa. Siamo sulla strada giusta. Stiamo molto bene di salute,* [illegible] *se i risultati che ci sono mancati nelle ultime quattro giornate di campionato farebbero pensare al contrario*».

Due anni fa, proprio alla vigilia della finale con l'Amburgo, visitammo il ritiro bianconero, un fantastico albergo situato in una cala immersa nel verde, lungo la costa, ad Est di Atene, a Vouliagmeni. Volti tesi, pallidi, occhi scavati dall'apprensione, occhi che non avevano dormito. Oggi è cambiato l'atteggiamento mentale della squadra, grazie alle supplementari esperienze maturate in campo internazionale?

«*Certo, è cambiato molto* — prosegue il libero bianconero [illegible] [illegible] *sicura* — *oggi siamo alimentati da una dose giusta di carica nervosa. C'è meno euforia, fra l'altro. Ed anche i tifosi sono più cauti di quanto lo fossero ad Atene, quando furono addirittura vittime di una sicurezza ai limiti della presunzione più spinta. Sembravano avere già la Coppa nel loro club. Ed anche i giornali incrementavano questo stato di certezza. Ora alla serenità abbiamo aggiunto realismo. Questa è una Coppa da giocarsi con probabilità al cinquanta per cento. Metà noi, metà loro. I tre giorni di ritiro quassù a Ginevra, anche se non sono tanti, arricchiranno l'attuale tranquillità*».

[illegible] paragone fra il Liverpool di oggi e l'Amburgo dell'83 è proponibile?

«*Non si può dire molto. Sia i tedeschi che gli inglesi aggrediscono* [illegible] *90 minuti. Il Liverpool è forse un po'* [illegible] *tecnico dell'Amburgo, ma più esperto e furbo.* [illegible] *ha individualità come Rush, Dalglish e Walsh* [illegible] *l'Amburgo di Magath non aveva. Non si va in finale per cinque volte (vincendone 4) in Coppacampioni se non si ha tutto, classe,* [illegible] *ed esperienza*».

[illegible] visto, durante una stagione piena di chiaroscuri, una Juventus a volte disastrosa (match con la Fiorentina, il Napoli e la Lazio, tanto per citare gli ultimi esempi) e talaltra eccezionale (contro il Bordeaux, contro [illegible] nel ritorno, contro il Liverpool in Supercoppa e contro il Torino nel [illegible] derby stagionale). Quale Juve ci vuole per frenare l'ardore dei «reds»?

«*La Juventus di Coppa e di Supercoppa. Proprio giocando contro gli inglesi* — conclude Gaetano Scirea — *capimmo come potevamo infilarli. Ci chiudemmo a centrocampo e avanti in contropiede. Sì, facemmo proprio una grande partita. Se riuscissimo a ripeterci su quei livelli!*».

Chi si aspetta risposte eccezionali dalla squadra è Giovanni Trapattoni, il quale, con [illegible] frase [illegible] pittoresca quanto efficace, trova il modo per caricare i bianconeri: «*Voglio che sputino sangue sul campo; e se vedrò gente che dorme, a rischio di fare l'infarto* [illegible] *toglierò la tuta e mi metterò a g*[illegible]*o anch'io per dare l'esempio. Vedrete che grinta!*».

Chi ricorda il Trapattoni calciatore e implacabile «francobollo» di Pelè capirà quale sia significato del messaggio del tecnico.

Angelo Caroli

Il libero, che fece l'amara esperienza con l'Amburgo, aggiunge: «Non c'è attorno a noi quell'euforia dei tifosi che in Grecia ci gravarono di grosse responsabilità». Trapattoni suona la carica: «Se la squadra dormirà, [illegible] rischio di fare l'infarto scenderò in campo anch'io per dare l'esempio a tutti»

Scirea, veterano di Coppe

Ma gli inglesi parlano ancora poco della finale

SONO BONIEK E BONINI GLI UOMINI TEMUTI DA TUTTO IL LIVERPOOL

DAL [illegible] [illegible]

LIVERPOOL — Sarà perché Platini è troppo caro (e che, se dovesse mai finire la carriera parlando inglese, si fermerebbe a Londra) ma il toto-Juve dei giocatori del Liverpool non vede Michel vincente. Anzi, del francese si parla poco. Solo Joe Fagan, il manager (parola del calcio inglese che vuol dire tutto, allenatore e padrone) dice apertamente che Platini è uno dei pochi [illegible] del momento al mondo, lamentando contemporaneamente la crisi di talenti in Inghilterra: «*Noi i soldi gli* [illegible] *pure, ma sul mercato nazionale* [illegible] *sappiamo chi comperare per sostituire* [illegible] *Neal che invecchia, o un Rush che finirà per andarsene*».

I giocatori intanto, [illegible]me, votano Boniek, sicuramente «più inglese» di Platini. Difese a zona, campi come biliardi su cui scorrazzare, grande forma fisica, quel gesto atletico che qui piace a compagni di squadra e al pubblico, Zibi sarebbe fatto davvero per questo football. Non per nulla nessuno ha sorriso, anzi, nel leggere sui giornali che al Tottenham piace Boniek, ed è pronto a pagarlo 2 miliardi. Due [illegible] sonaggi, nel clan dei «rossi» [illegible] Fagan fanno un altro nome: il segretario [illegible]inson, l'uomo che [illegible] scrivania dirige tutto quanto non dirige Fagan, ed il jolly di centrocampo Lee che di certi ruoli se n'intende, dicono Massimo Bonini. Se c'è uno della Juventus che vorrebbero, questi è il sanmarinese. [illegible] anche loro non sono difficili da capire.

E' dalla sfida con l'Aston Villa che Boniek è entrato nelle simpatie del Liverpool, ovviamente meno che nelle occasioni [illegible] scontri diretti. Rush invece fa il [illegible] di Platini, ricordando i festeggiamenti che li hanno uniti nel settembre scorso a Parigi, fra «mister Europa» e «pallone d'oro». Grobbelaar, il portiere che ha giocato [illegible] semifinale di Atene in avanti [illegible] il [illegible] rotto prima [illegible] «riduzione» del setto [illegible] ieri mattina, non [illegible] a parlare di uomini, ma dice che la finale di Coppa, qualsiasi coppa sia, non mi piace: «*Preferisco il campionato, ogni domenica è ora di battersi, c'è un rapporto più frequente e migliore con gli avversari. A Bruxelles so già che non mi divertirò, ci sarà solo da lottare e basta*».

Alternando «licenze», allenamenti, ritiri volanti al St. George's Hotel punto di riferimento delle settimane più delicate, il Liverpool attende la partenza per [illegible] (martedì) con una serenità che colpisce. Solo Dalglish vorrebbe anticipare la partita: «*Questi periodi diversi dal solito mi danno fastidio*». A dire il vero [illegible] disturba il Liverpool, se [illegible] noi giornalisti italiani. Abbiamo [illegible]cato invano in questi giorni, almeno notizie della Juventus sui quotidiani britannici, londinesi o locali. Nulla.

[illegible] [illegible] anche così [illegible] il Liverpool (e tutti i club d'oltre Manica) [illegible] conoscano [illegible] certe [illegible] e certi problemi psicologici. L'altra [illegible] al Goodison Park, il gruppo dei giornalisti [illegible] in tribuna per Everton-Liverpool è stato guardato con curiosità. Pochi sono riusciti a comprendersi quando [illegible] spiegato perché ci interessava tanto il derby. I «mondi» si incontrano [illegible] che così, con queste diverse esperienze personali.

A Liverpool, per ora, si parla ancora più del derby già passato che della finale di Coppa ormai vicina. L'Everton però si gloria non solo di aver battuto i «cugini», ma di aver dato loro i natali nel 1892 grazie ad alcuni [illegible]denti della loro antica società. I blu dell'Everton [illegible] consideravano sino a ieri i progenitori ma anche i «parenti poveri», adesso con il successo in Coppa delle Coppe si sentono più vicini ai «rossi».

Ma non c'è peraltro [illegible] rivalità [illegible] [illegible] [illegible] tifoserie. Joe Fagan garantisce che alla tv, mercoledì prossimo, i tifosi dei «blu» tiferanno per il Liverpool. «*In una città con due squadre* — assicura il [illegible] — *la rivalità sul campo è giusta, ma il successo di una finisce per avere riflessi positivi anche sull'altra*». Bisognerebbe spiegare queste [illegible] ai tifosi granata e bianconeri, genoani e sampdoriani, rossoneri e nerazzurri, ai [illegible] e ai romanisti. Un altro motivo per sentirci in un «altro mondo» in questi giorni che dedichiamo al Liverpool.

Bruno Perucca

Il portiere Grobbelaar ammette: «La coppa non mi piace, a Bruxelles non mi divertirò»

Nella foto: Grobbelaar, portiere del Liverpool

Il figlio di Vittorio Emanuele all'allenamento

PER I BIANCONERI UN TIFOSO DI RANGO IL PRINCIPE DI VENEZIA

[illegible] NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Situata all'estremità occidentale del lago Lemano, Ginevra è uno sfavillio di colori riposanti. A cinque chilometri dal centro della città e in località [illegible]levue [illegible] un albergo fiabesco, chiamato «La Reserve». Lì la Juventus è in ritiro da ieri sera. E vi resterà fino a martedì mattina, quando con volo charter raggiungerà Bruxelles. La Reserve, con il suo parco che si estende lungo 40 mila metri quadrati degradanti [illegible] il [illegible] Lemano e con i suoi confort, è più simile ad una reggia che ad un albergo. Dispone di [illegible] camere, di una piscina, di molti campi da tennis e perfino di una piccola cala che costituisce un porticciolo naturale per chi ami le vacanze in... barca. Due ristoranti (quello [illegible] è fra i più consolidati del mondo ed esibisce addirittura una stella Michelin [illegible] tanto di coccarda) rendono particolarmente deliziose le ore per i clienti che si mettono a tavola.

Da La Reserve si può raggiungere in cinque [illegible] lo [illegible] Charmilles che Trapattoni utilizzerà per gli allenamenti di oggi, domani e lunedì.

La Reserve è famosa per [illegible] ospitato celebrità [illegible] Vittorio De Sica, Richard Burton, Ted Kennedy, il cancelliere tedesco [illegible]hl e il segretario di stato americano Bush. [illegible] cifra che [illegible] per vitto e alloggio si aggira attorno alle [illegible] [illegible] lire al giorno.

Trapattoni ha redatto questo programma dettagliato di lavoro: oggi, domani e lunedì allenamenti mattutini sul campo del Servette. Subito dopo conferenza stampa con i giornalisti. In questi tre giorni l'allenatore juventino conta di restaurare perfetta[illegible] sia Tardelli (afflitto nei giorni scorsi da una fastidiosa sciatalgia) sia Briaschi, il cui recupero è troppo importante per un'occasione altrettanto significativa come la finale di Coppa dei [illegible]pioni. Con lui in campo aumenta infatti la forza penetrativa della squadra, soprattutto quando l'azione si sviluppa in contropiede. Un'arma che si potrà rivelare efficace anche contro i fortissimi «reds» di Liverpool.

Domattina alle [illegible] 11, Emanuele Filiberto, figlio del principe Vittorio Emanuele di Savoia, assisterà all'allenamento dei bianconeri di cui è tifoso ed estimatore. Il principe di Venezia sarà [illegible]pagnato nella circostanza dal segretario particolare, ragionier Mattavelli, poiché il padre Vittorio Emanuele ieri [illegible]ra è dovuto volare negli negli Stati Uniti per urgenti ragioni di lavoro.

ang. car.

Da ieri sera i bianconeri sono ospiti della Reserve, un esclusivo albergo alla periferia di Ginevra. Il programma di Trapattoni: recuperare Tardelli e Briaschi. Martedi' mattina partenza in [illegible] per Bruxelles

Briaschi: Trapattoni tenta un'operazione di recupero

GIOVANI IN CAMPO NEL «BACIGALUPO»

Inizia domani sul [illegible] «Gigi Meroni» [illegible] [illegible] Spezia [illegible] la 35ª edizione del torneo calcist[illegible] giovanile Valerio Bacigalupo, che proseguirà [illegible] nei giorni 1, 2, 8 e 9 giu[illegible]. Ventiquattro le squadre iscritte nelle [illegible] categorie: «esordienti», che si contenderanno il Trofeo [illegible] Bianchi, e «pulcini», cui andrà il Trofeo Giancarlo Pol. Ogni torneo vede al via 12 squadre divise in quattro gironi, [illegible] [illegible] chi sono iscritte nel girone A Bacigalupo, Pino M[illegible] e Venaria Aurora; nel B Barcanova, Lucento e Ivest Tabor; nel C Lascaris, Madonna di Campagna e Vianney; nel D Eureka Setti[illegible] San Mauro e Vanchiglia. [illegible] Giancarlo Pol partecipano nel girone A Bacigalupo, Cenisia e Orbassano; nel B Moncalieri, Paradiso Leumann Regina e Salus; [illegible] C Pozzo Strada, Pertusa Millefonti e Borgaro San Maurizio; nel D Mirafiori, Spartanova e KL.

Domattina la [illegible] partita avrà inizio alle 9 e via via si alterneranno esordienti e pulcini fino alle 18. Le vincenti di ciascun gruppo si affronteranno (A contro C e B contro D) domenica 9 giugno e nello stesso giorno disputeranno le finali.

Programma di domani: ore 9 Bacigalupo-Cenisia; 9,50 Madonna Campagna-Vianney; 10,40 Paradiso-Moncalieri; 11,30 Lucento-Victoria Ivest; 15,30 Pertusa-Pozzo Strada; 16,20 Settimo-San Mauro; 17,10 KL-Spartanova; 18 Bacigalupo-Pino Maina.

Bersellini ha disposto [illegible] partita ogni tre giorni in preparazione alla Coppa Italia [illegible] il Toro

SAMPDORIA, UN TOUR DE FORCE

E' la terza volta che granata e blucerchiati si incontrano. L'anno scorso (come quest'anno in campionato) il conto si chiuse in favore dei torinesi dopo due pareggi

GENOVA — Per la terza volta la Sampdoria trova il Torino sulla sua strada in Coppa I[illegible] [illegible] già accaduto nel 1982 e nel 1984, e lo scorso anno, sulla panchina del granata, c'era proprio l'attuale allenatore blucerchiato. Un anno fa, di questi tempi, [illegible] sellini era già in pectore il futuro trainer sampdoriano [illegible] giustamente, pretese dai granata [illegible] l'impegno possibile per proseguire nel cammino di coppa. Fu 1 a 1 a Marassi e 0 a 0 al Comunale, e la Sampdoria venne eliminata, cosa che ai [illegible]osi blucerchiati [illegible] fu eccessivamente gradita.

Quest'anno, [illegible] [illegible] sulla panchina blucerchiata (e ci sarà anche Falcao), visto che la squalifica comminatagli dal giudice sportivo termina il 5 giugno), ecco che la sorte vuole nuovamente di fronte sampdoriani e torinesi. E Bersellini si appresta fiducioso al doppio confronto con la [illegible] ex squadra.

«*In questa stagione* — [illegible] — *la Sampdoria ha dimostrato di saper sfatare parecchie tradizioni, per cui* [illegible] *mo questo ostacolo con la* dovuta considerazione che il Torino, *secondo in campionato, merita, ma senza alcuna paura. Faremo tutto il possibile per superare i quarti di finale e andare avanti in questa manifestazione.* [illegible] *vogliamo andare fino in fondo, e possibilmente vincerla questa benedetta Coppa Italia, perché sarebbe un traguardo più concreto e ufficiale del quarto posto in campionato. Per questo ci prepareremo al meglio sfruttando, per mantenere la condizione ottimale, il programma di incontri amichevoli già predisposto da tempo. A partire dalla prossima settimana giocheremo ogni tre giorni, per cui dovremmo arrivare perfettamente preparati all'appuntamento del* [illegible] *giugno. Per quello* [illegible] *non avremo Francis impegnato* [illegible] *la nazionale inglese in* [illegible]*sico, ma in compenso avremo i nazionali Bordon e Vierchowod*».

Bersellini riconosce che il Torino è un osso duro. «*I granata* — dice — *ci impegneranno al massimo,* [illegible]*he loro puntano a vincere la coppa, che è un traguardo appetito da tutti, e* [illegible] *non mi risulta che ci siano squadre disposte a scendere in* [illegible]*po per... perdere*».

«*E poi* — aggiunge — *abbiamo il vantaggio di disputare la prima partita fuori casa, in modo da non dover essere costretti a vincere a tutti i costi, per cui potremo sfruttare nel migliore dei modi il fattore* [illegible] *nella gara di ritorno*».

Insomma: battere il T[illegible] è l'imperativo della Sampdoria in questo finale di stagione. Vero è che, in campionato, il conto si è [illegible] in parità, ma questo, secondo Bersellini, è semmai un motivo di più per chiudere la partita, questa volta con un risultato positivo.

Giorgio Bidone

Torneo «La Belle Epoque» di tennis

IL PIU' GIOVANE AVRA' ALMENO CINQUANT'ANNI

Le gare si svolgeranno [illegible] fine giugno al Polo Club. In lizza ex campioni di molti P[illegible] europei. Probabilmente verrà anche un francese novantenne.

[illegible] Polo Club Torino organizza per il 25-29 giugno il torneo internazionale di tennis «La [illegible] Epoque» riservato ai giocatori che abbiano compiuto i 50-60-70 [illegible] di [illegible] e alle giocatrici ultracinquantenni.

La manifestazione comprenderà tre gare di singolare maschile secondo le tre fasce d'età suddette, una gara di singolare femminile over 50; due tabelloni di doppio riservati ai sessantenni e settantenni e infine una gara di doppio misto per ultracinquantenni.

Il torneo, giunto [illegible] sua ventottesima edizione, si svolgerà quest'anno presso il Polo Club Torino di Nichelino dopo es[illegible] stato ospitato per tre anni dal Circolo della stampa-Sporting e ancora prima dal Tennis Club Monviso di Grugliasco.

Si prevede la partecipazione di almeno 80-90 amatori, inferiori sicuramente ai 140-150 delle prime edizioni ma comunque già molto numerosi, considerando l'onere finanziario interamente a carico dei partecipanti per ciò che riguarda viaggio, mantenimento e avviamento iscrizione al torneo.

Anche quest'anno sono attesi con particolare simpatia i tennisti di molte nazioni europee tra cui soprattutto la Francia, oltre a Svizzera, Germania Occidentale, Inghilterra e Svezia. Alcuni di loro sono stati in passato giocatori [illegible] Davis nelle rispettive nazionali o comunque validi tennisti in campo internazionale, [illegible] lo svedese Johanssenn, il francese Dessert e lo svizzero Kiburz. Ma più che i nomi, pur famosi in passato, anche in quest'occasione conteranno soprattutto lo spirito e la passione che fin dalle prime edizioni hanno alimentato questa manifestazione sportiva.

«E' incredibile vederli ancora pimpanti e grintosi come a vent'anni — dice Adriano Fontana, giudice arbitro e appassionato promotore del torneo —, *simpatici e pieni d'allegria fuori dal campo, concentratissimi fino all'imprecazione e alla garbata polemica in partita. Si vedono i tipi e i caratteri più diversi, ognuno con la sua fantastica storia da raccontare. Ma non è solo un ritrovo di ex tennisti, è un torneo vero e proprio in cui [illegible] esprime ancora dell'ottimo gioco anche dal punto di vista atletico, nonostante l'età sia per alcuni quasi proibitiva. In particolare spero [illegible] rivedere anche quest'anno un francese di novant'anni di cui non ricordo il nome.* (ma i nomi, l'abbiamo detto, non hanno più l'importanza di un tempo...).

Fontana continua a raccontare aneddoti delle [illegible]denti edizioni con la passione e quasi la nostalgia di chi vorrebbe rivivere emozioni trascorse. Sta mandando inviti un po' in tutta Europa per ritrovare a fine giugno sui campi in terra rossa del Polo Club i suoi vecchi amici tennisti. Ci sarà sicuramente anche Umberto Quarlo, che [illegible] stato l'ideatore [illegible] fino a [illegible] anni anche valido protagonista in campo alla «Belle Epoque».

Ora i suoi 91 anni e qualche acciacco gli impongono un più prudente ruolo [illegible] spettatore, [illegible] anche così saprà testimoniare, con tutti i partecipanti, [illegible] spirito e la passione [illegible] questi «giovani» tennisti [illegible] ultracinquantenni.

g. v.

Nel pallone elastico Bertola e Aicardi al comando

BALOCCO E BERRUTI RIMONTE DIFFICILI

Il sette volte campione d'Italia rischia a Canale con Vacchetto. E, tra mille polemiche, Massimo chiede aiuto al compagno Arrigo

Berruti [illegible] [illegible] dovuto privare [illegible] suoi terzini. Anche per questo ora [illegible] in crisi?

Bertola e Aicardi in testa [illegible] classifica, a quota 2, Balocco e Berruti in [illegible] alla graduatoria a quota zero. Alla terza giornata di campionato due punti di distacco non sono molti ma Balocco e Berruti hanno l'obbligo di recuperare in fretta perché quest'anno sono molti i pretendenti alle finali.

Il campione [illegible] Monesiglio e [illegible] battitore di Canelli sembrano [illegible] quest'anno [illegible] stessi problemi, almeno a giudicare dalle prime partite: la scarsa consistenza della squadra. Chi sta peggio [illegible] Berruti che domenica ad Alba di fronte a Bertola non ha sfigurato sul piano personale contro l'eterno rivale, ma è stato tradito dai compagni di squadra Arrigo, Borello e Alberto Rigo, tutti e tre nuovi nella formazione di Castelletto Molina.

C'è chi dice che Massimo [illegible] sia [illegible] molto avveduto nella scelta [illegible] compagni [illegible] bisogna ammettere che [illegible] le nuove disposizioni federali non aveva molta scelta, come [illegible] ne aveva Balocco. Per poter tesserare Augu[illegible] Arrigo, nel ruolo di spalla, Berruti è stato costretto a lasciar partire i terzini Nada e Gola che hanno certo più esperienza [illegible] Borello e Rigo.

La rimonta per il sette volte campione d'Ita[illegible] [illegible] presenta quindi difficile a cominciare [illegible] partita di domani a Canale contro la coppia Vacchetto-Solferino, [illegible] a [illegible] punti. Qualche [illegible] fa sarebbe bastata la prestazione del capitano per avere ragione degli avversari, ora non basta più e Berruti chiede aiuto alla squadra, soprattutto ad Arrigo, giocatore di valore. Berruti vuole il primo punto come lo vuole Balocco nella gara di [illegible]. Stefano Belbo contro Paoletto, la sorpresa di questo inizio [illegible] stagione. Il capitano della Santostefanese domenica è [illegible] maltrattato da Aicardi e tra i [illegible] tifosi [illegible] [illegible] già qualche malumore: l'occasione è buona per riscattarsi.

Il campione d'Italia Bertola [illegible] a Mondovì per conquistare il suo terzo punto in classifica e per il suo avversario Tonello si tratta di un test importante dopo due facili vittorie. Aicardi, sempre imbattibile ad Andora, riceve [illegible] vi[illegible] [illegible] un Pirero [illegible] prese con una fastidiosa pubalgia che lo ha costretto alla [illegible] nelle prime due [illegible].

Confronti interessanti a Cengio dove Rosso, che sembra lontano [illegible] rendimento [illegible] due anni fa quando conquistò il titolo, avrà di fronte Pavese, battitore efficace, in [illegible] con Arrigo Rosso.

Programma: ad Andora, Aicardi contro Pirero; a Cengio, Rosso-Pavese; a Canale, Vacchetto-Berruti; a Mondovì, Tonello-Bertola; a S. Stefano Belbo, Balocco-Paoletto. Serie B: oggi a Cuneo, Subalpina-Peveragnese; oggi a Imperia, Piani, Juventus-Taggese; domani a Caraglio, Cassa Rurale-Cortemilia; a Vallerana, Alpe-Eda Torino.

Piero Galasso

Pallanuoto: ospita la Canottieri

SAVONA LANCIA LA SUA SFIDA ALLA CAPOLISTA

I liguri oggi vogliono battere i napoletani, per chiudere al comando il campionato e giocare poi l'eventuale spareggio dei playoff nella piscina di casa

La quarta edizione della coppa Fina di pallanuoto, conclusasi la settimana scorsa a Duisburg con la vittoria della Germania Ovest, ha confermato i problemi della nostra nazionale, che da diverse stagioni ormai stenta a riprendere il ruolo di preminenza internazionale di un tempo. In un torneo che viene considerato come un'autentica rivincita [illegible] quella olimpica, l'Italia, pur essendo assai sfortunata in qualche occasione, ha ottenuto un deludente quinto posto, denunciando ancora dei pericolosi alti e bassi, assai preoccupanti in vista dei campionati europei di Sofia in programma tra circa due [illegible].

Il tecnico Dennerlein ha comunque tutto il tempo per mettere a posto la situazione, ma intanto conviene rituffarsi nel campionato di serie A, che si fa sempre più interessante. La «regular season» infatti è giunta alla stretta finale, ma nella A1 si lotta ancora a denti stretti per la conquista della prima posizione finale. In testa [illegible] classifica resiste ancora la Canottieri Napoli, [illegible] [illegible] [illegible] anche altre tre squadre in grado di raggiungere l'obiettivo nelle due giornate che mancano alla conclusione.

In ottima posizione di lancio ci pare la Rari Nantes Savona, che stava attraversando un momento particolarmente positivo, prima della pausa internazionale per la coppa Fina. Oggi nel penultimo turno la formazione di Repetto riceverà in casa, nella nuova piscina di corso Colombo, proprio la capolista. Si tratta di una partita estremamente importante per entrambe le squadre, [illegible] specialmente per la Canottieri Napoli che rischia di perdere il primato proprio in favore dei liguri, decisi a sfruttare al massimo questa ghiotta occasione.

«*Speriamo vivamente di vincere* — ammette il vicepresidente della Rari, Rolandi — *perché vogliamo chiudere al primo posto e poi dobbiamo ricordarci che il regolamento [illegible] playoff, qualora sia necessaria [illegible] disputa dello spareggio, impone di tener conto degli scontri diretti del campionato, per la scelta del luogo dello svolgimento della partita*».

Il big match di oggi dunque si preannuncia abbastanza infuocato e su [illegible] [illegible] avrà certamente un grande peso il fattore campo. La Rari Nantes Savona infatti conta proprio su questo e soprattutto sul fantastico pubblico che accorre sempre più numeroso ad affollare [illegible] tribune del nuovo impianto, tanto da far invidia a società come l'Ortigia, abitualmente seguita da una gran massa [illegible] tifosi.

I sostenitori biancorossi dunque saranno l'ottavo giocatore in campo per la Rari, che cercherà [illegible] vincere oggi anche per caricarsi [illegible] massimo per l'ultima partita della «regular season», che la vedrà impegnata a Recco contro un Master Bunkers assetato [illegible] punti. Sarà quella una vera prova del fuoco, che dovrà dire quanto [illegible] la formazione ligure. L'impressio[illegible] comunque è che questo sia l'anno buono, anche perché, adesso che hanno una vasca tutta per loro, i ragazzi di Repetto hanno capito quanto nella pallanuoto sia importante giocare in [illegible].

Maurizio Pignata

Buoni risultati degli italiani

SI TINGE D'AZZURRO LA SPADA MONDIALE

La discontinuità di risultati, però, tiene i nostri schermitori lontano dai vertici di classifica della Coppa del Mondo

[illegible] Francia si sono tinti d'azzurro il classico «Monal» (ecatombe [illegible] teste coronate), e due settimane fa il «Charles Martel», con l'ex iridato juniores Resegotti al terzo posto dietro il tedesco Bellmann e Mazzoni settimo.

La discontinuità di prestazioni dei nostri spadisti, li ha purtroppo tagliati fuori dai quartieri alti della classifica di Coppa che vede in testa il ventenne polacco Felisiak [illegible] punti), incalzato [illegible] Bell[illegible] (32), dall'irriducibile ungherese Kolczonay (30), dal tandem germanico Nieth-Schmitt (clamoroso vincitore in Svizzera) a quota 29. Soltanto nono Manzi, in parità (23) con l'olimpionico transalpino Boisse (evettato [illegible] Martini londinese), più distanziato Cuomo (20). Appare dunque vietata l'impresa di imitare l'oro di Los Angeles Mauro Numa trionfatore nel fioretto.

Sulle pedane di questo carosello gigante sfilerà il fior fiore della spada mondiale in una strenua, ancorché incruenta battaglia, la cui finale a otto in eliminazione diretta viene teletrasmessa domenica pomeriggio (ore 15,30) dal fantascientifico studio di Antenna 3 Lombardia a migliaia di spettatori.

L'Italia getterà nella mischia il quintetto fregiatosi del bronzo olimpico dietro Germania Federale e Fran[illegible], guidato da Bellone che ha festeggiato i trent'anni col suo quinto scudetto tricolore, oltre a un lotto di giovani di [illegible] speranze, quali il già affermato Resegotti, il torin[illegible] Molinario, i vercellesi Andreoli, M. Randazzo, Zanga, gli eporediesi A. Bermond e il campione dei «cadetti» Bovis.

A proposito di piemontesi da Roma è pervenuta la bella notizia del successo di Rober[illegible] [illegible] Orola (Chivasso) nel campionato nazionale di fioretto categoria «ragazzi» (14 anni) e del 4° posto di Emanuela Chiari (Club Scherma Torino), figlia dell'ex azzurro, nella categoria juniores (16 anni) del fioretto.

c. f.

ORSO IL FAVORITO NEL SIDECAR CROSS

SETTIMO — Ancora un grosso impegno organizzativo per l'Automotoclub di Set[illegible] chiamato ad allestire domani sulla pista di Lombardore la terza prova del campionato italiano di side[illegible]: saranno presenti alla partenza tutti i migliori equipaggi italiani che si daranno battaglia in due manche [illegible] [illegible] minuti ciascuna. La somma dei tempi determinerà la classifica finale.

Favorito il piemontese Orso, in coppia [illegible] Gamba, alla guida di una moto DM-Cagiva: attualmente guida la classifica con 60 punti; i suoi diretti avversari saranno certamente Coppola, [illegible] Simone e Galuppo che in graduatoria occupano, con netti distacchi, rispettivamente [illegible] seconda, terza e quarta posizione. Una prestazione di rilievo è attesa anche dai fratelli Lami che per [illegible] una sola gara all'attivo si sono insediati al sesto posto della classifica tricolore.

La giornata agonistica sarà completata dal secondo confronto interregionale per la categoria cadetti classe [illegible] cc. In questa gara il favorito è l'attuale leader Inguscio (su Yamaha) mentre da [illegible] sottovalutare sono Ohigliano, [illegible] e [illegible] e anche Pusar, neo-tricolore della classe 125 cc. che potrebbe rappresentare la sorpresa.

L'inizio delle gare è fissato per le ore 15; in mattinata si svolgeranno invece le prove libere e le batterie di qualificazione.

sport

Per ora molte operazioni già abbozzate, quasi nulla di concluso

COPPA CAMPIONI E MESSICO TENGONO IN SOSPESO IL CALCIO-MERCATO

A parte il passaggio semi-ufficiale di Paolo Rossi al Milan, tutte le altre operazioni [illegible] condizionate dalla partita di Bruxelles e dalla tournée sudamericana

MILANO — Finale di Coppa Campioni a Bruxelles [illegible] coledì 29, conclusione della tournée azzurra in Messico. Dopo il rientro della Juve e degli azzurri, il mercato tornerà a diventare interessante. Si registra, nel frattempo, una stasi. E' dovuta in parte alla mancanza di grossi gi[illegible] tori da piazzare (il più, infatti, è stato fatto), e in parte ai prezzi da capogiro. Sul piano generale, è il Verona a dover fare i passi necessari per rimpiazzare i giocatori in partenza. Fanna e Marangon sono destinati all'Inter, e Garella invece si è promesso al Napoli. Proprio per quest'ultimo ci sono delle difficoltà all'orizzonte. Garella ha detto sì ad Allodi, ma il Verona prima di firmare l'atto della cessione dovrà garantirsi il sostituto. E [illegible] sono delle complicazioni. Perché il Como, interpellato per Giuliani, avrebbe [illegible] sparando una cifra da capogiro: tre miliardi.

Il Verona ha bussato poi [illegible] porta della Juventus per Tacconi. Ma come si [illegible] la so[illegible] bianconera ufficialmente sino al 29 sera [illegible] verà sul mercato.

Difficoltà anche [illegible] fronte di Dossena. Il Toro, ufficialmente, dice di non avere alcuna intenzione di cederlo, l'interessato prima di partire per il Messico ha riconfermato la volontà di [illegible] al Torino in rispetto del contratto. Ma la verità è che il giocatore, [illegible] lando con il presidente Rossi, ha fatto sapere di essere [illegible] sponibilissimo per un trasferimento. E il Milan è riuscito a strappargli un «sì» che po[illegible]bbe consentire a Farina di dettare legge sull'operazione. Naturalmente il Toro [illegible] si accontenta di poco [illegible] miliardi, questa è la valutazione secondo Moggi. Il che significa che la conclusione della trattativa è naturalmente molto lontana, oltre che [illegible] plessa.

Il Torino, semmai, in questo momento, può [illegible] tutte le sue energie alla ricerca del [illegible] straniero. Anche qui, infatti, la riconferma di Schachner è soltanto formale: Radice non lo ha mai stimato più di tanto, e [illegible] nell'operazione davvero dovesse arrivare in cambio [illegible]... Ma qui, [illegible] decisione spetta, oltre [illegible] e Mazza anche all'interessato. La presenza di Junior, la possibilità [illegible] Toro di giocare in Coppa, [illegible] elementi che [illegible] lano a favore del Torino. Italo Allodi, però, è interessato a costituire la coppia fantasmagorica Zico-Maradona. La proposta del Napoli è la [illegible] guente: Bertoni e Celestini più conguaglio.

Novità sul fronte Iorio. Il centravanti giallorosso, come si sa, ha fatto sapere di essere intenzionato a trasferirsi a Firenze. Ma il colloquio tra Pontello e Viola non ha avuto un esito concreto. [illegible] ora, c'è [illegible] miliardo di differenza: quattro miliardi e [illegible] chiede [illegible] la Roma, tre miliardi e [illegible] offre la Fiorentina.

Novità anche a proposito [illegible] Beccalossi. Alla Samp, [illegible] sua stagione viene considerata [illegible] un autentico fallimento. Ma probabilmente l'Inter non dovrà lavorare più [illegible] per sistemarlo. Perché, per esempio, proprio ieri [illegible] arriva[illegible] richiesta dal Como. E l'Inter è disponibile. Il Como, [illegible] l'altro, è in contatto con [illegible] Sambenedettese per ritirare oltre a Macoppi e Borgonovo (quest'ultimo partirà titolare l'anno prossimo in coppia con Corneliusson) anche per realizzare uno scambio [illegible] Ruffini e Butti.

Nella prossima [illegible] dovrebbero esserci sviluppi e [illegible]. Nel [illegible] che alcune società potrebbero andare sul mercato per definire trattative già abbozzate. E' il caso per esempio del Napoli [illegible] Pecci, il centrocampista di regia che [illegible] alla squadra di Bianchi, e che Allodi [illegible] prenotato pur inseguendo ancora Falcao: dopo che il brasiliano ha dimostrato di essere perfettamente guarito, il Napoli si è in parte rassegnato, e ha quindi [illegible] i rapporti con il centrocampista romagnolo.

L'Inter, invece, [illegible] Milan, Juve, Verona, [illegible] te delle altre società, dovrà aspettare ancora qualche tempo. In [illegible] che maturi[illegible] certe condizioni, che finalmente [illegible] possa trattare alla luce del sole, e senza che le notizie provenienti dal calcio-mercato possano determinare sbandamenti e polemiche [illegible] ricolose. Il Milan, tra l'altro, ha [illegible] pratica quasi completato tutto. Dopo [illegible] (ieri Farina ne ha parlato al consiglio [illegible] amministrazione), [illegible] sono Macina e Mancuso, un promettentissimo ragazzo di [illegible] rie C, proveniente dal Messi[illegible]. Naturalmente Mancuso, Macina e Rossi, non sono tut[illegible] potrebbe arrivare il quarto rinforzo.

f. o.

Rossi, pezzo pregiato [illegible] del calcio

La gara deciderà il campionato di Promozione

TRA VALENZA E NOVI DOMANI SARA' SFIDA ALL'ULTIMO... GOL

Gli ospiti (staccati di 2 punti) saranno sostenuti da migliaia di tifosi. Invito comune dei presidenti alla correttezza

VALENZA — Domani, nell'imballatto stadio di Valenza, si giocherà la partita più importante del campionato di Promozione. Di scena l'undici orafo di Franco Della Donna, capolista del girone con due punti di vantaggio, e l'eterna inseguitrice, la Novese di Sergio Rossetti, la quale non solo non ha intenzione di fare regali, ma è ben intenzionata a dimostrare che [illegible] scudetto che riuscì a conquistare e che adesso è ben visibile sulle maglie batte sul petto dei giocatori come un martello pneumatico.

Ma [illegible] super-sfida per la conquista [illegible] titolo [illegible] campione del girone, i novanta minuti [illegible] voglia di vincere, la grinta pronta da vendere [illegible] una bandiera, hanno caricato [illegible] non mai i tifosi alessandrini. Quelli di fede rossoblù fanno una promessa: mai la Valenzana ha avuto un sostegno [illegible] massiccio e rumoroso come quello che si sta prepa[illegible]. Replicano [illegible] ultrà biancocelesti di Novi: almeno cinque pullman, mille persone, voglia di urlare, di incitare; voglia [illegible] veder vincere la propria squadra. [illegible] bandiere, striscioni, tamburi, coriandoli, botti e bottiglie di quel dolcetto di Ovada tanto caro sia a Valenza, sia a Novi. Il vino prodigioso [illegible] questa terra laboriosa è l'unico elemento neutrale.

Che [illegible] dunque accadrà [illegible] 24 ore nell'Alessandrino? Quali conforti vengono dalla matematica? Qual è la formazione favorita? Punto e a capo. La Valenzana parte [illegible] un vantaggio [illegible] grande rilevanza: [illegible] lunghezze. Cioè la Novese è costretta a vincere, con qualsiasi scarto, ma a [illegible]. Un pareggio non servirebbe proprio a nulla. I due punti di vantaggio sono quin[illegible] una [illegible] anche un divario colmabile. La Valenzana guidava il girone (stiamo parlando di tre domeniche fa) [illegible] quattro lunghezze sulla Novese e un divario infinito su Bra e Saviglianese. Poi i pareggi [illegible] ripetuti e il vantaggio è stato rosicchiato dagli avversari [illegible] domani.

Sergio Rossetti, allenatore della sfidante, è fiducioso e speranzoso. Getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi, invita alla calma, conferma che è «*una partita come tutte le altre*», che non è giusto «*presentarla come una sfida all'ultimo sangue*».

La Novese si è allenata come tutte le settimane. Nessuna preparazione extra, nessun ritiro di meditazione. Rossetti conferma: «*E' un incontro importante che decide un campionato, non uno scontro, non una guerriglia. Siamo al dunque, anche se la Valenzana ha a disposizione due risultati su tre, quindi un margine di rischio molto minore del nostro che siamo costretti a vincere*».

Una dichiarazione rassegnata? Quante possibilità ha la Novese di battere la Valenzana e di arrivare ad uno spareggio? «*Non parliamo di possibilità. La Novese potrebbe avere una palla-gol, una sola, e riuscire a vincere; la stessa cosa può capitare ai nostri avversari. Resta il fatto che noi siamo convinti di potercela fare, anche se la partita sarà molto insidiosa*».

Intanto le acque mosse alessandrine hanno portato i marosi nell'ufficio di Salvatore Fusco, presidente [illegible] Lega. Fusco ha convocato Sandro Omodeo, presidente della Valenzana, e Dino Roseo, patron della Novese. I massimi dirigenti delle due società hanno firmato un comunicato congiunto in cui invitano tifosi, giocatori e accompagnatori alla «massima correttezza sportiva».

[illegible] Franco Della Donna? Il tecnico della Valenzana [illegible] ha dubbi: «*E' da un [illegible] che aspettiamo questa partita, dall'incontro Novese-Valenzana che perdemmo malamente e che permise all'Albese di salire in Eccellenza. Non abbiamo paura, siamo pronti a lottare. E a vincere, beninteso*».

Fiorenzo Panaro

VANCHIGLIA MINIPULCINI IN TORNEO

Le squadre «Minipulcini» (ragazzini nati dopo il primo luglio '74 e che non abbiano ancora compiuto l'ottavo anno di età) di sessantaquattro società dilettantistiche di calcio daranno vita, da domani, sui campi dell'U.S. Vanchiglia [illegible] Lungo Dora Colletta, alla quinta edizione del Torneo «G.B. Sellier», intitolato alla memoria di uno dei più appassionati ed instancabili dirigenti calcistici della nostra regione.

Le società partecipanti sono [illegible] in sedici gironi di qualificazione di quattro squadre ciascuno con formula [illegible] «all'italiana». Passeranno agli ottavi di finale le prime classificate di ogni raggruppamento (in caso di parità quella con miglior differenza reti o go[illegible] che ne [illegible] gnato di più e, infine, la vincente di uno spareggio). Da questa fase in avanti, varrà la regola [illegible]ll'eliminazione diretta. Qualora le partite [illegible] concludessero in pareggio, si tireranno cinque calci [illegible] rigore per squadra, [illegible] cinque giocatori [illegible] la [illegible] di ulteriore parità si [illegible] no rigori ad oltranza.

I corridori si spingono sempre più a Sud (e oggi ci sarà la novità dei Girisprint)

VISENTINI CALCOLA, MOSER SPERA

[illegible] sul treno che ha portato i «girini» a Foggia

FOGGIA — Dopo aver assaporato il piacevole gusto [illegible] primo giorno di riposo, il Giro d'Italia [illegible] spinge sempre più a [illegible]. E riserva, fin da oggi, una interessante novità. La tappa che porterà i corridori a Matera si articolerà in due frazioni: mentre la seconda, lunga [illegible] chilometri, sarà di tipo tradizionale, la prima (lunga 45) [illegible] correrà attraverso le vie della città pugliese con una formula inedita.

I corridori, infatti, saranno chiamati in continuazione a [illegible] delle volate, una ogni 5 chilometri e di [illegible] in totale. In questo particolare tipo di gara, sarà molto importante il gioco di squadra perché il collettivo dovrà fare [illegible] tutto per «lanciare» il proprio velocista di punta. Parimenti, i gregari dovranno stare continuamente all'erta per [illegible] tralizzare tentativi [illegible] fuga [illegible] potrebbero es[illegible] posti in [illegible] sull'abbrivio di [illegible] volata.

[illegible] primi tre [illegible] di ogni volata verranno con[illegible] rispettivamente tre, due e un secondo di [illegible] ma, a stimolare la competitività [illegible] corridori, saranno anche i premi che l'organizzazione ha predisposto con generosità.

Una novità, questa del «girisprint», che [illegible] stituisce un esperimento ovviamente da ripe[illegible] qualora dovesse ottenere successo.

Tutto sommato, una giornata che non dovrebbe com[illegible] particolari fastidi per Visentini, impegnato a difendere [illegible] maglia [illegible] con l'entusiasmo di chi si rende [illegible] giunta la grande occasione.

Malgrado ciò, il bresciano dimostra grande realismo. Pur manifestando notevole fiducia, non trascura [illegible] attacchi che sicuramente gli verranno portati dagli avversari. Osserva: «*Starò ben attento a sfruttare ogni [illegible] ma sarei incosciente se non mi rendessi conto dei pericoli che la mia maglia [illegible]. Credo addirittura [illegible] Hinault abbia le maggiori probabilità di vincere il Giro ma ritengo che, subito dopo il francese, tra i favoriti del pronostico debba [illegible] collocato il sottoscritto. [illegible] percentuali concederei invece a Lemond, Saronni e Moser*».

Ma il trentino non è tipo da arrendersi tanto facilmente. D'altra parte, la tenacia è sempre stata una delle sue doti precipue. Non nu[illegible] [illegible] propri [illegible] grandi speranze ma si guarda bene dal formulare propositi rinunciatari. «*Se riuscirò a vincere le due tappe a cronometro — dice — il Giro sarà mio*». E quanto [illegible] potente nella lotta contro le lancette, il primatista dell'ora lo ha già dimostrato [illegible] più di una volta.

L'Olimpiade dei mini-Stati

AD UN MACELLAIO IL PRIMO «ORO»

[illegible] MARINO — L'Olimpiade [illegible] *Piccoli* [illegible] assegnato finalmente la prima medaglia della [illegible] storia e Constant Wagner. Il tiratore lussemburghese che [illegible] aggiudicato la gara nella pistola-10 metri, verrà ricordato dagli storici dello sport [illegible] il primo [illegible] olimpico di questi mini-Giochi.

Quarantaquattro anni, brizzolato, gioviale e simpatico [illegible] po' con tutti, Wagner [illegible] diventando il personaggio [illegible] queste prime [illegible] delle gare e l'eroe indiscusso della sua squadra. [illegible] ria atipica e curiosa la sua, con un che [illegible] popolare e romantico, come quelle che si vivevano una volta ed oggi si raccontano solo per nostalgia. [illegible] abbiamo chiesto dei suoi precedenti risultati, delle sue passate prestazioni olimpiche (considerate [illegible] ricche tradizioni [illegible] Lussemburgo nel tiro), di campionati mondiali [illegible] colpo [illegible] scena, Constant Wagner [illegible] ha allori [illegible] suo album dei ricordi, né ha così partecipato ad un qua[illegible] tipo [illegible] olimpiade.

Dunque che ha fatto finora il *nostro* [illegible] con la pistola»? Spara [illegible] pochi anni, [illegible] ha detto, prima [illegible] tempo giacché, fino a quando il fisico glielo ha consentito, ha giocato a calcio nel Fola a Esch sur Alzette ed anche con [illegible] risultati. Solo a 37 anni, tre dopo aver dato le ultime pedate al pallone, Constant decise di impugnare l'arma: «*Sono calmo e preciso di natura, ho il braccio fermo e una buona vista, perché non avrei dovuto cominciare a sparare?*», dice con un candore disarmante, [illegible] se [illegible] tutto così normale. «*L'unico* [illegible] *problema* — aggiunge il pistolero lussemburghese rincarando la [illegible] — *è che oggi, come già quando giocavo al calcio, non ho tempo per allenarmi poiché lavoro 14-15 ore al giorno*».

Increduli, [illegible] informati: è tutto vero, Constant Wagner, prima medaglia d'oro [illegible] mini-Olimpiadi, fa il macel[illegible] a Lussemburgo, aiutato [illegible] la moglie e [illegible] figlio ventenne Jean-Marie che [illegible] ha ereditato anche la passione per il tiro.

Fra un [illegible] ossobuco, Wagner ha così trovato il tempo di sparare [illegible] sei serie previste [illegible] programma di tiro con una precisione costante, partendo da [illegible] punteggio di 92 al primo turno (il massimo è 100 punti), salendo poi a 94 nel [illegible] condo e totalizzando infine quattro [illegible] di seguito che hanno [illegible] vano l'exploit [illegible] suo connazionale J. P. Hurt, autore di [illegible] 97 al terzo [illegible] (cioè 7 centri pieni [illegible] punti e tre 9 in dieci tiri) [illegible] alla [illegible] solo secondo.

Abbiamo cercato, fra la folla [illegible] lo attorniava festante, il sorriso della moglie e [illegible] ma inutilmente: «*Sono venuto* [illegible] *da solo, in* [illegible] *un po' di giorni* — dice Wagner — *i miei sono rimasti* [illegible] *Lussemburgo.* [illegible] *che ho vinto, mi piacerebbe gioire* [illegible] *loro. Ma la macelleria chi* [illegible] *farebbe andare avanti?*». Chiediamo [illegible] Constant, avevamo quasi dimenticato lo spirito olimpico degli atleti di un tempo.

E qui a San Marino sono quasi tutti atleti part-time, propensi insieme alla fatica ed al sorriso, senza problemi di boicottaggi, attentati o villaggi olimpici off-limits.

[illegible] scongiurare [illegible] creare [illegible] mastodonte ingovernabile, la commissione [illegible] Cnoe ha stabilito inoltre ieri pomeriggio che i Giochi continueranno in futuro [illegible] scadenza biennale (prossima [illegible] a Cipro), che le discipline sportive in ogni edizione non potranno essere più di otto da svolgersi entro cinque giornate (per limitare le spese) ed infine che un eventuale nono Stato potrà essere ammesso solo col consenso unanime degli otto attuali. [illegible] mini-Olimpiadi vogliono dunque rimanere piccole, creandosi intorno fin dall'inizio un perimetro invalicabile. All'interno, come nel Paese dei balocchi, tutto è possibile, e ogni desiderio può diventare realtà, [illegible] le 9 medaglie d'oro vinte dai glaciali islandesi [illegible] nuoto e nel judo sulle undici in palio. Ma la favola non è [illegible] finita... Domani ci aspettano nuove avventure.

Giorgio Viberti

Oggi la conclusione della corsa

AL RALLY DELL'ELBA UN TRIONFO LANCIA

[illegible] — Per due giorni un cielo cupo [illegible] promesso poco di buono: nuvoloni infidi hanno attraver[illegible] il cielo elbano carichi di pessime intenzioni. Ma nonostante le cattive premesse il 17° Rally dell'Elba (che [illegible] conclude [illegible] una [illegible] all'asciutto, in regola [illegible] prerogative dei protagonisti. Quando [illegible] termine nove prove speciali (27 ne sono [illegible] state disputate) Miki Biasion [illegible] sempre più saldamente al comando, davanti ad un Dario Cerrato deciso a conquistare punti preziosi nella classifica dell'europeo e al ligure Tabaton, leader italiano [illegible] campionato.

Rispetto a ieri i [illegible] sono ovviamente cresciuti. Le due Lancia [illegible] Jolly Club-Totip (per l'appunto quella [illegible] veneto Biasion e del torinese Cerrato) sono staccate di 1'23", mentre Tabaton, sempre [illegible] berlinetta 037 ma della genovese Grifone Corse è staccata di 6'28". Al quarto posto è ancora l'Audi 4 del tedesco Demuth che per correre questa gara, valida [illegible] l'europeo, [illegible] è avvalso della preziosa collaborazione [illegible] Patrizia Pons trentenne torinese, vincitrice da quattro anni a questa parte di ben 8 prove di mondiale.

Gli sterrati elbani non hanno comunque portato molta fortuna all'Audi di Demuth che [illegible] nel [illegible] della prima tappa era [illegible] penalizzata di 7' per problemi ad un sensore del turbo. Da quel momento il teutonico ha [illegible] più del previsto per cercare [illegible] recuperare [illegible]zioni preziose [illegible] stante i favori della trazione integrale: dal 10° posto il driver di Monaco [illegible] riusciva a riportarsi in 4ª posizione, posizione che sta mantenendo tuttora, anche se il distacco dal leader Biasion è sempre andato crescendo sino agli attuali 14'20".

Al quinto posto si [illegible] ancora [illegible] Busseni, su Lancia Rally e il suo ritardo è di 17'13", mentre la sesta posizione è di Ercolani [illegible] Ferrari 308 Gtb.

In [illegible] alla seconda tappa del Rally, all'una [illegible] stanotte, ha preso il via anche [illegible] seconda prova del campionato Fiat Uno. Ben 55 le vetture al via, praticamente [illegible] record, che [illegible] dandosi [illegible] già su strade e sterrati elbani. Dopo quattro speciali il cuneese Ca[illegible] è portato [illegible] davanti alla [illegible] rive[illegible] di questa prova monomarca che [illegible] il torinese Alessandro Florio. Nonostante [illegible] giovane età (ha soltanto 20 anni) e la mancanza ovviamente di una grossa esperienza alle spalle, il torinese ha già dimostrato quest'inverno in occasione del Panda Ice Trophy le sue indubbie qualità di pilota.

Ora precede [illegible] classifica vecchie conoscenze [illegible] lyano italiano, quali [illegible] stesso Maneo [illegible] di questo [illegible] pionato grazie al [illegible] ottenuto nella prima prova un mese fa in Costa Smeralda. Al quarto posto della classifica provvisoria (sono [illegible] da disputare otto prove su sterrato) è l'equipaggio Boni-Destro, mentre quinti sono Salvan-Condotta. Piuttosto sfortunata la prova del chierese Lago, che già nel corso della seconda prova speciale retrocedeva in decima posizione per una fo[illegible]

Piero Abrate

ALESSANDRIA UN MESE DI SPORT

ALESSANDRIA — Oggi, nel salone della Camera di Commercio di Alessandria, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La società sportiva quale elemento fondamentale di autogoverno democratico dello sport tra mito e realtà». Saranno presenti alla manifestazione, organizzata nell'ambito del Mese dello sport alessandrino, Giuseppe Carrà, presidente della Cras di Milano, l'assessore allo Sport di Venezia, Cecconi, il presidente torinese della Uisp, Paolo Mazza, e Roberto Contento, coordinatore [illegible] Coni.

E' nata da due quartieri la Circoscrizione 2

SANTA RITA ORA «ESPLODE» MIRAFIORI E' OTTIMISTA

Parlano i commercianti delle due zone popolari: «I problemi che rimangono sono molti ma vi [illegible] la speranza di risolverli meglio insieme». Per i ragazzi più verde. Parcheggi e migliori collegamenti con il centro non possono attendere

Panoramica di zona Santa Rita con al centro la piazza e la chiesa

E' nata un'altra «circoscrizione» nella mappa torinese: ormai è una «fioritura» nella struttura urbana che a poco a poco viene a cambiare il volto dell'intera città, non solo di quello che viene definito «centro storico».

Il quartiere contrassegnato con il numero 11, ossia Santa Rita, e quello numero [illegible], Mirafiori, vengono [illegible] a com[illegible] insieme la «circoscrizione n. 2».

Santa Rita, con una super[illegible] [illegible] 3572 chilometri quadrati, ha una popolazione [illegible]lutata, secondo l'ultimo [illegible]simento, in 78.603 abitanti. Mirafiori ha 57.971 abitanti distribuiti su [illegible] chilometri. L'unione, [illegible] possiamo definirla così, dei due grandi quartieri popolari, amplia le prospettive di entrambi, li rilancia, [illegible] rivitalizza anche e soprattutto sotto l'aspetto commerciale.

Santa Rita, che riveste importanza pure per il movimen[illegible] che suscita in non pochi pellegrini che giungono di lontano per visitare la famosa chiesa dedicata alla santa, [illegible]rticolarmente in questi giorni in cui ricorre la festa e si rinnova la tradizione [illegible] rosa, fiore tipico legato al nome [illegible] Rita, è anche il perno di [illegible] quartiere che «esplode», in espansione quasi costante.

Su di [illegible] convergono via Tripoli, via Barletta e corso Orbassano, con un «entroterra» fitto di negozi, di ditte nuove, di botteghe artigianali che invitano all'acquisto, anche per il modo in cui la merce è esposta, considerando la modernità del fattore ambientale, [illegible] soprattutto per i prezzi competitivi rispetto al centro o ad altre zone cittadina.

Via Tripoli, per citare un esempio, nel periodo natalizio seppe illuminarsi con gusto e abbondanza di motivi decorativi, superando di gran lunga altre arterie, compresa la stessa centralissima via Roma.

Ogni genere, ogni articolo, è reperibile qui, senza considerare [illegible] presenza di grandi magazzini che garantiscono l'autosufficienza commerciale della circoscrizione. Si può trovare praticamente di tutto [illegible] allontanarsi troppo [illegible] casa. Una comodità [illegible] trascurabile.

Il fattore eleganza è importante poiché [illegible] genere non è considerato [illegible] suo giusto valore quando ci [illegible] allontana dal centro, come se la «cintura» urbana non fosse in grado di garantire il [illegible]llo anche in fatto di moda. [illegible] via Barletta, *Donna Trevi* è una boutique elegante, nuova, per una clientela giovanile, come spiega la titolare. Offre capi di Antonella Tricot, di Anastasia, e per l'autunno punterà anche sulla moda maschile con la firma di Cerruti. In questa *boutique* si possono trovare anche golfini particolari, della linea molto curata, fatti apposta da un'abile operatrice del settore.

In [illegible] [illegible]no, prezzi più che competitivi da Raviola [illegible] negozio di prestigio nel campo delle calzature e della pelletteria: «*Abbiamo nel nostro settore una antica tradizione da difendere, tutta artigianale e genuina*», dichiara il titolare. [illegible] [illegible] produceva come artigiano scarpe [illegible] *la Casa Reale e per l'aristocrazia torinese. Una linea di prestigio* [illegible] *pur* [illegible] *il passare del tempo, e il mutare delle circostanze, vogliamo conservare e difendere*».

«*Veniamo dal centro perché, secondo noi, qui c'è più scelta, anche per quanto riguarda l'arredamento della casa*», dicono Gianluigi e Mariangela Dossi, che [illegible] [illegible] sposati a Pasqua e nella loro casa hanno soltanto l'essenziale. «*Ci siamo ripromessi* [illegible] [illegible] [illegible] *con prudenza, passo dopo passo, e veniamo quasi ogni* [illegible] *con la certezza* [illegible] *non spendere molto e* [illegible] *poter portare a casa qualche* [illegible] *di essenziale*».

«*Proprio al sabato qui la circolazione è difficile* — [illegible] il vigile Mario Abbrate — *perché quasi nessuno ha* [illegible] *glia di fare due passi e tutti pretendono* [illegible] *parcheggiare davanti* [illegible] *negozio in cui intendono fare acquisti. Ancora* [illegible] *po' e pretenderanno di entrare con la vettura* [illegible] *negozi. In qualche* [illegible] *cerchiamo anche* [illegible] *chiudere* [illegible] *occhio, ma alle volte, davanti a certe infrazioni, è proprio impossibile. Vi sono automobilisti così indisciplinati che proprio se le tirano addosso.* [illegible] *il sa*[illegible] *è davvero il giorno* [illegible]*giore, il più caotico*».

Preoccupazioni legittime [illegible] chi deve «svolgere» il traffico, ma anche un caos che dà l'immagine di un quartiere vivo, pieno di fermenti. [illegible] si può dimenticare che quando [illegible] la chiesa di Santa Rita, quella [illegible] che si affaccia sulla piazza, con il campanile che [illegible] è parte del paesaggio, qui non c'erano che prati. Il cammino compiuto in pochi anni, in particolare dagli Anni Cinquanta, [illegible] rilevante e forse, allora, quando «esplose» il boom non era nemmeno immaginabile. In via Benevagienna, altra via che ha saputo [illegible] nella zona, ha [illegible] l'Eureka, una efficiente agenzia di [illegible]ggi che può offrire itinerari studiati per [illegible] cliente, a misura, cioè della sua richiesta.

Spiega Luca Marchetti: «*Ogni viaggio lo confezioniamo* [illegible] *con cura, potrei dire con l'amore che il sarto di* [illegible] *volta dedicava a un* [illegible]*. Ci mettiamo al lavoro innanzi tutto per scoprire* [illegible] *cosa il cliente vuole, quale tipo di viaggio. Vi* [illegible] *tanti modi di visitare i Caraibi e noi vogliamo trovare quello giusto per la persona che* [illegible] *rivolge a* [illegible]*. Diciamo che facciamo una indagine psico-turistica per offrire alla clientela qualche cosa di nuovo. Per questo abbiamo tra i clienti ditte di primaria importanza, gruppi di centri ricreativi, associazioni per anziani. E' un'attività in sviluppo che conduciamo con passione*».

All'attività commerciale, la circoscrizione [illegible] affianca una sportiva, soprattutto per i giovani, e qui [illegible] richieste non mancano per maggiori impianti a disposizione, anche se il verde del Parco Rignon e il Parco cavalieri d'Italia, a due passi dallo stadio [illegible]e, offrono uno sfogo ai più giovani. La richiesta è però esplicita. «*Il fatto che abbiamo lo stadio comunale,* [illegible] *significa che possiamo essere appagati sotto l'aspetto ginnico e sportivo*», aggiunge Dario Bonifetti, di diciotto anni, studente e lavoratore. «*Andare qualche volta a vedere le partite, almeno le più importanti, e seguire gli allenamenti della squadra,* [illegible] *significa affatto fare dello sport. Vi sono quartieri molto più verdi del* [illegible] *nella carta topografica di Torino, dotati di ben maggiori attrezzature, e quindi confi*[illegible] [illegible] *futuro, speriamo che* [illegible] *nostre aspettative non vadano deluse*».

Per Mirafiori i problemi sono diversi. Corso Allamano, il rettilineo di [illegible] Cosenza, interrotto [illegible] slargo di piazza Pitagora, [illegible] Siracusa, [illegible] Salvemini, le vie Boston, Baltimora, Filadelfia, sono strade «nuove» che han[illegible] ancora necessità [illegible] essere conosciute, oltre che da colo[illegible] che le abitano e le percor[illegible] quindi ogni giorno.

«*Di sera i problemi* [illegible] *molti. Il quartiere non è illuminato come potrebbe e ciò rende alcune vie secondarie poco frequentabili. Anche per i parcheggi si potrebbe fare qualche* [illegible]*a, visto il traffico* [illegible] *espansione*», sottolinea Giuseppe Allodi, che ha un emporio di vini tipici. «*C'è bisogno di altri collegamenti* [illegible] [illegible] *centro grazie ai mezzi pubblici, altrimenti ci sentia*[illegible] *troppo isolati. Speriamo che con il tempo* [illegible] *provveda a risolvere tale questione, che è importante*».

Queste unioni fra quartieri le giudica positive? Risponde: «*Dipenderà da come funzioneranno; credo che con Santa Rita possiamo fare molte cose e avere più voce* [illegible] *capitolo*».

Mirafiori, in effetti, può dare la sensazione di soffrire di [illegible] certo isolamento e del [illegible] quartieri è il [illegible] autonomo. Troppo staccato dalla città, è conosciuto non tanto per la parte-nord, quanto per quella più recente della Mirafiori-sud, in cui [illegible] [illegible] sviluppando il nuovo cimitero. «*Anche* [illegible] *questo aspetto andiamo male. E' indispensabile che* [illegible] *provveda al più presto a* [illegible] *collegamenti con il centro della città*», osserva Carlo Campia che ha un negozio di [illegible] a breve distanza dall'ingresso principale del camposanto. «*Nessuno* [illegible] *noi si rende conto dei disagi* [illegible] *chi viene da lontano prendendo due o anche tre autobus. Il servizio* [illegible] [illegible] *cimitero è* [illegible] *e le attese* [illegible] *lunghe.* [illegible] *impossibile che chi* [illegible] *preposto a studiare questi problemi* [illegible] *se ne renda conto. C'è gente anziana che viene qui a portare qualche fiore,* [illegible] [illegible] *autobus e l'altro e aspetta alla pioggia o sotto il sole troppo a lungo*».

L'elenco dei problemi importanti e che non [illegible] attendere è lungo. Sono in parecchi a pensare, diciamo a sperare, che l'istituzione della «circoscrizione» potrà portarne alcuni a soluzione in tempi brevi. Ci spera anche [illegible] nuova «Circoscrizione 2».

r. ross.

Nel '90 sarà utilizzato da 11 milioni di famiglie

IL METANO, ARMA SEGRETA

NELLA BATTAGLIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Il gas, la grande novità degli Anni Ottanta, l'arma segreta contro il rincaro delle tariffe elettriche ed il rincaro dei costi petroliferi. Ma tutti sanno che cos'è, come funziona, come si usa? Vediamo di chiarire un poco le idee a chi eventualmente le avesse un po' confuse.

Che cosa si chiede a un «vettore energetico» ideale? I requisiti fondamentali sono facilità, comodità, pulizia, sicurezza d'uso, disponibilità sul mercato a prezzi contenuti e non soggetti a incontrollati rialzi, garanzia di non inquinamento ed elevati rendimenti. Il metano ha questi requisiti. La gamma delle sue utilizzazioni va dalla trasformazione [illegible] alla produzione di calore dal becco Bunsen del laboratorio al grande impianto siderurgico, dal forno di cucina a quello artigiano per le ceramiche, dal motore per autotrazione al condizionamento d'aria.

Quanto alla competitività economica, essa è rimarchevole rispetto agli altri combustibili non solo in termini di prezzo finale all'utenza ma anche in quelli di risparmio energetico globale, dal momento che viene impiegato tal quale e quindi non [illegible] di ulteriori trasformazioni.

E veniamo al particolare. La combustione del metano non dà origine a residui, incrostazioni, ceneri e scorie; i fumi sono esenti da sostanze inquinanti e non producono imbrattamento [illegible] in quanto non contengono [illegible] delle solforosa, principale responsabile del degrado ambientale. Il controllo e la regolazione della combustione sono più semplici e si prestano più facilmente ad una completa automazione. La natura gassosa del combustibile e la sua purezza consentono l'impiego di apparecchiature di controllo più economiche e sicure di quelle richieste da altri combustibili.

L'utente non deve costituire scorte di combustibile, con i relativi ingombri, perdite ed immobilizzi improduttivi. Il metano è acquistato al momento stesso del consumo, arriva con continuità agli apparecchi utilizzatori, è misurato da apparecchi controllati dall'Ufficio metrico ed è pagato successivamente al consumo. La purezza del metano richiede una minore manutenzione degli apparecchi utilizzatori e ne garantisce una maggiore durata.

La diffusione del metano sul territorio ed il sistema di distribuzione capillare tramite rete cittadina consentono una molteplicità di applicazioni sia di carattere individuale che collettivo negli usi domestici, negli utilizzi terziari [illegible] industriali.

Queste caratteristiche del [illegible] spiegano perché, nell'arco del decennio 1972-1982, la percentuale di utilizzatori del gas naturale per usi civili è passata dal 13 per cento al 48 per cento e giustificano la previsione che i nuclei familiari utenti del metano, attualmente più di otto milioni, saranno nel 1990 oltre undici milioni e consumeranno 17 miliardi di metri cubi/anno.

Torino. Il gasometro di [illegible] Regina Margherita, angolo [illegible] Belgio

Un pregio di questo gas è la [illegible] purezza

IN CITTA' L'ARIA E' PIU' PULITA

A Torino l'anidride solforosa è diminuita del 73%

Due settori dove il metano può venir convenientemente usato sono la produzione di acqua calda per usi domestici e per riscaldamento. La produzione di acqua calda sanitaria a metano è una delle applicazioni più convenienti ed energeticamente valide. Gli scaldaacqua sono elettrodomestici ad alto consumo specifico di energia. Basti pensare che un boiler elettrico a parità di servizio reso all'utente implica un maggior consumo di energia primaria, rispetto al metano, del 134 per cento. Secondo uno studio condotto all'inizio dell'anno dall'Unione consumatori, la spesa media annuale di una famiglia italiana per la produzione di acqua calda è di 377.640 lire col boiler elettrico e di [illegible] con lo scaldaacqua a metano.

Al di là del puro contabilistico risparmio, il metano ha anche il vantaggio di offrire istantaneamente, e quando realmente occorre, quantità illimitate di acqua calda. Il riscaldamento istantaneo annulla le dispersioni termiche connesse con l'accumulazione dell'acqua riscaldata; inoltre con l'applicazione di bruciatori a fiamma modulante si riesce ad ottimizzare il consumo di gas ed a consentire il funzionamento dell'apparecchio anche quando la pressione dell'acqua è modesta oppure quando nell'impianto è previsto l'inserimento di un miscelatore termostatico nel punto d'attingimento.

La possibilità di poter disporre, nella propria abitazione, del metano, consente anche di realizzare notevoli economie con l'installazione di un impianto di riscaldamento individuale. Esistono infatti in commercio, oltre alle caldaie a basamento, piccole caldaie murali, simpaticamente definite «caldaiette», grandi poco più di uno scaldabagno tradizionale che si inseriscono in spazi ridottissimi, addirittura nei sottolavelli, adattandosi ad ogni tipo di arredamento ed aventi la caratteristica di poter fornire contemporaneamente l'acqua calda.

Ricerche condotte in Italia ed all'estero sono concordi nel riconoscere al riscaldamento individuale minori consumi dell'ordine del 30 per cento rispetto al riscaldamento collettivo. Risultati ancora più notevoli si possono ottenere grazie a nuovissime tecnologie. Sono infatti disponibili sul mercato caldaie a condensazione in grado di recuperare parte del calore solitamente disperso dai fumi della combustione. Una serie di esperimenti condotti presso il Centro prove e ricerche dell'Italgas ad Asti ha evidenziato, nelle caldaie a condensazione, rendimenti anche superiori al cento per cento.

Infine il riscaldamento collettivo. Delle varie caratteristiche del metano, l'impiego collettivo evidenzia soprattutto il contributo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed il mantenimento nel tempo dei rendimenti di partenza. Nelle grandi aree urbane le centrali termiche dei condomini sono, insieme con il traffico e le industrie, le maggiori responsabili dell'inquinamento.

L'uso del metano in sostituzione del gasolio ha contribuito in modo sostanziale al miglioramento dell'ambiente di alcune grandi città. A Torino, per esempio, nel decennio 1973-1983 la concentrazione dell'anidride solforosa è scesa del 73 per cento. A Roma, solo nel 1983, ha evitato alla città l'emissione di circa 4.100 tonnellate di anidride solforosa e 550 tonnellate di residui carboniosi.

Con tutte queste caratteristiche non ci si deve quindi stupire se il [illegible] sta [illegible] quistando fette sempre più ampie di mercato, migliorando di fatto la qualità della vita ed offrendo maggiori possibilità di sviluppo specialmente in quelle regioni fino ad ora penalizzate dalla sua mancanza.

Resta solo una domanda: [illegible] a quando ce ne sarà?

Mauro Benedetti

«Machina» [illegible] mostra a Torino nella Facoltà di Architettura

S.E. IL COMPUTER

IVREA — I tre [illegible] Machina, la curiosa mostra che altalena tra il Canavese e Torino, fissano come attraverso una serie di flash gl'impressionanti cambiamenti che l'adozione delle nuove tecnologie ha portato nel teatro.

A Torino il luogo deputato è la [illegible] delle Colonne della Facoltà di Architettura, a Ivrea i luoghi sono il Museo Comunale Pier Alessandro Garda e [illegible] Chiesa [illegible] di Santa Marta. Quest'ultima è una sorta di scatola magica dove si entra attirati da una delle più belle suggestioni dello spettacolo moderno: una sorta di arco di trionfo [illegible] retto da due cariatidi in forma [illegible] Marilyn Monroe, candida ed enigmatica proiezione della nostra età, l'età sofisticata dell'informatica che convive con l'età fantasiosa [illegible] favole dello spettacolo.

Paolo Portoghesi ha voluto quest'immagine folgorante [illegible] disporre nel migliore dei modi il visitatore all'ingresso nella chiesa che è divenuta [illegible] palcoscenico computerizzato, a sua volta inquadrato in [illegible] teatro d'ispirazione leonardesca. [illegible] spettatori, osservandosi a vicenda dalle [illegible] logge del nuovo teatro, diverranno a loro volta oggetto di curiosità e, se vogliamo, di spettacolo. Al resto provvedono azioni ripetute e immagazzinate in una serie [illegible] video: [illegible] memoria è, con la tecnologia, l'elemento determinante di questa svolta nel [illegible] spettacolo.

Due passi e siamo al Museo Garda. Anche qui la sede classica dell'immobilismo si anima per una serie di trovate che non permettono al visitatore di annoiarsi. Le strutture in legno odorano di buono, le [illegible] esposte fanno tenerezza: [illegible] gli automi sonori del Museo [illegible] Tibidabo [illegible] Barcellona (piacerebbero moltissimo all'«abominevole» dottor Phibes [illegible] filone dell'horror), ci [illegible] le macchine sceniche del Re Lear nell'ultima edizione [illegible] Mauri, c'è il dispositivo che inventa la [illegible] del mare con un semplice gioco [illegible] pallini. Si capisce meglio la definizione secentesca del La Bruyère, allorché chiariva: «S'inganna chi considera la macchina nient'altro che un giocattolo».

Contro le esasperazioni della moderna idolatria tecnologica ha comunque parlato [illegible] spirito finissimo Silvio Ceccato, [illegible] docente [illegible] ha il coraggio [illegible] finire [illegible] suo intervento con una barzelletta, proprio una barzelletta, non una battuta. Ebbene Ceccato ha detto che [illegible], dimenticando i tempi della necessità che aguzzava l'ingegno, abbiamo bisogno di un ingegno che aguzzi la necessità. [illegible] fronte [illegible] macchina [illegible] in sostanza abdicare alla nostra personalità ma chiederle di farci pensare, poiché [illegible] sola [illegible] non pensa. In ogni [illegible] se uomo informato è mezzo salvato, uomo informatico è mezzo selvatico: Ceccato si riferiva [illegible] un sorriso [illegible] rimbambimento che prende chiunque [illegible] seguito un corso [illegible] computer.

In precedenza, con [illegible] alla cultura di Ivrea, Fiorenzo Grijuela e il presidente dello [illegible] Torino, Giorgio Mondino, aveva detto parole di circostanza il direttore dello [illegible] stesso, Ugo Gregoretti, [illegible] proprio di circostanza la pubblica dichiarazione di avere superato il preventivo di [illegible] per Machina («Ammesso [illegible] abbiamo tutti la vista difettosa, è meglio essere presbiti cioè vedere lontano piuttosto che miopi»).

Ciò significa che l'invenzione di Paolo Portoghesi, tramutata [illegible] itinerante, verrà come biglietto da visita [illegible] Città [illegible] Ivrea e delle forze che si sono felicemente intrecciate per [illegible]

p. per.

A Torino fino al 2 giugno: tutto il programma

VIA A TUTTA BIRRA

IL FESTIVAL DI PALAZZO A VELA

Quelli che consumano birra smodatamente, considerandola [illegible] dei simboli più pregnanti della cultura giovanile metropolitana. [illegible] che la bevono «soltanto in piacere perché la birra è [illegible] bevanda allegra». Quelli che la considerano con benevolenza «perché la birra è [illegible] bevanda sana e meno alcolica del vino». Quelli che la bevono con sospetto «perché fa ingrassare» e, infine quelle che (sono tutte donne) non la consumano affatto, e se capita loro di assaggiarla il gradimento [illegible] è [illegible].

Così l'Associazione Italiana Industriali Birra ha catalogato l'umanità compresa tra i 15 e i 55 anni.

[illegible] tutti quanti, però, vuole rivolgersi [illegible] 2° Festival Internazionale della Birra, che [illegible] svolge in questi giorni (fino al [illegible] giugno) al Palazzo a Vela.

L'inizio della «maratona [illegible] birra» è stato annunciato, ieri, con una sfilata per le vie cittadine della più prestigiosa banda proveniente dai reggimenti [illegible]: «Piper [illegible] Drums» della British Caledonian Airways. I suonatori, tutti abbigliati con il tartan [illegible] dell'antica Caledonia, hanno percorso le vie [illegible] centro partendo da via Garibaldi.

Oltre [illegible] qualità di birra e [illegible] carnet ricco di appuntamenti musicali, [illegible] blues al dixieland, dalla musica leggera a quella da ballo, dal folk irlandese allo swing. Così il festival (aperto ufficialmente ieri sera alla presenza [illegible] autorità cittadine e di una delegazione della Presidenza del Parlamento Europeo), cerca [illegible] attirare l'attenzione del grande pubblico, [illegible] di fuori degli spazi rigorosamente riservati agli «addetti ai lavori».

Uno sguardo al programma. Due mostre, dedicate rispettivamente [illegible] «La Torino birraria a cavallo tra l'800 e il '900» e agli «Ambienti e personaggi dei pubs irlandesi» sono state [illegible] Palazzo a Vela. Questa [illegible] suonerà la «Ambrosia Brass Band» (una band itinerante che ripropone i [illegible] della New Orleans dei primi Anni Novecento), mentre domani [illegible] in programma un [illegible] «easy-listening» del gruppo «Sweet time» di Arrigo Tomasi. Lunedì sera sarà il turno [illegible] della «Andy J. Forest Blues Band», mentre martedì sarà di scena la «Old Time Music» americana, con la «Double Decker String Band».

Una breve digressione mercoledì sera, con [illegible] proiezione su schermo gigante della finale di Coppa Campioni «Juventus-Liverpool», e subito dopo musica tradizionale delle isole britanniche con la «Whisky Trail», una band che propone anche antiche «ballads», «ghighe» e «reels» del repertorio gaelico, il tutto originalmente arrangiato.

Ancora blues giovedì 30, [illegible] Arthur Miles, e subito dopo [illegible] fisarmonicista jazz, l'italiano Gianni Coscia.

[illegible] concerti anche venerdì 31, con la «Easy Money Band» e [illegible] il [illegible] «Serpiente Latina», rappresentante [illegible] genere «salsa», che sarebbe poi una miscela di ritmi latino-americani. Il gruppo si [illegible] anche sabato 1 giugno.

Nella giornata di chiusura, che come nella passata edizione [illegible] dedicata interamente al collezionismo, verrà proposto nel pomeriggio un repertorio [illegible] ballo «internazionale» con l'orchestra di Giorgio Giacosa. Per finire, jazz, con il «Giulio Camarca Group».

Lo scorso anno l'iniziativa aveva avuto [illegible] buon successo di pubblico, coinvolgendo soprattutto i giovani per i quali [illegible] Festival era diventato, per qualche giorno, un luogo [illegible] aggregazione alternativo al bar e al pub.

Ma il Festival vuole soprattutto essere un'occasione di incontro [illegible] i produttori e gli importatori [illegible] birra (l'Italia [illegible] dei principali importatori, soprattutto dal centro Europa), [illegible] quali saranno riservati tre pomeriggi, dal 27 al [illegible] maggio, per convegni, dibattiti e presentazione di prodotti.

Per il pubblico il Festival Internazionale della Birra è aperto dalle 19 all'una [illegible] notte nei giorni feriali, e a partire [illegible] nei giorni festivi.

ste. mir.

Il gran gala dei «Gatti d'oro» in onda stasera su Canale 5

40 DIVI 40 TUTTI PER LA TV

IN UNA FESTA TRA SORRISI, CANZONI E FRECCIATINE

MILANO — E' [illegible] veramente una grande festa della televisione, con tutti i protagonisti e i programmi di papà Berlusconi e di mamma [illegible] Rai durante la lunghissima carrellata al [illegible] Manzoni, quella che verrà trasmessa da [illegible] 5 stasera e domani.

Per il Gran Gala organizzato da Sorrisi e Canzoni oltre ai 40 attori premiati si sono aggiunti 16 ospiti d'onore. Per fortuna molti di questi erano tra i premiati.

Assenti: Berlusconi, Dario Fo, Franca Rame e Alice.

La [illegible] festosissima è cominciata con la solita tirata di orecchie di Mike; siamo stati incolpati di esserci decisi a entrare in sala più [illegible] mezz'ora dopo. La colpa era del buffet: stuzzicante e fan[illegible], con ostriche e caviale tra fiori, salvia e bucce di patate fritti, risotto esotico con [illegible] e papaia. [illegible] è fatta un'abbuffata incredibile [illegible] datteri avvolti nella pancetta e fritti Amanda Lear che non ha certo problemi di linea.

Finalmente abbiamo [illegible] lunghi, sciarpe, toelettes scintillanti, luccicanti, trucchi ben fatti, uomini tutti in

smoking e il [illegible] Villaggio in frack.

Indovinate chi è stato il primo premiato? [illegible] stesso per Superflash, [illegible] Enzo Biagi che aveva fretta di recarsi negli studi per Linea Diretta. Mike [illegible] ha chiesto [illegible] qualche volta Superflash lo infa[illegible] quando la trasmissione va oltre le 23. «Siamo abituati ai fastidi» ha tagliato corto l'altro.

Accusato di essere sempre [illegible] cravatta Maurizio Costanzo se l'è messa. Mike che si è lamentato [illegible] brutta [illegible] giornali di mettere sempre la data di nascita ai personaggi, ha precisato che Maurizio, essendo del '38, [illegible] abbastanza «giovanile».

Pausa di allegria [illegible] Franco D'Angelo senza il fido compagno: «Qui danno i telegatti, [illegible] paura». Poi una battuta sulle elezioni: «Quest'anno [illegible] anche i Verdi. Per me non [illegible] maturi».

Ma il momento più autenticamente divertente c'è stato col duetto fra Pippo Baudo e [illegible] Bongiorno. Il tema, il solito: il parrucchino. «Forse anche Moreno pensa che [illegible] porti il parrucchino come Baudo?» e Baudo pronto: «Con questa battuta Mike ci ha campato una vita. E' un [illegible] che simpaticamente si ripete» e Mike allora, guardando lo smoking non perfetto del siculo: «Ma [illegible] Rai [illegible] ti paga bene?». «L'ho fatto per non farti sfigurare».

Veronica [illegible]

Premiata anche Veronica Castro, la protagonista messicana della prima telenovela made [illegible] Italy, in patria viene chiamata [illegible] turaccioIo esotico.

Premiati Giuliana [illegible] Sio, abbronzata [illegible] solo [illegible] chino (la relazione col produttore di colore continua) e Comencini, regista del «Cuore». Mancava Johnny Dorelli che abbiamo raggiunto al Teatro Sistina di Roma [illegible] un collegamento esterno. Giuliana De [illegible] inizia fra due settimane un [illegible] con Monicelli: «Speriamo che [illegible] femmina».

Milva ha cantato come ospite mentre Ornella Vanoni in platea se [illegible] succhiava con [illegible] occhi.

Ed ecco in smoking la Carrà. «Ho sentito che il prossimo anno vuoi trasmettere di giovedì per darmi fastidio» l'ha accusata Mike.

Viva le donne e viva Amanda Lear e Giuliana che tenta di strappare il telegatto dalle mani di Amanda. Mike — non si è mai capito se gli scappano o se le costruisce apposta — dice: «Amanda [illegible] ridendo [illegible] i baffi».

Bravissima Carmen Russo che è diventata una perfetta ballerina «nonostante la stazza», sono sempre parole [illegible] Mike. Salvetti in platea era seduto vicino a Ravera. Ha annunciato [illegible] Festivalbar che parte da Piazza del Campo a Siena. Diverrà un suo monopolio [illegible] l'Arena di Verona?

Ed ecco Grillo [illegible] sorriso sinceramente bugiardo di funerale che [illegible] n'è fatta scappare una tremenda. Accusato [illegible] sempre Mike di non ridere e lui ha detto: «Lo hai fatto solo quando [illegible] sei sposato per la disperazione...».

Poi ha ricordato i tempi lontani quando [illegible] Uno e Rai Due [illegible] facevano le tenerezze e [illegible] Uno metteva il triangolino quando l'altra iniziava un programma. «Adesso si scannano».

Risate e applausi a [illegible] titire per Zuzzurro e Gaspare. In dicembre uscirà anche un libro a fumetti illustrato da Silver che avrà loro come protagonisti.

Al completo Ricottatino, su tutti svettava Celesia. Papa, con la voce di Pertini: «Sono contento di essere qui. Di solito vado ai funerali...».

Adele Gallotti

Al circolo Amsterdam ha «cantato» Arpino e Jacques Brel

IL «NOVARA SHOW»

[illegible] circolo «Amsterdam», l'altra sera Franca Novara ha cantato [illegible] vita. Compiere un'operazione del genere non è facile perché [illegible] vita bisogna conoscerla e poi sublimarla. E le canzoni non bastano: [illegible] vuole anche [illegible] gesto rapido come un segno, l'occhiata che anticipa in quella frazione di secondo quanto si va «dicendo» fra le note e poi naturalmente la voce, e di quella [illegible] Novara ne ha da vendere. E poi anche l'amore per i fatti, che nascono, si susseguono accanto a noi, e [illegible] questo sentimento Franca Novara straripa. E' stato insomma un piccolo saggio, di come si possa, pur fra difficoltà di ordine tecnico (audio un po' latitante), allestire [illegible] recital impegnato ma divertente, gradevole ma anche serio.

Si presenta la Novara in pantaloni neri, blusa di [illegible] nero, una cravatta [illegible] sangue che occhieggia come una lama da un gilè nero ed è così subito «Rive [illegible]uche» parigina. Una singolare trasformazione: ma il motivo c'è, perché [illegible] Brel.

Ironia, tenerezza, tristezza, rabbia, malinconia, si accavallano in pochi minuti: un'onda di ricordi di adolescenza avanza inesorabile con la musica dello chansonnier. Poi una pi[illegible] pausa di flash in dialetto e subito da quel «funerali dove non si canta ma si conta» sfuma alla Torino che non [illegible] più, o «forse» non c'è più: chè la città è lì con le sue ansie, i piccoli misteri della gente ingrugnita, gli entusiasmi diffi[illegible] pari a quelli della «Ma[illegible]riaccia» con i «Bermuda» che pedala sulla bici da corsa per le vie del centro. Chi non la ricorda (eh)?

Franca Novara è dunque [illegible] a legare con una trama sofisticata carica di mali[illegible] l'atmosfera di Parigi a [illegible] quella di Torino. Complici le poesie di Giovanni Arpino che la Novara canta con grinta: «Ciapu 'l sindic per i duj d'epoi».

Si ricorda, si ride, ci si commuove, come sotto lo chapiteau di un minicirco, sospesi al filo di una pallina magica, che lento si tende, si abbassa e risale, su-su verso la conquista della nostra armonia. Una bel risultato per la Novara, una bella soddisfazione per noi spettatori che altro non pretendiamo dal teatro.

n. b.

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MUSICA CORALE
con l'«Alpette» a Cavoretto

Concerti

[illegible]o Alpette. Stasera, alle [illegible], 6° Concerto dell'Amicizia presso la chiesa parrocchiale di Cavoretto, via San Rocco 22. Oltre al Coro Alpette di Torino, diretto da Giovanni Uvira, partecipano: *La Campagnola*, di Mottalciata (Vc) diretto [illegible] Denis Piantino e *Mottarone*, di Omegna (No), diretto da Roberto Puricelli — *Il Coro Alpette è nato a Torino nel 1966 da un gruppo di giovani amanti del canto della montagna e da allora lo dirige Giovanni Uvira che ha curato l'armonizzazione di numerosi brani. I 34 elementi, uniti dalla passione [illegible] il canto popolare e [illegible] una profonda amicizia, si impegnano nel tentativo di valorizzare una delle più an[illegible] espressioni [illegible] no[illegible] genti che va sempre più perdendosi*. Ingresso [illegible].

I Concerti Corni del Sabato Sera. Stasera, alle ore 21, nella Chiesa S. Giovanni Evangelista ([illegible] V. Emanuele ang. via M. Cristina): *Quartetto Barocco «La Con[illegible]»* In programma [illegible] Pepusch, Bach, Haendel, Telemann. Ingresso libero ai tesserati.

Teatro

Teatro Centralino. Stasera, alle 21, domani, alle [illegible] 17, in via della Rosine 18. Il Teatro Niccolini/Il Gran Teatro diretto da Carlo Cecchi e Roberto Toni, in *Creditori*, di A. Strindberg. [illegible] Anna Donaduto, Carlo Cecchi, [illegible] Graziosi. Regia: Italo Spinelli.

Teatro Regio Torino. Domani, alle ore 15, (Turno C) va in scena al Teatro Regio l'opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart *Il Flauto magico*. L'orchestra del Teatro Regio è affidata al [illegible] Nikon Euderly. Ingresso, lire 28 mila.

Teatro Stabile Torino. Stasera, alle ore 21, domani, alle ore 15,30, il Teatro Stabile dell'Aquila, fino al 26 maggio, presenta al Teatro Carignano, l'allestimento di *Spettri*, di Henrik Ibsen, con la regia di Beppe Navello. La scenografia è di Paolo Bregni, i costumi di Luigi Perego. Gli interpreti dello spettacolo sono Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, [illegible] Schition, Massimo Loreto, Caterina Vertova. Gli [illegible] bonati del Teatro Stabile possono assistere allo spettacolo con i tagliandi ancora in loro [illegible]. Posto unico, lire 15 mila.

VII° Rassegna regionale di teatro e cultura popolare (II° ciclo). Stasera, alle ore 21, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, il Centro Culturale di Orbassano presenta *«Giallo di sera»*, di Aldo Longo, con Ines Alessi, Amedeo Bono, Lorenzo Cantore, [illegible] Favetto, Nunzio Ferrera, [illegible] Garbo, [illegible]lla M[illegible], Gianfranco Michelotti, Giuseppe Modonda, Giuliana Moschini, Armando Panzralo, Giu[illegible] Rosio, Antonietta Santoro, Manuela Zuban. Regia di Lorenzo Cantore.

Tollelli Per il progetto teatro del *Cabaret Voltaire*, stasera e domani, alle ore 21,30, nell'atrio centrale della stazione *Porta Nuova*, la Compagnia *Pardocus* di Torino, [illegible] «"Incantesimo di donna" Progetto Mata Hari-Primo Movimento».

Il Gruppo della Rocca. Stasera, alle ore 21, alla Casa [illegible] Popolo, via Maltotti 6, Settimo Torinese, presentazione [illegible] spettacolo «[illegible] Iornoll su una nuvola». L'acquisto [illegible] biglietto si effettua dir[illegible]mente alla Casa del Popolo a Settimo Torinese (interi, lire 8 mila; ridotti, lire 4 mila per i giovani sino a 21 anni e i soci dell'Isabo, per questo spettacolo è valido l'abbonamento Teatro Adua/Il gruppo della Rocca, usufruendo dei tagliandi [illegible] utilizzati. Per informazioni, tel. 274 3276.

Cinema

Il Cinema di Carl Th. Dreyer. Oggi, alle ore 17: *«La passione [illegible] Giovanna d'Arco»*; alle ore 18,30: *«Mikael»* e *«Desiderio del cuore»*; alle ore 20,30 e 22,30: *«Dies Irae»*. Domani, alle ore 17: *«Vampyr»*; alle ore 18,30: *«L'angelo del focolare»* o *«Il padrone di casa»*; alle ore 20,30 e 22,00: *«Ordet»*. Ingresso, lire 3 mila; riduzione, lire 2 mila per i soci del Movie Club in possesso della tessera del 1985. La tessera del Movie Club 1985 costa 7 mila lire.

Accade

3° Festival [illegible] Blues. Oggi, alle ore 17, concerto blues di *Arthur Miles and Blues Shakers*; Alle [illegible] 21,30: *Ambrosia Brass Band* (La più celebre Brass Band itinerante in Italia, guidata da Luciano «Big [illegible]» Invernizzi, ripropone i ritmi della New Orleans [illegible] primi anni del '900). Domani, alle ore 16: *Orchestra Spettacolo Mario Piovano* (musica da ballo con un gruppo che si è esibito ed è [illegible] apprezzato nei migliori locali [illegible], condotto da Mario Piovano virtuoso fisarmonicista). Alle ore 20,30, concerto easy-listening con gli *Sweet Time* di Arrigo Tomasi.

Maggio Santenese. Stasera, [illegible] ore 21, al parco Villa Cavour: *Santena Moda Show '85*. Pr[illegible] Gianni Liboni. Ingresso libero.

Balletto

Teatro Nuovo. Stasera, alle ore 21, domani, alle ore 15: saggi [illegible] classica [illegible] Centro di Perfezionamento della Danza del teatro Nuovo, diretto da Marika [illegible]ova. Dai principianti sino ai corsi di 1°, 2° e 3° grado, passando attraverso quattro livelli di «elementari», oltre 300 giovani si alterneranno per due giorni [illegible] palcoscenico del Nuovo, impegnati in uno spettacolo appositamente ideato per l'occasione.

In poltrona davanti alla TV

«BIOENERGIA»
Inchiesta (seria) su un «guaritore»

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, attualità. Ospite «d'onore» della puntata di oggi sarà il cantante Claudio Baglioni che presenterà il suo ultimo disco, [illegible] uscirà tra una decina di giorni segnando il suo ritorno a quattro anni di assenza dalla scena musicale.

Oltre a Baglioni troveremo in studio [illegible] [illegible]phetese Istvan Szabo che a Cannes [illegible] vinto il premio speciale della giuria e che è venuto a Roma per [illegible] il premio «Donatello».

Completeranno il [illegible] di [illegible] sulla [illegible] del [illegible] «Petruzzelli» in Norvegia, sul «Flauto Magico» al Regio di Torino, sulla pièce di Dario Fo, «Storia vera [illegible] Piero D'Angela che alle guerre [illegible]», e, per concludere, un'intervista [illegible] maestro Henghel Gualdi che ha pubblicato un libro su[illegible] «improvvisatori musicali».

[illegible] **20,30: Al Paradi[illegible],** varietà. [illegible] Lane, Stefania Sandrelli e Claudio Villa saranno gli «ospiti» dello spettacolo di Antonello Falqui presentato da Oreste Lionello. Il programma stasera prevede: il [illegible] del «Cafè Gran[illegible]» introdotto dal Quartetto Ce[illegible] e dedicato al Cha Cha Cha con il [illegible] in Italia della Lane [illegible] Reed che canterà in romanesco [illegible] la coppia con Villa, Stefania Sandrelli che parlerà della [illegible] carriera di attrice e brinderà con Lionello.

O[illegible] 22,20: Speciale Tg1, attualità. In programma stasera un servizio di Gigi Marsico dedicato al «bioterapeuta» torinese Roberto Moro. Moro, che è laureato in informatica e lavora [illegible] computer, da quasi tre anni è al centro di un insolito esperimento presso la divisione traumatologica dell'ospedale Ortopedico di Torino. Il reparto, diretto dal primario Giorgio Bellone, propone in alcuni casi come terapia collaterale a quella ufficiale, le «irradiazioni» di «bioenergia» da parte di Moro. La trasmissione si apre con un filmato sull'attività del pranoterapeuta e prosegue con l'elenco dei risultati dell'esperimento.

Su 227 casi trattati da Moro, 70 pazienti non hanno accusato variazioni né in senso positivo né in [illegible] negativo, [illegible] hanno registrato un lieve miglioramento, [illegible] hanno dimostrato un netto miglioramento e 14 sono completamente guariti. Fra questi una donna che racconterà il lungo calvario subito tra ospedali e specialisti italiani e stranieri, spiegherà di essere giunta al limite della cecità e di aver recuperato dieci decimi di vista [illegible] grazie [illegible] applicazioni di «bioenergia».

In studio dibatteranno la questione i protagonisti, Moro e il professor Bellone, insieme [illegible] medico [illegible] Anguissola, [illegible] dell'Istituto Superiore [illegible] Sanità, allo specialista in oculistica Pennarola e, in collegamento diretto con Torino, assieme al giudice Semeraro, che da anni conduce in prima persona la lotta a maghi e guaritori che esercitano abusivamente la professione medica.

Raitre

Sabato — Ore 22,35: [illegible] verità non si dice mai, sceneggiato. Singolare esempio [illegible] riflessione multipla sul cinema e sul rapporto che il racconto di finzione intrat[illegible] con [illegible] d[illegible]ne [illegible] realtà, lo sceneggiato di Maria Bosio approda in tv dopo una lunga stagione [illegible] [illegible] gli è valso menzioni e premi in Italia e all'estero.

All'origine della vicenda c'è un fatto di cronaca ripreso [illegible] televisione agli inizi [illegible] Anni Settanta, relativo [illegible] condizione di disagio di una scuola della periferia romana calata nella drammatica situazione della città-satellite della capitale. [illegible] finzione prevede [illegible] l'inchiesta, ora condotta da un'intervistatrice impersonata [illegible] Stefania Casini [illegible] riprodì sul teleschermo e tesci [illegible] tutti i protagonisti. Così i ragazzi [illegible] scuola (rintracciati a di[illegible] 13 [illegible] anni [illegible] trasformati [illegible] attori) preparano un controdocumentario che l'intervistatrice inserisce in una sua intervista a un grande poeta [illegible] di [illegible] [illegible] Roma.

Il risultato, secondo gli autori, è «un passaggio multiplo attraverso i filtri della finzione cinematografica dal quale emergono molte domande senza risposta».

Canale 5

Domenica — Ore 13,30: Buona domenica, varietà. Il sorriso di una bambina di pochi giorni aprirà la «Buona domenica» di Canale 5. E' quello di Maria Cristina Rinaldi, [illegible]ta dalla donazione di un ovulo tra due sorelle. Subito dopo tre ma[illegible] napoletane che, sfidando l'omertà e le minacce della camorra, hanno dichiarato guerra agli spacciatori di stupefacenti, porteranno la [illegible] dei propri drammi, mentre Sabato [illegible], bresciano miracolosamente sopravvissuto [illegible] scorso dicembre alla strage del treno Napoli-Milano (viaggiava nello scompartimento attiguo a quello dell'esplosione) deplorerà l'ingiustizia della quale è vittima, non essendo [illegible] riconosciuto dagli organi competenti, un adeguato indennizzo alla sua invalidità. Alle 14,30 la trasmissione prosegue con «La mia famiglia», [illegible]m dona serie «Orazio», interpretata dallo stesso Costanzo.

Fra gli ospiti del programma [illegible] ancora: Vidal Sassoon, il «Mosolo dei capelli» che mostrerà alcune delle sue più famose acconciature, Gigi e Andrea, i due popolari comici bolognesi che rievocheranno le tap[illegible] principali della loro carriera, Barbara [illegible] Rossi, Paul Owsley, cantante [illegible] minato «James Dean della canzone», il geriatra Argiu[illegible] Mazzotti, che, insieme a Simona I[illegible], esaminerà i problemi dell'età matura, Luciano Tripodi che con Stefano Sardospago racconterà un drammatico episodio [illegible] [illegible] propria vita, il gruppo cabarettistico dei Cavernicoli e i cantanti Flavia Fortunato e Marco Ferradini.

Raiuno

Livia Romano alle 20,30

[illegible] **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prisma,** [illegible] attualità e spettacolo del Tg1. Conduce Lello Bersani
14,45 **Speciale Parlamento**
15,15 **Sessantottesimo Giro d'Italia**
16,30 **Richie Rich,** cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino,** per i più piccoli. Dal Teatro Antoniano di Bologna
18,05 **Estrazioni [illegible] Lotto**
18,10 **Le ragioni [illegible] speranza,** attualità
18,35 **La straordinaria storia dell'Italia,** documentario
19,35 **Almanacco [illegible] [illegible]orno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Al Paradise,** varietà. Con Oreste Lionello, Vivian [illegible], il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti, Michelle Rudy, Livia Romano, Antonello Fassari,
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Speciale Tg1,** [illegible]
23,10 [illegible] **d'inverno,** telefilm dai racconti di W. Somerset Maugham
24 — **Tg1 notte**

Raitre

15 — **Trentini in convention,** uno spaccato di vita dell'emigra[illegible] in America perfetta[illegible] integrata ma ancora co salde radici in patria
15,30 **Le professioni [illegible] terziario avanzato,** documenti
16,10 **[illegible]fredo Lam,** vita e [illegible] del pittore sudamericano
FILM 16,30 **Il sorriso del grande tentatore,** di Damiano Damiani, con Glenda Jackson, Clau[illegible] Cassinelli, Adolfo Celi, Francisco Rabal. Italia drammatico 1974 — *Uno scrittore è invitato da un monsignore a raccogliere materiale che lo discolpi di fronte ai suoi superiori che lo accusa[illegible] [illegible] [illegible] parteggiato per i nazisti durante la guerra. Il protagonista, giunto nel monastero in cui il monsignore è relegato, si scontra [illegible] [illegible] terribile suora che impone a tutti una penitenza a base di digiuni, confessioni e mortificazioni di vario [illegible]ere*
19 — **Tg3**
19,35 **Geo,** con [illegible] Quilici
20,30 **I concerti di [illegible] Cecilia** concerto sinfonico diretto da Lorin [illegible]
22 — **Tg3**
22,35 **[illegible] [illegible] non si dice mai,** sceneggiato

Raidue

Anna [illegible] Ferrero alle 22,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico**
13,30 **Tg2 [illegible] Italia,** attualità
14 — **Scuola aperta,** attualità
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Estrazioni [illegible] Lotto**
14,40 [illegible] **sport:** Firenze: Tennis, Torneo internazionale maschile — Mugello: Motociclismo, campionato [illegible] [illegible] di velocità 125 cc.
16,20 **Sereno variabile,** turismo, spettacolo e **Calciasimo** [illegible] Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta
17,30 **Tg2 [illegible]**
17,35 **Sereno variabile;** seconda parte
17,50 **Numero 10,** rassegna settimanale del calcio internazionale [illegible]. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm, con [illegible] Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,[illegible] **Poker di maggio,** [illegible] [illegible] dal [illegible] Teatro Ariston [illegible] Sanremo. Presenta [illegible] Ciuffini
22,20 **Tg2 stasera**
[illegible] 22,30 [illegible], di Franco Rossi, Marco Ferreri, Renato Castellani, [illegible] Ugo Tognazzi, Annamaria Ferrero, Nino Manfredi, Dolores Wettach. [illegible] commedia 1965 — *Tre episodi: «Co[illegible] di domenica» [illegible] la storia di due sposini che sperimentano la droga; «Il professore» racconta i turbamenti di [illegible] insegnante alle prese con giovani e belle allieve; «Una donna d'affari» parla del rapporto [illegible] [illegible] musicista e [illegible] [illegible] manager*
0,15 **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Diego al cento [illegible] cento,** telefilm
15 — [illegible] **Hospital,** sceneggiato
16 — **Star Trek,** telefilm
17,05 **Dr. Slump e Arale,** [illegible] animati — **L'Ape Maia,** cartoni animati — **Isidoro,** car[illegible] animati — **Le avventure [illegible] Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni [illegible]
19,30 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore,** sceneggiato
FILM 21,30 **Quando [illegible] donne [illegible] la coda,** [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Senta Berger. [illegible] comico 1971 — *Dopo [illegible] scoperta del sesso i protagonisti di «Quando le donne avevano la coda» arrivano alla scoperta del capitalismo. Il più evoluto di loro mette a disposizione la bella compagna che si è conquistato facendosi pagare le [illegible] prestazioni. Il clamoroso successo del film precedente imponeva [illegible] realizzazione di un [illegible]*
23,15 **Tuttocinema — Rombo tv**
0,30 **Star Trek,** telefilm
FILM 1 — **La spada e [illegible] Croce,** [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia, [illegible] Massimo Serato, Yvonne De Carlo, Jorge Mistral. Italia storico 1959 — *Rievocazione [illegible] storia di Maria Maddalena, la cortigiana che, [illegible] ricordano i Vangeli, divenne segu[illegible] di Gesù. Si sprecano le danze del ventre e le descrizioni di intrighi pseudopolitici*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14 — **American Ball,** sport
16 — **[illegible] Bum Bam: Bun Bun,** cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati — **C'era una volta...,** [illegible] animati
18 — **Musica è,** musicale
19 — **Casale & Co.,** telefilm
20 — **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **Manimal,** telefilm
22,30 [illegible], telefilm
23,20 **Grand Prix,** settimanale di [illegible]omo[illegible]
0,30 **Dee Jay Television,** musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Il coraggio,** di Domenico Paolella, con Totò, Gino Cervi, Gianna Maria Canale. Italia commedia 1955 — *Un ricco industriale salva dall'annegamento un poveraccio che gli si istalla in casa assieme alla numerosa famiglia e pretende [illegible] essere mantenuto in tutto e per tutto. L'ospite indesiderato [illegible] tuttavia si dimostra gradito quando [illegible] l'industriale [illegible] [illegible] losche di alcuni del suo entourage*
FILM 16 — **Gli eroi dell'isola,** di Earl C. Kenton, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa comico 1942 — *Gianni e Pinotto naufraghi raggiungono un'isola abitata da cannibali. [illegible] splendide [illegible] e [illegible] pirati che [illegible] fingono archeologi*
18 — **Record,** settimanale di sport
19,30 **Zig Zag,** quiz
20,30 **Risatissima,** varietà. Con [illegible] Toffolo, Celeste Johnson, Carmen Russo, Lino Banfi, Edwige Fenech, Massimo Boldi, Loredana Bertè
23 — **Super Record**
23,30 **Anteprima,** programmi [illegible] sette sere
FILM 24 — **L'occhio caldo del cielo,** [illegible] Robert Aldrich, [illegible] Rock Hudson, Kirk Douglas, Carole Linley. Usa western 1961 — *Uno dei grandi western «di idee», dove si sente più la [illegible] dello sceneggiatore (Dalton Trumbo, scrittore per Kubrick e Frankenheimer) che del regista.*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,45 [illegible] **al tredici**
14,15 **Brillante,** telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Superman,** [illegible]toni animati — **Flash Gordon,** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17,05 **All'ombra del grande cedro,** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes,** sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama,** gioco a premi presentato [illegible] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
FILM 20,30 **Un uomo tranquillo,** di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara [illegible] commedia 1952 — *Un pugile americano d'adozione pro[illegible] la [illegible] di un avversario, abbandona la boxe e l'America e torna nella natìa Irlanda. Qui [illegible] [illegible], e sopporta pazientemente un cognato insolente. La moglie lo [illegible] di [illegible] paura, finché una bella rissa rimette [illegible] tutto a posto*
23 — **Retequattro [illegible] voi,** attualità
23,20 **Hec Ramsey,** telefilm
1,15 **L'ora [illegible] Hitchcock,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 [illegible] Gli speciali del sabato di Luca De Gennaro
15 — Tu mi senti... Tra le 16 e le 17 68° Giro d'Italia 8ª tappa: Foggia-Matera
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Ci siamo anche noi. Programma di Paola Scarabello
20,35 Uno studio per voi a cura di Marco Valerio Franco e Mino Morazzia
21,50 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino Mi' son messo l'America di Giorgio Bandini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Coppa del Jazz '85

DUE (FM 95,6)

15 — «... e [illegible] di cielo e di contrada» Viaggiatori a Trieste. Testi di Fabio Bimes e Gianni Fenzi
15,50 Hit Parade
16,37 Speciale Gr2 Agricoltura a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: Tavole separate, due tempi [illegible] Terence Rattigan
19,50 Ed forte, papà. Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium [illegible] Foro Italico [illegible] Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1984-'85. Concerto diretto da Luciano Berio

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici [illegible] Dischi [illegible] cerca [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di [illegible] cesso per i [illegible] della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 5,6)

12 — Don Pasquale musica di Gaetano Donizetti
16,30 Folkoncerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Sisi
21,10 Dal Teatro Civico di Sassari, Radiotre e l'Alos per la [illegible]degna presentano: Concorsi Pianistici Internazionali - Vin[illegible]
23 — Il jazz. Presenta Piero Gigli

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Motociclismo: campionato del mondo
18,30 Il grande pallo, gioco a premi
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e [illegible] consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico [illegible] picchio verde, telefilm
FILM 20,30 Sorrisi di una notte d'estate, di Ingmar Bergman, [illegible] Ulla Jacobdon, [illegible] Nalorph, Eva Dahlbech. Svezia commedia 1956 — *In una villa [illegible] invitati alcuni personaggi in [illegible] complesso rapporto reciproco: [illegible] avvocato di mezz'età sposato ad [illegible] donna più giovane, una sua vecchia fiamma, l'amante in carica di quest'ultima e il figlio dell'avvocato, innamorato di [illegible] cameriera. Il gioco delle coppie si scatena nella calda sera d'estate con risultati spesso imprevedibili*
22 — Sessantottesimo Giro d'Italia
22,15 Campionato europeo di pugilato dilettanti — Al termine: Oroscopo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — L. A. C., proposte commerciali
[illegible] — Catalogo tv
18 — Taxi driver, telefilm
19.50 Barrage: programma sportivo
FILM 20,20 Il campo dei maledetti, di Ernest V. Thaumer, [illegible] Christiane Nielsen, Vince Edwards. Usa avventuroso 1978
FILM 22,10 Firehouse, di A. March, con [illegible] Roundtree, Andrew Duggan. Usa drammatico 1972 — *L'arrivo di [illegible] giovane di colore fa esplodere tensioni razziali e ne all'interno di una squadra di pompieri. Poi tutto si risolve*
23,30 [illegible] Monitor
23,50 Nice price
FILM 2 — La cognatina, di Sergio Bergonzelli, con Robert Wood, Karin Well, Pupo [illegible] Luca. Italia commedia 1975 — *La bella Monica arriva dal collegio [illegible] tutti [illegible] uomini della zona compreso il cognato. Alla fine il fratello le fa sposare un calciatore*
FILM 3,30 Riff-Raff, di Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien, Walter Slezak, Anne Jeffreys. Usa drammatico 1947

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I cento [illegible] di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, [illegible]neggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mommy is per tre, telefilm
17 — Soldato Benjamin, telefilm
18 — Videonotizie
18.05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Bowling bowling
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera [illegible], sceneggiato
21,20 [illegible] Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, [illegible]neggiato
23,15 [illegible] auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco - [illegible] e dintorni
FILM 0,45 La donna [illegible] sogno, di Henry Levin, [illegible] Pat Boone, Terry [illegible]. [illegible] media 1957

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Gachaman fighter, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni [illegible], sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara a cara, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Mr. [illegible] seball, cartoni animati — Ugo re [illegible] judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Gachaman fighter, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 [illegible] ai ragazzi, telefilm
19,45 Smart
[illegible] Capriccio e passione, [illegible]neggiato
21,20 The magician, telefilm
22,20 Incontro di catch
23,20 Un gioiello per voi

Svizzera [illegible] tv

15,15 Ciclismo: Giro d'Italia
18,30 Telegiornale
17 — Star blazers
17,30 Musicmag
18,05 [illegible]spensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,30 A viso aperto, [illegible] George Seaton, [illegible] Rock Hudson, Dean Martin. [illegible] 1963
23,40 Sabato sport
24 — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 [illegible] Django
14 — Le auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,30 [illegible]sera
19,45 Giorno per giorno
[illegible] 20,20 [illegible] pirata del re, di Don Weis; con Doug McClure, Hill St. John [illegible] avventuroso
22 — Le auto della settimana
22,30 [illegible]
23 — Una casa per tutti
23,30 Speciale Piemonte
0,15 Codice Gerico, telefilm
1,15 Le auto della [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 Accendi un'amica special
14 — [illegible] Gopher, cartoni animati
FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 16 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo [illegible]
18 — Aspettando il domani, [illegible]neggiato
FILM 20,25 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Incontro con Franco e Ciccio
FILM 23,30 Titolo non pervenuto in tempo utile

Retecapri Canali 22, 35, 23

16,30 Okay motori
17 — Free time
17,30 Gianni e Pinotto, [illegible] animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
FILM [illegible] — Tre magnifiche canaglie, di Eddie Romero, con [illegible] Haig, Eddie Garcia. Usa drammatico [illegible]
23 — Uomini [illegible] Raf, telefilm
24 — Uppercut
FILM 1 — Frou Frou [illegible] tabarin, [illegible] Gianni Grimaldi, [illegible] Carmen Scarpitta, Fabrizio Moroni. Italia commedia 1976 — *Dall'operetta «La duchessa del bal tabarin». A cavallo fra l'800 e il '900 il tabarin è considerato un luogo di leggerezze e peccati. Ci sono canzoni, avventure, sesso, miseria e nobiltà dei vari personaggi*
FILM 3 — Rosso nel buio, [illegible] Claude Chabrol, con Donald Sutherland, Lisa Langlois, Stéphane Audran. Canada - Francia drammatico 1977

Capodistria

14 — Telegiornale
FILM 14,20 Un uomo da buttare, di John Avildsen, con Burt Reynolds. Usa commedia 1976
15,45 Calcio: Coppa [illegible] Jugoslavia
17,30 Boxe, campionati europei
18,30 Le grandi mostre — [illegible] Immenso
19,30 Helzacomic
[illegible],25 La Jugoslavia
[illegible] — Giornata della gioventù
22,10 [illegible]
23,10 Medico [illegible] paziente

Tele Subalpina Canale 46

13 — Orizzonti sconosciuti
13,45 Maggio: mese mariano
14 — Giovani e...
14,35 Il telefono degli affari
FILM 16,30 Stanlio e Ollio teste dure.
18 — Zecchino d'oro, preselezione regionale
19 — Il giorno del Signore
19,30 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Get smart, telefilm
FILM 20,30 La battaglia [illegible] Alamein
22,40 Il regionale
FILM 23,15 [illegible] grande fiamma.

Telecupole Canali 64, 57, 31

13,30 Tra l'amore e il potere, [illegible]neggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Joe Ringo, telefilm
16,30 Dotakon, cartoni animati
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Le spie, telefilm
18,30 Rubrica
19 — Sabato sport
19,30 Notiziario
19,40 Sabato sport, seconda parte
19,55 I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 [illegible] on [illegible]
22 — Tra l'amore e il potere, [illegible] film
FILM 22,45 [illegible] privata [illegible] un [illegible]dino onesto, di John Trent, con Ernest Borgnine. Usa drammatico 1974. — *Maturo contadino vive in [illegible] fattoria con il domestico e la nipote. Apprende dalla radio che alcuni malviventi si aggirano nei paraggi e decide di fare giustizia*
FILM 0,30 Amori di mezzo secolo, [illegible] Pietro Germi, Glauco Pellegrini, [illegible] Rossellini

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Cartoni animati
[illegible] 15 — Operazione Aquila, di C. Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Yugoslavia guerra 1960
[illegible] [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 C[illegible] oggi
19,45 La fanciulla di Avignone, telefilm
FILM 20,15 La vendetta dei guerrieri rossi, [illegible] Fred Koldil.
22,30 [illegible] Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Juventus - Torino eccetera
14 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Movie [illegible] presenta
17 — Le auto [illegible] settimana
17,30 Superclassifica show
18,30 Teatro all'improvviso
19,20 Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Motori non stop
FILM 21 — Gioia di vivere, di Michael Landon con [illegible] Winfield, Ruby Dee. Usa drammatico 1974
23 — Barnaby Jones, telefilm
24 — Videonotizie

Canale 68 Canali 68, 57

13 — Due siensie e cusin-a
15 — La pagina delle erbe
FILM 16,30 Riff-Raff, di Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien, Walter Slezak, Anne Jeffreys. Usa drammatico 1947
18,15 Supercartoni
19, — Musica musica
20 — Documentario
FILM 20,35 Ercole contro i figli
22,10 Jimmy Swaggart
23,10 Gli uomini della Raf, telefilm
24 — Videocar
0,25 Rouge

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

[illegible] 14 — Duello a El Diablo.
15,45 L'impareggiabile Lady Gemma, cartoni animati
16,15 Curro Jimenez, telefilm
FILM 17,30 Storia di una donna
19,30 L'impareggiabile Lady [illegible]a, cartoni [illegible]
20,10 Today news
20,25 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
FILM 22,[illegible] Voglio essere amata in un letto di ottone.
FILM 24 — Rommel, la volpe del deserto, [illegible] Henry Hataway.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Quattro supermatti in viaggio, con Jean Lefebvre Francia [illegible]
14,45 Medical center, telefilm
16,30 [illegible] gnomi [illegible] montagna, cartoni animati
17 — Superbook, cartoni [illegible]
17,30 Gollon, cartoni [illegible]
18 — Rubrica
18,30 — Gol! La domenica è calcio!
19 — Medical center, telefilm
20 — [illegible] mia, sceneggiato
FILM 20,30 I fucilieri [illegible] Bengala, con Rock Hudson. Stati Uniti avventura 1954
FILM [illegible] Sexy Club, con Ole Soltoft, Vivi Rau. Danimarca commedia 1979
FILM 0,30 L[illegible] con Emmanuelle Arsan, Al Cliver, A [illegible]. Francia erotico 1975

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) L'amore sarà ancora in primo piano durante una domenica molto brillante anche dal punto di vista sociale. Ma non esagerate con i voli di fantasia e cercate di [illegible] più concreti se [illegible] che il successo vi [illegible] in seguito.

[illegible] (21 [illegible] - 21 maggio) Tutte le [illegible] [illegible] dipenderanno dalla mancanza di duttilità e [illegible] mal interpretazione del comportamento altrui. Provate a [illegible] le cose [illegible] sul serio e non considerate lo spirito [illegible] voglia di vivere del prossimo come una offesa personale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Affronterete un piccolo [illegible] [illegible] un [illegible] pratico impensabile e supererete l'impasse. Domenica di [illegible] dunque, serena dal punto di vista sentimentale e con possibilità di frequentare [illegible]ne [illegible] [illegible]cheranno la [illegible] intelligenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] crisi [illegible] campo [illegible]tale e [illegible] a fantasticare a vuoto, senza riuscire a mettere ordine nella vita intima. Fatevi consigliare da un amico nato in Toro, ma [illegible] seguitene i suggerimenti [illegible] esitazioni di sorta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata euforica durante la quale avrete ancora quel successo in amore che vi gratifica in questo periodo. Ma evitate di comportarvi in [illegible] arrogante [illegible] un amico perché rischierete di perderlo. Riflettete prima di parlare.

[illegible] (23 agosto - [illegible] [illegible]) Ancora tensione nervosa, forse a causa di [illegible] programma che va in [illegible], [illegible] colpa di [illegible] [illegible] improvviso. Potrebbe egualmente trascorrere una domenica piacevole in compagnia di persone che abbiano con voi delle affinità elettive.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se tenterete di essere accomodanti, il partner approfitterà della vostra debolezza e vi rovinerà la giornata. I rapporti sono in crisi e non rimane che romperli o affidarsi. Lontano dal [illegible] ambiente vi aspetta un successo personale.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) La domenica trascorrerà [illegible] angosce e contorcimenti cerebrali: se è vero che lo Scorpione si sente vivo soltanto quando soffre, allora domani è la giornata ideale. Ma sarebbe meglio tenere i cavilli per sé e non tormentare il prossimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ancora agitazione e tendenza a fare troppe cose in una volta. Privilegiate l'amore, visto che Venere favorisce i sentimenti e coltivate quelle relazioni sociali dalle [illegible] possono nascere quei nuovi indirizzi di vita che vi attirano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Continua la crisi in amore. Ma i chiarimenti potrebbero peggiorare la situazione e quindi, domani come oggi, meglio evitare le polemiche e coltivare un poco di più la vita sociale che potrebbe darvi anche qualche gratificazione.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] [illegible] vi [illegible] accanto, ma [illegible] sarà così facile [illegible] se continuerete a essere così di[illegible]. Domenica contrastata che [illegible] molte buone opportunità ma che comporta dei rischi in campo amichevole e familiare.

PESCI [illegible] febbraio - 20 marzo) [illegible] [illegible] molta voglia di [illegible] [illegible] qualcuno a causa di [illegible] inquietudine [illegible] [illegible] riuscite a [illegible] [illegible] tutto. Frequentate persone capaci di calmarvi, per esempio un amico nato in Toro, oppure in Capricorno.

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa [illegible]
- 10,26 Varietà [illegible]. Spettacolo [illegible] domenica [illegible]. Presenta [illegible]niela Grigioni
- 12 — Le piace la radio?
- 13,35 Enrico Longo presenta Le spulce nel [illegible] stivale
- 14,30 Carta bianca [illegible] Programma di Mirella Mazzucchi. Dagli studi musica stereo e curiosità, dagli stadi [illegible] e commenti, tra le 15,45 e le 16,50 60' [illegible] d'Italia
- 16,52 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto
- 19,25 Punto d'incontro
- 20,30 Stagione Lirica di Radiouno Francesca [illegible] Rimini Musica di Riccardo Zandonai

RAISTEREOUNO

- 14,30 Carta bianca stereo - Tutto il calcio minuto per minuto
- 18,20 Domenica hit
- 23 — Girostereouno

DUE (FM 93,6)

- 9,35 L'aria [illegible] tira. Testi di Ciaricolti, Domina, Rodari e Sterace
- 11 — L'uomo della domenica: Cesare Marchi
- 12 — Mille e una canzone
- 14,30 Domenica con noi condotta da Rita Mussa e Massimo Villa
- 18 — Domenica sport (1ª parte)
- 20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano
- 21 — Domani è di nuovo lunedì, radiocronaca di un rientro nell'atmosfera di tutti i giorni
- [illegible] Buonanotte [illegible]

[illegible]

- 14,30 Stereosport
- 20 — F. M. Musica. Notizie e [illegible] successo
- 21,00 Disconovità

TRE (FM 3,6)

- 10,30 Concerto del mattino
- 12 — Uomini e profeti
- 14 — Antologia di Radiotre
- 18 — Concerti 1984 -'85 dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia
- 20,30 [illegible] concerto barocco
- 21,10 Anno europeo della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: Le Cantate Sacre
- 23 — Emilia Romagna Jazz. Presenta [illegible] Pallini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] chi vive e lavora di [illegible]

Montecarlo

- 16,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
- 17 — Motociclismo: Campionato [illegible] mondo
- FILM 18 — Il [illegible] risponde, di Henry Hathaway, con James Cagney. Usa spionaggio 1947 — *Tra i volontari del controspionaggio americano c'è una [illegible]. Un agente deve [illegible] a tutti i costi*
- 19,40 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De [illegible] — Oroscopo — Notizie flash — [illegible] [illegible]logico
- 20 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,30 Vanità, varietà. Con Agostina Belli, Mino Bellei, Carole André
- 21,30 Ciclismo: Sessantottesimo [illegible] d'Italia
- 21,45 Boxe, campionati europei [illegible] — Eliminatorie
- 22 — Rugby: [illegible] — Al termine: Notiziario — Oroscopo — Bo[illegible]ino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 17 — Il cartonissimo, cartoni animati
- FILM 18,35 — Il cadavere in cantina, di Clive Donner, con Alan Bates, Denholm Elliot. Gran Bretagna commedia 1[illegible]
- FILM 20,20 La maschera del sole, con Victor Buono, [illegible] Sirola, [illegible] Stroud. Usa giallo 1976 — *Sei acrobati di un circo decidono di sfruttare in modo singolare le loro abilità organizzando il clamoroso furto di un favoloso gioiello custodito in un luogo inaccessibile. Spettacolari sequenze*
- FILM 22 — [illegible] orrori di Frankenstein, di Jimmy Sangster, con R. [illegible]. Gran Bretagna horror 1970
- 23,30 Grp Monitor
- 23,50 Nice price
- FILM 2 — Ballata tragica, di Luigi Capuano, con Teddy Reno, Beniamino Maggio. Italia drammatico 1954
- FILM 3,30 Brenno il nemico di Roma
- FILM 5 — Pugni pupe e karatè
- FILM [illegible] Il dito [illegible] piaga, di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton. Italia drammatico [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13,30 Mamy la per tre, telefilm
- 14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
- 14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- FILM [illegible] — Patroclo e il soldato Camillone, grande grosso e frescone, Italia commedia 1973
- 16,45 Trentaminuti
- FILM 17,15 Il coraggio di Lassie, di Fred Mac Leod, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom [illegible]. Usa commedia 1946
- 19 — Presa diretta, attualità
- 19,30 Free time
- 20 — Mamy la per tre, telefilm
- FILM 20,30 Il [illegible] contrabbandieri, di Fritz Lang, con Stewart Granger, George Sanders. Usa avventuroso 1955 — *Un dodicenne nell'Inghilterra [illegible] '700 fa amicizia col capo di una banda di contrabbandieri e vive con lui varie avventure. Prima di finire [illegible] carriera il bandito [illegible] ricchissimo*
- 22,15 Paul Gauguin, telefilm
- 23,15 Le auto della settimana
- 23,45 Presa diretta, replica
- FILM 0,15 Vamos a matar compañeros

Telecity Canali 63, 38, 36

- FILM 7 — Sette mogli [illegible] marito, di Sidney Gilliat, con Rex Harrison, Kay Kendall, Margaret Leighton. Gran Bretagna commedia 1954 — *Uno smemorato, [illegible] da uno specialista, [illegible] progressivamente a [illegible] di aver avuto sette mogli. Accusato di bigamia se la cava con una lieve condanna*
- 9 — Bellamy, telefilm
- 13 — Incontro di catch
- 14 — Piperno case
- [illegible],15 Citylandia, programma per i ragazzi
- FILM 17,15 Amore e [illegible] di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa comico 1975 — *Nella Russia del 1805, [illegible] dall'incubo dell'invasione di Napoleone, le folli avventure del pavidissimo Boris Grushenko che del tutto involontariamente si coprirà di gloria*
- 19,15 Logridge story, telefilm
- FILM 20,20 Girls on the [illegible]
- 22,20 Bellamy, telefilm
- 23,20 Una proposta [illegible] affari

Svizzera R1 tv

- 11 — Concerto domenicale
- 12,55 Un'ora per voi
- 13,30 Tennis
- 14 — Telegiornale
- 14,55 Motociclismo
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Il Regionale — Telegiornale
- 20,20 A conti fatti
- 20,30 Il profumo [illegible] potere, sceneggiato
- 21,30 I piaceri della musica
- 22,25 Sport notte
- 23,35 Telegiornale

Capodistria

- 14,15 Videomix
- 16,20 Documentario
- 17,45 Il re della collina, telefilm
- 19 — Pesci che val...
- 19,30 Il ciclope, sceneggiato
- [illegible] La Tosca, lirica
- 22,40 Il volo del [illegible]
- 23,10 Check up, rubrica medica

Primantenna Canali 21, 37

- 10,30 Superclassifica show
- 11,45 Autoshow
- 12 — Bazar no stop, promozionale
- 20 — Auto [illegible] settimana
- [illegible] Telecalcio sportivo [illegible] domenica, tutti i risultati sportivi [illegible] Piemonte

Tele Subalpina Canale 46

- 17,30 Cartoni animati
- 18 — [illegible]
- 18,30 [illegible] smart, telefilm
- 19,10 Conoscere i Santi
- 19,30 Udienza del Papa
- [illegible] Domani celebriamo
- 20 — [illegible] sconosciuti
- FILM 20,40 La grande fiamma, di Jules Dassin, con Joan Crawford, John Wayne. Usa spionaggio 1942
- FILM 22,30 L'uomo senza paura, di King Vidor, con Kirk Douglas, Jeanne Crain. Usa western

Rete A Canali 31, 62, 33

- 13,30 Go [illegible] Gopher, cartoni animati
- FILM 14,30 Il crepuscolo della scienza, con John Ashley, Pat Woodell. Usa fantascienza 1975 — *Un uomo viene rapito da un ex ufficiale delle SS che lo porta da uno scienziato pazzo. Questo ha identificato in lui il prototipo del superuomo che a suo parere deve dominare la Terra e cerca di sottoporlo a folli esperimenti*
- FILM [illegible] — La lotta del sesso 6 milioni di anni fa, di Don Chaffey, con Julie Ege, Tony Bonner. GB avventura 1970 — *Il capo di una tribù preistorica rimane ucciso nel corso di una battuta di caccia*
- 18 — Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
- FILM 20,25 L'insegnante va in collegio, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Italia commedia 1978 — *Un ricco industriale che vive in incognito per paura [illegible] sequestri s'invaghisce della bella insegnante del figlio e fa di tutto per conquistarla.*
- 22,30 Incontro [illegible] Franco e Ciccio

Retecapri Canali 22, 35, 23

- 14,30 Le auto [illegible]
- 15,30 Superrobot, telefilm
- 16 — Jenny la tennista, cartoni animati
- 16,30 Star Trek, [illegible]
- 17 — Microsuperman, cartoni animati
- 17,30 Gianni e Pinotto, [illegible] animati
- 18 — Uppercut
- 19 — [illegible] della settimana
- 19,30 Microsuperman, cartoni animati
- [illegible] — Boys and girls, telefilm
- 20,30 Il dottor Kildare, telefilm
- FILM 21 — La notte dell'ultimo giorno, di A. Sala, con Tony Kendall, Erna Schurer. Italia drammatico 1973 — *Un regista si fa uccidere per affermare le proprie idee*
- 23 — Missione Marchand, telefilm
- 24 — New York Police Department, telefilm
- FILM 0,30 Sangue al sole, con A. Virgil Platon. Romania drammatico 1963
- FILM 3 — Dimensione giganti, di Mircea Dragan, con Stuart Whitman, Ray Milland. Italia - Romania avventuroso 1976
- 4,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm
- 5,30 L'allenatore Wulff, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

- FILM 10 — Le [illegible] pionieri, con William [illegible]. Stati Uniti western 1947
- 13 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese con Gipo Farassino
- 16,30 Veronica il volto dell'amore, telefilm
- 16,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 17 — Woobinda, telefilm
- 17,20 Le spie, telefilm
- 18,30 Le [illegible] e noi
- 19 — [illegible] stop — Sport flash
- [illegible] — Telefilm
- 20,30 Veronica il volto dell'amore
- 21,30 [illegible] di Blansky, telefilm
- 22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- FILM 22,30 Passi di morte perduti nel buio, di Maurizio Pradeaux, con Robert Webber, Leonard Mann, Vera Kroska. Italia giallo [illegible] — *Sul treno Salonicco-Atene viaggiano alcune persone. Viene uccisa una donna con il tagliacarte di un giornalista italiano, che indaga e arriva alla verità*
- 24 — Sport [illegible]
- FILM 0,20 Diario intimo di un garzone di macelleria

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — Io sono il capataz, di Giorgio Simonelli, con Renato Rascel, Silvana Pampanini. Italia commedia 1950
- 18 — Cartoni animati
- 19,05 [illegible]rno dopo giorno, almanacco
- 19,45 Fuorigioco
- FILM 20,15 Joe l'implacabile — Gina[illegible] Joe, di Anthony Dawson, con Rick Van Nutter. [illegible] western 1967
- 22,15 Tutto in famiglia, telefilm
- FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

- FILM 15 — Messaggio a mia figlia, di di Robert M. [illegible]s, con Martin Sheen, Bonnie Bedelia, Joan Crawford. Usa drammatico 1976
- 16,30 Replay
- 17 — Le auto [illegible]
- 17,30 [illegible] mondo [illegible] cartone
- 18 — Nel [illegible] cartone
- [illegible] Spazio aperto
- 20,25 Appuntamento con l'opera: La Tosca
- 22,40 Le auto della settimana
- [illegible] — Movie Club

Canale 68 Canali 68, [illegible]

- 12,05 Spazio Ovest
- 12,30 [illegible]
- 13,15 Collegamento [illegible]
- FILM 15 — Ercole contro i figli del Sole
- 19,30 Torino musica
- 20 — Documentario
- FILM 20,35 Tre ragazzi in gamba
- 22,10 La [illegible] della [illegible]
- FILM [illegible] Le confidenze di Sandra

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- FILM 17,30 Il [illegible] della bottiglia, di Henry Hathaway, con Van Johnson, Joseph Cotten.
- 19,15 Furia, telefilm
- 19,45 Archie e Sabina, cartoni animati
- 20,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 21 — [illegible] Jimenez, telefilm
- FILM 22,15 La frusta e la forca, di Philip Leacock, con Beau Bridges, Jean Merrow. Usa avventura 1969
- FILM 24 — Il poliziotto è marcio, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, Richard Conte.

Quinta Rete Canale 47

- 12,15 [illegible] La domenica è calcio!
- FILM 13 — I [illegible] di Bagdad, di George Sherman, con Victor Mature, Mary Blachard. Usa avventura 1953
- 14,45 Telefilm
- 16 — Phantaman, cartoni animati
- 16,30 Gli gnomi [illegible] montagna, telefilm
- 17 — Superbook, cartoni animati
- 17,30 Il magico mondo di oggi, cartoni animati
- 18 — The monkey, [illegible] animati
- 18,30 Laura, sceneggiato
- [illegible] — [illegible] Center, telefilm
- 20 — Luisana mia, sceneggiato
- FILM 20,[illegible] Speed Interceptor III, di [illegible] Bellamy, con Joe Don Banker, Robert Le Loggi. Usa avventura
- 22,15 Soko, telefilm
- FILM 23,30 Paura a Hollywood, di G. Lewitt, con Jack Cassidy. Usa film giallo per la tv 1974 — *Misteriose morti, strane sparizioni di persone e altri misteri negli studios di [illegible] cinematografica hollywoodiana*
- FILM 1 — [illegible] caldi, di A. Sacco, con Rita Silva, Guido Sagliocco. [illegible] commedia [illegible]

Nilus

«Quark», [illegible] da Piero Angela, ha ripreso i suoi tradizionali appuntamenti settimanali con alcune novità di rilievo. Prima [illegible] tutte è l'ora della trasmissione che con il nuovo ciclo andrà in onda in prima serata (ore [illegible] grazie [illegible] migliaia di richieste pervenute in [illegible] senso [illegible] parte dei numerosissimi telespettatori [illegible] per quattro anni hanno sostenuto e seguito con interesse il programma. Un'altra novità è rappresentata dalle cineprese nascoste, presenti in tutte le puntate, che avranno la funzione di studiare le molteplici reazioni e i comportamenti della gente davanti alle più disparate situazioni. Nella foto: il [illegible] del programma Piero Angela nello studio del «nuovo» Quark.

Temperatura a Torino [illegible] 8+15

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA' buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+11
Alessandria	+12
Asti	+15
Cuneo	n.p
Novara	+13
Vercelli	+18
[illegible]	+20
Imperia	+23
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1	
Venezia	+17
Milano	+19
Bologna	+18
Ancona	+18
Roma	+21
Napoli	+23
Bari	+21
Reggio C.	+19
Palermo	+25
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+16	+30
Berlino	+ 9	+18
Bruxelles	+ 5	+18
Buenos Aires	+ 3	+15
Ginevra	+ 6	+17
Lisbona	+ 9	+19
[illegible]	+11	+18
[illegible]	+ 3	+12
New York	+14	+24
Parigi	+11	+17
Tokyo	+16	+25

«Starman» al cinema Reposi - «Gulag 77» al Cristallo

ALIENI E INCREDIBILI UMANI

FANTASCIENZA SALOTTIERA, AVVENTURE INVEROSIMILI

STARMAN [illegible] **John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen, Charles Martin Smith. Fantascienza americana a colori. (Cinema Reposi).**

Michael Douglas, produttore di schietta intelligenza, ha cercato quest'anno l'[illegible] due decisivo per elevarsi sulla mischia dei contendenti [illegible] titolo di speranza del cinema hollywoodiano. Con *All'inseguimento della pietra verde* coglie un successo che non è ironia dell'autore brillante, in *Starman* deve fare i conti con le proprie riposte ambizioni di [illegible] in chiave moralista.

Trama — Ray Gideon, Bruce Evans e Dean Riesner hanno scritto una novellina a mezzo tra *Accadde una notte* di Frank Capra, che è del '34 ed *E. T.* di Steven Spielberg che conta mezzo secolo [illegible]. Non si [illegible] quali fossero le preferenze personali dei tre sceneggiatori perché l'intero film ondeggia tra passionalità, fantascienza sociologica, generica speranza [illegible] futuro, cacola alla lacrimuccia che ammorbidisca la nostra [illegible] di spettatori cresciuti in tv a forza di operine di «science-fiction». Elementi che si ritrovano, però opportunamente miscelati, nei [illegible] titoli precedenti e che ne hanno decretato la fama.

Qui siamo ai giorni nostri, dopo che [illegible] 77 il Voyager II ha materialmente lanciato [illegible] messaggio alle creature extraterrestri: vi [illegible] leggevano inviti di tipo [illegible] fraterno e mezzo turistico, vi si ascoltavano dischi di consumo e di classe. [illegible] il saluto del segretario [illegible] Nazioni Unite a nome dei 177 Paesi membri. Un alieno ha preso alla lettera la cosa: [illegible] è bastato studiare cioè riprodurre le poche parole e gli scarsi concetti ricevuti, per approdare infine sulla terra da una giovane vedova che impallidisce nel riconoscere le fattezze dell'amato bene scomparso.

In platea [illegible] mantengono i nervi freddi. Tutti sanno che dal tempo de *L'invasione degli ultracorpi* l'assumere una forma umana quasi fosse [illegible] baccello vegetale per la propria complessa personalità, rientra nelle particolari abitudini [illegible] quanti vengono dallo spazio. L'alieno ha pochi giorni sul calendario gregoriano per completare la preparazione, insomma si trova nella posizione dei nostri ragazzi che preparano la maturità: poi dovrà [illegible] presente in un cratere dell'Arizona all'appuntamento [illegible] inderogabile [illegible] la propria astronave.

Una scena del film «Starman» in prima a Torino

Questa sarebbe la parte copiata da *E.T.* L'altra parte, [illegible] sentimentale e sofisticata, cita il fastidio e l'attrazione che provava la miliardaria Claudette Colbert per il giornalista Clark Gable in *Accadde una notte*. Senonché, trascorse due generazioni dello spettacolo, il lieto fine non figura nemmeno più di prammatica. L'extraterrestre si barcamena, tra i pericoli della propria ingenuità e i vantaggi della propria tecnologia, sfuggendo all'esercito schierato, ai violenti [illegible] taverna, agl'impiccioni [illegible] professione. La vedova sulle prime vorrebbe semplicemente essere liberata da una tale ingombrante presenza e lascia messaggi nelle toilettes dove si definisce «Kidnapped», rapita.

Invece i due, nel momento del pericolo allorché i militari attaccano [illegible] coppia in attesa dell'astronave, scoprono di amarsi. Scende dal cielo la manna — ma sì, non [illegible] un modo di dire — e l'uomo ne è rigenerato. Sparisce nell'azzurro del cielo staccandosi a fatica dalla donna che [illegible] implora di portarla con sé, persino [illegible] della morte. Due volte vedova dello stesso tipo, come non capirla ...

Giudizio — John Carpenter è un director prestigioso, [illegible] generi cinematografici strappa regolarmente il meglio. Chi non ricorda l'horror autentico di *Halloween*, [illegible] titolo che ha inventato a sua volta un genere e chi non rabbrividisce all'arcana sensazione di gelosia ostentata da un'auto in *Christine*? Per *Starman* tuttavia Carpenter ha preferito l'operazione edificante, la quale cancelli magari i film degli Anni Cinquanta che demonizzavano gli extraterrestri neanche fossero degli attivisti del comunismo galattico.

Battute e commenti, spesso affidati al bonario Charles Martin Smith già saggissimo in *Mai gridare* [illegible] *lupo*, interrompono il ritmo della rappresentazione che francamente non «prende» mai. Spiritose, poco impegnative, tecnicamente inappuntabili le soluzioni recitative proposte [illegible] regista a Jeff Bridges e Karen Allen.

Bridges (*Tron*) [illegible] l'uomo del futuro e rifugge dal naturalismo di noi terrestri [illegible] massimo un'aggiustatina [illegible] un sottello imprevedibile ne fanno un avveniristico cardellino da novanta chili; Karen Allen, specialista [illegible] Tennessee Williams al termine dell'Actor's Studio con Lee Strasberg, viaggia in direzione opposta [illegible] la compassione e la tenerezza del [illegible]. Insieme gustano, e fanno bene, torte alla panna e canzoni di Sinatra. [illegible] dicono anche «*I love you*» cercando genericamente di baciarsi in tre normali dimensioni e qui risultano meno convincenti.

Piero Perona

* * *

GULAG 77, di Roger Young, [illegible] David Keith, Malcom McDowell. Drammatico, Usa, a colori (cinema Cristallo).

La Lorimar, la Casa colpevole di aver inventato, confezionato e distribuito il serial televisivo *Dallas*, si lancia nel cinema con questo film che in quanto a credibilità e ritmo narrativo parrebbe stare allo stesso livello del telefilm di J. R. Peccato trovarci infilato dentro anche Malcom McDowell, che con la [illegible] performance dell'*Arancia meccanica* si era guadagnato le simpatie generali del pubblico, tanto bonario [illegible] avergli scusato una prima [illegible] uno scivolone nel quasi hard-core *Caligola*.

Trama — Mickey Almon è un campione olimpionico che smette di fare l'atleta, diventa cronista tv e va in Russia a seguito della squadra Usa. A Mosca un conoscente casuale [illegible] propone di portare in Occidente alcuni documenti vitali alla dissidenza. [illegible] una trappola: improvvisatosi spia, Mickey finisce in galera e [illegible] galera [illegible] un gulag. Viene [illegible] a confessare la sua appartenenza alla [illegible], dato per morto alla famiglia e condannato a cucire guanti [illegible] il resto dei suoi giorni.

[illegible] si comporta male, e [illegible] lager «comodo» riservato agli stranieri, viene condotto a quello duro, riservato ai sovietici. Per [illegible] è lui stesso a farvisi internare, avendo intuito che solo da lì può realizzare il suo folle progetto: la fuga.

Gli sono compagni nell'impresa un ebreo condannato per aver chiesto l'espatrio, un cosacco che si rifiuta di lavorare in una fattoria e un ex agente segreto inglese che anni e [illegible] prima è stato arrestato a Berlino. Complesso e [illegible] difficilissima situazione, il piano viene messo in pratica. [illegible] gruppo iniziale sopravvivono [illegible] in due che si ritrovano a vagare fra i ghiacci, senza troppa idea su [illegible] orientarsi, braccati dagli elicotteri, stremati dalla fatica, dal gelo e dalla fame. Si salveranno?

Giudizio — Tutto è un po' inverosimile, ma anche *Ombre* [illegible] risulta un film inverosimile, e questo non toglie che si tratti di un capolavoro. Il fatto è che un tema importante, triste e attualissimo come quello del gulag meriterebbe qualcosa di meglio, anche perché una mediocre pellicola d'avventure non rende certo giustizia né al problema né soprattutto a chi lo vive sulla propria pelle. Le sequenze d'azione sono tirate un po' giù, e le [illegible] ti [illegible] no solo a collegarle fra loro. Probabilmente basta dire che il regista Roger Young è riuscito (col pretesto [illegible] un sogno) a infilare nella vicenda anche una donna nuda, perché ci si renda conto anche senza vedere il film di cosa vuol dire impastare la denuncia degli orrori della repressione di uno Stato totalitario con *Dallas*.

ste. pet.

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.160
Ladro di [illegible], di Douglas Day Stewart, con Steven Bauer, Barbara Williams, John Getz (Usa-Colori) — Una donna vive nei suoi sogni [illegible] avventure d'amore, un uomo trasforma il sogno in realtà. Viet. 14. Commedia
16,45; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL — [illegible] Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Baby, il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Colori) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non viet. Avventuroso
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben Reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Poeta dissoluto di poco successo e talento ha una smodata passione per le donne che insegue in ogni modo. Alla fine si acc[illegible] essere un fallito. Viet. 14. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.265
Stati di allucinazione, di [illegible] Russel, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Genio e follia e in una demoniaca rappresentazione del famoso regista, autore di tanti suoi capolavori. Viet. 14. Drammatico
17,20; 19,10; 21; 22,50 — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gatti 5, Tel. 650.71.00
Gulag 77, con David Keith, Malcom McDowell (Gran Bretagna-Colori) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non viet. Drammatico
16,50; 18,10; 20,30; 22,30 — ★/●●

DORIA — via Garibaldi 5, Tel. 542.432
Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Colori) — Divertenti e pazzesche avventure di un dotto[illegible] delle [illegible], coinvolto sempre in mille guai. Non viet. Commedia
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Prima visione

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con [illegible] Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
2010 l'anno del [illegible], di Peter Hyams, [illegible] Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di [illegible] oltre le stelle. Non viet. Fantascienza
17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

GIDIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, [illegible] Penn (Usa-Colori) — Due amici (uno smercia «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere entrambi ai russi segreti del governo. N.V. Avv.
16; 18,05; 20,10; 22,20 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.323
Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e satanico come mai. Viet. 14. Horror
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.75.03
Musica del cinema fantastico: Ore 18 **Ladyhawke (La leggenda del falco)**, di R. Donner, con R. Hauer, M. Broderik (Usa 1984 vers. italiana)
Ore 18,10; 20,20; 22,30. Ore 0,30 **Christine la macchina [illegible]** John Carpenter.
Ingresso 3000 — Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, Tel. 537.100
Blade [illegible], di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una [illegible] Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '84

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint East[illegible], Burt Reynolds (Usa-Colori) — [illegible] poliziotto e un detective [illegible] nell'America d[illegible] Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non [illegible]. Poliziesco
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 612.050
China blue (Crime of passion), di Ken Russel, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin ([illegible]-Colori) — Una storia di alterata passione sfocia nel crimine. Un film [illegible], dai toni forti e dall'erotismo [illegible] massimo. Viet. 18. Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective provato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Mini & Maude, di [illegible] Edwards, con Dudley [illegible], Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dir nulla alla prima moglie. Non [illegible]. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, [illegible] Sally Field, James [illegible], Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.799
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene di casa e da quel momento diventa capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Gross (Italia-Colori). Vietato 18. Drammatico
20,30; 22,30 — ★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Femme publique, di Andrzej Zulawski, con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori). [illegible] 18. Drammatico
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 496.580
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert [illegible] Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. Commedia
20,30; 22,20 — ★★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803
Serata ad inviti

NUOVO ODEON — via Venaria 6, Tel. 748.2262
Heavy metal, di Ivan Reitman. Non viet. Ore 20,20; 22,20. Disegno animato [illegible]scientifico

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.111)
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Maurizio Nichetti. Non viet. Ore 20, 22,30. Commedia

MINIATURE STUDIO (c. Cossetta 88, telefono 309.720)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 844.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 [illegible] 7000 come forma di sostegno al Movie Club. «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a). Ore 17 **La passione di Giovanna d'Arco** (versione integrale inedita in Italia); Ore 18,30 **Mikael o il desiderio del cuore**; Ore 20,30 e 22,30 [illegible]. Traduzione simultanea in cabina. Ingresso L. 3000, riduzione soci L. 2000, tessera 1985 L. 7000.

CHORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, con Ugo Tognazzi, Alberto [illegible]. Non viet. Ore 17; 19,45; 22,15. Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso - Domani **Indiana Jones e il tempio maledetto**.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta **Via dei pompieri 25**, di I. Szabo, ore 11,15; **Mephisto** di I. Szabo ore 15, per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.85)
[illegible], con Catherine Stewart, Robert Preston. Non viet. Fantascienza

LUCI [illegible]

[illegible] (via Bacchi 16, tel. 511.993)
Le voglie di un superdotato, con John Holmes. Sexy. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 494.821)
Veronique molto beauty e Video superporno. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. Calandra 16, t. 831.987)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Madchen Käfiger in Kettenzucht**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
La bestia erotica - [illegible] party [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.534)
Il sesso sulle labbra, con Nancy Butler, Maria Amaparo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Dolci piccole labbra. [illegible] ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.265)
Intim[illegible] appeal e Animal sensation. Novità [illegible] stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.10)
Nei particolari e bag[illegible], [illegible] Marilyn Jess. Ap. 14,30; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 748.6851)
Calde donne in amore e Mala calamy (? hard core ?) Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.860)
Grandi [illegible]. **Fantasy of Gerard Damiano**, [illegible] Saba, Desirée Cousteau. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Dolce erotica Alice, con Sexe, Jamie Gillis, [illegible] Cousteau (new american movie hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 178, tel. 690.361?)
Bestia la schiava del sesso. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Bodoni 6, tel. 530.350)
The devil in Miss Jones part II (Gene Usa '85). Con Joanna Storm, Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Possedimi intensamente e Triangolo erotico. No stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible] E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA in collaborazione con città di Settimo Torinese - Assessorato alla Cultura e Istmo. Oggi ore 21 ultima replica: alla Casa del Popolo, via Mazzoni 6, Settimo Torinese, il Gruppo della Rocca presenta **Stan lomett su una scuola**, biografia musicale. Posto unico L. 6000 ridotto L. 4000. E' valido l'abbonamento Agua - Il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 374.3316 - 801.1740

AMBRA TEATRO: Dalle 16 alle 20 saggi di danza della scuola Susanna Egri

CABARET VOLTAIRE - TORMAT: ore 21 al Teatro Carignano (via della Rosine 18) **I creditori** di A. Strindberg con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto e Paolo Graziosi. Compagnia Il granteatro - Teatro Niccolini di Firenze. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 510.046-541.636. Ult. 2 giorni.

CABARET VOLTAIRE - TORMAT: domani ore 21,30 Atrio Centrale Stazione Porta Nuova **Incantesimo di donne** Progetto Mata Hari-Prime movimento Compagnia Farfocus di Torino. Spettacolo in [illegible]. Ingresso libero. Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel. 510.046-541.636. Un giorno.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Gli spettri** di Henrik Ibsen. Regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Lorello, Ella Schilloni, Caterina Vertova. Scene: Banfi. Orario biglietteria (via Roma, 49) dalle 15 alle 19. Telef. 544.562 - 557.5248. Ultimi 2 giorni.

CHIESA CORPUS DOMINI (V. Palazzo di Città) ore 21 I concerti CANTI. Gruppo La Contemporanea - R. Beccaria fl., P. Doglioni fl., M. F. Giannoni sopr., G. Giannotti, viola. Musiche di Pepusch, Bach, Haendel, Telemann.

NUOVO-SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 20,30 il Centro Culturale di Orbassano in **Giada al pera** di Aldo Longo. Inf. tel. 655.552

NUOVO: ore 20,30 Centro di Perfezionamento della Danza. Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Saggio di fine anno. Inf. tel. 655.552

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (C. Massaia 104) ore 21 Fenale - Il concorso Teatro Piemontese - F.I. Rocpaes. **Che confusion an cassina** di R. Belmeno

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Campus, **Una stagione di poesia: tracce in versi tra autori e attori**, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 27 maggio ore 21 Gian Piero Bona, letture di Florenza Brogi. Per informazioni tel. 314.3278.

PIEMONTE COM'ERA

Dolce Torino, dolce Piemonte del tempo che fu.
E' il quadro a tutto tondo, che Luciana Frassati vi propone con le belle immagini tratte dal suo archivio [illegible] da lei stessa commentate. La signora Frassati le ha salvate dalla distruzione (e [illegible] ha ricavato un libro, «Torino com'era») con l'amore di un'amica devota. Amica d'una città dove vive, ma che non è più la stessa. Peggiore? Solo irriconoscibile.
Da quel 1915 [illegible] cui «venne la guerra, e tutto cambiò». Vi presentiamo quasi un album di famiglia, dove ciascuno potrà guardare con occhi diversi: ripercorrere gli anni sul filo della nostalgia, con Francesco Rosso che racconta la città com'egli stesso l'ha sentita raccontare, [illegible] la storia e la favola.
O con lo sguardo assorto di questa ragazza, la stessa Luciana Frassati in un ritratto della madre, che osserva il nuovo universo fatto di [illegible] ed ombrellini, di perbenismo e mongolfiere, con una sua intensa, preoccupata fierezza.
E infatti poco dopo «venne la guerra, e tutto cambiò».

«*Una Torino di ricordi, perduta*». Un'altra città, ancora vicina al clima del Risorgimento, di eleganze segrete e dimenticate, di edifici forse non straordinari ma dignitosi, di educazione e di grandi spazi dove magari correre in bicicletta. L'ha ricostruita con [illegible] lavoro paziente Luciana Gawronska Frassati, sondando archivi, vecchi bauli, soffitte [illegible] cantine, bloccando certe signore che stavano per mandare tutto [illegible] rigattiere, salvando [illegible] programma teatrale, una lastra ingiallita, un'*affiche*, una vecchia cartolina per costruire un affresco fino al 1915. Una storia per immagini della città [illegible] del Piemonte che ora «*Stampa Sera*» offre ai suoi lettori.

«*Torino com'era*», il libro della signora Frassati, uscì nel '58, a Losanna, andò a ruba ed è diventato, da allora, preziosissimo e introvabile, proprio come lo erano i reperti che pazientemente l'autrice ha salva[illegible] dal logorio del tempo [illegible] dalla dimenticanza. «*Ora* — dice — *non sarebbe più possibile raccogliere questo tipo di materiale. Ora è tutto diverso*». Ma anche allora non è stato facile. «*Tutti mi dicevano che ero un po' pazza a pubblicare un libro così; invece alla fine è venuto benissimo, tanto che ho fi[illegible]to poi con la stessa chiave Genova com'era e Il maestro, dedicato a Toscanini*». Il grande direttore d'orchestra, del resto, è già uno dei personaggi di questo affresco torinese. I suoi concerti alla esposizione internazionale del 1898, nel borgo medioevale appena costruito da D'Andrade, furono [illegible] dei grandi avvenimenti di quegli anni. I loro programmi [illegible] stati fra i reperti più preziosi della lunga caccia alle immagini del passato intrapresa da Luciana Frassati.

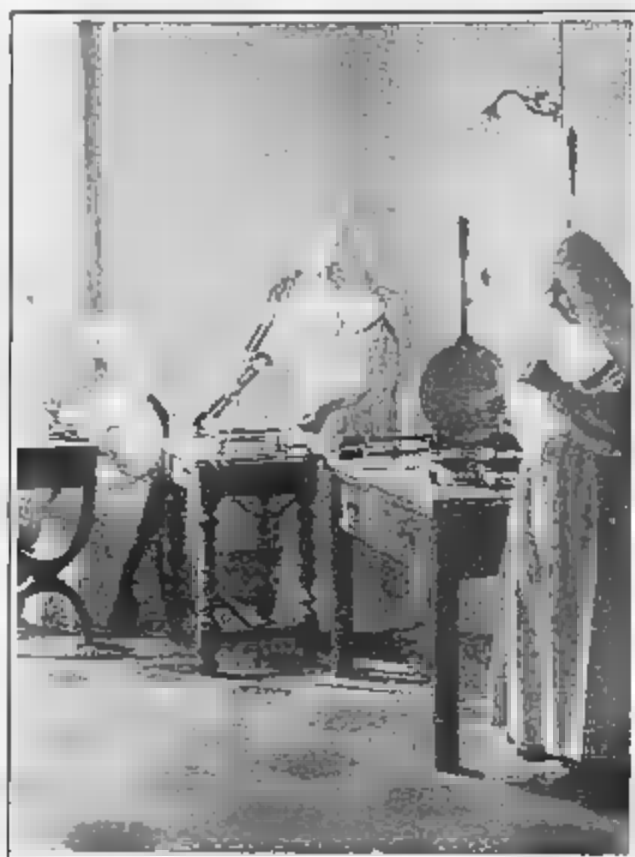
Tutti questi documenti [illegible] fermano al 1915. Perché? «*Perché è l'anno della guerra. Da quel momento Torino non fu più la stessa. Anche la nostra vita cambiò*». In casa Frassati erano neutralisti. Il senatore padre, proprietario e direttore de *La Stampa*, si era battuto fino all'ultimo contro l'imminente tragedia, [illegible] fianco di Giolitti. «*Ricordo mio fratello Piergiorgio, dopo la terribile strage della battaglia sull'Ortigara: darei la vita, diceva...perché quegli alpini non fossero trucidati*». La vita, Piergiorgio Frassati l'avrebbe data di lì [illegible] non molto, pagando [illegible] una malattia mortale il suo apostolato fra i poveri e i malati che ha condotto a un processo di beatificazione ormai terminato presso la Curia torinese, e ora al vaglio del Vaticano. Che cosa rimpiange, signora, della Torino com'era? «*Molte [illegible] Ma soprattutto la casa di via Legnano dove è nato Piergiorgio*».

Poi, la vita avrebbe portato Luciana Frassati lontano: a Berlino, col padre diventato ambasciatore, e [illegible] giro per la Polonia occupata, grazie al passaporto diplomatico italiano: aveva scoperto in essa, dopo il matrimonio con un diplomatico polacco, una seconda patria per cui combattere. I ricordi di quegli anni li ha consegnati a un libro, *Il destino passa per Varsavia*, ma questa [illegible] un'altra storia. Ora Luciana Frassati [illegible] compagna in questo viaggio nel passato di Torino e del Piemonte, dove i ricordi cedono il passo al lavoro dello storico, ai suoi reperti. Non è uno sguardo nostalgico, allora, ma [illegible] sguardo «*molto attuale*». «*Per gli storici, del resto, è attuale il passato* — ci ricorda sorridendo — *e non [illegible] molto interessante, in fondo, il presente*».

Mario Baudino

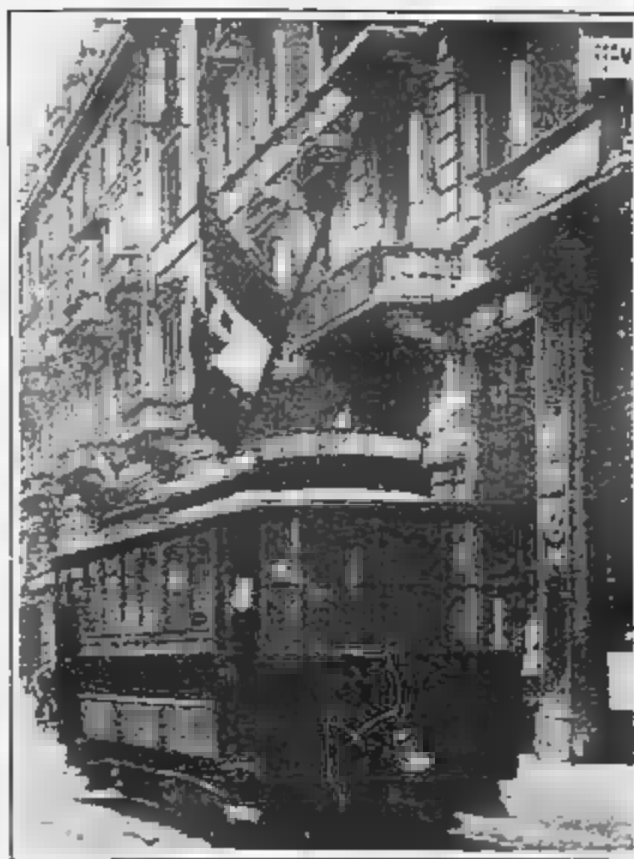
passato [illegible] tuttavia addormentarsi nei rimpianti. I regnanti, la corte, i funzionari si [illegible]ti[illegible] a casa propria più a Torino che a Roma, e se la monarchia era obbligata a risiedere nella nuova capitale, c'erano gli altri membri della famiglia che pensavano a mantenere i contatti.

Le fotografie d'epoca ci rimandano le figure dei duchi d'Aosta che avevano scelto come dimora il castello della Mandria, dove il duca Emanuele Filiberto comandava il 5° Reggimento d'Artiglieria da campagna, e sua moglie, Elena d'Orleans, poteva portare a spasso nel parco, al trotto di un mansueto pony, il primogenito Amedeo, futuro III duca d'Aosta e viceré d'Etiopia. Ed in un gaio sfarfallio di parasoli bianchi, la regina Elena appare sorridente accanto al marito Umberto I, attorniata da uomini in cilindro e ufficiali in alta uniforme, ad inaugurare nel

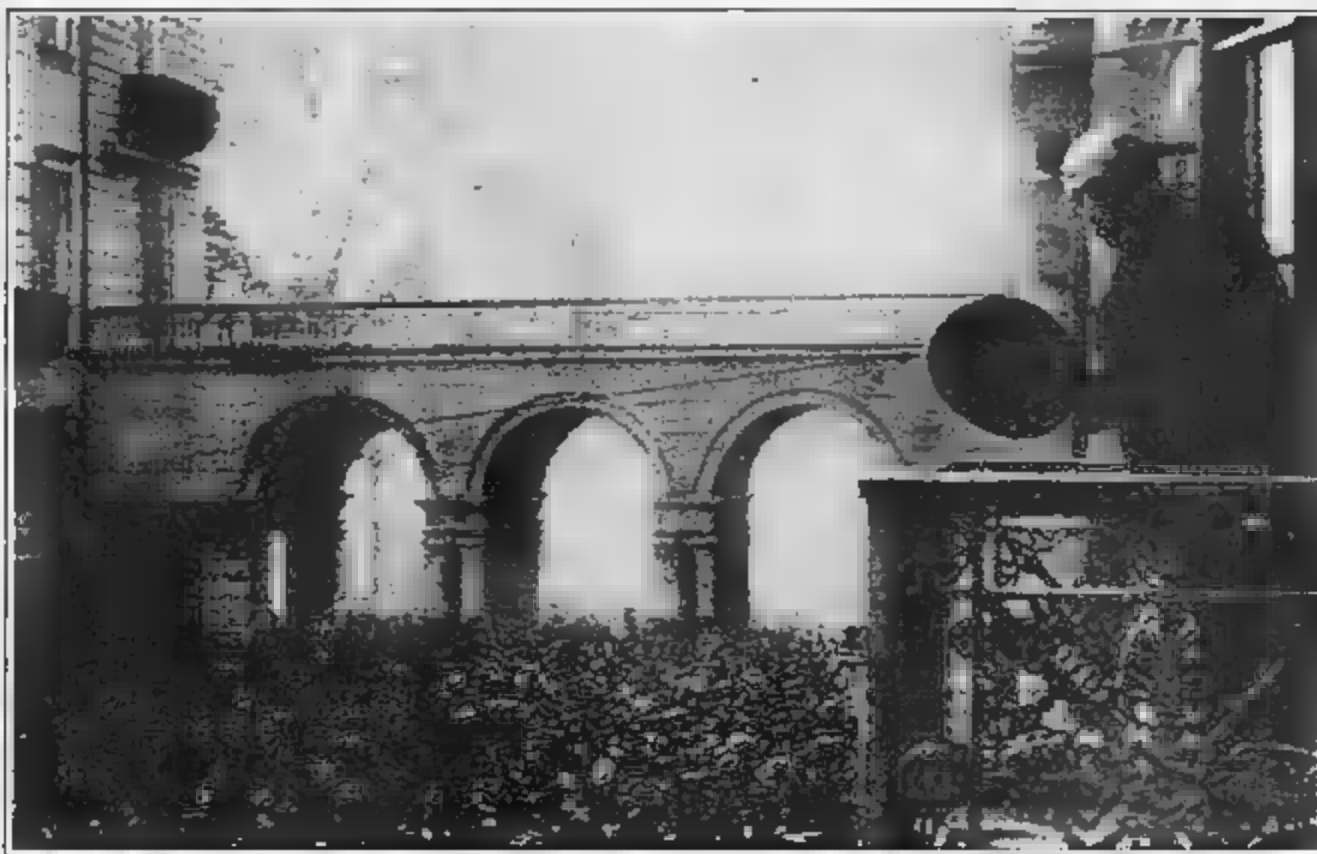
Nel 1895, Elena di Francia e Emanuele Filiberto d'Aosta abitavano con la loro piccola corte nel castello della Mandria, a Venaria Reale, dov'era di stanza il 5° Reggimento d'artiglieria di campagna, comandato dal Duca

La sede di corso Valdocco, dove don Giuseppe Benedetto Cottolengo trasferì l'allora minuscolo ospedale della volta rossa

[illegible] una esposizione di arte sacra.

Questa Torino ormai desueta ci appare ancor più affascinante nelle fotografie che ce la rimandano com'era alla fine del secolo; lo scorcio dell'esigua piazza San Giovanni sulla quale campeggia il Duomo con la borrominiana cupola della Sindone, la quinta di Palazzo Richelmi che amplia la profondità, hanno ben differente armonia della sistema[illegible] attuale, con l'edificio [illegible]nicipale arretrato [illegible] di stile non troppo conforme all'atmosfera di tutta la zona.

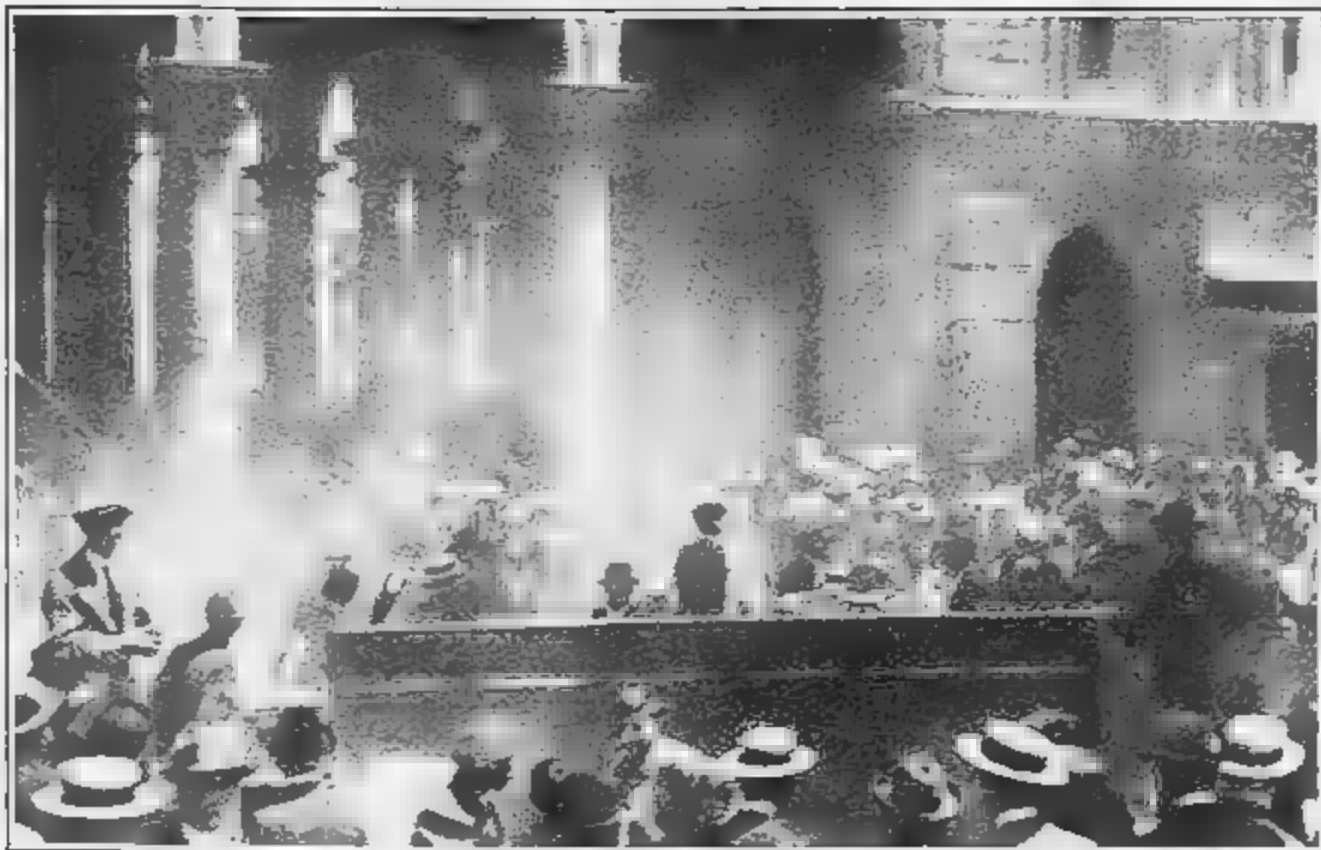
Con la sistemazione di [illegible] Pietro Micca, sparì [illegible] Palma (foto in basso), oggi in parte via Viotti; a fianco via XX Settembre

Piazza Vittorio, spalancata come armonico proscenio verso la collina, con la chiesa della Gran Madre a segnare cadenze spaziali uniche appena oltre il Po, è anch'essa immagine di una Torino armoniosa, aristocratica e popolana, coi palazzi nobiliari alternati a edifici umili, in un mirabile vuoto che non sarebbe durato a lungo perché con reazione quasi rabbiosa, l'abbandonata capitale colmò presto il divario fra città ■ rappresentanza, qual era ai tempi della proclamazione dell'Unità, ed ■ modernismo che già si annunciava nei paesi più progrediti d'Europa.

I piemontesi in generale, ed i torinesi in dettaglio, furono i più pronti a cambiare il ritmo della propria vita. Regione particolarmente agricola, con un capoluo■ di funzionari, nel volgere di un ventennio Piemonte e Torino si trasformarono in centro di fervide attività industriali, divenne-

Qui a fianco, Diaz, Rossi e Facta. In basso, seduti, Vittorio Emanuele III, lo Zar Nicola II, la Regina Elena e la Zarina. Dietro, tra lo Zar e la Regina Elena, riconoscibile con il cappotto scuro, Giolitti. Nella pagina di fronte, ■ Roma vista da piazza Carlo Felice (in alto) e da piazza Castello

Giovanni Giolitti, affacciato a un balcone dell'albergo Bologna il 14 ottobre 1912. Nelle [illegible] foto, immagini di Torino durante quei giorni di manifestazioni pro o contro l'interventismo. La [illegible] è dell'epoca. Giolitti spinge l'Italia bendata nel dirupo (da Pasquino)

ro anzi il centro motore di un'industrializzazione nazionale [illegible] prevedibile.

Anche il capoluogo cambiava volto trasformando, ma senza «rivoluzioni», il proprio tessuto urbano. [illegible] termine di piemontese *bugia nen* dev'essere inteso come piemontese cauto, mai però in seconda linea, pronto alle esigenze che la vita moderna imponeva; ma non [illegible] Il ri[illegible] forse più rimarchevole nella trasformazione cittadina fu l'apertura di via Pietro Micca, una ferita obliqua in contraddizione col reticolo ippodameo delle rigorose geometrie ur[illegible]banistiche tuttora distintivo della città; ma necessaria per mettere in comunicazione piazza Castello con piazza Solferino fendendo il reticolo di viuzze e vicoli del centro storico che sorge attorno a Palazzo di Città.

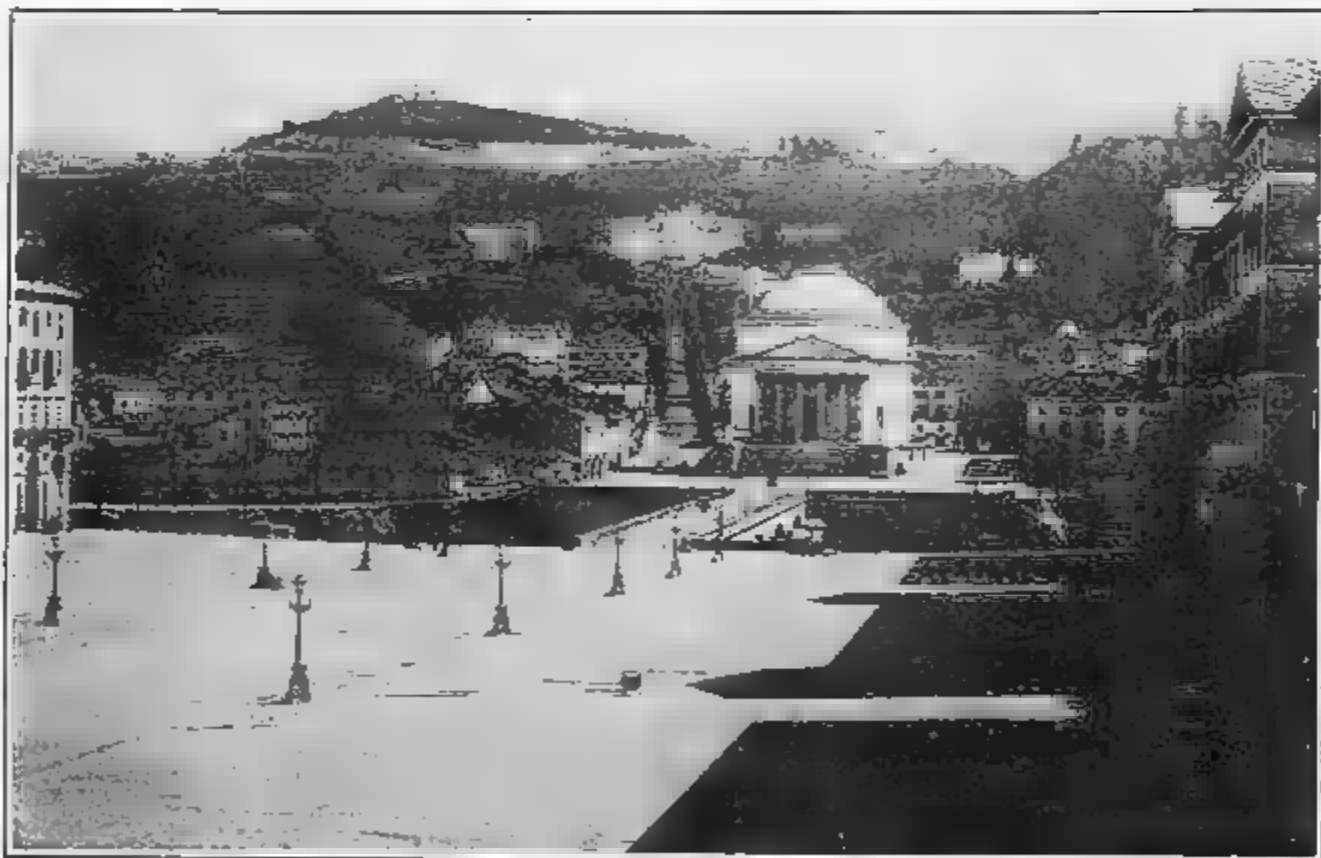
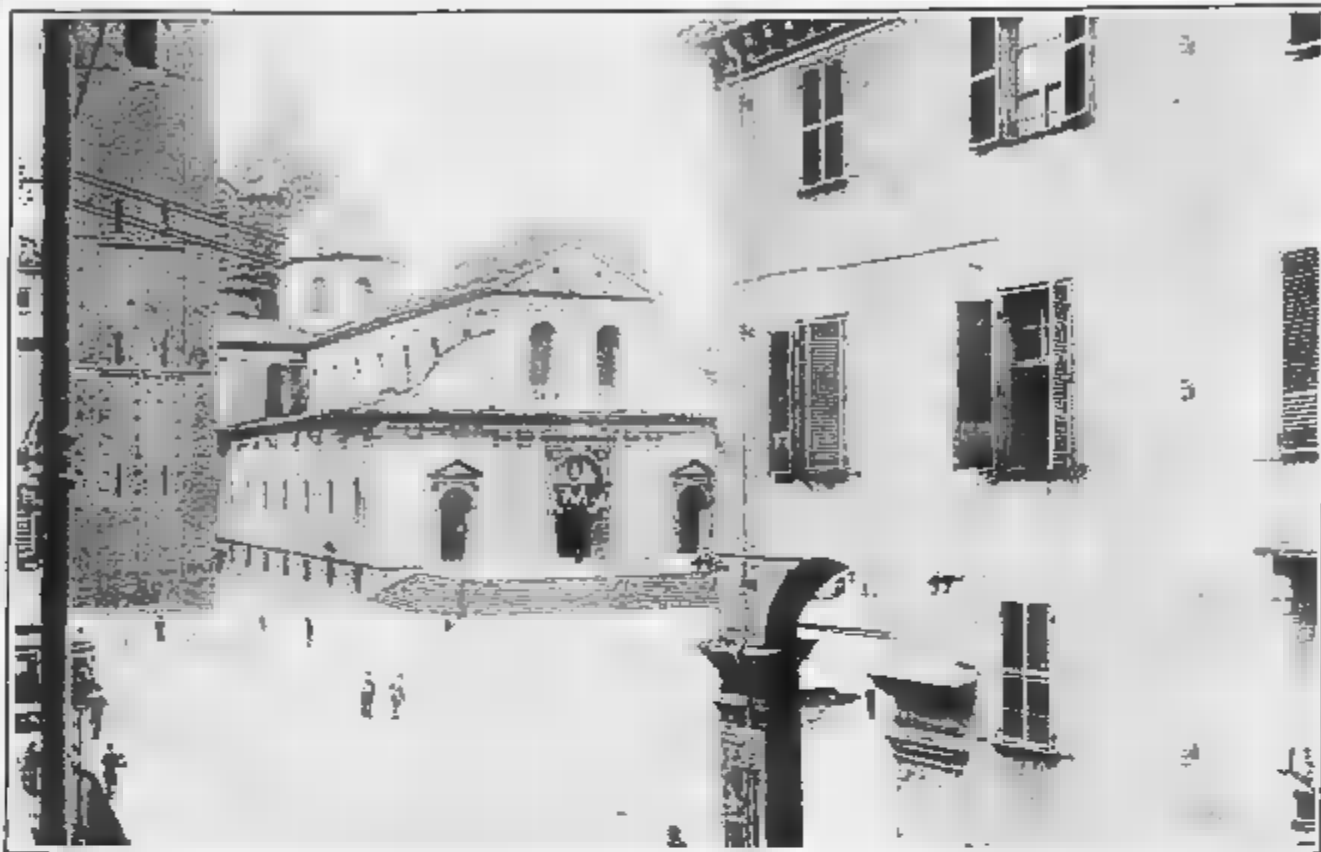
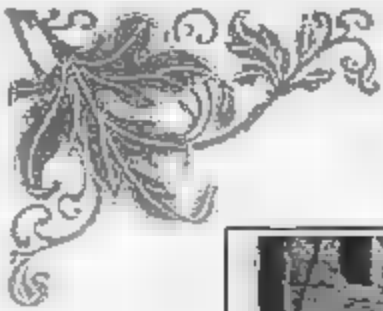
Torino si modernizzò lentamente, cancellando strade [illegible]

via Palma per aprire via Pietro Micca, conservandone però un tratto, l'attuale via Viotti, che scomparve con gli sventramenti del 1935, avvenimento questo che mutò radicalmente la fisionomia urbanistica di Torino trasformando via Roma, stretta eppur gradevole, in una via luminosa e salottiera.

A Roma si faceva la grande politica ma per i «giri di valzer» che l'Italia compiva al di fuori della Triplice, il governo ritrovava il Piemonte e invitava lo zar Nicola II al Carignano, un luogo-simbolo, il cuore del Risorgimento. Ma in quel 1909 Torino era già altra città, i tram correvano in via Roma, via Po, via XX Settembre e si preparava a diventare centro di interesse universale con la grande Esposizione del 1911, testimonianza dell'intenso travaglio socio-industriale subito da Torino e dal Piemonte durante un ventennio.

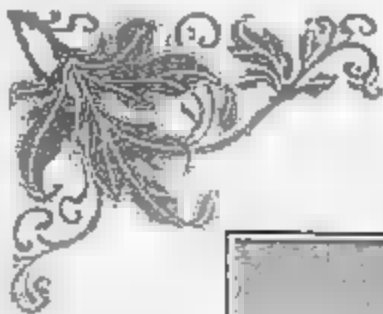
Torino 1914. La città si popola di divise. l'Italia sta per entrare in guerra

ALLA RICERCA DELLA CITTA' PERDUTA

Ovvero: quelle immagini che ricostruiscono la nostra storia

Le rive del Po nel 1911: sul fondo gli edifici nascenti per la Grande Esposizione Internazionale di Torino

Il momento che Torino sta attraversando non è idilliaco, le molte iniziative culturali esaltate dagli striscioni in via Roma non sono sufficienti a nascondere gli squarci che si sono operati nel [illegible] urbano e, soprattutto, nello spirito cittadino. Presidente di «Italia Nostra», Giovanni Arpino ha definito Torino «città seduta», che potrebbe anche significare città incapace di riflessi e di reazioni, come soffocata dalle putride macerie che esalano tanfo da quello che fu il cuore pulsante della città, il centro storico da cui [illegible] uscito con inesausta continuità l'attivismo operoso che ha formato Torino prima, poi il Piemonte, ed infine l'Italia.

Ciò che ancor oggi resiste all'indifferenza, o allo scoramento [illegible] cui sembra pervasa la città, [illegible] le testimonianze [illegible] quella

[illegible] sinistra, due immagini di fine Ottocento: in alto, il Duomo, fronteggiato allora da sessanta metri di portici del Palazzo Richelmy; in basso, piazza Vittorio, che apre lo sguardo alla collina torinese. In questa pagina, [illegible] Umberto I e la Regina all'inaugurazione dell'esposizione di arte sacra. In basso, «paper hunt», nella Casa d'Aosta a Druent, nel 1903

Torino che possiamo definire antica, la città dei grandi palazzi pubblici [illegible] nobiliari, degli interventi risanatori eseguiti con razionalità, dei segni che dovevano [illegible] effimeri padiglioni fieristici, [illegible] sono diventati monumenti cittadini di tutto rispetto, come il Borgo Medioevale e la Fontana Monumentale del Valentino.

E' forse questo il momento più propizio per guardare [illegible] occhi nuovi quella Torino «vecchia», [illegible] fare dei confronti, [illegible] abbandonarsi alla facile conclusione che era meglio allora. Probabilmente è la memoria del passato [illegible] patinare d'ottimismo la città splendida per urbanistica e per una continuità nell'azione che nemmeno le crisi più profonde hanno rallentato.

Con la partenza della capitale per Firenze prima e Roma poi, Torino si sentì ferita, ma non a morte. Legata a Casa Savoia, mantenne vivo il legame col suo

Amedeo d'Aosta e Laetitia Bonaparte celebravano le nozze l'11 settembre [illegible]. A fianco, i figli del duca di Genova

Molinette: arriva il morbo del legionario e sale la paura per l'Aids

IN UN ANNO 12 MORTI

I GERMI DELLA LEGIONELLA NELL'ACQUA

Dodici casi di sospetta morte per «il morbo della legionella» sono avvenuti, nell'ultimo anno, alle Molinette. Non [illegible] può dire se negli altri ospedali cittadini ci siano stati ulteriori decessi che possono essere imputati a quel morbo in quanto l'indagine epidemiologica è stata svolta soltanto all'interno delle Molinette.

Rispetto ai malati l'unica caratteristica in comune per ora accertata dalla ricerca è che si trattava [illegible] «malati gravi» — ricoverati in vari reparti (cardiologia, nefrologia etc) — deceduti per polmonite o per complicazioni broncopolmonari. «In loro erano presenti i germi della legionella, ma questo non significa che [illegible] morti a causa di quel morbo» dice il professor Walter Neri, sovrintendente sanitario dell'ospedale Molinette.

Il professor Neri e il presidente dell'Usl 1-23 Giovanni Salerno tendono a ridimensionare la notizia dell'accertamento della diffusione del morbo del legionario nel più grande ospedale torinese.

«Le persone in cui è stata riscontrata la presenza di quel germe erano malati molto gravi. Il loro corpo era già debilitato — afferma il professor Neri — *Tra le varie complicazioni che hanno avuto c'è anche quella causata dal germe, ma non è detto che la morte sia da imputare alla legionella».*

Per il presidente dell'Usl, Giovanni Salerno, non c'è alcun campanello d'allarme da suonare. *«Non si tratta di epidemia* — afferma — *Comunque sono state prese tutte le precauzioni necessarie».*

Dove? Alle Molinette, visto che solo lì, per ora, è avvenuta la ricerca? *«Alle Molinette, ma anche negli altri ospedali è stato dato mandato per verificare ed eliminare le eventuali cause».*

L'indagine alle Molinette è stata eseguita, da un anno a oggi, dai ricercatori della seconda cattedra dell'Istituto d'igiene dell'Università, diretta dalla professoressa Angela Moiraghi.

L'Istituto superiore di sanità, da Roma, ha confermato l'esattezza dei risultati cui era arrivata l'indagine torinese. Riscontrati i dodici casi di sospetta morte per «morbo del legionario», dunque, si è subito provveduto a scoprire dove si annidavano i germi. Partendo da uno studio compiuto alla fine dell'anno scorso a Parigi si sapeva che l'origine dei casi sporadici o epidemici della malattia era da ricercarsi nelle grandi riserve d'acqua dei fiumi e dei laghi, nelle centrali [illegible] umidificazione e nei circuiti di condensazione e raffreddamento dell'aria. Alle Molinette sono state, infatti, trovate tracce di germi nei rubinetti dei reparti di cardiologia, nefrologia, medicina, terapia intensiva e nella colonna di miscelazione dell'acqua calda [illegible] dalla centrale termica provvede al riscaldamento dell'acqua sanitaria che parte da 60 gradi e arriva [illegible] reparti a 40-45.

Che cosa [illegible] stato fatto [illegible] praticc alle Molinette da quando si è scoperto questo pericolo? Il professor Neri [illegible] disposto, a scopo precauzionale, l'uso di acqua distillata sterile per i gorgogliatori dell'ossigeno e per gli umidificatori. Per tre giorni si è sperimentato [illegible] ulteriore riscaldamento dell'acqua portandola a 60 gradi. Nella sua qualità di responsabile della specializzazione per l'Usl 1-23, inoltre, il professor Neri ha proposto che l'esame epidemiologico sia esteso a tutti gli altri ospedali torinesi.

Dodici morti in un anno alle Molinette per la «legionella»

A FILADELFIA LE PRIME VITTIME

Il nome scientifico del «Morbo del legionario» è «legionella pneumophila», e si chiama così perché le prime vittime furono a Filadelfia in Usa, nel [illegible] dopo un pranzo [illegible] parteciparono decine di legionari. In seguito i morti furono 44.

I batteri sono stati isolati e identificati [illegible] alcuni sanitari di Detroit, dopo un'altra epidemia [illegible] tra i 350 partecipanti [illegible] un banchetto il 37 aprile [illegible] in un albergo alla periferia della città americana.

I batteri incriminati sono stati trovati [illegible] un campione di [illegible] prelevato da un'unità per il condizionamento dell'aria. Le autorità sanitarie americane hanno confermato che almeno tre dei partecipanti al banchetto sono stati colpiti [illegible] misterioso morbo. I primi sintomi [illegible] quale sono febbre alta e [illegible] decessi di [illegible]. Alla luce di questi avvenimenti sembra quindi che i batteri scaturiscano, non si sa come, dalle falde sotterranee metropolitane, o dall'underground edilizio della città.

[illegible] tratta di una maligna novità genetica, o di una serie diabolica di inquinamenti che ha determinato la nascita di [illegible] «mostro» biologico prima inesistente? All'interrogativo gli scienziati non [illegible] ancora in grado di dare una risposta, anche perché l'andamento della malattia è di difficile identificazione. Sovente può sembrare un'evoluzione negativa di complicazioni broncopolmonari, che colpiscono comunque uomini sui 50/60 anni, grandi fumatori, debilitati da [illegible] malanni come nefropatie o cardiopatie.

PRONTO SOCCORSO NO ALLA PSICOSI

Il professor Cravero: «Il contagio per trasfusione diretta è quasi impossibile. Il problema sono gli emoderivati prodotti all'estero con sangue non sempre controllato». Presto un convegno in città sull'Aids

Dalle Molinette un allarme e un richiamo all'equilibrio sul problema-AIDS: sta infatti cominciando a diffondersi una delle conseguenze collaterali più dannose del morbo, la psicosi, la paura di rimanere in qualche modo contagiati dal virus che distrugge le difese immunitarie e contro il quale non sono stati ancora trovati rimedi efficaci.

In agitazione sono ora anche coloro che, pur non appartenendo alle categorie sociali più esposte (secondo le statistiche, omosessuali e tossicodipendenti), temono di restare infettati in seguito a trasfusione.

In Italia i casi segnalati sono pochissimi rispetto agli Usa, il Paese dove il problema si è posto per primo (32 alla fine di aprile contro i 10 mila degli Stati Uniti), ma l'elevata [illegible]alità, attorno al 40-50 per cento, e forse una certa tendenza a drammatizzare, hanno già creato anche da noi un clima da «emergenza», nonostante i richiami degli esperti ad affrontare il problema senza sottovalutarlo, ovviamente, ma anche senza esagerazioni.

Un segnale concreto dell'insorgere della «psicosi [illegible] AIDS» viene appunto dal pronto soccorso delle Molinette, dov'è maggiore l'affluenza quotidiana di persone che necessitano immediatamente di trasfusioni di sangue.

I mezzi d'informazione, [illegible] che quando hanno trattato l'argomento [illegible] modo [illegible] allarmistico, hanno naturalmente indicato fra i maggiori veicoli d'infezione, oltre al contatto fisico (tramite saliva o sperma), la via ematica, cioè il contagio diretto attraverso il sangue.

Essendo evidente che ciò può avvenire in pratica solo in caso di trasfusione (a causa di un trauma, ma anche per malattie croniche, come ad esempio l'emofilia), sono in sempre maggior numero coloro che all'ospedale manifestano il loro timore, con proteste anche vivaci: *«Occorre fare un po' di chiarezza sull'argomento* — dice il prof. Dario Cravero, primario del pronto [illegible] corso di chirurgia alle Molinette e neopresidente di una delle associazioni italiane dei donatori di sangue —, *per impedire che la paura continui a diffondersi a macchia d'olio, come [illegible] accadendo, [illegible] fra i recettori [illegible] sangue sia fra i donatori, creando problemi non indifferenti per il lavoro dei medici».*

«Anzitutto va detto in modo deciso [illegible] il rischio di contrarre l'AIDS è minimo nei casi [illegible] trasfusione di sangue intero, non "lavorato", che sono i [illegible] frequenti: basti pensare che a fronte di un 1-1,5 per cento di possibilità di contrarre un'epatite, per l'AIDS l'eventualità si aggira attorno all'uno su 20-30 mila casi». Dunque, ridimensionare il pericolo, per la tranquillità di tutti, pazienti, donatori e... addetti ai lavori.

Diverso il discorso, continua il prof. Cravero, per quanto riguarda le trasfusioni con emoderivati, cui si devono sottoporre emofilici, talassemici, leucemici, non occasionalmente ma per sopravvivere: *«Il plasma [illegible] Italia viene quasi tutto importato dall'estero, per circa 200 miliardi l'anno, acquistandolo [illegible] multinazionali che lo producono con sangue proveniente per lo più da Paesi del Terzo Mondo: sangue [illegible] sufficientemente "garantito", portatore a volte, questo sì, di malattie contagiose, fra cui anche l'AIDS. Ciò accade perché in Italia si continua a rinviare il varo della legge sul piano-sangue, che autorizza fra l'altro [illegible] produzione [illegible] plasma anche in Italia».*

Proprio per discutere di questo, si svolgerà il 14-15 giugno a Torino un convegno organizzato dalla Banca [illegible] Sangue.

m. sp.

Il professor Dario Cr[illegible]

oggi & domani

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
Bari	61	32	38	25	57
Cagliari	87	18	11	37	75
Firenze	22	43	1	71	68
Genova	61	53	6	78	68
Milano	15	64	2	83	11
Napoli	35	36	89	7	11
Palermo	87	84	90	7	61
Roma	57	6	63	31	54
Torino	28	39	86	71	61
Venezia	80	39	55	69	63

COLONNA ENALOTTO

2 2 1 2 1 X 2 X 1 2 X 1

I RITARDATARI — Tra i numeri [illegible] maggior ritardo sono stati estratti per BARI il 32 che non appariva da 67 settimane, e il 57 in ritardo da 61. Per CAGLIARI il 14 in ritardo da 114 settimane, per NAPOLI l'39 non estratto da 33 settimane, Per PALERMO il 90 in ritardo da 48 settimane e l'84 che non usciva da 47 estrazioni. Per ROMA il 63 che tardava da 42 settimane, per TORINO l'61 in ritardo di 46 e l'86 pure in ritardo di 46 settimane. Per VENEZIA il 39 che non veniva estratto da 94 settimane.

● In occasione del XXIV anniversario della sua fondazione, l'Aidda, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, ha organizzato per oggi una giornata di incontri sul tema «Il terziario avanzato: funzioni e rapporti nuovi nel sistema delle imprese». Le relazioni [illegible] iniziano questa mattina [illegible] 9 e 30 all'auditorium del Museo dell'Automobile.

● Due concerti in programma oggi al «2° Festival della Birra» in corso a Palazzo a Vela (Italia 61). Alle 17, blues con «Arthur Miles and the Blues Shakers». Alle 21 e 30, esibizione della «Ambrosia Brass Band» che propone i ritmi della New Orleans dei primi del 900. Ingresso libero.

● Domani alle 20,30 in piazza San Carlo, concerto della banda e del coro dell'esercito americano di stanza in Europa.

RITROVI

AL BAGATELLE: (Str. Carosio 7): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: (tel. 657 276) sabato e giugno grande repertorio
CLUB 84: ore 14,30-21 danze
DU PARC: 21 Armandino e Raffaella
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito
FORTINO: ore 15,30-21 Caffè liscio.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio con noi, 21 la grande serata del sabato
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 [illegible]
LA PERLA del Valentino 15,30-21
LE PARADIS: (S. Massimo 14, 830 775): 21 Gonzag canta Carmen Pasi
LE ROI: ore 21 Rai Mazzone
MASSAUA: ore 21 Le Mans
PRINCIPE: ore 21 orch. Romy
SERENELLA: (c. Francia 116 - Cascina Vica) 21 liscio - Old Company
TROCADERO: 21 Oe Okay Band

CORREGGIO-PIANO BAR (Via Virginio, 1 ang. via Po - tel. 534 773)
ODEON NIGHT: 21,30-3 Amarcord
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe e Arcenna
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532 480) P. Gaunia, tastiere
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21 [illegible] (687 563) ore 22. Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'): (v. Volta, 8, tel. 518.634). Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
ARTE CLUB (v. Broffeliq 3). Alberto Manfredi, Alberico Morena
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 3000. [illegible] L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47
DAVICO: Boschi, Chiesa, Cremona, Fico, Janson, Mattioli, Moretti, Tabusso.
FAMIJA TURINEISA (Po, 43): [illegible]
GHIGIANNA - Bra (0172/425 481) Futurismo italiano: Della Gite, Nella sala: Calandri, Paulucci, Tabusso.
IDEOGRAMMA (De Gasperi [illegible]) [illegible] (via della Rocca 4): Goya incisore
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25): Caricatura e Satira Europa '900
L'AFFICHE (v. C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea
LA CONCHIGLIA: Gino Meighi
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264 - Torino): La piazza dell'ebraismo di San Gallo. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30, domenica 9,30-12,30, 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 825.476) A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30
ROSANNA ARTE: Collettiva 5 artisti
SALETTA D'ARTE CALEGHINI - Carmagnola - tel. 977 0450 A. Scoò

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame
A.L.C. (Acc. Alb. 3 tel. 877 857) Arte e Artigianato tradizionale [illegible]
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) personale Carlo Rosetti.
BERMAN: Tra 800 e '900: Avondo, Bosch, Bosch, Boschetti, Demanti, Follini, Ghedusti, Guarlotti, Lupo, Maggi, Musso, Mentasti, Miranda, Mus, Pellini, Paulucci, Reycend, Scotti, [illegible] ner, Vellan, Zolla

CITTADELLA (v. Bertola 31): Torino vista da 20 artisti.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli
LE IMMAGINI: Disegni italiani '75-'85
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa)
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877 346): pittori italiani e francesi
PURRA CERAMICHE (877 846): Tra vetro, terra e oro A. Rossi
SANT'AGOSTINO (tel. 535.063): De Chirico, De Pisis, Sassu, Bardi, Maciotta
TUTTAGRAFICA (piazza Carina 16, tel. 839 7381): Marco Raggio, Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 21 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534 024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da iscritti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: [illegible] Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, [illegible] Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco [illegible] Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi [illegible], Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

La morte del pittore torinese: [illegible] 77 anni

GAZZERA, UNA VITA PER I FIORI

Rose e papaveri giganti [illegible] scene bibliche

In un periodo segnato dalle sperimentazioni più avanzate, dall'impiego dei materiali più diversi per esprimere l'umano pensiero, dalla continua ricerca tecnologica, la pittura di Romano Gazzera, morto ieri mattina all'età di settantasei anni, ha mantenuto inalterato il rapporto con lo spazio, con la trama del colore, con una figurazione legata a immagini che hanno il senso di una favola, di un sogno, di una visione sottilmente romantica: «So di avere creato uno stile nuovo, il "neofloreale"... e di aver inventato i "fiori giganti"...».

E sono proprio i grandi anemoni e le rose e i papaveri giganti che si ergono al di sopra di scene bibliche ed evangeliche, di battaglie e di cavalieri, che maggiormente hanno caratterizzato il suo itinerario espressivo, il clima di un dipingere luminoso, dai cieli tersi e limpidi, dalle aeree nuvole con il volto di Clarissa e teneri amanti: «Sentire il cuore / che allenta la morsa / fino alla calma, al silenzio, / E poi leggere volare / sopra un mondo placato».

In questi versi, tratti [illegible] suo volume di ricordi «Una vita per un fiore», si avverte l'esigenza [illegible] Gazzera di fissare per un attimo le sensazioni, le emozioni, le cadenze [illegible] un'esistenza che tramutata in paesaggi incantati, in fiori parlanti, in manichini ed [illegible]blematiche e metafisiche composizioni con medaglie.

Nato a Cirié il 16 agosto del 1908, figlio del generale Pietro Gazzera ministro della Guerra [illegible] 1927 [illegible] 1932, si laureò in lettere e giurisprudenza. Dopo aver esercitato per qualche tempo la professione dell'avvocato, si dedicò alla pittura esordendo, nel 1942 con una personale a Milano. Nel 1949 dipinse i personaggi orientali e le battaglie che furono esposti nella prima Antibiennale alla Bucintoro di Venezia insieme alle opere [illegible] Giorgio de Chirico che scrisse: «Il grande merito di Ro[illegible] Gazzera è ch'egli veramente e sinceramente ama la grande pittura. Egli sente la bella materia». Una materia che costituisce la struttura dei suoi quadri, di quel suo universo di figure, di desertiche vedute, di camelie volanti e ginestre e girasoli incombenti.

Del 1950 sono, quindi, le prime esperienze segnate dai «fiori giganti»: «una invenzione assolutamente inedita nella storia pittorica del fiore», rilevò Marziano Bernardi; un tema che l'accompagnerà [illegible] più di trent'anni attraverso le vicende dell'arte contemporanea. La presenza alle Biennale di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, alla Mostra Internazionale al Grand Palais di Parigi ed al Museo des Bastions [illegible] Antibes, caratterizza gli aspetti e lo sviluppo di un'opera più volte proposta [illegible] mostre pubbliche a Torino: dall'antologica al Foyer del Teatro Regio, curata dal Comune nel 1975, a [illegible] a Palazzo Chiablese promossa dalla Regione Piemonte, sino all'ampia personale allestita al Circolo degli Artisti dalla Provincia nell'aprile del 1984, in concomitanza dei [illegible] Stati Generali dei Comuni d'Europa.

Negli ultimi anni [illegible] sua pittura appare contraddistinta da un maggior romanticismo, da ampi orizzonti solcati da nuvole, da cespugli di ginestre e da figure immerse in un silenzio che sembra suggerire una riconquistata dimensione umana al di là della società industriale, del grigiore dei giorni sempre uguali e sempre più scanditi dal tempo, [illegible] consuetudini, dagli incontri.

Autore dei ritratti di René Clair, Danny Kaye, del filosofo Marcuse, [illegible] Pininfarina, [illegible] Giulio De Benedetti, di Cesare Zavattini, Romano Gazzera è stato personaggio e artista di una Torino che si riconosceva e si riconosce nelle sue interpretazioni [illegible] Sa[illegible] di San Michele e [illegible] Basilica di Superga, nelle impressioni tratte dal paesaggio e dalla natura nei dintorni di Andrate, in cima alla Serra d'Ivrea, dove trascorreva molta parte dell'anno, nei «classici» dipinti che uscivano dallo studio situato nella metafisica Piazza Vittorio di fronte allo splendido scenario della collina torinese.

Angelo Mistrangelo

Romano [illegible]ra (a sinistra) in un'immagine [illegible] '56 con De Chirico, Vacchi e [illegible]

VEROLENGO ELETTO IL SINDACO

Sala del Consiglio comunale gremita di cittadini ieri sera a Verolengo in occasione dell'elezione del sindaco e della giunta municipale che governerà il paese sino al '90. E' stato rieletto primo cittadino il comunista Renzo Ballo, [illegible] anni, macchinista delle Ferrovie dello Stato. Guiderà una coalizione formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e indipendenti.

[illegible] l'ottavo sindaco [illegible] '46 ad oggi, il quarto che fa parte di una giunta di sinistra.

Assessore anziano è stato [illegible] Patrizio Casa, ex sindaco, mentre [illegible] effettivi sono Mario Frola, Franco Guglielmo e Luciano Malta; supplenti Giovanni Reano e Fiorella Nardo. «I primi impegni che dovrà affrontare la nuova giunta — ha detto il sindaco — saranno l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici, la nuova tangenziale, nonché un nuovo rapporto con il sistema dell'Unità Sanitaria Locale n. 38 [illegible] Chivasso a riguardo dei servizi svolti nei distretti sanitari, [illegible] istituiti, giudicati dai cittadini non soddisfacenti».

● La sezione del partito socialista volpianese è stata commissariata, com'era, d'altra parte, prevedibile. Roberto Nebiolo è il commissario [illegible] dovrebbe riportare l'ordine in casa socialista; ultimamente s'è occupato soprattutto della campagna elettorale [illegible] impegnato a Torino.

Da tempo il partito socialista di Volpiano era in crisi: dopo le dimissioni di Giovanni Zanellato, rassegnate prima della pausa estiva dello scorso anno, nessuno più [illegible] aveva sostituito. La situazione, poi, [illegible] degenerata quando un gruppo ristretto di iscritti al partito [illegible] «illegalmente» provveduto a nominare una segreteria guidata da Bruno Berto, rimasta in carica, però, per un breve periodo.

ORA IL COMPUTER MARCIA SULLA SCUOLA

Ci vorrà tempo prima di arrivare alla «educazione informatica». Un microcomputer ogni mille allievi

«Com'è possibile che si riesca ad utilizzare nella scuola uno strumento complesso qual è l'elaboratore quando la maggior parte del personale insegnante non conosce la lavagna luminosa, un sussidio primitivo ?», osserva un giovane e preparato ricercatore, il prof. Tamburini. L'ambito [illegible] preoccupazioni [illegible] come questa, [illegible] qua e là tra granitiche certezze e ansiose attese, sta per avviarsi l'operazione-informatica nella scuola. Un piano quadriennale che prevede un investimento [illegible] 300 miliardi per formare i professori, [illegible] [illegible]listare computer e programmi. Il business è di quelli che scatenano i produttori. E i convegni diventano le occasioni ad hoc.. per le vetrine, ma anche per pronunciare a [illegible] certi discorsi. Torino ne ha offerti due in rapidissima successione nei giorni scorsi, organizzati dalla Paravia-Ricordi con il coordinamento [illegible] Sara Ferrara, il primo, [illegible] un istituto privato torinese, il [illegible] tavio, il secondo. «*Si potrebbe dire: Italia anno zero. Il livello di introduzione delle nuove tecnologie informatiche nel nostro sistema educativo è sicuramente il più basso tra i grandi Paesi* [illegible] — è l'opinione autorevole del prof Gandolfi, ex deputato e dirigente industriale —. *Valuto in 10-11* [illegible] *il numero dei microcomputer presenti nelle nostre strutture scolastiche alla fine del 1984,* [illegible]*lo universitario compreso, a fronte di circa 11 milioni di studenti*».

Completa Gandolfi: «*E' il caso di ricordare che negli Stati Uniti c'è* [illegible] *computer ogni* [illegible] *studenti e che* [illegible] *Gran Bretagna, Canada, Francia e Germania il rapporto è da 3 a 10 volte superiore al nostro, senza considerare che* [illegible] [illegible] *questi Paesi sono* [illegible] *alto piani* [illegible] *ammo*[illegible] *tecnologico della scuola*». In Francia sono [illegible] mila i computer assegnati all'istruzione dal progetto del primo ministro [illegible]: un quarto è già nelle aule. Il [illegible]sto dovrebbe arrivarvi a [illegible]gioni nei prossimi anni, con l'obiettivo ambiziosissimo di un'alfabetizzazione informatica di massa.

«*Noi partiamo molto più cauti,* [illegible] [illegible] *del realismo* — risponde l'uomo che ha su di sé l'attenzione del momento, il dott. Emanuele Caruso, direttore generale dell'Istruzione tecnica [illegible] ministero della Pubblica Istruzione —: *partiamo dalle 250 sperimentazioni in corso in 250 istituti medi superiori,* [illegible] *preoccupandoci, in* [illegible] *prima fase, della formazione di specialisti, che a loro volta poi insegneranno ad altri docenti. Sono cento i professori* [illegible] *costituiranno la nostra forza da frappa iniziale*».

Questi «tutors», reclutati tra gli esperti di informatica che abbiano già seguito corsi di aggiornamento sull'uso didattico del computer, forme[illegible] a loro volta altri insegnanti. L'obiettivo, precisa Caruso, è di istruirne 30 mila [illegible] [illegible] mila in organico [illegible] scuola [illegible] superiore) entro il 1987-88. «*Vogliamo arrivare* [illegible] *un presidio didattico di dieci insegnanti in* [illegible] *istituto*», aggiunge l'alto funzionario ministeriale.

Solo dopo la formazione dei primi mille insegnanti l'informatica farà il suo ingresso nelle aule scolastiche (prima alle superiori a partire dal 1986-87, in seguito [illegible] ciclo dell'obbligo): è previsto l'insegnamento delle basi teoriche in matematica e fisica, ma si tenderà a privilegiare la funzione del computer come strumento didattico, «*utilissimo nelle esercitazioni, una via* [illegible] *mezzo tra il quaderno e l'interrogazione*» interviene il dott. Guido Bonin, un tecnico del settore.

Per raggiungere obiettivi pedagogicamente significativi nell'utilizzo del calcolatore [illegible] superare una soglia minima [illegible] mezzi, ricorda Gandolfi. Occorre arrivare all'aula informatizzata, incalza Bonin: «*Un modello di interattività, calcolatori collegati in rete che colloquiano tra loro, il professore che può controllare,* [illegible] *messaggi e intervenire. E* [illegible] *supporto la tecnologia laser* [illegible] *video disco, milioni di caratteri* [illegible] *memoria, un'enciclopedia. L'era della edi*[illegible] *elettronica che arriva*...».

Alberto Gaino

Sentieri alpini per 650 chilometri, 80 posti-tappa

LA GRANDE TRAVERSATA FRA LIGURIA E LOMBARDIA

Uno dei posti tappa della «Grande traversata alpina»: un rustico rifugio che costa pochissimo

«*Adesso che il tracciato delle Gta è finito, il problema* [illegible] *una adeguata promozione, un'organizzazione stabile,* [illegible] *minimo di sicurezza nei finanziamenti pubblici per pianificare il futuro*». Alberto Bersani, consigliere della Gta per passione (è direttore [illegible]nerale dell'Anfia, [illegible] anche ufficiale del gruppo storico Pietro Micca) sottolinea qual [illegible] il nocciolo della questione, le difficoltà di sopravvivenza [illegible] [illegible] iniziativa che, nata cinque anni fa, è oggi una realtà unica [illegible] Italia: 650 chilometri di sentieri dalla Liguria alla Lombardia, con 80 posti tappa dove si dorme con 4/5 mila lire.

Che la Grande Traversata Alpina sia stata presa un po' sottogamba dalle pubbliche amministrazioni, è stato [illegible] fermato anche [illegible] Eugenio Maccari, presidente uscente della Provincia, eletto in Regione, che invitato [illegible] [illegible]ta, ha implicitamente assicurato una maggiore attenzione [illegible] per il futuro.

La presentazione dei lavori ultimati è avvenuta ieri, e continua oggi, nel corso [illegible] un meeting a Pra Catinat in [illegible] Chisone, nell'ex sanatorio Agnelli trasformato in centro di vacanza per gruppi, frequentato d'inverno dagli studenti che «imparano» la montagna, l'ecologia (siamo [illegible] margini del parco Orsiera — Rocciavrè), d'estate da gruppi organizzati. La riunione ha messo insieme parecchi giornalisti di numerose [illegible] (compreso il decano dei giornalisti-alpinisti italiani, Fulvio Campiotti, [illegible] Corriere della Sera, che, a [illegible] anni [illegible] ancora in giro per monti e redazioni), il presidente della Gta, Raimondo [illegible]ore, che fa il [illegible] a Perrero, e alcuni dei responsabili: Franco Massa Micon di Torino, Franco Bellion [illegible] Pinerolo (laureato in geologia [illegible] Serafino Scuero di Rueglio, laureando in veterinaria, Sergio Aghemo, torinese, laureando in scienze biologiche.

Tutti lavorano praticamente gratis (nel 1984 il bilancio è stato di 30 milioni), a cominciare dalla sistemazione dei sentieri, (qualche volta [illegible] deve usare la motosega e la roncola per liberarli dai rovi e dagli ontani nani), all'organizzazione dei posti tappa, [illegible]le relazioni con gli enti locali, per finire alla redazione delle guide, che sono state già quattro, con tirature ormai esaurite, per un totale [illegible] oltre ventimila copie. Da [illegible] dimenticare infine che [illegible] Gta non [illegible] soltanto un divertimento per escursionisti, [illegible] un piccolo volano economico, che ha rivitalizzato zone abbandonate e, fino a ieri, deserte.

r. sc.

SONO STATI RINVIATI A GIUDIZIO I GIUDICI CARPINTERI E TRIBISONNA

(Segue dalla 1ª pagina)

una telefonata della Carpinteri a Moschella: «Io l'avevo capito che quello lì è un imprudente — diceva riferendosi a una [illegible] persona — adesso è implicato fino al collo». Franca Viola Carpinteri si [illegible] sempre difesa asserendo che quando conobbe il Gonella nessuno sapeva [illegible] avesse precedenti con la giustizia. Ma i colleghi di Milano, seppure con accuse meno gravi di quelle per Tribisonna, l'hanno rinviata egualmente a giudizio. Ora la parola passa al tribunale.

Archiviazione invece per Ubaldo Fazio. Le indagini disposte sull'operato del magistrato riguardavano suoi supposti contatti con un esponente della malavita per ottenere la restituzione di alcuni oggetti che gli [illegible] stati rubati, [illegible] i sospetti si sono dimostrati in[illegible] e il giudice istruttore [illegible] deciso di [illegible] promuovere l'azione penale.

[illegible] indaga ancora, infine, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giudici, già colpiti da avvisi di reato. Il procuratore di Cuneo, Sebastiano Campisi, è accusato, sempre da «pentiti», d'aver frequentato la sorella di un detenuto. L'ex Procuratore di Ivrea, Luigi Moschella — che peraltro ha chiesto il pensionamento anticipato — avreb[illegible] presentato Luigi Gonella alla Carpinteri e ricevuto quadri in dono, oltre a una ospitalità in casa del pregiudicato quando si sentiva minacciato [illegible] terroristi. Per Vincenzo Ferraro, sostituto procuratore generale, le [illegible]cuse» dei pentiti [illegible] più nebulose. Ci sarebbero però [illegible] nastri [illegible] telefonate che documenterebbero in qualche modo contatti con persone poco «raccomandabili». Ma su questo aspetto della vicenda l'istruttoria è ancora in corso.

Portoghesi per «Machina»

Stasera, sabato, alle ore 21, per la rassegna «Machina» dedicata all'irruzione delle tecnologie nel mondo dello spettacolo ed all'immagine elettronica, incontro dibattito nella Sala delle colonne al castello [illegible] Valentino sul tema «L'invenzione dello spazio». Intervengono, oltre a Paolo Portoghesi, il preside di Architettura Lorenzo Mamoli, il direttore del Centro di cibernetica dell'Università di Milano, Daniele Marini.

I ritardatari potranno farlo domattina al via

STRATORINO: PER ISCRIVERSI C'E' ANCORA UN PO' DI TEMPO

C'è tempo [illegible] a domani mattina per iscriversi [illegible] [illegible] Stratorino. In piazza San Carlo, infatti, poco prima del via, sarà ancora possibile assicurarsi un pettorale. Anche per tutta la giornata di oggi entro mezzogiorno, concessionarie e filiali Fiat saranno a disposizione. Così come i supermercati Conti e molti negozi [illegible] articoli sportivi.

La partenza sarà data alle nove da piazza San Carlo, appunto. La sezione competitiva, invece, partirà [illegible] quarto d'ora prima da piazza Carlo Felice con Renato Zaccarelli, veterano granata, a dare il via.

Ogni partecipante dovrà portare con sé la cartolina di partecipazione ricevuta al momento dell'iscrizione. Compilata con le generalità e con il numero di pettorale, dovrà essere consegnata all'arrivo per ottenere il porta-[illegible] ricordo di Tarantino.

La Croce Rossa ha previsto lungo il percorso otto postazioni fisse, 13 ambulanze, otto medici, 40 volontari, 25 pionieri e [illegible] infermiere. I mezzi saranno collegati [illegible] radio.

Due i punti [illegible] ristoro. Uno in piazza d'Armi, un secondo all'arrivo in piazza San [illegible]lo. I prodotti sono offerti da Conti e dalla Centrale [illegible] Latte.

La Regione Militare [illegible] Ovest ha offerto i suoi uomini, 1500, fra i quali la parte del leone la [illegible] [illegible] alpini della Taurinense.

Ci sarà il solito punto di raccolta per bambini smarriti (almeno una dozzina ogni anno) in piazza San Carlo, segnalato con appositi cartelli, recintato e sorvegliato da assistenti.

Gli iscritti sono oltre venti[illegible] e probabilmente altri se ne aggiungeranno oggi e domani.

Ecco quali sono, [illegible] dettaglio, i posti dove ci si [illegible] [illegible] cora iscrivere: Per tutto oggi al Salone di via Roma de La Stampa. Entro la mattinata di oggi [illegible] [illegible] possibile iscriversi presso i saloni esposizione [illegible] [illegible] via Roma 305 e corso Bramante 21, e le seguenti concessionarie Fiat: Gotta, corso Valdocco 14; Sica, via Madama Cristina 59, Automotor, via Cassini 46; Cavalieri, corso Turati 29; Orecchia e Scavarda, corso Lecce 53: Ora, via Tepice 6; Torino Auto, corso Unione [illegible]etica 85: Ritauto, via Gorizia [illegible] Autofrancia, [illegible] Francia 341; Sacauto, corso Peschiera 265; Autocagno, corso Vercelli 188;

So.Val.Car, via Lanzo 308, Borgaro: Molinar, viale Roma 3, Venaria, Centrocar, via Cavour 5, e Vart, corso Susa 22, Rivoli.

Per [illegible] [illegible] giornata, invece, funzioneranno i punti d'iscrizione presso le sedi dei supermercati Conti di corso Turati 29, corso Adriatico 28, via Monginevro 61, via Cesana 78, via [illegible]n Donato 11, corso Cadore 43, via Arnaldo da Brescia 5, via Bainsizza 3/2, via Chiesa della Salute 132, [illegible] Giulio Cesare 214, via Gravero 6, via Garibaldi a Carmagnola, via Alfieri 19 a Orbassano, via Saluzzo a Pinerolo; strada statale 26, [illegible]gione Sogno, St-Christophe, Aosta. Stesso orario per i seguenti negozi sportivi: Joyful, corso Siccardi 4: Grandi Magazzini Bacchetta, [illegible] Repubblica 3; Mirabell, corso De Gasperi 18: Nuovo Trivero, via Di Nanni 75: Villy, via Frejus 118; Mirafiori, corso Cosenza 32: Milanesio, corso Peschiera 274; Sala, via Vigliani 184; Tutto Sport Dino, [illegible] Leinì 3, Settimo Torinese.

INCATENATI A UN ALBERO I VERDI TUONANO «GIU' LE MANI DAI PLATANI»

Stamane in corso Regina dimostrazione dei neoeletti

Incatenati [illegible] [illegible] albero di [illegible] Regina Margherita, [illegible] legati al collo degli [illegible] [illegible]mi cartelli che diffidano i politici a «*toccare i platani*». [illegible] si [illegible] presentati alla gente questa mattina intorno [illegible] 11,30 davanti al cinema Regina (all'angolo di Porta Palazzo) i neo-eletti della Lista Verde Civica.

L'occasione naturalmente [illegible] fornita dalla vicenda dei 700 platani condannati a morte dalla giunta uscente, che tanta polemica sta suscitando in questi giorni. E [illegible] senso dell'estemporanea manifestazione, che [illegible] può anche considerare la prima uscita [illegible] dei verdi dopo il successo delle amministrative, è proprio questo: lanciare «*un avvertimento alla nuova giunta, qualsiasi* [illegible] *sia, a non fare più niente contro la città, perché* [illegible] *ci siamo anche noi* [illegible] *siamo decisi ad informare* [illegible] *popolazione su qualsiasi mano*[illegible] *contraria ai loro interessi*».

La gente passando con le [illegible] della [illegible] [illegible] ferma a guardare incuriosita. Angelo Pezzana, eletto in Regione, Ferdinando Abbà, eletto in Comune, Nicoletta Levi, eletta [illegible] Provincia, spiegano loro

I verdi incatenati a un platano stamane in [illegible] Regina

cosa sta succedendo e il perché di questo originale show. La curiosità si trasfor[illegible] immediatamente [illegible] solidarietà. «*Giù le mani dai nostri alberi*», sembra [illegible] la parola d'ordine che in questi giorni aleggia sul corso Regina sventrato dai «lavori [illegible] corso».

Sui cartelli le scritte [illegible] eloquenti, ma i neo-eletti fanno di più, dimostrando visivamente per il pubblico la loro intenzione di salvare l'estetica e la salute della città. Tutti insieme si incatenano ad un platano [illegible] come simbolo; tutti [illegible] lo circondano e lo sorreggono, [illegible] dire: «*chi vuole abbatterlo deve passare sul nostro corpo*».

Intanto, appoggiato dalla stessa Lista Verde Civica e da altre correnti politiche, è nato il Comitato di base «*No alla metropolitana*», che da [illegible] raccoglie firme nel quar[illegible] pro-platani. «*Il brutto in questa situazione* — spiegano i neo-eletti — *è che la gente è tutta contraria a questa iniziativa, ma non sa esattamente cosa fare. Per questo noi oggi siamo venuti qui: per dimostrare che noi non staremo a guardare*».

Lunga conferenza stampa [illegible] Villa Gigliola di Mamma Ebe [illegible] pace fatta [illegible] i giornalisti

«SONO UNA DONNA, NON SONO UNA SANTA»

[illegible] e [illegible] perdono, [illegible]

SEGUE DA PAGINA 1

deva il viso di cera e il sorriso teso per la paura. Ora è a casa. Al sicuro. E risponde alla raffica di domande.

Tutti abbiamo bisogno di precisazioni, di [illegible] chiare. Vogliamo capire quale sia, veramente, l'altra faccia della luna. Ma è difficile. Difficile capire se la verità [illegible] nelle accuse dei fuoriusciti (le botte, i soprusi, gli psicofarmaci, il plagio) oppure negli [illegible] pieni di allegria e di fe[illegible] della [illegible] che si [illegible] qui alla comunità, che ha atteso questa donna per mesi, che ha raccolto per lei le rose più belle e profumate del giardino. Se la verità la si possa leggere nelle dichiarazioni di bontà o di perdono di mamma Ebe, oppure nelle [illegible] velate minacce, quasi ammonimenti per chi non tenesse nella doverosa considerazione l'esistenza di [illegible] giustizia divina. O, ancora, nella sua complessa personalità, nel compromesso tra passionalità e condizionamenti, impronte indelebili fissate quando, bambina, era in collegio dalle suore.

Adesso la fondatrice della Pia Unione Opera di Gesù Misericordioso può dire quello che vuole e può ribattere alle domande, ora dando giustificazioni che paiono plausibili, ora trincerandosi dietro l'affermazione che «la verità non la si può sempre dire».

— Mamma Ebe, se potesse tornare indietro che cosa cambierebbe nella sua vita?

«*Qualcosa cambierei, ma non lo posso dire, lo tengo per* [illegible]».

— L'esperienza del carcere le è servita?

«*Stare* [illegible] *alle sbarre non serve a nessuno*».

— Ma non si sente diversa?

«*Sì, un po' più indulgente*».

— Allora il carcere è servito a qualcosa?

«*In questo senso, forse sì*».

E si va a parlare delle stimmate («*Io ho sempre detto che è una malattia*»), della ricchezza accumulata negli anni («*Non ho più nulla*»), delle costrizioni e delle botte («*Ma lo immaginate Andrea che picchia qualcuno?*»), della regola francescana della Pia Opera («*Bugia, guardare qualcuno che mangia in ginocchio mi* [illegible] *perdere l'appetito*»), delle guarigioni («*Non so che dirvi, qui venivano malati e se ne andavano guariti*»).

La signora Giorgini indossa una [illegible] di seta rosa con maniche a volant e una gonna beige.

Qualcuno osserva che c'è una bella differenza tra l'abbigliamento delle «suore», così castigate nelle tuniche di tela nera, e le concessioni [illegible] moda della «mamma».

E lei non ha esitazioni: «*Io i voti non li ho presi. Se li prenderò... Gesù Cristo, quando si presentò alla gente, era vestito in modo normale*». Ovvero, si paragona a Cristo? «*No, non dico questo*».

— E i rapporti con la Chiesa?

«*Non esisteva più che sono una dissociata. Rispetto la Chiesa perché è la mia mamma*».

Ma la Chiesa ora prende le distanze. Un documento della Curia vescovile di Pistoia risponde duramente alla «concessione» degli arresti domiciliari.

Eccone alcuni passi. Il vescovo di Pistoia afferma che «attraverso le opportune indagini, non risulta che alcuna curia vescovile abbia dato la minima approvazione canonica», dichiara che la Pia Opera «non può essere considerata appartenente alla Chiesa cattolica», diffida la signora Giorgini «dall'utilizzare termini come seminaristi, suore, congregazione».

Daniela Daniele

Domani verrà presentato l'«Am-x» di Aeritalia, Aermacchi ed Embraer

IN PASSERELLA L'ULTIMO NATO DA UNA LUNGA LOVE-STORY COL [illegible]

Da settantasei anni, quindi [illegible] dall'epoca dei pionieri, Italia e [illegible] collaborano insieme nella costruzione di aerei. Proprio [illegible] a Torino, presenti autorità politiche venute anche da oltreoceano, [illegible] presentato ufficialmente il più recente aereo italo-brasiliano, ancora in [illegible] di collaudo: il [illegible] «Am-x» realizzato insieme da Aeritalia e Aermacchi da una parte ed Embraer dall'altra. Nei rapporti fra i due paesi c'è anche una singolare curiosità storica: nel museo [illegible]ronautico di [illegible] Paolo, [illegible]ste [illegible] splendente [illegible] [illegible] colorazione [illegible] l'unico esemplare rimasto al mondo del glorioso idrovolante Siai Marchetti «sm55», protagonista negli Anni Venti di famose traversate oceaniche.

Sul piano industriale, nel 1971 cominciò la [illegible] [illegible] costruzione [illegible] licenza [illegible] aviogetto [illegible] addestramento Mb-326 dell'Aermacchi, che è durata fino al [illegible]. Nel 1980 l'Embraer, industria aeronautica [illegible] Stato, è entrata nel programma per la realizzazione dell'Am-x, il cui prototipo ha volato per la prima [illegible]ta l'anno scorso.

La nascita [illegible] rapporti [illegible]ronautici [illegible] Italia e Brasile è del 1909: quell'anno [illegible] prima esposizione italiana di aviazione (Milano 15 [illegible]bre) fu esposto [illegible] elegante monoplano dal romantico nome «signorina uno». L'avevano [illegible] due pionieri italiani dell'aviazione, [illegible] Rossi e Luigi Maioli, sui piani del più famoso aereo dell'epoca, il «Demoiselle» progettato e realizzato in Francia dal brasiliano Alberto Santos Dumont. Il primo tentativo fu nell'ottobre di sessant'anni [illegible] [illegible] idrovolante «sm-55» (due motori da 500 cavalli, 24 metri di apertura alare, 6340 kg di peso massimo al decollo e 165 km orari di velocità massima [illegible] crociera) [illegible] comando di Eugenio Casagrande [illegible] e con altri 4 uomini di equipaggio, iniziò [illegible] volo [illegible] Sesto Calende (dove era [illegible] fabbrica) all'Argentina via Brasile. Battezzato «Alcione» fu gravemente danneggiato [illegible] una tempesta notturna a Casablanca, prima ancora della traversata oceanica, e l'impresa fu annullata. L'anno successivo il vecchio «Alcione» fu acquistato [illegible] un facoltoso brasiliano, Joao Ribeiro de Bar[illegible] che il 17 ottobre partì da Genova verso il Sud America. L'impresa è così ricordata [illegible] una pubblicazione dell'aeronautica: Ribattezzato «Jahu» dal nome della città [illegible] [illegible] [illegible] Barros, portava le scritte «vou ali» (ci vado) sullo scafo destro e «ja vollo» (torno subito) su quello sinistro.

La prima traversata italia[illegible] era [illegible] completata il 24 febbraio 1927 dal «Santa Maria» [illegible] Francesco de Pine[illegible] e Carlo del Prete.

Aperto il consiglio nazionale della democrazia cristiana

SUL «DOPO ELEZIONI» OGGI TOCCA ALLA DC

ROMA — Con l'approvazione di un documento politico si concluderanno questa sera i lavori del [illegible]iglio nazionale della dc iniziati nella mattinata nella sede del partito con una relazione del dirigente del dipartimento organizzativo, on. Cabras. Il segretario De Mita replicherà in serata agli intervenuti prima dell'approvazione del documento finale.

Naturalmente al centro del dibattito ci sarà tutta la situazione politica, con particolare riferimento ai risultati delle elezioni amministrative del 12 maggio e ai futuri sviluppi, sia per quanto riguarda il governo che per la formazione delle giunte. Ma con ogni probabilità il discorso verrà anche ampliato [illegible] prossima importante scadenza: quella dell'elezione del Presidente della Repubblica.

L'altro ieri tutti i deputati dc che [illegible] intervenuti all'assemblea del [illegible] convocata in vista del consiglio nazionale, si sono detti d'accordo [illegible] la posizione [illegible] assunta [illegible] partito e [illegible] che il Capo [illegible] Stato è il presidente [illegible] tutti gli italiani e quindi [illegible] [illegible] espressione della più larga rappresentanza parlamentare possibile. Il gruppo si è detto anche d'accordo a svolgere un ruolo incisivo e non limitato nella questione formale della designazione della [illegible] dei candidati. Nel cn [illegible] oggi l'argomento verrà discusso nelle sue linee di impostazione [illegible]nerale e non, ovviamente, fa[illegible] nomi di eventuali candidati; ma quello che emergerà dal dibattito sarà l'orientamento della dc [illegible] rivendicare il Quirinale.

Nella sua relazione Cabras [illegible] ad una [illegible] [illegible] voto, farà anche una panoramica delle giunte nelle quali numericamente è possibile il pentapartito. De Mita invece ha voluto riservarsi la replica perché intende [illegible] le opinioni [illegible] emergeranno [illegible] [illegible] prima di prendere la parola [illegible] esprimere il suo pensiero.

Direzione psdi

NESSUN VICE SEGRETARIO

Pietro Longo

ROMA — Dopo due giorni di dibattito le polemiche all'interno [illegible] direzione psdi non accennano a diminuire. Da una parte il segretario [illegible] Longo convinto di poter controllare le difficoltà nate dall'insuccesso elettorale e dal sorgere della minoranza guidata da Nicolazzi. Dall'altra il vicesegretario dimissionario che ribadisce invece la necessità di un congresso straordinario dove si [illegible] rilanciare il partito rinnovandone [illegible] strutture.

Ma nella stessa maggioranza non c'è accordo: qualcuno intendeva già [illegible] nominare due vice in sostituzione di Nicolazzi, altri invece proponevano la costituzione di un nuo[illegible] ufficio politico allargato allo stesso Nicolazzi. Longo infine ha rinviato ogni decisione al Comitato centrale c[illegible] si terrà dopo il referendum.

Fine lavori pri

GIUNTE: NO A SCHEMI DI SINISTRA

Giovanni Spadolini

ROMA — Referendum e giunte locali sono stati i temi centrali dell'intervento [illegible] Giovanni Spadolini a conclusione dei lavori [illegible] direzione repubblicana.

Esaminato il positivo risultato ottenuto il 12 [illegible]gio, il segretario pri è passato ad analizzare lo spinoso problema [illegible] amministrazioni locali, e su questo argomento è stato [illegible] esplicito: ha escluso decisamente l'adesione del [illegible] partito a «*schemi di alternativa di sinistra*», ed ha [illegible] che [illegible] alleanze [illegible] dovranno collocarsi «*nel quadro degli equilibri nazionali, fondati sul rapporto tra forze di democrazia laica, socialista e cattolica*».

Il problema delle giunte — ha comunque concluso Spadolini — verrà affrontato dopo il referendum e [illegible] del [illegible] della Repubblica.

Parte dalle 21 di domani

SCIOPERO TRENI DI 24 ORE E' CONFERMATO

ROMA — E' stato confermato lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati confederali dei ferrovieri (a cui aderisce [illegible] quello dei dirigenti delle Ferrovie), indetto dalle 21 di domani fino a lunedì alla stessa ora. E nonostante il governo abbia accolto l'invito [illegible] dalla [illegible] per approvare il [illegible] [illegible] categoria firmato il 12 febbraio dello scorso anno, [illegible] do il Consiglio dei ministri per la prossima settimana. La [illegible]la applicazione del contratto è infatti all'origine della protesta.

Il Consiglio dei ministri si riunisce la prossima settimana

Il ministero [illegible] Trasporti ha reso noto che [illegible] *messi in atto tutti i possibili accorgimenti per assicurare la continuità del servizio, limitando la soppressione delle partenze ad alcuni treni che potrebbero essere sostituiti* [illegible] *servizi su strada*». Ma il fatto che siano stati i confederali (rappresentano l'80% dei ferrovieri) a promuovere lo sciopero, non l[illegible] adito a molte speranze.

Situazione [illegible] più difficile sul fronte degli autoferrotranvieri dopo la rottura del 13 maggio [illegible] delle trattative per il rinnovo contrattuale dei circa 150 [illegible] addetti sulle richieste economiche. I sindacati hanno chiesto, per l'85, 48 mila lire mensili lorde da luglio più 350 mila lire di una *tantum* per il periodo gennaio-giugno. Ma i rappresentanti imprenditoriali (Federtrasporti, Anac, Intersind e Fenit) hanno risposto che, per rispettare il tetto del 7%, non [illegible] [illegible] cordare oltre le [illegible] lire di aumento mensile e 110 mila [illegible] di una *tantum*. Per il contratto dei ferrotranvieri — che sciopereranno dalle 9,30 alle 13,30 del 29 maggio — c'è scontro tra le parti anche sulla ricomposizione delle mansioni a partire dall'86.

E' COSTITUZIONALE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Lo ha stabilito l'Alta Corte che ha respinto i dubbi sollevati dal Tar del Piemonte

ROMA — La legge sull'obiezione [illegible] coscienza [illegible] servi[illegible] militare, quella cioè che consente al giovane chiamato ad adempiere agli obblighi di leva di essere ammesso a prestare servizio sostitutivo civile, [illegible] in vigore così [illegible]. La Corte Costituzionale ha infatti respinto i dubbi [illegible] incostituzionalità espressigli sulla normativa dal Tar [illegible] Piemonte.

La legge n. 772 del 1972, era stata impugnata nei suoi principi informatori. La Costituzione, era stato fatto rilevare, impone a tutti i cittadini di difendere [illegible] patria, ma allora una legge che di fatto permette l'esonero dal servizio militare come si con[illegible] con questo dovere?

I giudici di [illegible] della Consulta hanno però risposto che il dovere «*sacro*» [illegible] difesa della patria non si esaurisce [illegible] servizio militare, [illegible] ha una sua «*autonomia concettuale* [illegible] *istituzionale*». «*Mentre il dovere* [illegible] *difesa è inderogabile* — hanno osservato — *il servizio militare è obbligatorio nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge*».

[illegible] la legge n. 772 era stata impugnata anche riguardo la [illegible] che dà al ministro della Difesa [illegible] mesi [illegible] tempo per decidere sulla domanda di chi [illegible] [illegible] obiettore. Il Tar aveva fatto [illegible] che questo termine [illegible] è fissato «*in maniera perentoria*»; il che porrebbe il giovane obiettore in [illegible] [illegible] di incertezza in [illegible] periodo decisivo della [illegible] vita lavorativa. Di qui la presunta lesione del principio costituzionale [illegible] eguaglianza poiché l'obiettore può restare, a differenza degli [illegible] obbligati [illegible] leva, «*per un periodo indeterminabile* [illegible] *mercé di circostanze esterne*».

[illegible] Corte ha così risposto: «*Alla determinazione legale del termine di sei* [illegible] *viene riconosciuto un duplice effetto:* [illegible] *un lato impedire che prima della scadenza del termine l'amministrazione possa* [illegible] *messa in mora ai fini del silenzio-rifiuto; dall'altro di fissare il momento a partire dal quale il richiedente può subito attivare la procedura per* [illegible] *formazione del silenzio-rifiuto*».

La posizione del presidente degli industriali piemontesi sulle trattative anti-referendum

PININFARINA: «PIUTTOSTO DI UN ACCORDO PASTICCIATO E' PREFERIBILE LA DISDETTA DELLA SCALA MOBILE»

NOVARA — «*La denuncia della scala mobile, se non si eviterà il referendum, è preferibile in mancanza di un serio e valido accordo*»: è il parere di Sergio Pininfarina, presidente della Federazione degli industriali del Piemonte, espresso ieri pomeriggio a Novara, parlando all'annuale assemblea degli imprenditori, a nome del presidente della Confindustria, precisando così la posizione del mondo imprenditoriale italiano.

Finora questo passo grave non è stato preso — ha precisato Pininfarina — «*per non pregiudicare il tentativo che il governo, molto seriamente,*

Sergio Pininfarina

[illegible] *facendo per facilitare un'intesa in grado di scongiurare il referendum. Ma sia chiaro che la Confindustria non accetterà un accordo provvisorio e pasticciato, raggiunto magari* [illegible] *termine di una maratona estenuante di due giorni*».

A questo punto, quale accordo sarebbe accettabile per la Confindustria? L'eurodeputato e leader degli industriali piemontesi lo ha chiarito: «*Intendiamo raggiungere un'intesa di largo respiro, i cui contenuti però obbidiscano a due regole: quella di una nuova politica complessiva salariale e quella relativa ai limiti stabiliti dal governo per il rientro del salario*». L'economia italiana ha bisogno — ha aggiunto Pininfarina — di un nuovo modello di re[illegible] industriali per affrontare le sfide di domani».

Pininfarina si è poi soffermato sulla vitalità industriale novarese, una realtà in cui la piccola industria gioca un ruolo fondamentale. Il 1984 si è infatti chiuso con risultati positivi: ripresa degli ordini dal mercato interno ed estero, diminuzione della [illegible] integrazione, aumento dei consumi di energia, minore tensione [illegible] mercato [illegible] lavoro.

Aveva reagito per non farsi rubare una borsa di diamanti

SEMPRE GRAVE L'ORAFO DI VALENZA PO FERITO A ROMA DA DUE RAPINATORI

VALENZA — E' ancora tra la vita e la morte Ferruccio Lorenzon, 41 anni, il noto orafo valenzano ferito a Roma dai rapinatori che cercavano di portargli via una valigia piena di diamanti. E' ricoverato all'ospedale «San Giovanni» nella capitale e vicino a lui ci [illegible] parenti ed amici, molti dei quali arrivati appositamente da Valenza per donargli il lor[illegible].

Lorenzon, infatti, è rimasto ferito [illegible] una pallottola che entrata dalla spalla destra, gli ha attraversato tutto il to[illegible], perforandogli [illegible] polmone e [illegible] il cuore e l'aorta, prima di conficcarsi nel braccio sinistro. Il proiet[illegible] non è stato ancora estratto, perché i medici, dopo aver fermato l'emorragia interna, hanno ritenuto di non dover sottoporre il paziente [illegible] altri stress. Comunque finora è stato necessario effettuargli [illegible] [illegible] oltre 10 litri di sangue.

Ferruccio Lorenzon è stato affrontato dai banditi giovedì pomeriggio, nel quartiere Appio Latino. Era uscito dal negozio dei Fratelli Raspagni (cugini [illegible] altri orafi valenzani) [illegible] via Licia 39 assieme ad un dipendente della ditta di cui è contitolare (la «L.B.L.» di via Pellizzari), Eugenio Nebbia, [illegible] lo accompagnava nel viaggio d'affari. I due avevano chiamato un radiotaxi [illegible] tornare all'albergo: aveva risposto il tassista Giuseppe Girocchi, di 24 anni. I due erano appena saliti sul taxi quando sono stati affiancati da due banditi in moto: uno di essi ha iniziato a frantumare a martellate i finestrini posteriori dell'auto ed è stato a quel punto che è cominciato un conflitto a fuoco, [illegible] cui Lorenzon ha avuto la peggio.

Ferruccio Lorenzon è noto, oltre che [illegible] la [illegible] attività di orafo, anche [illegible] quella di dirigente sportivo: è presidente della società «3G Valenza Nuoto» dove militano i [illegible] [illegible]. Nicoletta di 13 e Michele di 11 anni, due promesse [illegible] nuoto valenzano. Ieri per loro è stata una giornata molto triste, ma hanno saputo reagire; nonostante tutto i famigliari hanno insistito perché partecipassero alla finale regionale dei giochi della Gioventù, dove Nicoletta è anche riuscita a piazzarsi [illegible] primo posto nella sua categoria. Do[illegible] scorsa, accompagnati [illegible] padre, erano stati a Torino, alla finale piemontese del Trofeo Topolino, e anche in quella occasione si erano piazzati ai primi posti.

Tutta Valenza orafa è sotto choc: sembra di rivivere i giorni successivi all'omicidio di Giuseppe Cova, nel dicembre scorso, [illegible] Alba, durante una rapina. Ancora una volta la «guerra» ormai in atto da tempo fra malavita organizzata e orafi valenzani ha fatto una vittima ed in città [illegible] sempre di più a pensare che, vista anche [illegible] [illegible] incombente, a fare questo mestiere c'è [illegible] rischio che [illegible] dagno.

Piero Bottino

Ferruccio Lorenzon

SINGOLARE EXPLOIT ALPINISTICO STUDENTE GIAPPONESE SCENDE DAL CERVINO CON GLI SCI

AOSTA — Uno studente giapponese, Wada Yoshidmasa, 25 anni, Tokyo, è sceso con gli sci ai piedi dai 4473 metri di quota [illegible] vetta del Cervino. Il singolare «exploit» si è registrato ieri mattina ed ha dato l'avvio a polemiche che parevano sopite. Lo studente giapponese si era infatti rivolto tempo addietro alla compagnia di elicotteri Air Zermatt per essere trasferito sulla vetta del Matterhorn, ma la direzione aveva respinto la richiesta affermando che nessun pilota avrebbe appoggiato il gesto di un suicida. Analoga risposta è stata data da Air Glaciers, altra società che opera nel Canton Vallese, poi il governo federale, informato della singolare richiesta, aveva vietato a tutte le compagnie aeree elvetiche di effettuare l'ope[illegible].

Deciso a tentare l'impresa a tutti i costi lo studente si è rivolto alla Eli Breuil, una società recentemente costituita in Valle d'Aosta, in comune di Quart, [illegible] capitale elvetico.

Lo studente giapponese ha preso posto sull'elicottero alle [illegible] di ieri mattina decollando da Aosta e 12 minuti dopo era in vetta al Cervino. Non è stato possibile [illegible] [illegible] il velivolo si è posato sulla vetta [illegible] [illegible] quella elvetica. Alle 6,30 il «folle sciatore», [illegible] lo hanno definito a Zermatt, calzati gli [illegible] si avventurava tra paurosi dirupi e strapiombi verso il fondovalle. Dalla Svizzera si è saputo solamente che è sceso «con gli sci ai piedi» e ciò per significare che non ha proprio sciato, ha perduto quo[illegible] passo a passo tra roccioni, ghiaccio e neve. D'altra parte chi [illegible] la vetta del Cervino sa che [illegible] basso il primo tratto è un susseguirsi di roccioni a strapiombo. Lo studente giapponese [illegible] portato dapprima sino al [illegible] metri di quota [illegible] capanna Solvay, vero e proprio nido d'aquila, perché poggiata su roccioni che [illegible] affacciano su un precipizio di centinaia di metri. Lo sciatore si è poi spostato ora verso [illegible] ora verso Nord [illegible] a raggiungere i 3000 metri di quota del ghiacciaio del Teodulo.

Dopo cinque ore e mezzo di sforzi il giovane concludeva l'impresa a mezzogiorno. La singolare discesa è stata seguita [illegible] attenzione [illegible] molte per[illegible] salite a bordo [illegible] elicotteri; c'era pure una «troupe» della televisione giapponese. Rientrato a Zermatt lo «sciatore folle» ha raccontato esprimendosi in inglese, di aver tentato l'impresa perché convinto di riuscirci. A chi ha osservato che si è trattato più di follia che [illegible] incoscienza il giovane giapponese ha detto sorridendo che per lui [illegible] è stato nè l'una [illegible] l'altra [illegible] «Ero ben allenato fisicamente e psicologicamente — è stato il suo commento —; è stato un grande rischio, [illegible] ammetto, ma anche una faticaccia. In queste imprese bisogna in primo luogo [illegible] convinti di farcela e puntare anche in una buona [illegible] [illegible] fortuna: queste le mie chance».

Giuseppe Margot

MIGLIAIA DI BERSAGLIERI INVADONO ANCONA PER IL RADUNO NAZIONALE

ANCONA — Si svolgerà solo [illegible] il [illegible] raduno nazionale dei [illegible] mila fanti piumati, ma Ancona vive già [illegible] diversi giorni, con i [illegible] gieri. I più felici ma anche i più preoccupati per la pacifica invasione dei cinquantamila sono gli amministratori comunali. Hanno [illegible] con gioia la scelta della [illegible], ma [illegible] bene anche la topografia di Ancona stretta fra il mare e le colline. Con l'appello a esporre il tricolore il sindaco repubblicano Monina ha invitato anche i cittadini a non usare l'auto per tre giorni. Un appello ha anche rivolto ai commercianti e ai gestori [illegible] locali perché mettano a disposizione senza parsimonia i servizi igienici [illegible] loro esercizi.

Il raduno avrà il suo prologo oggi con il gemellaggio tra Castelfidardo e il 26° reggimento che porta lo stesso nome della città dove avvenne, nel 1860, la battaglia vinta dal generale Cialdini e che unì le Marche al Regno d'Italia. Nel pomeriggio saggio ginnico sportivo. Domani inaugurazione del monumento ai caduti del [illegible] e deal nel pomeriggio e la mattina le cerimonie ufficiali e la grande sfilata dei cinquantamila alla presenza del ministro della Difesa Spadolini: prima i reparti in armi, con le fanfare e le bandiere, poi le crocerossine, e [illegible] i vecchi, tutti a passo di [illegible]. Arriveranno dalla Sicilia con un treno speciale, dalla Sardegna con i traghetti, dal Piemonte persino una pattuglia pedalerà su anche biciclette da Ciriè fino ad [illegible]. Da tutte le parti arriveranno con [illegible]pia di pullman. Ma perché correte? «Noi corriamo sempre — dice il presidente nazionale generale Corsi — corriamo per dimostrare [illegible] e disponibilità e, anche è possibile, dalla parte opposta della guerra». Ricorda i [illegible] nel [illegible], nel Vajont, nel [illegible], in Friuli e nell'Irpinia [illegible] [illegible] calamità naturali, le donazioni di sangue. Ma ha quasi il [illegible] particolare della gioiosa riconciliazione il raduno di Ancona, dove i bersaglieri non tornavano esattamente dal tempo della cosiddetta «rivolta», quando il 24 giugno 1920 un reparto dell'11° reggimento di stanza nella caserma Villarey si ammutinò all'ordine di imbarco per l'Albania dove sarebbe dovuto intervenire per sopprimere una rivolta. I processi degli anni seguenti «normalizzarono» la situazione e l'11° bersaglieri fu interamente trasferito da Ancona [illegible] allora dovevano passare 65 anni prima che i fanti piumati tornassero a sfilare di corsa per le strade della città.

Ermete Grifoni

Domani si chiude la nona «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato»

SALUZZO RILANCIA LA CULTURA SUBALPINA E DA' SPAZIO ALL'ARTE DI ANTICHI OGGETTI

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — «Non ci saranno araldi domani sera a scandire l'ultimo atto della [illegible] mercato nazionale dell'antiquariato. Ma Saluzzo potrà incasellare un altro punto in attivo sul registro dell'intraprendenza e della cultura subalpina». Così, non *senza una punta di orgoglio, stamattina, uno dei responsabili della rassegna ha voluto commentare il successo di un'iniziativa, nata nove anni fa q*[illegible] *in sordina, che ha saputo imporsi al di là dei confini di una provincia e di una regione.*

Saluzzo in questo breve spazio di tempo è diventato uno dei punti di riferimento fra il fiorire di mostre prestigiose che accentrano l'attenzione dei cultori di cose antiche. E lo ha saputo fare con una sfida leale non solo a Firenze, Verona e Venezia [illegible] *in questo campo pesano a livello europeo.*

Allineando la prestigiosa rassegna di icone russe, dallo zar Pietro il Grande a Nicola II (non in vendita) gli organizzatori hanno voluto esprimere omaggio a una cultura religiosa lontana nello spazio e nel tempo. Ma hanno soprattutto saputo portare, [illegible] *un angolo di provincia, il respiro di vicende esaltate e soffocate, sulle quali si è delineato la* [illegible] *che* [illegible] *coinvolto il mondo. E accanto, tutto ciò che artisti del legno, del ferro, del pennello, dell'oreficeria hanno creato e ci porgono, in una apoteosi di miraggi, per far conoscere un passato ricco nel suo culto del bello e del perfetto.*

Alla mostra mercato nazionale dell'antiquariato, che si appresta a celebrare il decimo traguardo ora collocata nel nuovo, razionale e accogliente «Palazzo dell'Arte», il Piemonte deve qualcosa. Se non altro il grazie di aver saputo catalizzare l'attenzione di un numero sempre più folto di esperti nazionali e d'Oltralpe, antiquari italiani ed europei che qui hanno sostato dal 5 maggio ad oggi, discutendo, contrattando, comprando e scambiando «pezzi» destinati ad intrecciare legami di nuove e salde amicizie, ad aprire un ponte di scambio fra culture di regioni lontane, affini e diverse.

La città del Pellico, [illegible] *Bodoni, del Cima,* [illegible] *prestigiosi intagliatori del legno e modellatori del ferro, sa dunque mantenersi alla ribalta* [illegible] *una scena che si è conquistata nel tempo, in un silenzio operoso, nel quale* [illegible] *ciò che resta e si vede. Ed è proprio per questo che una quarantina* [illegible] *antiquari per 15 giorni hanno stabilito qui l'accampostu del loro campo d'azione. In esso hanno potuto porgere a visitatori curiosi e a compratori interessati una selezione di oggetti del passato, dal grande mobile al piccolo ninnolo, che sanno riproporre il gusto dell'armonia e riportare nella loro perfezione creativa una riconciliazione con il «bello» inteso dai* [illegible] *ni dell'Arte vera.*

Così, quando domani sera gli ultimi visitatori usciranno dal Palazzo dell'esposizione e su questa [illegible] *rassegna — della quale resterà a testimonianza* [illegible] *prezioso catalogo — calerà il sipario, ci sarà* [illegible] *momento* [illegible] *rimpianto* [illegible] *chi tra tante cose belle non ha potuto far sua una preziosa testimonianza del passato.*

Vito Bruzza

SEQUESTRANO NELLA NOTTE NEGOZIANTE E FAMIGLIA E SVALIGIANO GIOIELLERIA

ARONA — Per poter svaligiare una gioielleria, quattro banditi professionisti hanno sequestrato il titolare, al suo rientro in casa, e [illegible] hanno tenuto in ostaggio con tutta [illegible] famiglia (la moglie e due fi[illegible]) in attesa [illegible] aprisse le casseforti a tempo. Poi al mattino due dei malviventi accompagnano il gioielliere nel negozio, mentre gli altri complici tengono la famiglia sotto la minaccia delle armi, attendono l'ora di apertura (le nove), si impadroniscono di oro, preziosi, orologi di marca e [illegible] ne fuggono [illegible] un bottino [illegible] circa 350 milioni. E' accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, sul Lago Maggiore. Vittima dell'aggressione è Eraldo Zanaboni, c[illegible] è titolare della gioielleria di via Cavour, ad A[illegible] [illegible] appena rientrato a casa a Dormelletto, dove abita in un signorile condominio, dopo aver trascorso la [illegible] al bar, e stava riponendo l'auto nel box, quando è stato affrontato da quattro banditi che, puntandogli contro [illegible] e mitra, gli hanno detto: «*Presto, non fare storie, saliamo* [illegible] *casa che domattina andiamo in negozio*».

In casa il figlio maggiore, Vedo, di 18 anni, era già coricato, mentre il figlio più giovane, Omar, [illegible] anni [illegible] per seguirlo, [illegible] moglie, Milvia Mancinelli, attendeva invece davanti [illegible] televisore il rientro del marito. I banditi hanno costretto lo Zanaboni a precederli e [illegible] sono presentati alla porta armati di tutto punto. Hanno costretto tutta la famiglia a [illegible] [illegible] divani del salotto, li hanno legati mani e piedi con fili di ferro, imbavagliandoli con del cerotto. Per sei ore sono rimasti in balia dei banditi, tre [illegible] quali a viso scoperto descritti di statura media, vestiti [illegible] mente, [illegible] inflessioni dialettali, età intorno ai 30 anni. Poi [illegible] mattino [illegible] [illegible] divisi e [illegible] si sono fatti accompagnare nel negozio con la «Uno» del commerciante. Dopo la rapina, hanno tentato di fuggire con la stessa vettura, ma c'era l'antifurto inserito e sono scappati a piedi. I complici [illegible] invece fuggiti con la «Panda» di Milvia Mancinelli, perché [illegible] Bmw [illegible] cui erano arrivati era rimasta chiusa nel garage.

Resistono i palestinesi nei campi-profughi

BEIRUT, PIU' DI 300 I MORTI ANDREOTTI VA OGGI DA ASSAD

Si combatte ancora a Sabra, mentre a Bourj Barajneh sono concentrati tremila guerriglieri dell'Olp, circondati da seimila sciiti. Respinta la tregua proposta da Damasco. Prosegue la missione diplomatica del ministro italiano

BEIRUT — Un pugno di palestinesi sta resistendo a oltranza nel capo profughi di Sabra presso Beirut, all'assalto di centinaia di miliziani sciiti appoggiati dall'esercito libanese.

Un ufficiale della milizia Amal ha detto che la [illegible] di palestinesi ha abbandonato il campo nella notte, probabilmente attraverso i tunnel costruiti anni fa sotto Sabra e Chatila, per raggiungere il campo di Bourj Barajneh, tre km più a Sud, dove [illegible] circondati centinaia di loro compagni. La polizia libanese non possiede cifre precise sui caduti di venerdì, ma almeno un centinaio di cadaveri sono [illegible] recuperati dalla [illegible] civile. Il che porta il totale conosciuto delle perdite, da domenica, a 326 morti e 1382 feriti.

Si ritiene che a Bourj Barajneh si trovino 3000 combattenti, il che renderà più difficile la vittoria degli sciiti rispetto a Sabra e Chatila. La milizia Amal ha gettato nella «battaglia dei campi» centinaia dei suoi 6000 uomini, mentre la sesta brigata dell'esercito regolare dispone di 1500 uomini, ma non tutti prendono parte al combattimento.

A Damasco, i capi dei palestinesi filo-siriani hanno respinto una tregua d'armi proposta durante i negoziati promossi dal vicepresidente siriano Abdul-Halim Khaddam. La milizia Amal vuole che i guerriglieri a Beirut consegnino le armi alla se[illegible] brigata, che dovrebbe controllare la sicurezza nei campi profughi; i gruppi filosiriani hanno a loro volta comunicato che vogliono il [illegible] della milizia Amal [illegible] campi in modo che siano le m[illegible] di Walid Jumblatt e dei suoi al[illegible] di sinistra a controllare l'armistizio.

I palestinesi ritengono che i drusi sarebbero più equilibrati dei militari sciiti della sesta brigata. L'assalto degli sciiti ha lo scopo di stroncare il tentativo dei palestinesi di ricostruire la loro base nel Libano dopo l'espulsione conseguente all'invasione israeliana del 1982.

Intanto a Beirut Est [illegible] stati scoperte altre [illegible] vittime dell'auto-bomba di mercoledì, il che fa salire a 41 i morti accertati. Altre 17 persone mancano tuttora all'appello.

Per quanto riguarda le iniziative diplomatiche, Giulio Andreotti ha avuto ieri l'atteso colloquio con Amin Gemayel: al centro [illegible] richieste del rappresentante della Cee c'è quella di riunire [illegible]mente attorno a un tavolo, come avvenne a Losanna nel marzo 1984, i leader delle varie componenti libanesi per «salvaguardare la prospettiva dell'unità, della sovranità e dell'integrità territoriale» [illegible] Paese insanguinato [illegible] dieci anni di guerra civile.

Subito dopo il ministro italiano è ripartito per Damasco, dove oggi vedrà il presidente siriano Assad. Al colloquio con Gemayel, ha detto il ministro degli Esteri conversando con i giornalisti, «il denso fumo che si levava da Sabra e Chatila e il rombo frequente del cannone hanno dato una [illegible] drammatica». Il leader cristiano-maronita, che ha ricevuto l'ospite giunto da Roma nel palazzo presidenziale di Baabda — vera e propria roccaforte —, non ha escluso in linea di principio l'idea di una conferenza di riconciliazione nazionale ma ha sottolineato che prima bisogna disarmare tutte le milizie e le formazioni militari.

A New York, infine, il consiglio di [illegible] dell'Onu ha [illegible] «seria [illegible]cupazione» per la situazione di accresciuta violenza in questi ultimi giorni in Libano. Il consiglio di sicurezza ha anche fatto propria la richiesta del segretario generale Perez de Cuellar perché le parti coinvolte nel conflitto cessino dall'infliggere nuove sofferenze e lutti alla popolazione civile ed agli abitanti dei campi profughi di Beirut.

Ceausescu propone di ridurre truppe del Patto di Varsavia

BUCAREST — In [illegible] pronunciato ad [illegible] riunione di esponenti del partito a Bucarest, il capo dello Stato romeno Nicolae Ceausescu si è pronunciato per una riduzione unilaterale del dieci per [illegible] numero delle truppe dei Paesi membri del Patto di Varsavia.

Ceausescu ha detto che «i Paesi socialisti potrebbero, anche senza un previo accordo con la Nato, cominciare a ridurre del dieci per cento i loro effettivi militari. Ciò non metterebbe in pericolo la capacità di difesa dei [illegible] stri Paesi, mentre consoliderebbe al contrario il prestigio [illegible] Paesi socialisti contribuendo alla lotta per la pace nel mondo».

[illegible] informò gli Usa che [illegible] invaso il Libano

WASHINGTON — Tramite l'allora ministro israeliano della Difesa Ariel Sharon gli Stati Uniti seppero con sei mesi d'anticipo che lo Stato ebraico aveva progetti per l'invasione del Libano. Lo ha confermato il portavoce del dipartimento di Stato Ed Djerejian.

A quanto ha rivelato l'ex-ambasciatore statunitense in Israele Samuel Lewis, Sharon illustrò il piano di invasione a Philip Habib, inviato speciale del presidente Ronald Reagan per gli affari mediorientali, nel dicembre [illegible]. A detta dell'ex-ambasciatore, Habib reagì negativamente, avvertendo che il progetto era «impensabile».

[illegible] il terrorista [illegible]

TRIPOLI — Il terrorista giapponese Kozo Okamoto, liberato lunedì da Israele, è in cura per gravi disturbi psichici in un ospedale di Tripoli. Lo ha affermato il Fronte popolare per la liberazione della Palestina — Comando generale (Fplp-Cg).

Okamoto, 38 anni, condannato all'ergastolo in Israele per aver partecipato nel 1972 al massacro dell'aeroporto di Lod, era stato liberato a Ginevra nel quadro dello scambio di tre soldati israeliani contro 1.150 prigionieri, principalmente palestinesi, detenuti in Israele.

Okamoto, ha detto un responsabile del Fplp-Cg, «pronuncia parole sconnesse incomprensibili e incoerenti». Il direttore della prigione israeliana di Ramleh, dove Okamoto era rinchiuso, aveva già detto ieri che il giapponese soffriva di gravi turbe del comportamento e che «era capace di abbaiare per dieci ore a quattro zampe come un cane nella sua cella».

[illegible] si proclama zona denuclearizzata

REYKJAVIK — Il Parlamento dell'Islanda ha approvato all'unanimità una risoluzione per fare del Paese, membro della Nato, una zona denuclearizzata. La risoluzione vieta la dislocazione di armi nucleari a terra, nello spazio aereo e nelle acque territoriali del Paese.

Il ministro degli Esteri Geir Hallgrimsson ha detto dopo il voto che «questa decisione significa che d[illegible]mo assicurarci che non siano mai portate in Islanda armi nucleari, né in pace né in guerra».

Precipita l'elicottero nella trasvolata [illegible]

NEW YORK — Due americani, impegnati nel primo tentativo di attraversare l'Atlantico in elicottero, sono scampati alla [illegible] quando l'elicottero è precipitato vicino al villaggio di Hopedale, nell'isola di Terranova. Ne ha dato notizia la stazione radio «Kiou» di Corpus Christi, la città texana dove i due avventurosi risiedono, precisando che nonostante la gravità dell'incidente Billy Push, il pilota, ha riportato solo alcuni graffi e contusioni al viso mentre il motorista e co-pilota Dennis Cline è rimasto ferito alla schiena.

Rivelazioni di un leader paraguayano in esilio

[illegible] MENGELE VIVE IN CASA DI STROESSNER

BUENOS AIRES — Josef Mengele, l'«angelo della morte» [illegible] campo di sterminio nazista di Auschwitz, vivrebbe effettivamente in Paraguay godendo della protezione dell'attuale presidente Alfredo Stroessner. Lo ha affermato l'ex vicepresidente del «partito liberal radicale» del Paraguay, Domingo Laino, che vive esule in Argentina dal 1982.

Laino sostiene inoltre che Mengele, che nel 1959 ottenne la cittadinanza paraguaiana, vivrebbe addirittura nella residenza di Stroessner situata in Calle Marsical Lopez. Recentemente il criminale di guerra nazista sarebbe stato visto all'«Hotel Tirol», di proprietà di un ex ufficiale della Ghestapo.

Ad Asuncion, capitale del Paraguay, sia il ministero degli Esteri che l'ambasciata tedesco occidentale hanno smentito la notizia riportata dal giornale «Tiempo argentino», secondo cui il governo del presidente Stroessner avrebbe deciso di concedere l'estradizione di Mengele. Nell'occasione il portavoce del ministero, Rodney Elpidio Cadevedo, ha nuovamente negato che l'«angelo della morte» si trovi in Paraguay.

Stando al giornale argentino, la decisione di estradare Mengele sarebbe stata [illegible] dopo una lunga serie di riunioni con funzionari appositamente inviati dalla Germania Federale.

Lo sceicco è ferito ma le sue condizioni sono definite «buone»

AUTO-BOMBA CONTRO L'EMIRO DEL KUWAIT LA JIHAD ISLAMICA: «E' UN AVVERTIMENTO»

KUWAIT — L'emiro del Kuwait, sceicco Jaber El Ahmed el-Sabah è rimasto ferito stamane in un attentato mentre raggiungeva in auto palazzo El-Sief, sede del suo ufficio. La vettura dell'emiro, preceduta e seguita da quelle del seguito, è stata raggiunta dalla forza d'urto di una bomba collocata a quanto sembra su una vettura dislocata lungo il percorso [illegible] a distanza. Le condizioni del [illegible] Stato [illegible], immediatamente [illegible] corso e ricoverato in ospedale, sono definite buone.

«Il corteo di auto dell'emiro è stato oggetto di una spregevole aggressione. Vogliamo rassicurare il Paese: l'emiro è in buone condizioni. Chiediamo a Dio di proteggere sua altezza» afferma il comunicato di corte.

Fonti della diplomazia araba non escludono che l'attentato possa essere stato compiuto da estremisti filo-iraniani per indurre le autorità del Kuwait a scarcerare diciassette presunti terroristi tre dei quali già condannati a morte per il ruolo avuto negli attentati compiuti nel dicembre del 1983 contro le ambasciate degli Stati Uniti e della Francia. [illegible] resto le organizzazioni terroristiche che operano nella regione medio orientale hanno ripetutamente minacciato il Kuwait di rappresaglie se i diciassette loro compagni non fossero stati liberati.

Nel dicembre scorso quattro fondamentalisti islamici dirottarono a Teheran un aereo di linea delle «Kuwait Airlines». Quando il Kuwait rifiutò di scarcerare i diciassette detenuti i pirati dell'aria uccisero due passeggeri americani.

La Jihad islamica ha rivendicato l'attentato con una telefonata all'ufficio di una agenzia di stampa [illegible] a Beirut. Un interlocutore anonimo, [illegible] dichiarato di appartenere all'organizza[illegible] della Jihad islamica, ha affermato: «L'emiro ha ricevuto il nostro messaggio, chiediamo ancora una volta di liberare i detenuti, altrimenti tutti i troni del Golfo saranno presi di mira».

Prevista una partecipazione a livello ministeriale

DROGA: L'ONU PROPONE VERTICE MONDIALE «E' L'EPIDEMIA DEL VENTESIMO SECOLO»

Dovrebbe svolgersi nel 1987. Perez De Cuellar ipotizza legami fra trafficanti e terroristi

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha proposto l'apertura nel 1987 di una conferenza mondiale a livello ministeriale «su tutti i molteplici aspetti» relativi alla produzione e al consumo delle sostanze stupefacenti.

Sottolineando che il consumo illecito di narcotici e altri stupefacenti potrebbe avere effetti «an[illegible] più insidiosi e devastanti delle epidemie che nei secoli scorsi colpirono molte regioni del mondo», Perez de Cuellar ha affermato che la conferenza dovrebbe [illegible] dedicata in prevalenza all'esame e alla ricerca dei mezzi e dei provvedimenti atti a facilitare le seguenti iniziative:

«Ampie campagne per l'educazione e la partecipazione della società in materia di prevenzione e riduzione della domanda di stupefacenti illeciti.

«Sostituzione delle coltivazioni e altri mezzi per ridurre l'offerta di stupefacenti.

«Sviluppo dei metodi tendenti a consentire l'impiego di narcotici solo nel campo medico e della ricerca scientifica.

«Rafforzamento e ampliamento [illegible] mezzi necessari per il sequestro dei beni e l'estradizione di tutte le persone coinvolte nella produzione e nel traffico degli stupefacenti.

«Cura e riabilitazione [illegible] tossicodipendenti.

In un discorso al Consiglio economico e sociale dell'Onu (Ecosoc), il segretario generale ha espresso «la speranza che gli Stati membri considerino favorevolmente questa proposta, dando così nuovo impulso alla lotta volta a liberare il mondo da questa piaga mortale».

Il consumo illecito di stupefacenti «contamina e corrompe, debilitando il tessuto sociale (...) e causando milioni di vittime, particolarmente fra i giovani» ha detto De Cuellar.

Ma «la sofferenza degli individui non è l'unico prezzo» ha aggiunto, sottolineando che «stupefacenti illeciti e criminalità vanno di pari passo».

«Il traffico degli stupefacenti, che produce enormi guadagni, spesso apre la strada ad altri delitti, come ad esempio la corruzione di funzionari pubblici e l'omicidio» ha detto ancora De Cuellar.

Il segretario generale dell'Onu ha inoltre affer[illegible] che «è quanto mai probabile che le reti internazionali di trafficanti di stupefacenti abbiano anche rapporti con vari gruppi terroristici che cercano di abbattere i governi in varie parti del mondo».

SFIDA TV DI REAGAN ALL'URSS

CLEVELAND — Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha sfidato l'Unione Sovietica a lasciar parlare liberamente il presidente Reagan alla tv sovietica.

Parlando ad una riunione di uomini di affari a Cleveland (Ohio), Speakes si è detto convinto che, in cambio, le reti televisive americane accorderebbero a Mikhail Gorbaciov la possibilità di rivolgersi allo stesso modo agli americani.

«In un discorso spontaneo e non censurato — ha detto Speakes — il presidente Reagan intenderebbe parlare dei suoi sogni e delle sue speranze per il mondo di domani». Il portavoce ha quindi aggiunto che Reagan desidera [illegible]gersi «alle donne e agli uomini russi e [illegible] loro figli da Mosca a Vladivostok, dal Mare del Nord al Mar Nero, a quanti vivono su quel vasto continente che si e[illegible]de fino al Pacifico».

«Immaginate — ha concluso Speakes — i dirigenti dei Paesi più potenti della Terra che parlano direttamente al popolo, non per il tramite dei portavoce, di articoli o di interviste, ma a faccia a faccia con quelli che essi governano».

Il film era stato girato dieci anni fa

SARA' PROIETTATO IN URSS IL «RASPUTIN» CENSURATO

Visibile nelle sale cinematografiche delle maggiori città dalla prossima settimana

[illegible] — La settimana prossima sarà presentato nelle sale cinematografiche delle maggiori città dell'Urss il film «Agonia», che il regista Elem Klimov aveva terminato di girare più di dieci anni fa, ma che venne subito bloccato [illegible] censura per motivi che ancora oggi [illegible] sono stati chiariti.

Il film è ambientato nel periodo immediatamente precedente alla rivoluzione di febbraio e descrive gli ultimi mesi dell'esistenza della monarchia zarista. Personaggio principale è Grigori Rasputin, pseudonimo di Grigori Novych (1871-1916), che riuscendosi a spacciare [illegible] un «guaritore» ed un «santo» divenne un influente consigliere dell'imperatrice Alessandra.

Benché non fosse in grado neppure di scrivere il suo [illegible] e cognome, Rasputin riuscì ad accedere negli ambienti influenti della corte ed a divenire un «amico intimo», come vuole dimostrare il film, dell'imperatrice russa, che sarebbe stata attratta dall'incredibile forza sessuale del «guaritore».

Vittima di una congiura di palazzo nel 1916, Rasputin è diventato il simbolo della decadenza raggiunta dallo zarismo in Russia.

All'inizio degli anni Settanta la stampa sovietica narrò il soggetto di al[illegible] riprese del film nelle quali venivano messi a nudo i vizi della famiglia zarista e di tutto il regime monarchico. Tuttavia, per motivi non precisati, la pellicola non è mai apparsa sugli schermi. [illegible] nel 1980 nella «Casa del cinema» di Mosca, è stata proiettata la pellicola ad un pubblico scelto appositamente. Nonostante questa «prima ufficiale» il film ha dovuto attendere altri cinque anni prima di entrare nel giro delle sale cinematografiche.

META' CILE MEZZ'ORA SENZA LUCE

SANTIAGO DEL CILE — Circa la metà del territorio cileno è rimasta ieri sera al buio. Il «blackout» è durato dalle 20,40 fino alle 21,05 (in Italia erano le 02,40 di questa notte) e ha interessato un'area lunga circa mille chilometri colpendo, oltre la capitale Santiago, diverse città situate al Centro e al Nord del Paese.

L'azienda elettrica di Stato ha attribuito il fenomeno a una serie di cortocircuiti verificatisi nei cavi dell'alta tensione, ma il «Fronte patriottico Manuel Rodriguez», nel rivendicare la paternità del colossale blackout, sostiene che esso è il frutto di una serie di attentati dinamitardi compiuti contro la rete elettrica. Un portavoce del Fronte, nella telefonata fatta alla redazione cilena della agenzia di stampa «Efe», ha aggiunto di non poter dare in proposito altri particolari per motivi di sicurezza.

Nel suo comunicato l'organizzazione rivoluzionaria afferma di aver voluto ricordare in questo modo l'anniversario della morte del guerrigliero Manuel Rodriguez, considerato un eroe del movi[illegible] indipendentista nazionale.

Visita alla comunità di frate Schutz a Taizé

UN FUOCO ARDE IN BORGOGNA PER UN «MONDO GIUSTO»

A 45 anni dalla sua fondazione, Taizé rifiuta di proporsi come «Chiesa alternativa» e di farsi scambiare per un movimento politico. Vi si incontrano giovani e meno giovani di tutti i continenti

«Nella tua oscurità si accende un fuoco che non si spegne mai»: quest'immagine mistica, che vuol esprimere la speranza e la tensione per un «mondo giusto», ha caratterizzato l'ultimo incontro pasquale di Taizé, la piccola comunità ecumenica francese che — da 45 anni — è il simbolo della fratellanza e della Chiesa universale attenta soprattutto ai bisogni degli umili, dei poveri, degli emarginati.

Nel villaggio borgognone (poco più di una manciata di case coloniche lungo la statale che unisce Macon a Digione, fra Cluny e Chalon-sur-Saône) si sono incontrati migliaia di giovani arrivati qui da tutto il mondo: indiani e argentini, europei e americani, giapponesi e messicani in un cocktail di razze e lingue che bene esemplifica, proprio come «immagine», l'internazionalità di questa «communauté» fondata da frère Roger Schutz nel 1940.

Schutz in questi anni è divenuto una figura carismatica assai nota, soprattutto fra i più giovani, così come Raoul Follereau, suor Teresa di Calcutta, l'abbé Pierre, Ghandi e Che Guevara... Ma qual è la filosofia di questa comunità che viene guardata con qualche sospetto e preoccupazione dagli ambienti più tradizionalisti delle confessioni religiose cristiane?

«*E' la filosofia più semplice e cristiana: l'ecumenismo, la riconciliazione dei fratelli divisi, l'impegno nel vivere la parabola di Cristo. Non siamo una sorta di "Chiesa alternativa" o di "altra" Chiesa: al contrario viviamo all'interno della Chiesa e lavoriamo per essa. Gli incontri di frère Roger con il Pontefice cattolico, il primate ortodosso, il padre della Chiesa protestante ne sono la riprova*», spiega fratello Charles Eugène, intellettuale di lingua tedesca che segue in modo particolare la «informazione» che parte da Taizé, illustrando i messaggi di Schutz e gli studi teologici di Max Thurian, fratello che vive nella comunità di Roma, nei pressi del Vaticano.

Eppure c'è chi intende Taizé come un'ideologia, un movimento se non addirittura una sorta di partito pacifista ed ecologista... «*Ognuno può venire qui ad essere ospite, vivere e condividere le giornate della comunità. Che, appunto, è e resta una comunità ecumenica, religiosa, di fede, e non un manifesto ideologico. Certo, c'è stato qualche tentativo di strumentalizzare Taizé, ma è andato a vuoto perché non siamo certamente un luogo di potere...*».

Taizé come luogo d'incontro e di meditazione, dunque: e forse è proprio per questo che, da oltre vent'anni, il villaggio è meta di un continuo «pellegrinaggio» di giovani che vogliono incontrarsi con i suoi ottanta monaci (i «frères»), consacrati da Schutz. Un pellegrinaggio che è via via mutato nel corso di questi anni, così come sono cambiati i giovani e le loro tensioni, i loro bisogni: se infatti negli Anni Sessanta la comunità poteva essere scambiata per una tappa del mondo beat e hippie (così come Woodstock o l'isola di White), nel decennio successivo l'atmosfera è radicalmente cambiata, spesso ingrigendosi per l'arrivo di gruppi organizzati che facevano «comunità a sé» all'interno della communauté che sembrava così essere diventata meta turistica per viaggi organizzati tutto compreso per parrocchie e gruppi vari.

In questi anni, infine, c'è stato il ritorno allo spontaneismo, allo stare insieme, senza però il «colore» degli Anni Sessanta con i freak ed i «beat people» che si incontrava qui arrivando un po' da tutto il mondo.

«*Forse i giovani di oggi possono sembrare più sfiduciati dei loro fratelli maggiori ma credo che siano più realisti, concreti: ai grandi sogni hanno sostituito le piccole conquiste di tutti i giorni con le quali costruire la propria vita*», commenta Charles Eugène.

Nelle foto in alto: una visione d'insieme della comunità di Taizé e un canto improvvisato da alcuni giovani.

A fianco: frère Roger Schutz in chiesa. Sotto: il tendone montato in occasione dell'ultima Pasqua

Nel tendone da circo davanti all'Eglise de la Réconciliation si sono incontrate numerosissime persone in tutte le ore del giorno e non soltanto nei momenti delle funzioni, gli «offices». Si è cantato, pregato, discusso, per preparare il prossimo incontro mondiale che si terrà in India, a Madras, dal 28 dicembre 1985 al 1° gennaio 1986 e che seguirà gli incontri di Parigi, Colonia, Guadalajara...

Il 2 luglio prossimo, inoltre, frère Schutz si incontrerà a Ginevra con il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, cui rivolgerà due appelli fatti propri dalla comunità: la richiesta di un disarmo mondiale e quindi di una «autorità mondiale», secondo l'intuizione avuta da Giovanni XXIII poco prima della sua morte, per la pace e la fratellanza universale. «*Tutti possono scrivere le loro osservazioni su questi appelli e inviarcele: a fine giugno, inoltre, celebreremo degli incontri in varie città e paesi di ogni nazione proprio per ascoltare la voce di tutti e farla giungere alle Nazioni Unite*»: un messaggio di speranza per il nostro incerto futuro.

E' possibile a chiunque, a pagamento o gratis, trascorrere un periodo di lavoro e di meditazione

RITROVARE SE STESSI E I VANGELI

Il momento più intenso della «Pasqua a Taizé» è stato, ovviamente, a Pasqua per la celebrazione della Resurrezione durante la quale è stato consacrato un nuovo fratello. Almeno venticinquemila i giovani presenti in quei giorni nel villaggio adagiato sulle colline della Borgogna. Adesso si aspettano gli incontri settimanali, da giugno a settembre, che l'anno scorso hanno visto la partecipazione di oltre trecentomila persone.

A scanso di equivoci è comunque bene precisare che Taizé non è un convento o, tantomeno, un albergo: si alloggia nelle tende che ci si porta da casa o nei grandi tendoni comunitari, nei prefabbricati oppure nelle case dedicate in modo particolare ai ritiri o alle famiglie. Spiegano all'«accoglienza» della Comunità: «*Si arriva preferibilmente di domenica per poi ripartire la domenica successiva, dopo l'incontro del sabato sera con frère Schutz durante l'"office delle candeline" nel quale si scambiano i saluti e gli auguri. Si può comunque venire anche il venerdì per fermarsi durante il fine settimana. Quelli che lo vogliono possono scegliere un gruppo di lavoro nel quale, oltre a discussioni e confronti, ci si occupa dei lavori manuali della comunità. E' poi possibile passare una settimana in silenzio per lasciare che il Vangelo illumini la propria vita, con una meditazione biblica quotidiana. E poi chi desidera fermarsi una seconda o una terza settimana, per il silenzio o per lavorare: in questo caso è meglio scriverci prima oppure parlarne con un frère all'arrivo a Taizé*».

Poiché la comunità non vive di lasciti né di finanziamenti, ognuno collabora alla sua vita: indicativamente un giorno di permanenza a Taizé costa fra le 3000 e le 5000 lire per i giovani, mentre gli adulti (oltre i 30 anni d'età) versano una quota giornaliera di 8000 o 12.000 lire, a seconda delle possibilità. «*Ma chi non può pagare è bene accetto ugualmente: provvederà a lui il nostro fondo di solidarietà e sarà nostro ospite*».

Molte le attività svolte dai «fratelli»: dalla pubblicazione di libri (molto noto è «*La tua festa non abbia fine*» di frère Schutz, tradotto in una dozzina di lingue, e i saggi teologici di Max Thurian), alla realizzazione di litografie, incisione di dischi (con l'organo di Jean Jacques Jacquenod, il frère concertista), realizzazione di manufatti in argilla (la «poterie») e così via.

Ma la comunità di Taizé non è soltanto presente, fisicamente, in Francia o presso il Vaticano: suoi frères sono attivi in piccole comunità realizzate in India, Africa, Brasile, Stati Uniti nei ghetti e villaggi più poveri. Qui l'opera ecumenica e sociale trova una forte motivazione e fede ed impegno diventano un tutt'uno nell'azione per la promozione umana. Ha scritto Schutz dopo la sua missione nel Sahel assetato e distrutto: «*Avvicinarsi a tanti bambini ammalati riempiva di una vertigine interiore. La fiducia del cuore era momentaneamente colpita. Ma quelli che curano i bambini con un amore infinito, quelli che restano nelle bidonvilles sono dei segni dell'insperato. Da dove traggono le energie interiori per resistere, nonostante gli scoraggiamenti e forse i deserti del cuore? Dio non parla forse sempre nel deserto?...*».

Alberto Gedda

Scacchi

DALL'1 AL 9 GIUGNO FESTIVAL INTERNAZIONALE «CITTA' DI TORINO»

Giugno, tempo di Festival. Anche quest'anno la Società scacchistica Torinese mantiene le promesse verso gli appassionati e fa fronte ai «doveri» derivanti dal proprio rango di circolo di primo piano a livello nazionale, accollandosi l'organizzazione del Festival internazionale «Città di Torino», giunto alla quarta edizione.

Stimolata dalla concorrenza di altre località in Regione (Pinerolo, Asti e forse anche Alessandria, possibile sede di festival dal 23 al 30 giugno prossimi) e fuori, Torino cerca di ribadire un proprio ruolo ed un prestigio che hanno accompagnato il Festival fin dagli esordi. La gara si svolgerà dal 1° al 9 giugno nella sede abituale del circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12. I primi a dare il via alle ostilità saranno i maestri, di cui si preannuncia una qualificata rappresentanza, seguiti, il 2 giugno dalle altre categorie (1ª, 2ª e 3ª nazionale ed esordienti). L'orario di gioco sarà il seguente: 1° giugno ore 15,30; dal 2 al 7 giugno ore 18,45; 8 giugno ore 15; domenica 9 giugno ore 9.

L'albo d'oro della gara riporta i nomi degli jugoslavi Sahovic ('82) e Vujovic ('83) e di Bellin ('84).

● Il maestro Massimo Di Donna, ventisei anni, ha conquistato il titolo di campione torinese assoluto 1985. In questa sua impresa non ha praticamente avuto avversari, una volta sconfitto il più accreditato aspirante al titolo, il maestro Spartaco Sarno. Nella classifica finale ben 1 punto lo separa dal secondo, il candidato maestro Molina cui va il merito di aver pareggiato, unico insieme a Scotti, l'incontro con il vincitore.

Ecco la classifica finale, maturata dopo otto turni di gioco: **Di Donna** punti 7 campione torinese 1985; Molina 6; Scotti Maccagno e Sarno 5,5; Burlando 5; Gordoncini, Solustri, Spinelli, Cordara, Mammola, De Barberis 4,5; Terzolo, Moncelli, Settis, Di Giugno, Bianco 4; Pittante, Ponsetto G. 3,5; Villasco, Barletta, Malgaroli, Stolsa 3; Musso, De Pieri, De Giorgis 2,5; Cerutti e Gazziero 2. Resta da disputare ancora una partita, ininfluente per il risultato finale, tra Manzardo (3,5) e Ricca (2,0).

Ecco due interessanti partite tratte dalla gara.

Spinelli-Molina: 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cc3, Ab4 4. a3, Axc3+ 5. bxc3, dxe4 6. Dg4, Cf6 7. Dxg7, Tg8 8. Dh6, Tg6 9. De3, b6 10. c4, Ab7 11. Ce2, Cc6 12. Ab2, Cg4 13. Dxe4, Ca5 14. d5, f5 15. Dd4, e5 16. Dc3, Dh4 17. g3, De7 18. f3, Ch6 19. Cc1, 0-0-0 20. Cd3, Cxc4 21. Dxc4, Axd5 22. Dh4, Dxh4 23. gxh4, Axf3 24. Cxe5, Axh1 25. Cxg6, hxg6 26. Ad3, Ae4 27. Re2, Axd3 28. cxd3, Te8+ 29. Rf3, Rd7 30. Tg1, Te6 31. h3, Cf7 32. Rf4, Cd6 33. Ae5, c5 34. a4, c4 35. d4, Rc6 36. h5, gxh5 37. Tg7, a6 38. Ta7, c3 39. d5+, Rxd5 40. Axc3, Te4+ 41. Rg5, Txa4 42. Rxh5, Cb5 43. Td7+, Rc6 44. Td8, Cxc3 45. Tc8+, Rd5 46. Txc3, il Bianco abbandona.

Cordara-Sarno: 1. d4, Cf6 2. Cf3, g6 3. Ag5, Ag7 4. Cbd2, c5 5. Axf6, Axf6 6. Ce4, Axd4 7. Cxd4, cxd4 8. Dxd4, 0-0 9. h4, Cc6 10. Dd2, d5 11. Cg3, Db6 12. c3, e5 13. h5, d4 14. Dh6, Ce7 15. hxg6, Dxg6 16. cxd4, exd4 17. Df4, Dg4 18. Ch5, Dxf4 19. Cxf4, Af5 20. g4, Ae4 21. Ag2, Axg2 22. Cxg2, Tac8 23. Rd2, Cg6 24. Th5, Tfe8 25. Td5, Ce5 26. b3, Cc6 27. Tb5, d3 28. Rxd3, Td8+ 29. Rc3, Txe2 30. Txb7, Txf2 31. Ch4, a6 32. Te1, Cb4 33. Rc4, Txa2 34. Te7, Cc6 35. Tc7, Ce5 36. Rc3, Td3 matto.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Bridge

COPPA DEL PRESIDENTE UNO SPAREGGIO PER IL PRIMO POSTO

Si è appena conclusa — giovedì 16 maggio — nei bei locali del Bridge Club Torino, la più importante manifestazione sociale cittadina, quella ormai prestigiosa «*Coppa del Presidente*» che raduna ogni volta tutti i nomi più famosi.

Quest'anno il «*Presidente*» è una gentile presidentessa, la signora Ada Giachetti, che ha visto la gara a lei indirettamente intitolata onorata dalla partecipazione di 88 coppie per ognuno dei due tornei su cui si articolava quest'anno la manifestazione.

I criteri di classifica utilizzavano stavolta il metodo percentuale, risultando vincenti le coppie che avessero ottenuto, appunto, la maggior somma percentuale.

I risultati del primo torneo vedevano affermarsi in Nord-Sud **Berger-Fioli** e **Maitan-Peinetti**; in Est-Ovest **Accolla-Rocca** e **Antonelli-Bertola**. Nel secondo torneo vincevano invece in Nord-Sud **Gabri-Tempo** e **Mondino-Possio**; in Est-Ovest **Levi-Magnani** e **Grossi-Grossi**.

Fatto più unico che raro nella storia di questa gara è che i vincitori siano arrivati al traguardo a pari merito.

Così hanno vinto per spareggio (considerando le migliori posizioni in classifica relative) Giuliana Antonelli e Angelo Bertola con 116,95 punti percentuali, gli stessi, come abbiamo detto, di Claudia Levi e Marco Magnani, secondi. Terzi si sono piazzati Rosa Mondino e Mario Possio.

E' da riferire, questa settimana, di un altro importante torneo, quello dell'«All Leasing» giocatosi presso il centro sportivo *Le Pleiadi* di Moncalieri. Stranamente, purtroppo, la partecipazione quest'anno è stata piuttosto ridotta: soltanto 16 squadre in confronto alla ventina circa delle scorse edizioni. E sì che non c'era concomitanza con altri appuntamenti validi, se si fa eccezione (e doverosa!) per il Torneo Intercontinentale di Roma, vinto, tra parentesi, dalla squadra fiorentina capitanata da Krauss.

Ma torniamo a bomba: «All Leasing» è stato vinto dalla «Associazione servizi Immobiliari» di Guido Negro, con Virgilio Gagliardi, Marco Boglione e Alberto Ottolenghi.

Alberto Ottolenghi era al suo rientro dopo un periodo di ritiro dalle competizioni. Egli è una figura storica del Bridge: giocatore fortissimo, ogni tanto ama estraniarsi dall'ambiente agonistico salvo poi, rientrandovi, assestare la zampata del campione. Ogni sua rentrée infatti è per il grande Ottolenghi una vittoria.

La seconda squadra classificata: Vincenzo Balbo, Silvana Cornelio, Enza Rossano, Gabriele Calcagno. Terzo il team di Rodolfo Viliani, quarta l'équipe Naldini.

Giova ricordare l'imminenza di Salsomaggiore, che s'inizierà la prossima settimana.

Lasciamo ora brevemente la cronaca per un argomento che direi, se non di igiene, perché suona male e potrebbe fraintendersi con quella intima dei giocatori, etico-bridgistica e di comune politesse. Il fatto che si fumi in sala.

Temo che sia ancora di là da venire, qui da noi, il torneo per non fumatori. Campa cavallo. E tuttavia non è delirio di chi si vanta d'avere amesso, è notizia francese, da darsi così, in modo icastico: «*Le Trèfle meudonnais*», tutti i sabati alle 14,15 a Meudon - 37, Avenue Gallieni - **les seuls tournois sans fumeurs**.

Il problema del fumo non è di secondaria importanza. Non si riesce a capire in base a quali disposizioni sia vietato fumare nei locali pubblici deputati e non in altri che altrettanto pubblici sono in quanto frequentati da pubblico. Che la misura di legge sia stata presa non tenendo in considerazione la nocività di combustioni solo parziali e aromatiche ma paventandone di più vaste?

A cura di
Paolo Brunati

Torneo «La Belle Epoque» di tennis

IL PIU' GIOVANE AVRA' ALMENO CINQUANT'ANNI

Le gare si svolgeranno a fine giugno al Polo Club. In lizza ex campioni di molti Paesi europei. Probabilmente verrà anche un francese novantenne.

Il Polo Club Torino organizza per il 25-29 giugno il torneo internazionale di tennis «La Belle Epoque» riservato ai giocatori che abbiano compiuto i 50-60-70 anni di età e alle giocatrici ultracinquantenni.

La manifestazione comprenderà tre gare di singolare maschile secondo le tre fasce d'età suddette, una gara di singolare femminile over 50, due tabelloni di doppio riservati ai sessantenni e settantenni e infine una gara di doppio misto per ultracinquantenni.

Il torneo, giunto alla sua ventottesima edizione, si svolgerà quest'anno presso il Polo Club Torino di Nichelino dopo essere stato ospitato per tre anni dal Circolo della stampa-Sporting e ancora prima dal Tennis Club Monviso di Grugliasco.

Si prevede la partecipazione di almeno 80-90 amatori, inferiori sicuramente ai 140-150 delle prime edizioni ma comunque già molto numerosi, considerando l'onere finanziario interamente a carico dei partecipanti per ciò che riguarda viaggio, mantenimento e ovviamente iscrizione al torneo.

Anche quest'anno sono attesi con particolare simpatia i tennisti di molte nazioni europee fra cui soprattutto la Francia, oltre a Svizzera, Germania Occidentale, Inghilterra e Svezia. Alcuni di loro sono stati in passato giocatori di Davis nelle rispettive nazionali o comunque validi tennisti in campo internazionale, come lo svedese Johanssenn, il francese Dessert e lo svizzero Kiburs. Ma più che i nomi, pur famosi in passato, anche in quest'occasione conteranno soprattutto lo spirito e la passione che fin dalle prime edizioni hanno alimentato questa manifestazione sportiva.

«E' incredibile vederli ancora pimpanti e grintosi come a vent'anni — dice Adriano Fontana, giudice arbitro e appassionato promotore del torneo —, *simpatici e pieni d'allegria fuori dal campo, concentratissimi fino all'imprecazione e alla garbata polemica in partita. Si vedono i tipi e i caratteri più diversi, ognuno con la sua fantastica storia da raccontare. Ma non è solo un ritrovo di ex tennisti, è un torneo vero e proprio in cui si esprime ancora dell'ottimo gioco anche dal punto di vista atletico, nonostante l'età sia per alcuni quasi proibitiva. In particolare spero di rivedere anche quest'anno un francese di novant'anni* di cui non ricordo il nome (ma i nomi, l'abbiamo detto, non hanno più l'importanza di un tempo...).

Fontana continua a raccontare aneddoti delle precedenti edizioni con la passione e quasi la nostalgia di chi vorrebbe rivivere emozioni trascorse. Sta mandando inviti un po' in tutta Europa per ritrovare a fine giugno sui campi in terra rossa del Polo Club i suoi vecchi amici tennisti. Ci sarà sicuramente anche Umberto Quario, che è stato l'ideatore e fino a 87 anni anche valido protagonista in campo alla «Belle Epoque».

Ora i suoi 94 anni e qualche acciacco gli impongono un più prudente ruolo di spettatore, ma anche nel saprà testimoniare, con tutti i partecipanti, lo spirito e la passione di questi «giovani» tennisti ultracinquantenni.

g. v.

Nel pallone elastico Bertola e Aicardi al comando

BALOCCO E BERRUTI RIMONTE DIFFICILI

Il sette volte campione d'Italia rischia a Canale con Vacchetto. E, tra mille polemiche, Massimo chiede aiuto al compagno Arrigo

Berruti si è dovuto privare dei suoi terzini. Anche per questo ora è in crisi?

Bertola e Aicardi in testa alla classifica, a quota 2. Balocco e Berruti in fondo alla graduatoria a quota zero. Alla terza giornata di campionato due punti di distacco non sono molti ma Balocco e Berruti hanno l'obbligo di recuperare in fretta perché quest'anno sono molti i pretendenti alle finali.

Il campione di Monesiglio e il battitore di Canelli sembrano avere quest'anno gli stessi problemi, almeno a giudicare dalle prime partite: la scarsa consistenza della squadra. Chi sta peggio è Berruti che domenica ad Alba di fronte a Bertola non ha sfigurato sul piano personale contro l'eterno rivale, ma è stato tradito dai compagni di squadra Arrigo, Borello e Alberto Rigo, tutti e tre nuovi nella formazione di Castelletto Molina.

C'è chi dice che Massimo non sia stato molto avveduto nella scelta dei compagni ma bisogna ammettere che con le nuove disposizioni federali non aveva molta scelta, come non ne aveva Balocco. Per poter tesserare Augusto Arrigo, nel ruolo di spalla, Berruti è stato costretto a lasciar partire i terzini Nada e Gola che hanno certo più esperienza di Borello e Rigo.

La rimonta per il sette volte campione d'Italia si presenta quindi difficile a cominciare dalla partita di domani a Canale contro la coppia Vacchetto-Solferino, ancora a zero punti. Qualche anno fa sarebbe bastata la prestazione del capitano per avere ragione degli avversari, ora non basta più e Berruti chiede aiuto alla squadra, soprattutto ad Arrigo, giocatore di valore. Berruti vuole il primo punto come lo vuole Balocco nella gara di S. Stefano Belbo contro Paoletto, la sorpresa di questo inizio di stagione. Il capitano della Santostefanese domenica è stato maltrattato da Aicardi e tra i suoi tifosi si nota già qualche malumore: l'occasione è buona per riscattarsi.

Il campione d'Italia Bertola va a Mondovì per conquistare il suo terzo punto in classifica e per il suo avversario Tonello si tratta di un test importante dopo due facili vittorie. Aicardi, sempre imbattibile ad Andora, riceve la visita di un Pirero alle prese con una fastidiosa pubalgia che lo ha costretto alla resa nelle prime due gare.

Confronti interessanti a Cengio dove Rosso, che sembra lontano dal rendimento di due anni fa quando conquistò il titolo, avrà di fronte Pavese, battitore efficace, in coppia con Arrigo Rosso.

Programma: ad Andora, Aicardi contro Pirero; a Cengio, Rosso-Pavese; a Canale, Vacchetto-Berruti; a Mondovì, Tonello-Bertola; a S. Stefano Belbo, Balocco-Paoletto. Serie B: oggi a Cuneo, Subalpina-Peveragnese; oggi a Imperia Piani, Juventus-Taggese; domani a Caraglio, Cassa Rurale-Cortemilia; a Vallerana, Alpe-Eda Torino.

Piero Galasco

Pallanuoto: ospita la Canottieri

SAVONA LANCIA LA SUA SFIDA ALLA CAPOLISTA

I liguri oggi vogliono battere i napoletani, per chiudere al comando il campionato e giocare poi l'eventuale spareggio dei playoff nella piscina di casa

La quarta edizione della coppa Fina di pallanuoto, conclusasi la settimana scorsa a Duisburg con la vittoria della Germania Ovest, ha confermato i problemi della nostra nazionale, che da diverse stagioni ormai stenta a riprendere il ruolo di preminenza internazionale di un tempo. In un torneo che viene considerato come un'autentica rivincita di quello olimpico, l'Italia, pur essendo assai sfortunata in qualche occasione, ha ottenuto un deludente quinto posto, denunciando ancora dei pericolosi alti e bassi, assai preoccupanti in vista dei campionati europei di Sofia in programma tra circa due mesi.

Il tecnico Dennerlein ha comunque tutto il tempo per mettere a posto la situazione, ma intanto conviene rituffarsi nel campionato di serie A, che si fa sempre più interessante. La «regular season» infatti è giunta alla stretta finale, ma nella A1 si lotta ancora a denti stretti per la conquista della prima posizione finale. In testa alla classifica resiste ancora la Canottieri Napoli, ma ci sono anche altre tre squadre in grado di raggiungere l'obiettivo nelle due giornate che mancano alla conclusione.

In ottima posizione di lancio al pari la Rari Nantes Savona, che stava attraversando un momento particolarmente positivo, prima della pausa internazionale per la coppa Fina. Oggi nel penultimo turno la formazione di Repetto riceverà in casa, nella nuova piscina di corso Colombo, proprio la capolista. Si tratta di una partita estremamente importante per entrambe le squadre, ma specialmente per la Canottieri Napoli che rischia di perdere il primato proprio in favore dei liguri, decisi a sfruttare al massimo questa ghiotta occasione.

«Speriamo vivamente di vincere — ammette il vicepresidente della Rari, Rolandi — *perché vogliamo chiudere al primo posto e poi dobbiamo ricordarci che il regolamento dei playoff, qualora sia necessaria la disputa dello spareggio, impone di tener conto degli scontri diretti del campionato, per la scelta del luogo dello svolgimento della partita».*

Il big match di oggi dunque si preannuncia abbastanza infuocato e su di esso avrà certamente un grande peso il fattore campo. La Rari Nantes Savona infatti conta proprio su questo e soprattutto sul fantastico pubblico che accorre sempre più numeroso ad affollare le tribune del nuovo impianto, tanto da far invidia a società come l'Ortigia, abitualmente seguita da una gran massa di tifosi.

I sostenitori biancorossi dunque saranno l'ottavo giocatore in campo per la Rari, che cercherà di vincere oggi anche per caricarsi al massimo per l'ultima partita della «regular season», che la vedrà impegnata a Recco contro un Master Bergamo assetato di punti. Sarà quella una vera prova del fuoco, che dovrà dire quanto vale la formazione ligure. L'impressione comunque è che questo sia l'anno buono, anche perché, adesso che hanno una vasca tutta per loro, i ragazzi di Repetto hanno capito quanto nella pallanuoto sia importante giocare in casa.

Maurizio Pignata

Buoni risultati degli italiani

SI TINGE D'AZZURRO LA SPADA MONDIALE

La discontinuità di risultati, però, tiene i nostri schermitori lontano dai vertici di classifica della Coppa del Mondo

In Francia si sono tinti d'azzurro il classico «Monal» (ecatombe di teste coronate), e due settimane fa il «Charles Martel», con l'ex iridato juniores Resegotti al terzo posto dietro il tedesco Bellmann e Mazzoni settimo.

La discontinuità di prestazioni dei nostri spadisti, li ha purtroppo tagliati fuori dai quartieri alti della classifica di Coppa che vede in testa il ventenne polacco Felisiak (36 punti), incalzato dal Bellmann (32), dall'irriducibile ungherese Kolczonay (30), dal tandem germanico Nielaba-Schmitt (clamoroso vincitore in Svizzera) a quota 28. Soltanto nono Manzi, in parità (23) con l'olimpionico transalpino Boisse (svettato nel Martini londinese), più distanziato Cuomo (20). Appare dunque vietata l'impresa di imitare l'oro di Los Angeles Mauro Numa trionfatore nel fioretto.

Sulle pedane di questo carosello gigante sfilerà il fior fiore della spada mondiale in una strenua, ancorché incruenta battaglia, la cui finale a otto in eliminazione diretta viene teletrasmessa domenica pomeriggio (ore 15,30) dal fantascientifico studio di Antenna 3 Lombardia a migliaia di spettatori.

L'Italia getterà nella mischia il quintetto fregiatosi del bronzo olimpico dietro Germania Federale e Francia, guidato da Bellone che ha festeggiato i trent'anni col suo quinto scudetto tricolore, oltre a un lotto di giovani di belle speranze, quali il già affermato Resegotti, il torinese Molinario, i vercellesi Andreoli, M. Randazzo, Zenga, gli eporediesi A. Bermond e il campione dei «cadetti» Bovis.

A proposito di piemontesi da Roma è pervenuta la bella notizia del successo di Roberto Crola (Chivasso) nel campionato nazionale di fioretto categoria «ragazzi» (14 anni) e del 4° posto di Emanuela Chiari (Club Scherma Torino), figlia dell'ex azzurro, nella categoria juniores (15 anni) del fioretto.

c. f.

ORSO IL FAVORITO NEL SIDECAR CROSS

SETTIMO — Ancora un grosso impegno organizzativo per l'Automotoclub di Settimo chiamato ad allestire domani sulla pista di Lombardore la terza prova del campionato italiano di sidecar-cross; saranno presenti alla partenza tutti i migliori equipaggi italiani che si daranno battaglia in due manche di 20 minuti ciascuna. La somma dei tempi determinerà la classifica finale.

Favorito il piemontese Orso, in coppia con Gamba, alla guida di una moto DM-Cagiva: attualmente guida la classifica con 60 punti; i suoi diretti avversari saranno certamente Coppola, De Simone e Galuppo che in graduatoria occupano, con netti distacchi, rispettivamente la seconda, terza e quarta posizione. Una prestazione di rilievo è attesa anche dai fratelli Lami che pur con una sola gara all'attivo si sono insediati al sesto posto della classifica tricolore.

La giornata agonistica sarà completata dal secondo confronto interregionale per la categoria cadetti classe 250 cc. In questa gara il favorito è l'attuale leader Inguscio (su Yamaha) mentre da non sottovalutare sono Ghigliano, Siri e Sarzi e anche Puzar, neo-tricolore della classe 125 cc, che potrebbe rappresentare la sorpresa.

L'inizio delle gare è fissato per le ore 13; in mattinata si svolgeranno invece le prove libere e le batterie di qualificazione.

Per ora molte operazioni già abbozzate, quasi nulla di concluso

COPPA CAMPIONI E MESSICO TENGONO IN SOSPESO IL CALCIO-MERCATO

A parte il passaggio semi-ufficiale di Paolo Rossi al Milan, tutte le altre operazioni sono condizionate dalla partita di Bruxelles e dalla tournée sudamericana

MILANO — Finale di Coppa Campioni a Bruxelles mercoledì 29, conclusione della tournée azzurra in Messico. Dopo il rientro della Juve e degli azzurri, il mercato tornerà a diventare interessante. Si registra, nel frattempo, una stasi. E' dovuta in parte alla mancanza di grossi giocatori da piazzare (il più, infatti, è stato fatto), e in parte ai prezzi da capogiro. Sul piano generale, è il Verona a dover fare i passi necessari per rimpiazzare i giocatori in partenza. Fanna e Marangon sono destinati all'Inter, e Garella invece si è promesso al Napoli. Proprio per quest'ultimo ci sono delle difficoltà all'orizzonte. Garella ha detto sì ad Allodi, ma il Verona prima di firmare l'atto della cessione dovrà garantirsi il sostituto. E ci sono delle complicazioni. Perché il Como, interpellato per Giuliani, avrebbe risposto sparando una cifra da capogiro: tre miliardi.

Il Verona ha bussato poi alla porta della Juventus per Tacconi. Ma come si sa la società bianconera ufficialmente fino al 29 sera non si muoverà sul mercato.

Difficoltà anche sul fronte di Dossena. Il Toro, ufficialmente, dice di non avere alcun intenzione di cederlo, l'interessato prima di partire per il Messico ha riconfermato la volontà di restare al Torino in rispetto del contratto. Ma la verità è che il giocatore, parlando con il presidente Rossi, ha fatto sapere di essere disponibilissimo per un trasferimento. E il Milan è riuscito a strappargli un «sì» che potrebbe consentire a Farina di dettare legge sull'operazione. Naturalmente il Toro non si accontenta di poco. Ben sette miliardi, questa è la valutazione secondo Moggi. Il che significa che la conclusione della trattativa è naturalmente molto lontana, oltre che complessa.

Il Torino, semmai, in questo momento, può dedicare tutte le sue energie alla ricerca del secondo straniero. Anche qui, infatti, la riconferma di Schachner è soltanto formale: Radice non lo ha mai [illegible] più di tanto, e se nell'operazione davvero dovesse arrivare in cambio Zico... Ma qui, la decisione spetta oltre che a Mazza anche all'interessato. La presenza di Junior, la possibilità del Toro di giocare in Coppa, son elementi che parlano a favore del Torino. Italo Allodi, però, è interessato a costituire la coppia fantasmagorica Zico-Maradona. La proposta del Napoli è la seguente: Bertoni e Celestini più conguaglio.

Novità sul fronte torio. Il centravanti giallorosso, come si sa, ha fatto sapere di essere intenzionato a trasferirsi a Firenze. Ma il colloquio tra Pontello e Viola non ha avuto un esito concreto. Per ora, c'è un miliardo di differenza: quattro miliardi e mezzo chiede la Roma, tre miliardi e mezzo offre la Fiorentina.

Novità anche a proposito di [illegible]. Alla Samp, la sua stagione viene considerata come un autentico fallimento. Ma probabilmente l'Inter non dovrà lavorare più di tanto per sistemarlo. Perché, per esempio, proprio ieri è arrivata una richiesta dal Como. E l'Inter è disponibile. Il Como, tra l'altro, è in contatto con la Sambenedettese per ritirare oltre a Macoppi e Borgonovo (quest'ultimo partirà titolare l'anno prossimo in coppia con CornelIusson) anche per realizzare uno scambio tra Ruffini e Butti.

Nella prossima settimana dovrebbero esserci sviluppi e novità. Nel senso che alcune società potrebbero andare sul mercato per definire trattative già abbozzate. E' il caso per esempio del Napoli per Pecci, il centrocampista di regia che serve alla squadra di Bianchi, e che Allodi ha prenotato pur inseguendo ancora Falcao: dopo che il brasiliano ha dimostrato di essere perfettamente guarito, il Napoli si è in parte rassegnato, e ha quindi consolidato i rapporti con il centrocampista romagnolo.

L'Inter, invece, come Milan, Juve, Verona, come gran parte delle altre società, dovrà aspettare ancora qualche tempo. In attesa che maturino certe condizioni, che finalmente si possa trattare alla luce del sole, e senza che le notizie provenienti dal calcio-mercato possano determinare sbandamenti o polemiche pericolose. Il Milan, tra l'altro, ha in pratica quasi completato tutto. Dopo Rossi (ieri Farina ne ha parlato al consiglio di amministrazione), ci sono Macina e Mancuso, un promettentissimo [illegible] di serie C, proveniente dal Messina. Naturalmente Mancuso, Macina e Rossi, non sono tutto; potrebbe arrivare il quarto rinforzo.

F. o.

Rossi, pezzo pregiato sul mercato del calcio

La gara deciderà il campionato di Promozione

TRA VALENZA E NOVI DOMANI SARA' SFIDA ALL'ULTIMO... GOL

Gli ospiti (staccati di 2 punti) saranno sostenuti da migliaia di tifosi. Invito comune dei presidenti alla correttezza

VALENZA — Domani, nell'imbattutto stadio di Valenza, si giocherà la partita più importante del campionato di Promozione. Di scena l'undici orafo di Franco Della Donna, capolista del girone con due punti di vantaggio, e l'eterna inseguitrice, la Novese di Sergio Rossetti, la quale non solo non ha intenzione di fare regali, ma è ben intenzionata a dimostrare che lo scudetto che riuscì a conquistare e che adesso è ben visibile sulle maglie batte sul petto dei giocatori come un martello pneumatico.

Ma la super-sfida per la conquistata del titolo di campione del girone, i novanta minuti di ansia, la voglia di vincere, la grinta pronta da vendere per una bandiera, hanno caricato come non mai i tifosi alessandrini. Quelli di fede rossoblù fanno una promessa: mai la Valenzana ha avuto un sostegno così massiccio e [illegible] come quello che si sta preparando. Replicano gli ultrà biancocelesti di Novi: almeno cinque pullman, mille persone; voglia di urlare, di incitare; voglia di veder vincere la propria squadra. E bandiere, striscioni, tamburi, coriandoli, botti e bottiglie di quel dolcetto di Ovada tanto caro sia a Valenza, sia a Novi. Il vino prodigioso di questa terra laboriosa è l'unico elemento neutrale.

Che cosa dunque accadrà fra 24 ore nell'Alessandrino? Quali conforti vengono dalla matematica? Qual è la formazione favorita? [illegible] o a capo. La Valenzana parte con un vantaggio di grande rilevanza: due lunghezze. Cioè la Novese è costretta a vincere, con qualsiasi scarto, ma a vincere. Un pareggio non servirebbe proprio a nulla. I due punti di vantaggio sono quindi una gran cosa. Ma anche un divario colmabile. La Valenzana guidava il girone (stiamo parlando di tre domeniche fa) con quattro lunghezze sulla Novese e un divario infinito su Bra e Saviglianese. Poi i pareggi si sono ripetuti e il vantaggio è stato rosicchiato dagli avversari di domani.

Sergio Rossetti, allenatore della sfidante, è fiducioso e speranzoso. Getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi, invita alla calma, conferma che è *«una partita come tutte le altre»*, che non è giusto *«presentarla come una sfida all'ultimo sangue»*.

La Novese si è allenata come tutte le settimane. Nessuna preparazione extra, nessun ritiro di meditazione. Rossetti conferma: *«E' un incontro importante che decide un campionato, non uno scontro, non una guerriglia. Siamo al dunque, anche se la Valenzana ha a disposizione due risultati su tre, quindi un margine di rischio molto minore del nostro che siamo costretti a vincere»*.

Una dichiarazione rassegnata? Quante possibilità ha la Novese di battere la Valenzana e di arrivare ad uno spareggio? *«Non parliamo di possibilità. La Novese potrebbe avere una palla-gol, una sola, e riuscire a vincere; la stessa cosa può capitare ai nostri avversari. Resta il fatto che noi siamo convinti di potercela fare, anche se la partita sarà molto insidiosa»*.

Intanto le acque [illegible] alessandrine hanno portato i marosi nell'ufficio di Salvatore Fusco, presidente della Lega. Fusco ha convocato Sandro Omodeo, presidente della Valenzana, e Dino [illegible] patron della Novese. I massimi dirigenti delle due società hanno firmato un comunicato congiunto in cui invitano tifosi, giocatori e accompagnatori alla «massima correttezza sportiva».

E Franco Della Donna? Il tecnico della Valenzana non ha dubbi: *«E' da un anno che aspettiamo questa partita, dall'incontro Novese-Valenzana che perdemmo malamente e che permise all'Albese di salire in Eccellenza. Non abbiamo paura, siamo pronti a lottare. E a vincere, beninteso»*.

Fiorenzo Panero

VANCHIGLIA MINIPULCINI IN TORNEO

Le squadre «Minipulcini» (ragazzini nati dopo il primo luglio '74 e che non abbiano ancora compiuto l'ottavo anno di età) di sessantaquattro società dilettantistiche di calcio daranno vita, da domani, sui campi dell'U.S. Vanchiglia di Lungo Dora Colletta, alla quinta edizione del Torneo «G.B. Sollier», intitolato alla memoria di uno dei più appassionati ed instancabili dirigenti calcistici della nostra regione.

Le società partecipanti sono divise in sedici gironi di qualificazione di quattro squadre ciascuno con formula «all'italiana». Passeranno agli ottavi di finale le prime classificate di ogni raggruppamento (in caso di parità quella con miglior differenza reti o quella che ne ha segnate di più o, infine, la vincente di uno spareggio). Da questa fase in avanti, varrà la regola dell'eliminazione diretta. Qualora le partite si concludessero in pareggio, si tireranno cinque calci di rigore per squadra con cinque giocatori diversi. In caso di ulteriore parità si batteranno rigori ad oltranza.

I corridori si spingono sempre più a Sud (e oggi ci sarà la novità dei Girisprint)

VISENTINI CALCOLA, MOSER SPERA

Hinault sul treno che ha portato i «girini» a Foggia

FOGGIA — Dopo aver assaporato il piacevole gusto del primo giorno di riposo, il Giro d'Italia si spinge sempre più a Sud. E riserva, fin da oggi, una interessante novità. La tappa che porterà i corridori a Matera si articolerà in due frazioni: mentre la seconda, lunga [illegible] chilometri, sarà di tipo tradizionale, la prima (lunga [illegible]) si correrà attraverso le vie della città pugliese con una formula inedita.

I corridori, infatti, saranno chiamati in continuazione a sostenere delle volate, una ogni 5 chilometri e di conseguenza nove in totale. In questo particolare tipo di gara, sarà molto importante il gioco di squadra perché il collettivo dovrà fare di tutto per «lanciare» il proprio velocista di punta. Parimenti, i gregari dovranno stare continuamente all'erta per neutralizzare tentativi di fuga che potrebbero essere posti in atto sull'abbrivio di una volata.

Ai primi tre classificati di ogni volata verranno concessi rispettivamente tre, due e un secondo di abbuono ma, a stimolare la competitività dei corridori, saranno anche i premi che l'organizzazione ha predisposto con generosità.

Una novità, questa dei «girisprint», che costituisce un esperimento ovviamente da ripetere qualora dovesse ottenere successo.

Tutto sommato, una giornata che non dovrebbe comportare particolari fastidi per Visentini, impegnato a difendere la maglia rosa con l'entusiasmo di chi si rende conto che è giunta la grande occasione.

Malgrado ciò, il bresciano dimostra grande realismo. Pur manifestando notevole fiducia, non trascura gli attacchi che sicuramente gli verranno portati dagli avversari. Osserva: *«Starò ben attento a sfruttare ogni occasione ma sarei incosciente se non mi rendessi conto dei pericoli che la mia maglia corre. Credo addirittura che Hinault abbia le maggiori probabilità di vincere il Giro ma ritengo che, subito dopo il francese, tra i favoriti del pronostico debba essere collocato il sottoscritto. Minori percentuali concederei invece a Lemond, Saronni e Moser»*.

Ma il [illegible] non è tipo da arrendersi tanto facilmente. D'altra parte, la tenacia è sempre stata una delle sue doti precipue. Nel suo [illegible] nei propri tifosi grandi speranze ma si guarda bene dal formulare propositi rinunciatari. *«Se riuscirò a vincere le due tappe a cronometro — dice — il Giro sarà mio»*. E quanto sia potente nella lotta contro le lancette, il primatista dell'ora lo ha già dimostrato più di una volta.

L'Olimpiade dei mini-Stati

AD UN MACELLAIO IL PRIMO «ORO»

SAN MARINO — L'Olimpiade dei Piccoli Stati ha assegnato finalmente la prima medaglia della sua storia e Constant Wagner, il tiratore lussemburghese che si è aggiudicato la gara nella pistola-10 metri, verrà ricordato dagli storici dello sport come il primo oro olimpico di questi mini-Giochi.

Quarantaquattro anni, brizzolato, gioviale e simpatico un po' con tutti, Wagner sta diventando il personaggio di queste prime fasi delle gare e l'eroe indiscusso della sua squadra. Storia atipica e curiosa la sua, con un che di popolare e romantico, come quelle che si vivevano una volta ed oggi si raccontano solo per nostalgia. Gli abbiamo chiesto dei suoi precedenti risultati, delle sue passate prestazioni olimpiche (considerate le ricche tradizioni del Lussemburgo nel tiro), di campionati mondiali od europei ma, colpo di scena, Constant Wagner non ha allori internazionali nel suo album dei ricordi, né ha mai partecipato ad un qualsiasi tipo di olimpiade.

Dunque che ha fatto finora il nostro «asso con la pistola»? Spara da pochi anni, ci ha detto, prima non aveva tempo giacché, fino a quando il fisico glielo ha consentito, ha giocato a calcio nel Fola a Esch sur Alzette ed anche con ottimi risultati. Solo a 37 anni, tre dopo aver dato le ultime pedate al pallone, Constant decise di impugnare l'arma: *«Sono calmo e preciso di natura, ho il braccio fermo e una buona vista, perché non avrei dovuto cominciare a sparare?»*, dice con un candore disarmante, come se fosse tutto così normale. *«L'unico vero problema* — aggiunge il pistolero lussemburghese rincarando la dose — *è che oggi, come già quando giocavo al calcio, non ho tempo per allenarmi poiché lavoro 14-15 ore al giorno»*.

Increduli, ci siamo informati: è tutto vero, Constant Wagner, prima medaglia d'oro delle mini-Olimpiadi, fa il macellaio a Lussemburgo, aiutato dalla moglie e dal figlio ventenne Jean-Marie che ne ha ereditato anche la passione per il tiro.

Fra un filetto ed un ossobuco, Wagner ha così trovato il tempo di sparare le sei serie previste dal programma di tiro con una precisione costante, partendo da un punteggio di 92 al primo turno (il massimo è 100 punti), salendo poi a 94 nel secondo e totalizzando infine quattro 96 di seguito che hanno reso vano l'exploit del suo connazionale J. P. Hurt, autore di un 97 al terzo turno (cioè 7 centri pieni da 10 punti e tre 9 in dieci tiri) ma alla fine solo secondo.

Abbiamo cercato, fra la folla che lo attorniava festante, il sorriso della moglie o l'abbraccio del figlio, ma inutilmente: *«Sono venuto qui da solo, in vacanza per un po' di giorni* — dice Wagner — *i miei sono rimasti in Lussemburgo. Adesso che ho vinto, mi piacerebbe gioire con loro. Ma la macelleria chi la farebbe andare avanti?»*. Chiediamo scusa, Constant, avevamo quasi dimenticato lo spirito olimpico degli atleti di un tempo.

E qui a San Marino sono quasi tutti atleti part-time, propensi insieme alla fatica ed al sorriso, senza problemi di boicottaggi, attentati o villaggi olimpici off-limits.

Per scongiurare di creare un mastodonte ingovernabile, la commissione del Cnoe ha stabilito inoltre nel pomeriggio che i Giochi continueranno in futuro con scadenza biennale (prossima sede Monaco o Cipro), che le discipline sportive in ogni edizione non potranno essere più di sette da svolgersi entro cinque giornate (per limitare le spese) ed infine che un eventuale nono Stato potrà essere ammesso solo col consenso unanime degli otto attuali. Le mini-Olimpiadi vogliono dunque rimanere piccole, creandosi intorno fin dall'inizio un perimetro invalicabile. All'interno, come nel Paese dei balocchi, tutto è possibile, e ogni desiderio può diventare realtà, come le 8 medaglie d'oro vinte dai giocattoli islandesi nel nuoto e nel judo sulle undici in palio. Ma la favola non è ancora finita... Domani ci aspettano nuove avventure.

Giorgio Viberti

Oggi la conclusione della corsa

AL RALLY DELL'ELBA UN TRIONFO LANCIA

PORTOFERRAIO — Per due giorni un cielo cupo ha promesso poco di buono: nuvoloni infidi hanno attraversato il cielo elbano carichi di pessime intenzioni. Ma nonostante le cattive premesse il 17° Rally dell'Elba (che si conclude oggi) è stata una gara all'asciutto, in regola con le prerogative dei protagonisti. Quando mancano al termine nove prove speciali (27 ne sono già state disputate) Miki Biasion è sempre più saldamente al comando, davanti ad un Dario Cerrato deciso a conquistare punti preziosi nella classifica dell'europeo e al ligure Tabaton, leader italiano del campionato.

Rispetto a ieri i distacchi sono ovviamente cresciuti. Le due Lancia del Jolly Club-Totip (per l'appunto quella del veneto Biasion e del torinese Cerrato) sono staccate di 1'13", mentre Tabaton, sempre sulla berlinetta [illegible] ma della genovese Grifone Corse è staccato di 6'28". Al quarto posto è ancora l'Audi 4 del tedesco Demuth che per [illegible] questa gara, valida per l'europeo, si è avvalso della preziosa collaborazione di Patrizia Pons trentenne torinese, vincitrice da quattro anni a questa parte di ben 6 prove di mondiale.

Gli sterrati elbani non hanno comunque portato molta fortuna all'Audi di Demuth che già nel corso della prima tappa era stata penalizzata di 3' per problemi ad un sensore del turbo. Da quel momento il teutonico ha faticato più del previsto per cercare di recuperare posizioni preziose nonostante i favori della trazione integrale: dal 10° posto il driver di Monaco di Baviera riusciva a riportarsi in 4ª posizione, posizione che sta mantenendo tuttora, anche se il distacco dal leader Biasion è sempre andato crescendo sino agli attuali 14'20".

Al quinto posto si trova ancora Nik Busseni, su Lancia Rally e il suo ritardo è di 17'13", mentre la sesta posizione è di Ercolani sulla Ferrari 308 Gtb.

In coda alla seconda tappa del Rally, all'una di stanotte, ha preso il via anche la seconda prova del campionato Fiat Uno. Ben 55 le vetture al via, praticamente un record, che stanno ancora dandosi battaglia su strade e sterrati elbani. Dopo quattro speciali il cuneese Canobbio si è portato al comando davanti alla vera rivelazione di questa prova monomarca che è il torinese Alessandro Fiorio. Nonostante la giovane età (ha soltanto 20 anni) e la mancanza ovviamente di una grossa esperienza alle spalle, il torinese ha già dimostrato quest'inverno in occasione del Panda [illegible] Trophy le sue indubbie qualità di pilota.

[illegible] precede in classifica vecchie [illegible] del rallysmo italiano, quali lo stesso Manco leader di questo campionato grazie al successo ottenuto nella prima prova un mese fa in Costa Smeralda. Al quarto posto della classifica provvisoria (sono ancora da disputare otto prove su sterrato) è l'equipaggio Boni-Destro, mentre quinti sono Salvan-Condotta. Piuttosto sfortunata la prova del chierese Lago, che già nel corso della seconda prova speciale retrocedeva in decima posizione per una foratura.

Piero Abrate

ALESSANDRIA UN MESE DI SPORT

ALESSANDRIA — Oggi, nel salone della Camera di Commercio di Alessandria, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La società sportiva quale elemento fondamentale di [illegible] democratico dello sport tra mito e realtà». Saranno presenti alla manifestazione, organizzata nell'ambito del Mese dello sport alessandrino, Giuseppe Carrà, presidente della Geas di Milano, l'assessore allo Sport di Venezia, Cecconi, il presidente torinese della Uisp, Paolo [illegible], e Roberto Contento, coordinatore del Coni.

Temperatura a Torino ore 12÷21 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo nuvoloso con possibili temporali. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: cielo coperto con pioggia.

Regioni ore 12	
Aosta	+20
Alessandria	+20
Asti	np
Cuneo	+13
Novara	+19
Vercelli	+19
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+17
Milano	+15
Bologna	+14
Ancona	+17
Roma	+20
Napoli	+21
Bari	+16
Reggio C.	+18
Palermo	+21
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+18	+30
Berlino	+ 9	+18
Bruxelles	+ 5	+19
Buenos Aires	+ 3	+15
Ginevra	+ 8	+17
Lisbona	+ 9	+19
Londra	+11	+18
Mosca	+ 3	+12
New York	+14	+24
Parigi	+11	+17
Tokyo	+18	+25

«Starman» al cinema Reposi - «Gulag 77» al Cristallo

ALIENI E INCREDIBILI UMANI

FANTASCIENZA SALOTTIERA, AVVENTURE INVEROSIMILI

STARMAN di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen, Charles Martin Smith. Fantascienza americana a colori. (Cinema Reposi).

Michael Douglas, produttore di schietta intelligenza, ha cercato quest'anno l'uno-due decisivo per elevarsi sulla mischia dei contendenti al titolo di speranza del cinema hollywoodiano. Con *All'inseguimento della pietra verde* coglie un successo che non è ironia definire brillante, in *Starman* deve fare i conti con le proprie riposte ambizioni di narratore in chiave moralista.

Trama — Ray Gideon, Bruce Evans e Dean Riesner hanno scritto una novellina a mezzo tra *Accadde una notte* di Frank Capra, che è del '34 ed *E. T.* di Steven Spielberg che conta mezzo secolo in meno. Non si sa quali fossero le preferenze personali dei tre sceneggiatori perché l'intero film ondeggia tra passionalità, fantascienza sociologica, generica speranza nel futuro, caccia alla lacrimuccia che ammorbidisca la nostra scorza di spettatori cresciuti in tv a forza di operine di «science-fiction». Elementi che si ritrovano, però opportunamente miscelati, nei due titoli precedenti e che ne hanno decretato la fama.

Qui siamo ai giorni nostri, dopo che nel '77 il Voyager II ha materialmente lanciato un messaggio alle creature extraterrestri: vi si leggevano inviti di tipo mezzo fraterno e mezzo turistico, vi si ascoltavano dischi di consumo e di classe, con il saluto del segretario delle Nazioni Unite a nome dei 177 Paesi membri. Un alieno ha preso alla lettera la [illegible] gli è bastato studiare cioè riprodurre le poche parole e gli scarsi concetti ricevuti, per approdare infine sulla terra da una giovane vedova che impallidisce nel riconoscere le fattezze dell'amato bene scomparso.

In platea si mantengono i nervi freddi. Tutti sanno che dal tempo de *L'invasione degli ultracorpi* l'assumere una forma umana quasi fosse un baccello vegetale per la propria complessa personalità, rientra nelle particolari abitudini di quanti vengono dallo spazio. L'alieno ha pochi giorni sul calendario gregoriano per completare la preparazione, insomma si trova nella posizione dei nostri ragazzi che preparano la maturità: poi dovrà essere presente in un cratere dell'Arizona all'appuntamento inderogabile con la propria astronave.

Una scena del film «Starman» in prima a Torino

Questa sarebbe la parte copiata da *E.T.* L'altra parte, più sentimentale e sofisticata, cita il fastidio e l'attrazione che provava la miliardaria Claudette Colbert per il giornalista Clark Gable in *Accadde una notte*. Senonché, trascorse due generazioni dello spettacolo, il lieto fine non figura nemmeno più in grammatica. L'extraterrestre si barcamena, tra i pericoli della propria ingenuità e i vantaggi della propria tecnologia, sfuggendo all'esercito schierato, ai violenti da taverna, agl'impiccioni di professione. La vedova sulle prime vorrebbe semplicemente essere liberata da una tale ingombrante presenza e lascia messaggi nelle toilettes dove si definisce «kidnapped», rapita.

Invece i due, nel momento del pericolo allorché i militari attaccano la coppia in attesa dell'astronave, scoprono di amarsi. Scende dal cielo la manna — ma sì, non è un modo di dire — e l'uomo ne è rigenerato. Sparisce nell'azzurro del cielo staccandosi a fatica dalla donna che lo implora di portarla con sé, persino a costo della morte. Due volte vedova dello stesso tipo, come non capirla ...

Giudizio — John Carpenter è un director prestigioso, che ai generi cinematografici strappa regolarmente il meglio. Chi non ricorda l'horror autentico di *Halloween*, un titolo che ha inventato a sua volta un genere e chi non rabbrividisce all'arcana sensazione di gelosia ostentata da un'auto in *Christine*? Per *Starman* tuttavia Carpenter ha preferito l'operazione edificante, la quale cancelli magari i film degli Anni Cinquanta che demonizzavano gli extraterrestri neanche fossero degli attivisti del comunismo galattico.

Battute e commenti, spesso affidati al bonario Charles Martin Smith già saggiato in *Mai gridare al lupo*, interrompono il ritmo della rappresentazione che francamente non «prende» mai. Spiritosa, poco impegnative, tecnicamente inappuntabili le soluzioni recitative proposte dal regista a Jeff Bridges e Karen Allen.

Bridges (*Tron*) fa l'uomo del futuro e rifugge dal naturalismo di noi terrestri (al massimo un'aggiustatina del capo, un saltello imprevedibile ne fanno un avveniristico cardellino di novanta chili); Karen Allen, specialista di Tennessee Williams al termine dell'Actor's Studio con Lee Strasberg, viaggia in direzione opposta con la compunzione e la tenerezza del caso. Insieme gustano, e fanno bene, torte alla panna e canzoni di Sinatra. Si dicono anche «I love you» cercando genericamente di baciarsi in tre normali dimensioni e qui risultano meno convincenti.

Piero Perona

* * *

GULAG 77, di Roger Young, con David Keith, Malcom McDowell. Drammatico, Usa, a colori (cinema Cristallo).

La Lorimar, la Casa colpevole di aver inventato, confezionato e distribuito il serial televisivo *Dallas*, si lancia nel cinema con questo film che in quanto a credibilità e ritmo narrativo parrebbe stare allo stesso livello del telefilm di J. R. Peccato trovarci infilato dentro anche Malcom McDowell, che con la bella performance dell'*Arancia meccanica* si era guadagnato le simpatie generali del pubblico, tanto bonario da avergli scusato una prima volta uno scivolone nel quasi hard-core *Caligola*.

Trama — Mickey Almon è un campione olimpionico che smette di fare l'atleta, diventa cronista tv e va in Russia a seguito della squadra Usa. A Mosca un conoscente casuale gli propone di portare in Occidente alcuni documenti vitali alla dissidenza. E' una trappola: improvvisatosi spia, Mickey finisce in galera e dalla galera in un gulag. Viene costretto a confessare la sua appartenenza alla Cia, dato per morto alla famiglia e condannato a cucire guanti per il resto dei suoi giorni.

Ma si comporta male, e dal lager «comodo» riservato agli stranieri, viene condotto a quello duro, riservato ai sovietici. Per l'esattezza è lui stesso a farvisi internare, avendo intuito che solo da lì può realizzare il suo folle progetto: la fuga.

Gli [illegible] compagni nell'impresa un ebreo condannato per aver chiesto l'espatrio, un [illegible] che si rifiuta di lavorare in una fattoria e un ex agente segreto inglese che anni e anni prima è stato arrestato a Berlino. Complesso e di difficilissima attuazione, il piano viene messo in pratica. Del gruppo iniziale sopravvivono solo in due che si ritrovano a vagare fra i ghiacci, senza troppa idea su come orientarsi, braccati dagli elicotteri, stremati dalla fatica, dal gelo e dalla fame. Si salveranno?

Giudizio — Tutto è un po' inverosimile, ma anche *Ombre rosse* risulta un film inverosimile, e questo non toglie che si tratti di un capolavoro. Il fatto è che un tema importante, triste e attualissimo come quello del gulag meriterebbe qualcosa di meglio, anche perché una mediocre pellicola d'avventure non rende certo giustizia né al problema né soprattutto a chi lo vive sulla propria pelle. Le sequenze d'azione sono tirate un po' giù, e le restanti servono solo a collegarle fra loro. Probabilmente basta dire che il regista Roger Young è riuscito (col pretesto di un sogno) a infilare nella vicenda anche una donna nuda, perché ci si renda conto anche senza vedere il film di cosa vuol dire impastare la denuncia degli orrori della repressione di uno Stato totalitario con *Dallas*.

ste. pet.

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ladro di donne, di Douglas Day Stewart, con Steven Bauer, Barbara Williams, John Getz (Usa-Colori) — Una donna vive nei suoi sogni bellissime avventure d'amore, un uomo trasforma il sogno in realtà. Viet. 14 Commedia
16,45; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi la prima

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Baby, il segreto della leggenda perduta, di B.W.L. Norton, con William Katt, Sean Young, Patrick McGoohan (Usa-Colori) — Spedizione alla ricerca di un segreto nato 150 milioni di anni fa. Non viet. Avventuroso
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Oggi la prima

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben Reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Poeta dissoluto di poco successo e talento ha una smodata passione per le donne che insegue in ogni modo. Alla fine si accorge di essere un fallito. Viet. 14 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Colori) — Genio e follia e la una [illegible] rappresentazione del famoso regista, autore di tanti altri capolavori. Viet. 14 Drammatico
17,20; 19,10; 21; 22,50 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (20 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gotto 6, Tel. 650.71.90
Gulag 77, con David Keith, Malcom McDowell (Gran Bretagna-Colori) — Un giornalista televisivo americano viene creduto dai sovietici una spia della Cia e condannato a dieci anni da scontare nel famigerato Gulag 77. Non viet. Drammatico
16,50; 18,10; 20,30; 22,30 ★/●●

DORIA via Gramsci 9, Tel. 542.422
Doctor Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Colori) — Divertenti e pazzesche avventure di un dottore pasticcione, amante della musica, coinvolto sempre in mille guai. Non viet. Commedia
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage, Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.057
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non viet. Fantascienza
17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) — Due amici (uno smercia «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) si ritrovano per caso a vendere entrambi ai russi segreti del governo. N.V. Avv.
16; 18,05; 20,10; 22,20 ★★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.522
Shining, di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Colori) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson [illegible] e satanico come mai. Viet. 14 Horror
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02
Mostra del cinema fantastico: Ore 15 **Ladyhawke (La leggenda del falco)**, di R. Donner, con R. Hauer, M. Broderick (Usa 1984 vers. italiana)
Ore 18,10; 20,20; 22,30; Ore 0,30 **Christine la macchina infernale**, di John Carpenter.
Ingresso 3000 Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, [illegible] all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '84

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta scatenati contro i gangster. Non viet. Poliziesco
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 510.850
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola tutta la polizia che lo malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non viet. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Mickey e Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dir nulla alla prima moglie.
Non viet. Commedia
16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.531
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA via Roma 336, Tel. 511.788
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori). Vietato 18 Drammatico
20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO via Po 30, Tel. 833.214
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Colori). Viet. 18 Drammatico
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

FORTINO via Cigna 47, Tel. 456.580
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori).
Non viet. Commedia
20,30; 22,20 ★★★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 798.003
Serata ad inviti

NUOVO ODEON via Venezia 5, Tel. 748.3352
Heavy metal, di Ivan Reitman. Non viet. Ore 20,20; 22,30 Disegno animato fantascientifico

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 83, tel. 874.171)
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Maurizio Nichetti. Non viet. Ore 20; 22,30 Commedia

MONAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 398.720)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria (iscrizione e informazioni: Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a). Ore 17 **La passione di Giovanna d'Arco** (versione integrale inedita in Italia); Ore 18,30 **Mikael o il desiderio del cuore**; Ore 20,30 e 22,30 **Dies Irae**. Traduzione simultanea in italiano. Ingresso L. 3000, riduzione soci L. 2000, tessera 1985 L. 7000

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.868)
Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, con Ugo Tognazzi, Alberto Sordi. Non viet. Ore 17; 19,45; 22,15 Commedia

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.1[illegible])
Oggi chiuso - Domani **Indiana Jones e il tempio maledetto**

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta **Via dei pompieri 25**, di I. Szabo, ore 11,15; **Mephisto** di I. Szabo ore 16, per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tenarè 30, tel. 262.18.09)
Giochi stellari, con Catherine Stewart, Robert Preston. Non viet. Fantascienza

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacoli 18, tel. 871.293)
Le voglie di un superdotato, con John Holmes, Seka. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Veronique erotic beauty e Video superses. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.602)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Madchen Kitzler in Kattenbuchl**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Le bestie erotica - Sensual party tiara. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. [illegible])
Il sesso sulle labbra, con Nancy Suiter, Maria Amaparo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Dolci piccole labbra. Ap. 15, ult. 22,30

MILANO [illegible] LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.298)
Intimate sex appeal e Animal sensation. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Notti particolari e bagnate, con Marilyn Jess. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.6951)
Calde donne in amore e Male ecstasy (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.985)
Grandi proposte: **Fantasy of Gerard Damiano**, con Seka, Desirée Cousteau. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)
Dolce erotica Alice, con Seka, Jamie Gillis, Desirée Cousteau (new american movie hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Beatrix la schiava del sesso. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bocori 6, tel. 530.353)
The devil in Miss Jones part II (Serie Usa '85). Con Joanna Storm, Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ap. ore 10; ultimo 22,00. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Possedimi intensamente e Triangolo erotico. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA in collaborazione con città di Settimo Torinese - Assessorato alla Cultura e Istruz. Oggi ore 21 ultima replica alla Casa del Popolo, via Matteotti, 6, Settimo Torinese, il Gruppo della Rocca presenta **Slam tomedi** su una novella, biografia musicale. Posto unico L. 6000 ridotto L. 4000. E' valido l'abbonamento Agua - Il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274.3278 - 601.1748.

AMBRA TEATRO: Dalle 15 alle 20 [illegible] di danza della scuola [illegible] Egri.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: ore 21 al Teatro Carignano (via delle Rosine 18) **I creditori** di A. Strindberg con Carla Cecchi, Anna Bonaiuto e Paolo Graziosi. Compagnia Il granteatro - Teatro Niccolini di Firenze. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518.048-541.438. Ult. 2 giorni.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: stasera ore 21,30 Area Centrale Stazione Porta Nuova **Incantesimo di donna. Progetto Mata Hari-Primo movimento**. Compagnia Pantacue di Torino. Spettacolo in abbonamento. Ingresso libero. Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel. 518.048-541.438. Ult. giorno.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Gli spettri** di Henrik Ibsen. Regia di Giuseppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Loreto, Elia Schilton, Caterina Vertova. Spett. in abbon. Orario biglietteria (via Roma, 49) dalle 15 alle 19. Telef. 544.562 - 557.6246. Ultimi 2 giorni.

CHIESA CORPUS DOMINI: (V. Palazzo di Città) ore 21, i concerti **CAMT**: Gruppo La Consonanza - A. Beccaria ten., P. Ceglieni fl., M. F. Giannoni sopr., G. Giannotti, viola. Musiche di Pepusch, Bach, Haendel, Telemann.

NUOVO-SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 20,30 il Centro Culturale di Orbassano in **Giallo di sera** di Aldo Longo. Inf. tel. 650.552

NUOVO: ore 20,30 Centro di Perfezionamento della Danza. Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Saggio di fine anno. Inf. tel. 650.552.

TEATRO MASSAUA BORGHESE: (C. Massaua 104) ore 21 **Fasule** - Il conc. pros. Teatro Piemontese - Fil. Rosiana. **Chè confusion an canonica** di R. Galliano.

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Campus, Una stagione di poesia: tracce in versi fra autori e attori, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 27 maggio ore 21 Gian Piero Bona, letture di Fiorenza Brogi. Per informazioni tel. 274.3278.